ATTI

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

1899

CAMPOBASSO
Stab. Tip. Giovanni Colitti e figlio
1899

ATTI

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE DI CAMPOBASSO

1899

CAMPOBASSO
Stab. Tip. Giovanni Colitti e figlio
1899

ELENCO DEI CONSIGLIERI PROVINCIALI

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Anno di nascita	Anno della elezione	N. dei voti	MANDAMENTO nel quale è stato eletto	LUOGO di residenza
1	Agostinelli Cav. Federico	1869	1899	431	Bonefro	Bonefro
2	D'Apollonio Cav. Giacomo	1853	1899	616	Isernia	Isernia
3	Barone Cav. Marcello	1856	1899	594	Baranello	Campobasso
4	Cancellario Cav. Giuseppe	1856	1895	856	Campobasso	Campobasso
5	Cannavina Avv. Vittorino	1861	1899	625	Montagano	Campobasso
6	Cappuccilli Cav. Leonardo	1863	1895	589	Casacalenda	Ripabottoni
7	Casale Cav. Uff. Giovanni	1842	1895	403	Boiano	Boiano
8	Cerio Cav. Ferdinando	1844	1899	833	Campobasso	Campobasso
9	De Cesare Cav. Giovanni	1845	1899	370	Castellone	Cerro a Volturno
10	Ciamarra Cav. Giacinto	1866	1899	736	Castropignano	Napoli (Via Avvocata a Caravaggio, 22)
11	Cimorelli Cav. Eduardo	1854	1899	547	Venafro	Aquila
12	Falconi Comm. Nicola	1834	1899	772	Capracotta	Roma (Via Mario dei Fiori, 93)
13	Fanelli Cav. Uff. Alfonso	1843	1895	396	Riccia	Riccia
14	De Feo Cav Desiderio	1838	1895	854	Campobasso	Campobasso
15	Ferrara Cav. Errico	1827	1895	561	S. Elia a Pianisi	Campobasso
16	Finizia Cav. Uff. Teodorico	1852	1899	389	Sepino	Napoli (Vico Bagnara a Piazza Dante, 2)
17	De Gennaro Cav. Uff. Emilio	1855	1899	642	Casacalenda	Larino
18	Gravina Cav. Uff. Tommaso	1847	1895	681	Civitacampomarano	Castelmauro
19	Graziani Cav. Errico	1867	1899	381	Termoli	Termoli
20	Graziani Cav. Giovanni	1853	1899	509	Palata	Palata
21	Ionata Cav. Giovanni	1850	1899	620	Agnone	Agnone
22	Del Lupo Ing. Angelo	1859	1895	380	Riccia	Campobasso
23	Magno Cav. Alessandro	1858	1895	403	S. Giovanni in Galdo	Campobasso
24	Marone Cav. Olinto	1866	1895	473	Castropignano	S. Angelo Limosano
25	Marracino Avv. Scipione	1859	1899	474	Carovilli	Isernia
26	Mascia Cav. Pasquale	1863	1899	418	S. Croce di Magliano	S. Croce di Magliano
27	D'Onofrio Avv. Filippo	1861	1899	452	Agnone	Napoli (Salita Salvator Rosa, 345)
28	Perrotti Cav. Antonio	1861	1895	835	Civitacampomarano	Lucito
29	Pietravalle Cav. Michele	1858	1895	699	Trivento	Caserta (Prefettura)
30	Roberti Cav. Nicola	1863	1895	331	Montefalcone	Montefalcone
31	Romano Comm. Adelelmo	1844	1899	696	Larino	Larino
32	Ruberto Cav. Luigi	1858	1899	538	Frosolone	Napoli (Via Partenope, 2)
33	De Salvio Cav Domenico	1854	1898	563	Macchiagodena	Macchiagodena
34	Scarano Cav Giuseppe	1839	1895	624	Trivento	Trivento
35	Testa Cav. Michele	1858	1899	470	Ielsi	Jelsi
36	Del Torto Cav. Domenico	1865	1895	384	Guglionesi	Guglionesi
37	De Tullio Cav. Carlo	1859	1897	271	Forli del Sannio	Forli del Sannio
38	Veneziale Cav. Uff. Gabriele	1849	1895	855	Isernia	Longano
39	De Vincenzi Cav. Antonino	1844	1895	541	Carpinone	Pesche
40	Zappone Comm. Filomeno	1839	1895	763	Larino	Larino

UFFICIO DI PRESIDENZA

DEL

Consiglio Provinciale

ELETTO NELLA TORNATA DEL 14 AGOSTO 1899

Presidente

Comm. Nicola Falconi

Vice-Presidente

Comm. Adelelmo Romano

Segretario

Cav. Nicola Roberti

Vice-Segretario

Cav. Giacinto Ciamarra

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

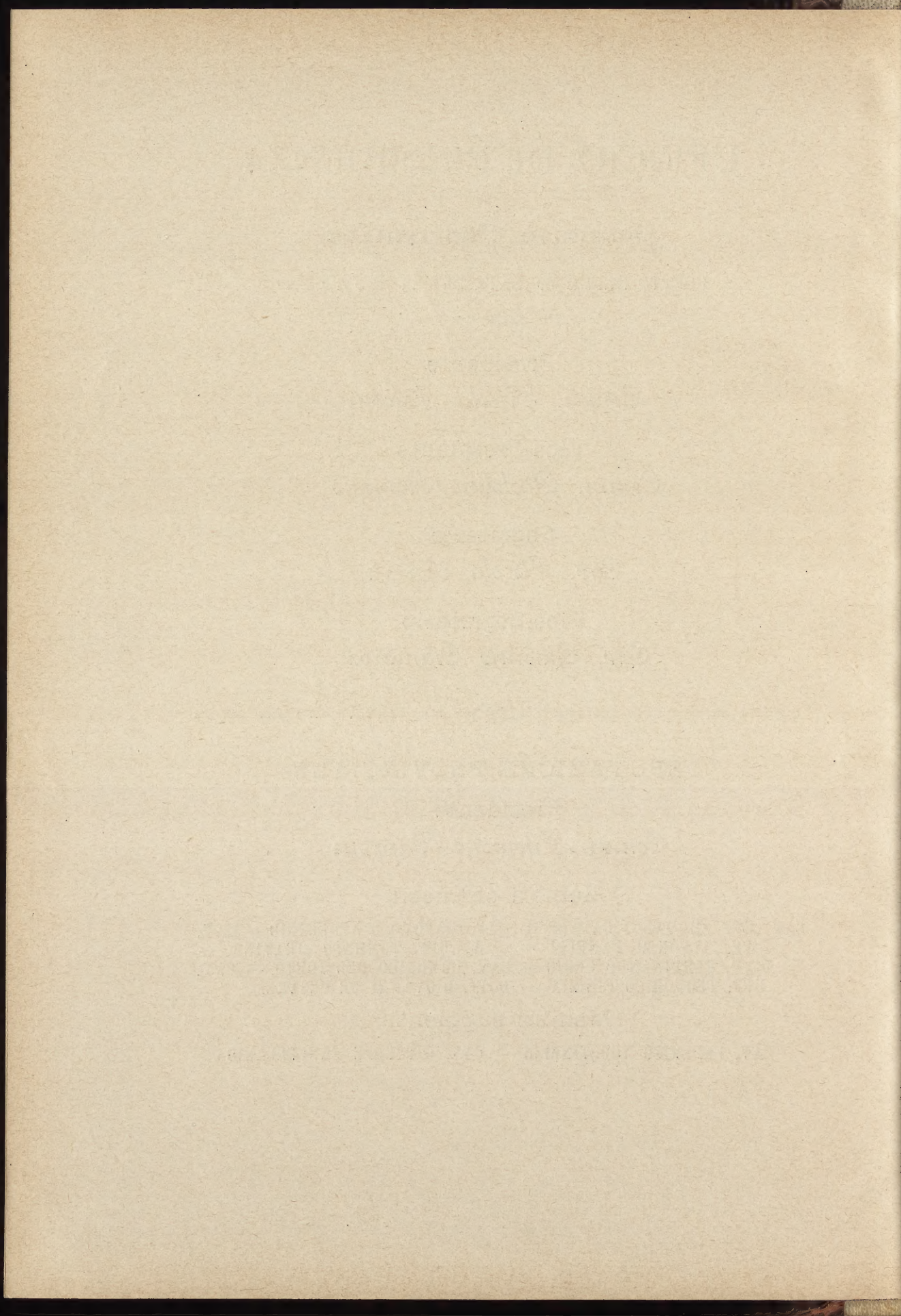
Presidente

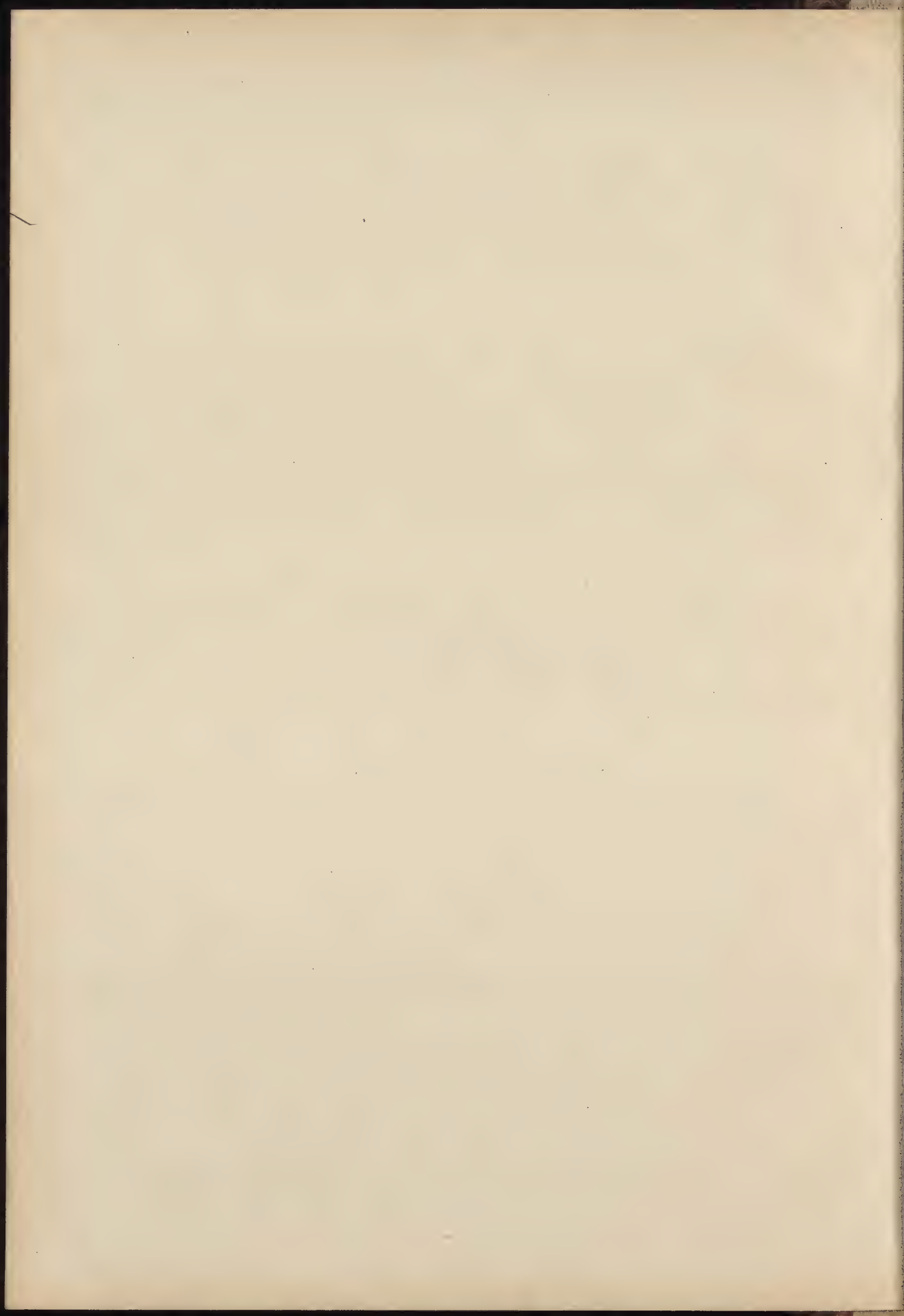
Comm. Filomeno Zappone

Membri ordinarii

CAV. UFF. GIOVANNI CASALE — CAV. GIACOMO D'APOLLONIO — CAV. UFF. ALFONSO FANELLI — CAV. UFF. TOMMASO GRAVINA — CAV. FERDINANDO CERIO — CAV. DOMENICO DEL TORTO — CAV. UFF. TEODORICO FINIZIA — DOTT. GIOVANNI DE CESARE.

Membri supplenti

CAV. FEDERICO AGOSTINELLI — CAV. GIUSEPPE CANCELLARIO

PARTE PRIMA

DISCUSSIONI

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d' Italia

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso

Visto l'art. 211 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. Decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Udito il parere della Deputazione Provinciale

DETERMINA

Il Consiglio Provinciale è convocato straordinariamente pel giorno 27 corrente mese alle ore 13, per provvedere sui seguenti affari:

1. Comunicazione di prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva del bilancio 1898.
2. Convalidazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale.
3. Comunicazione delle dichiarazioni ministeriali circa l'impianto della cattedra ambulante di agricoltura, e relativi provvedimenti.
4. Richiesta del Ministero dei LL. PP. perchè il Consiglio dichiari di avocare alla Provincia la esecuzione delle opere di remissione sul tratto Aquilonia-Civitanova della strada n. 74, allo scopo di vederle ammesse al beneficio del contributo governativo.
5. Parere circa la opportunità di modificare l'andamento dell'ultimo tronco della strada n. 15, approvato con R. Decreto 14 novembre 1877.
6. Elezione di un membro del Consiglio Provinciale scolastico in rimpiazzo del defunto Cav. Ottavio de Salvio.
7. Elezione dei Revisori del conto 1898.
8. Voto del Consiglio municipale di S. Pietro Avellana per

la compilazione degli studii definitivi del 4° tronco della strada n. 70, e per la costruzione del tratto dall' abitato del Comune alla vicina stazione ferroviaria.

9. Domanda dell' Ispettore Provinciale del Tiro a Segno nazionale perchè sia provveduto all' impianto del suo Ufficio.

10. Domanda di Costanzo di Fabio per cessione di suolo in prossimità della strada N. 71.

11. Domanda di Donato Carmosino per occupazione di parte della scarpata a monte della strada num. 15 tra i ponticelli 22 e 23.

12. Domanda di Pio Berardi per occupazione di parte della scarpata a monte della strada n. 15 tra l'abitato di Acquaviva ed il 1° ponticello.

13. Domanda del Comune di Pescolanciano per essere autorizzato a costruire un condotto d' acqua attraverso la strada Aquilonia.

Qualora in detto giorno 27 corrente il Consiglio non si riunisse in numero legale, ed occorresse perciò una seconda convocazione, questa rimane fin da ora fissata pel giorno 28 immediatamente successivo.

Roma 20 gennaio 1899.

Il Presidente — N. Falconi

Sessione Straordinaria

PRIMA CONVOCAZIONE

Giusta l' invito contenuto nel Decreto Presidenziale del 2 corrente, oggi, 27 gennaio 1899, alle ore 13, si sono riuniti nell' aula del Consiglio provinciale di Campobasso i Consiglieri Agostinelli, Casale, Fanelli, Gravina, Perrotti, Roberti, Testa, del Torto e Zappone.

Essendosi invano atteso per circa un' ora l' intervento di altri Consiglieri, e mancando perciò il numero legale per la validità delle deliberazioni, il Presidente provvisorio dichiara sciolta l' adunanza.

Il Presidente provvisorio
A. Fanelli

Il Segretario
N. Roberti

SECONDA CONVOCAZIONE

TORNATA UNICA

(28 gennaio 1899)

SOMMARIO

1. Commemorazione del Consigliere De Salvio — 2. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza — 3. Idem di prelevamenti sul fondo di riserva — 4. Cattedra ambulante di agricoltura — 5. Strada N. 74. Tratto Aquilonia-Civitanova—6. Elezioni diverse — 7. Strada Provinciale N. 70, 4° tronco — 8. Domande diverse.

Presidenza del Cav. Uff. Fanelli

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. D'Apollonio — 3. Barone — 4. Cancellario — 5. Casale — 6. De Cesare — 7. Fanelli — 8. Finizia — 9. Graziani Errico — 10. Gravina — 11. del Lupo — 12. Magno — 13. d'Onofrio — 14. Perrotti — 15. Roberti — 16. de Salvio — 17. Scarano — 18. Testa — 19. del Torto — 20. de Tullio — 21. Veneziale — 22. de Vincenzi — 23. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Cesare Balladore.

Stante l'assenza del Presidente e Vice Presidente, presiede il Consigliere anziano cav. uff. Fanelli.

Procedutosi all'appello nominale, vien constatata la legalità del numero degl'intervenuti.

Commissario Regio — Essendo la prima volta che ho l'onore di trovarmi al cospetto di questo autorevole Consesso, permettetemi che io rivolga a tutti il più cordiale e rispettoso saluto.

Ciò che io invoco è la vostra benevolanza, quella benevolenza che siete stati soliti di accordare ai miei illustri predecessori; da parte mia procurerò di adempiere ai miei doveri, e terrò il massimo conto delle aspirazioni di questa nobile Provincia, inseparabili dal bene della Patria e del Re, in nome del quale dichiaro aperta la sessione.

È comunicata una lettera con cui il Vice-Presidente del Prete scusa la sua assenza per causa di malattia.

Il Consiglio dispone assumersi telegraficamente notizie sulla di lui salute, e farsi voti per la sua pronta guarigione.

Delibera inoltre che identici telegrammi sieno spediti agli altri Consiglieri infermi De Feo, Ferrara, Carissimi e Romano, nonchè al Commissario della Giunta Provinciale Amministrativa cav. Olivieri.

Ed incarica infine la Presidenza di esprimere all' altro Consigliere assente cav. Ciamarra le condoglianze della Rappresentanza Provinciale per la recente perdita della di lui madre.

1. Commemorazione del Consigliere De Salvio

Presidente — Chiamato all' onore di presiedere provvisoriamente il Consiglio, io debbo, prima d' invitarvi ad iniziare i nostri lavori, toccare una nota ben dolorosa, richiamando alla vostra memoria il nome di Ottavio de Salvio, di colui che, giovane ancora, tanto seppe emergere nella vita amministrativa della Provincia, e conseguire una posizione autorevole in grazia esclusivamente dei pregi del suo animo, della sua mente elettissima, e dello zelo indefesso che poneva nell' adempimento dei proprii doveri. Ben pochi lo pareggiavano nel valore di cui seppe dar pruova nell' esercizio del mandato affidatogli. e che lo rese tra i più illustri e benemeriti nel seno della Rappresentanza provinciale. Spiacemi che l' incarico di presiedere, al quale sono stato inaspettatamente chiamato, mi trovi impreparato a commemorare degnamente quest' uomo anzitempo scomparso dalla scena della vita, e che così vivo desiderio di sè ha lasciato in noi tutti, i quali da vicino avemmo la fortuna di conoscerlo, in noi, a cui sembra che quest' aula sia ancor ripiena dello spirito di lui, e risuoni tuttora di quella sua elegante e feconda parola, sempre deferentemente udita e calda-

mente ammirata. Altri quindi più di me in grado di farlo, parli di lui in modo convenevole. A me basti il non sentirmi a nessuno secondo per intensità e sincerità di cordoglio, e per memore affetto verso il carissimo estinto, del quale durante la nostra diuturna conoscenza ebbi sempre pruove di salda amicizia.

Veneziale — Nello associarmi alle belle parole, con cui il nostro Presidente volle commemorare il compianto onorevole De Salvio, io, successore di De Salvio nel Collegio di Boiano, amico di De Salvio da oltre 30 anni, sento imperioso il dovere di dire una parola di lui, sento prepotente il bisogno di dargli ancora una volta un solenne tributo di ossequio e di affetto.

Non ne fo l'elogio funebre; non lo consentirebbe il tempo, non lo consentirebbe il luogo. Chi farà la biografia di Ottavio De Salvio, dirà le cose tutte onorevoli occorsegli nella vita, dirà tutti i pregi di cui fu adorno. Dinanzi a voi che compagni lo ammiraste, soltanto in sintesi devesi riassumere il ricordo di quella figura. Fu padre di famiglia, fu cittadino, fu amministratore esemplare. Ottavio De Salvio ad una correttezza di modi, anche eccessiva, e per cui tanto andava distinto, accoppiava animo mite e gentile. S' ispirò sempre al bene, fu leale, nè mai si avvalse della prevalenza che aveva. Fermo nei suoi propositi, ebbe sempre un culto pel vero e pel giusto, per il che universale fu il rimpianto intorno alla sua bara. Cittadini di ogni classe, rappresentanze di ufficii pubblici e di corpi morali, associazioni, amici ed avversarii, testimoniarono la stima che avevano di lui e ne rimpiansero la morte.

Ottavio De Salvio, o colleghi, nella vita domestica, in questo Consiglio, nell' Aula del Parlamento, in tutti gli ufficii pubblici, portava una rettitudine d' intendimenti, una modestia impareggiabile, non disgiunta dal sentimento della responsabilità e della coscienza dei suoi doveri.

Possa lo spirito immortale di Ottavio De Salvio aleggiare intorno a noi, ed il ricordo delle sue virtù c' ispiri la concordia degli animi, e c' infonda la tenacità dei propositi pel conseguimento del bene della nostra Provincia.

Propongo che il Consiglio

1. Intitoli dal nome di Ottavio De Salvio il ponte sul Rio, ponte che benefica una estesa regione della Provincia, e che è dovuto in gran parte alla sua costanza di propositi.

2. Esprima per telegrafo alla desolata signora del compianto amico, le sue manifestazioni di condoglianza.

3. E sciolga la seduta in segno di lutto.

ZAPPONE, *Presidente della Deputazione Provinciale*—L'anno che è finito ha recato due gravi lutti alla Provincia. Lastrucci e De Salvio sono scomparsi dal mondo.

Il primo, funzionario egregio ed abile, l'altro Consigliere provinciale, Deputato al Parlamento, nostro compagno ed amico, persona da tutti stimata ed amata.

Questi due uomini, che spesso cooperarono insieme, ciascuno nella sua sfera d'azione, pel bene della Provincia, furono quasi riuniti dalla morte. Il povero De Salvio avvertì in occasione dei funerali di Lastrucci i sintomi del male che l'ha spento, talchè le due morti paiono quasi concatenate come causa ad effetto.

De Salvio non raggiungeva i 50 anni, ed era Consigliere provinciale da oltre un ventennio, Deputato al Parlamento da oltre un decennio, senza interruzione. Tanta costanza nei suoi elettori dimostra di quanta stima, di quanta considerazione, di quanta fiducia e di quanto affetto fosse circondato dai suoi concittadini. Ed egli ne era ben degno.

Dotato di mente eletta, di salda istruzione e di ricco censo, non dovette sciupare gli anni migliori nella lotta per l'esistenza, e potè dedicare tutta la sua attività al disimpegno dei pubblici ufficii, nei quali si distinse per sicurezza di criterii, fermezza di carattere, raro disinteresse e devozione al pubblico bene.

Io ricordo la sua eloquente parola, la sua logica stringente, la equanimità dei suoi giudizii, ed ancora parmi di ascoltare in quest'aula i suoi ragionamenti sempre sobrii, chiari, imparziali.

Ricordo la bontà dell'animo suo, l'affabilità dei suoi modi gentili e distinti, il suo aspetto aperto e simpatico, l'eleganza della persona, la grazia del suo conversare.

Ricordo il collega e l'amico carissimo, e non posso indurmi a credere che tanto fiore di gioventù, tanto rigoglio di salute, tanto lieto e promettente avvenire si sieno spenti per sempre. Onore al paese che gli ha dato i natali, onore a lui che ha rimasto dietro di sè tanto compianto e tanta eredità di affetti.

Testa — Ho sempre pensato che l'elogio funebre, nella più parte dei casi, fosse un convenzionalismo, una orditura di frasi fatte e di manifestazioni retoriche, e quindi una menzogna; epperò ho cercato sempre di astenermi dal parlare in simili circostaze.

Ho detto nella più parte dei casi, poichè ve ne son di quelli che escono dal comune, e tale è il caso presente.

Associandomi oggi di gran cuore alla commemorazione testè fatta con sì nobili parole, io esprimo un sincero sentimento dell'animo mio ripetendo quello che si è detto, ed aggiungendo qualche considerazione. Lungi dal mentire l'elogio, io so di dir molto meno della verità.

Non dirò della vita privata di Ottavio De Salvo, così egregiamente prospettata dagli oratori che mi hanno preceduto, e mi limito sotto questo riguardo a ripetere ch' egli ebbe salda fede, virtù solide e modi squisitissimi, che gli conciliarono la simpatia ed il rispetto universale.

A me piace ricordare di lui l'uomo politico, fermo nel suo programma, corretto nella forma, modesto, della parte più eletta della Camera, il quale seppe con la sua condotta accrescere stima a sè stesso e importanza al proprio Collegio.

Ricorderò Ottavio De Salvio anche come amministratore della Provincia. Egli fu gran parte della Deputazione provinciale e decoro della stessa, e quando per ragion d' incompatibilità di ufficio cessò dall' appartenervi, non cessò per questo l' utilità dell' opera sua, perchè portò in mezzo a noi il contributo della sua esperienza, e coi consigli e più con l' azione autorevole intese specialmente a moderare le nostre discussioni.

Mente solida, nutrito di varia e soda coltura, di percezione rapidissima e quasi intuitiva, parlatore elegante, dal tuono di voce simpatico, vivace sempre nella polemica, senza mai dimenticare la signorile gentilezza dei modi, queste virtù preclari del nostro caro estinto faranno certo rimpiangere qui dentro la sua perdita. Associandomi col miglior animo alle proposte dell' on. Veneziale, esprimo l'augurio di ricordarci sempre dell'insegnamento che ci viene dal deserto stallo del rimpianto collega, cioè di conservare quel giusto mezzo, e quella temperanza di giudizio e d' azione che è tanto necessaria nelle pubbliche assemblee. Onore a lui, al diletto estinto, che seppe far sopravvivere alla sua morte l' opera propria.

Magno — Quando in questa sala echeggiava la simpatica parola di Ottavio de Salvio, veniva quasi sempre seguita dagli applausi del Consiglio. Tuttavia partiva qualche volta da questo banco una voce, che pur ammirando la rettitudine dell'animo suo, non divideva con lui i criterii amministrativi.

Oggi, in quest'ora di dolore, quando il Consiglio manda alla povera vedova l'espressione del rimpianto perchè un tanto uomo sia stato immaturamente rapito alla famiglia, alla Provincia ed alla patria, oggi che quella espressione trova un'eco profonda in tutti i nostri cuori, anche da questo banco esce la parola del conforto alla desolata vedova, e tutta la Rappresentanza Provinciale si tiene solidale e concorde allorchè trattasi di dare un tributo di stima ed affetto alla memoria di Ottavio De Salvio.

Commissario Regio — Prego il Consiglio di prendere atto che, e a nome del Governo e personalmente, mi associo alle sentite e commoventi parole pronunziate in onore dei due illustri estinti Lastrucci e De Salvio.

Le proposte dell'on. Veneziale sono messe ai voti, ed approvate per acclamazione.

La seduta è sciolta alle ore 12 in segno di lutto, per essere riaperta alle ore 15.

Alle ore 15 la seduta è riaperta coll'intervento di tutti i Consiglieri che risposero all'appello nominale, meno Finizia.

2. Deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione Provinciale

Datane lettura dal Segretario, il Consiglio unanimemente dichiara di prenderne atto e di approvarle nell'ordine seguente:

a) Deliberazione del 21 ottobre 1898. Approvazione di varianti nell'andamento del 1° tronco della strada n. 78 e dell'11° tronco della strada n. 15.

b) del 5 novembre 1898. Aumento della quota del 1899 in estinzione del debito verso lo Stato per le costruzioni stradali e ferroviarie, portandosi la quota istessa da lire 113000 a lire 120000, e prelevandosi la differenza di lire 7000 dall'articolo 2°, cat. 29ª — *quota 1899 per costruzione e sistemazione delle strade di serie del 1881.*

c) del 18 dicembre 1898. Storno di lire 300 dall'arti-

colo 1°, cat. 15ª — *stipendii pel personale tecnico* — a favore dell' art. 1°, cat. 16ª — *spese di cancelleria per l' Ufficio Tecnico.*

d) del 17 dicembre 1898. Storno di lire 5500 dall'articolo 2°, cat. 38ª — *manutenzione delle strade comunoli* — a favore dell' art. 1°, cat. 21ª — *mantenimento dei folli poveri.*

e) idem idem. Altro storno di lire 200 dall' artic. 1°, cat. 12ª — *stipendio pel personale tecnico* — a favore dell' articolo 1°, cat. 16ª — *spese di cancelleria per l' Ufficio tecnico.*

f) del 14 gennaio 1899. Revoca della deliberazione consiliare del 10 settembre 1898, ed autorizzazione per la presa in consegna del tratto Isernia-Ponte Ravindola della strada nazionale n. 51.

3. Comunicazione di prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva

Essi si riferiscono tutti all' esercizio 1898 e sono:

a) di lire 113,90 a favore dell'art. 2°, cat. 11ª, p. 2ª — *Visite sanitarie* (21 ottobre 1898).

b) di lire 40,00 idem idem (5 novembre 1898).

c) di lire 500 a favore dell' art. 1°, cat. 4ª, p. 2ª — *manutenzione e restauro degli edificii provinciali* (18 novembre 1898).

d) di lire 600 a favore dell' art. 1°, cat. 10ª, p. 2ª — *Spese di liti* (19 novembre 1898).

e) di lire 670 a favore dell' art. 2°, cat. 10ª, p. 2ª — *medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta Provinciale Amministrativa* (17 dicembre 1898).

f) di lire 381,90 a favore dell' art. 1°, cat 36ª, p. 2ª — *indennità ai membri della Deputazione provinciale* (17 dicembre 1898);

g) di lire 1279,98 a favore dell' art. 1°, cat. 25ª p. 2ª — *imprevedute* (17 dicembre 1898).

Il Consiglio approva.

4. Cattedra ambulante di agricoltura

Del Torto — La Deputazione Provinciale ha fatto tutto ciò che doveva e poteva per eseguire il mandato conferitole

dal Consiglio, e, com' era naturale, prima di avviare qualunque altra pratica, si è studiata di assicurarsi del contributo governativo nella spesa, tanto più che questo era stato già previsto in introito nel bilancio 1899, e determinato nella somma di lire 3000. Sembra, a voler esser sinceri, che si sia trovata nel Ministero un' assai mediocre disposizione a favorire la nostra impresa, poichè solo a seguito di lunga corrispondenza e di reiterate premure si riuscì ad ottenere da esso l' impegno di un concorso limitato a 2[5, e subordinato inoltre a due condizioni, cioè che la cattedra risieda in tutt' altro luogo che in Campobasso, trovandosi in questo Comune già impiantata per conto dello Stato una scuola di viticoltura ed enologia, e che la Provincia vincoli per la sua quota il bilancio almeno per 5 anni, compreso quello in corso.

La spesa complessiva fu originariamente calcolata in lire 7000, ed in questa misura venne poi stanziata dalla Deputazione nel progetto di bilancio del 1899. Senonchè piacque al Consiglio ridurre lo stanziamento a sole lire 6000, giudicando questa somma bastevole allo scopo, e riportare altresì in introito la metà della stessa, cioè lire 3000, come contributo del Governo, disponendo in pari tempo che le 4000 lire che per tal modo venivano a guadagnarsi, e che risultavano dal diminuito stanziamento di lire 1000 in passivo e dal nuovo stanziamento di lire 3000 in attivo, andassero, come difatto andarono, in aumento del fondo di riserva.

Ora la cattedra, anche impiantata e condotta con la massima economia, non può costar meno di un cinque mila lire all' anno. Se il Governo concorresse nella proporzione su cui erasi fatto assegnamento, il conto si troverebbe perfettamente pareggiato, e forse potrebbe anche ottenersi qualche avanzo; ma poichè quel concorso è stato ridotto a 2[5, e neanche dell' intiera spesa, ma del solo stipendio dell' insegnante, ne consegue evidentemente una deficienza nel bilancio della scuola che si riverserebbe sulla Provincia, accrescendo di tanto la quota di quest' ultima per quanto verrebbe diminuita quella dello Stato.

Segue breve discussione a cui prendono parte i Consiglieri Magno, Testa, del Lupo, d' Onofrio ed il relatore, tutti informando i loro concetti al conseguimento di un doppio fine, cioè

che la scuola funzioni senz' altro in quest' anno, e che inoltre essa abbia mezzi adeguati per funzionare bene ed utilmente.

Coerentemente ai risultati di tale discussione, il Consigliere d'Onofrio presenta il seguente ordine del giorno, che, messo a votazione, è unanimemente approvato:

« Il Consiglio delibera che il bilancio provinciale resti vincolato d'anno in anno durante il periodo dal 1899 a tutto il 1903 per l'esito di lire 6000 come spesa per la cattedra ambulante di agricoltura, fermo restando sempre il concorso dei 2[5 promesso dal Governo. »

5. *Strada Provinciale n. 74*

D'Onofrio — Nel 1° settembre 1896 l'amministrazione provinciale ricevette dal Genio Civile in provvisoria consegna il tratto da Civitanova all'Aquilonia, faciente parte della strada di serie n. 74 (legge 23 luglio 1881).

Come risulta dal relativo verbale, fin d'allora nel ponte n. 13 fu constatato che le armille erano distaccate dalla volta, e che inoltre esistevano diverse frane alle quali dovevasi riparare con opportuni lavori di consolidamento.

I rappresentanti della Provincia dichiararono in quella circostanza di riceversi la strada pel solo servizio della manutenzione, chiesero che si desse luogo al più presto alle opere di riparazione e completamento, e non omisero di declinare qualunque responsabilità per ulteriori danni che potessero derivare dalla mancata esecuzione delle medesime.

Non avendo il Governo nè allora nè dopo provveduto secondo il bisogno, i danni sono naturalmente andati aumentando in numero ed estensione, fino al punto da render necessaria la chiusura della strada ove non sieno adottati pronti ed efficaci rimedii.

Il Ministero dei LL. PP. cui vennero fatte vive sollecitazioni sul proposito, premesso che il Governo non aveva potuto assegnare nessun fondo per la strada in quistione, atteso il mancato preventivo stanziamento in bilancio del contributo provinciale, dichiarò in risposta come allo stato delle cose, e dal momento che la Provincia riteneva urgente la sistemazione del tratto, non vi fosse altro miglior partito che quello di assumere essa l'esecuzione dei lavori mediante il contributo go-

vernativo da pagarsi a misura del loro progresso e con le norme del Regolamento approvato col R. Decreto 20 marzo 1884.

In vista di ciò la Deputazione dispose la compilazione del progetto, il quale trasmesso dall'Ufficio Tecnico nel 26 luglio 1898, fu approvato con deliberazione del 29 detto mese pel complessivo importo di lire 15,000,00, comprese lire 2360,15 come fondo a disposizione, e poscia spedito immediatamente al Ministero per l'approvazione definitiva.

Senonchè il Ministero ha creduto di doverlo restituire, ritenendo necessario che intervenga prima una deliberazione consiliare con cui sia avocata alla Provincia la esecuzione delle opere.

Trattandosi di una pura formalità, d'altronde necessaria a raggiungere lo scopo, propone che sia preso il provvedimento nel senso come sopra richiesto.

La proposta è unanimemente approvata.

6. *Elezioni diverse*

a) di un membro del Consiglio provinciale scolastico in sostituzione del defunto cav. De Salvio.

Scrutatori Graziani Errico, Magno e de Cesare.

Votanti 22 — maggioranza 12.

Veneziale voti 21, Testa 1, totale voti 22.

Eletto Veneziale.

b) di tre revisori del conto provinciale 1898.

Scrutatori Graziani Errico, Magno e de Cesare.

Votanti 21 — maggioranza 11.

Testa voti 20, De Salvio 17, voti dispersi 9, totale voti 63.

Eletti i signori Testa, De Salvio e Graziani Errico.

7. *Strada provinciale n. 70 — 4° tronco*

Casale — Questa strada è tuttavia incompleta, rimanendo, tra l'altro, a costruirsi il 4° tronco dell'antica comunale da Capracotta per Vastogirardi a S. Pietro Avellana, costruzione la cui necessità è oggi maggiormente avvertita dopo l'apertura al pubblico esercizio della linea ferroviaria Solmona-Isernia, poichè la provvisoria stradetta di accesso da S. Pietro Avellana alla vicina stazione non corrisponde alle esigenze del traffico di tutta la vallata del Sangro con la stazione medesima.

Rendendosi interpetre di questo sentito bisogno, il detto

Comune si è fatto a chiedere la compilazione del progetto definitivo di tutto il tronco, e la costruzione di almeno una parte di esso, presso a poco di un paio di chilometri, quanta è la distanza che intercede tra il suo abitato e la stazione.

Propone che per ora il Consiglio si limiti ad accogliere per quanto di ragione il primo capo della istanza, disponendo la esecuzione degli studii pel tratto da Vastogirardi a S. Pietro Avellana.

La proposta è unanimemente approvata.

8. Domande per concessioni

Sono successivamente lette, messe a partito e ad unanimità accolte le seguenti istanze, subordinatamente però all'osservanza delle condizioni per ciascuna di esse specificate dall'Ufficio Tecnico con le note 15 ottobre 1898, n. 4766, e 5 e 29 novembre dello stesso anno, n. 5114 e 5565.

a) di Clemente di Fabio, per cessione di suolo in prossimità dalla strada n. 71.

b) di Donato Carmosino, per occupazione di parte della scarpata a monte della strada n. 15 tra i ponticelli 22 e 23.

c) del Comune di Pescolanciano per essere autorizzato a costruire un condotto d'acqua attraverso la strada Aquilonia.

È proposto ed unanimemente approvato il rinvio dei seguenti affari alla p. v. sessione:

a) Parere circa la opportunità di modificare l'andamento dell'ultimo tronco della strada n. 15, approvato con R. Decreto 14 novembre 1877.

b) Domanda dell'Ispettore provinciale del Tiro a segno nazionale perchè sia provveduto all'impianto del suo Ufficio.

c) Domanda di Pio Berardi per occupazione di parte della scarpata a monte tra l'abitato di Acquaviva ed il 1° ponticello.

Resta delegata la Deputazione Provinciale per la lettura ed approvazione del verbale della presente seduta.

Esauriti così tutti i lavori della sessione, il Commissario del Governo in nome del Re la dichiara chiusa.

Il Presidente
A. Fanelli

Il Consigliere anziano
G. Cancellario

Il Segretario
N. Roberti

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Il Presidente del Consiglio Provinciale di Campobasso

Visto l'art. 211 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. Decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sentito il parere della Deputazione provinciale

DETERMINA

Il Consiglio provinciale è convocato straordinariamente pel giorno 21 del corrente, alle ore 13, per provvedere sui seguenti affari:

1. Comunicazione di deliberazione presa di urgenza dalla Deputazione Provinciale.

2. Comunicazione di prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva.

3. Elezione di un membro ordinario e di un supplente, nonchè di un ingegnere ordinario e di un supplente, presso la Commissione provinciale di appello per le imposte durante il biennio 1900-1901.

4. Elezione di un membro ordinario della Giunta provinciale amministrativa in sostituzione del dimissionario cav. Cremonese.

5. Determinazione delle nuove strade da includersi nell'elenco delle provinciali.

6. Provvedimenti circa la manutenzione delle strade comunali.

7. Nuovo invito del Ministero dei Lavori Pubblici perchè sia classificato tra le strade provinciali il tratto della Nazionale n. 51, compreso tra Isernia ed il ponte Titolo Giove.

8. Comunicazione delle dichiarazioni ministeriali circa il voto del Consiglio per lo scioglimento del contratto di appalto dei lavori di sistemazione sul 7° tronco della strada provinciale n. 40; e comunicazione del verbale di visita contenente la indicazione delle opere che per ragion di economia possono essere stralciate dal relativo progetto e definitivamente soppresse.

9. Proposte dell'Ufficio Tecnico per le nuove denominazioni da darsi alle strade provinciali.

10. Esame ed approvazione del progetto di lire 10,500 per lavori di consolidamento sul 1° tronco della strada Sangrina.

11. Idem del progetto di lire 5000 per lavori di consolidamento e di riparazione alle opere d'arte sulla strada Campobasso-Gildone.

12. Idem del progetto di lire 3600 per lavori urgenti sul viadotto Cardarelli lungo il 1° tronco della strada provinciale n. 14.

13. Idem del progetto di lire 4000 per lavori di riparazione e consolidamento sul 3° tronco della strada provinciale n. 70.

14. Idem di lire 3000 per lavori di sistemazione sulla strada provinciale degli Abruzzi.

15. Proposte di varianti al 4° e 6° tronco della strada provinciale n. 40.

16 Comunicazione della decisione della Corte dei Conti sul consuntivo provinciale 1893, nella parte riflettente il credito contro il signor Achille Zita.

17. Domanda di transazione degli eredi Frangilli pel pagamento del loro debito verso la Provincia.

18. Comunicazione del rapporto dell'Ufficio Tecnico in ordine alla esecuzione dei lavori di provvisoria difesa delle pile centrali del ponte Liscione sul Biferno.

Esame ed approvazione del progetto di lire 12,000, per la rimozione e ricostruzione della parte di detto ponte compresa tra l'estradosso ed il piano stradale sulle sei luci di destra, nonchè per altri lavori strettamente necessarii, ai termini della deliberazione consiliare del 9 agosto 1898.

19. Esame della convenienza o meno di modificare il capitolato di appalto per la manutenzione del casermaggio dei Reali Carabinieri nella parte che determina l'ammontare della cauzione.

20. Domanda dell'Impresa del casermaggio dei Reali Carabinieri perchè, in vista della prossima fine dello appalto, sia autorizzata a svincolare la cauzione, ed a soddisfare con questa il suo debito residuale verso la provincia.

20. Interrogazione del Consigliere Pietravalle relativamente agli orarii delle ferrovie molisane.

22. Domanda del Circolo dei cacciatori di Campobasso perchè sieno modificati i termini per l'apertura e chiusura della caccia.

23. Domanda dell'Ispettore provinciale del tiro a segno nazionale, perchè sia provveduto alla fornitura ed arredamento di un locale per uso del suo Ufficio.

24. Domanda di Carmine Pansera e di Vincenzo Carlini per acquisto di zone del Regio Tratturo.

25. Domanda del prof. Francesco Pallotta, perchè un suo lavoro storico sull'antico Sannio sia pubblicato per le stampe a spese della Provincia.

26. Domanda di Giacinto Masucci di Cerro a Volturno, per essere autorizzato a costruire un cavalcafosso sulla Provinciale n. 15, e ad occupare per uso edificatorio una zona di suolo contigua alla strada.

27. Domanda di Raffaele de Renzis di Bonefro, per essere autorizzato a costruire un muro a secco lungo il 2° tronco della Provinciale di Cerrosecco, e per ottenere la cessione di una zona di terreno contigua alla strada.

28. Domanda di Giuseppe Leone di Roccamandolfi, per essere autorizzato a costruire sulla scarpata della Provinciale n. 75 una stradetta di accesso ad un suo fondo.

29. Domanda di Pietro Monaco di Salcito, per essere autorizzato a tagliare e sgombrare parte della scarpata a monte della Provinciale n. 15 tra il ponticello n. 40 e l'abitato del Comune.

30. Domanda di Pio Berardi di Acquaviva d'Isernia, per essere autorizzato ad occupare per uso edificatorio parte della scarpata della provinciale n. 15 in prossimità dell'abitato del Comune.

31. Domanda di Pietro Eremita di Bonefro, per acquisto di suolo provinciale contiguo alla strada n. 79.

32. Domanda del Comune di Cantalupo perchè sia sussidiata la costruzione del tronco di strada dalla Nazionale dei Pentri alla stazione ferroviaria Cantalupo-Macchiagodena.

33. Voto del Comune di Tufara per la sollecita costruzione della strada provinciale n. 34, od almeno del tronco Riccia-Colle Sannita.

Qualora nel detto giorno 21 il Consiglio non si riunisse in numero legale, ed occorresse perciò una seconda convocazione, questa rimane fin da ora fissata pel giorno 22 immediatamente successivo.

Roma 10 maggio 1899.

Il Presidente — N. Falconi

Sessione Straordinaria

PRIMA CONVOCAZIONE

Conformemente all'invito contenuto nel Decreto presidenziale del 10 maggio corrente, oggi 22 dello stesso mese, si sono riuniti alle ore 13 nell'aula del Consiglio Provinciale di Campobasso i Consiglieri Barone, Cancellario, Gravina, Fanelli e Zappone.

Scorsa un'ora, senza che fossero intervenuti altri Consiglieri, e mancando perciò il numero legale per la validità delle deliberazioni, il Presidente provvisorio dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente provvisorio
A. Fanelli

Il Segretario provvisorio
M. Barone

SECONDA CONVOCAZIONE

TORNATA I.

(22 maggio 1889)

SOMMARIO

1. Prelevamenti sul fondo di riserva—2. Settimo tronco della strada n. 40— 3. Progetti per riparazioni straordinarie sulle strade provinciali — 4. Consuntivo provinciale 1893. Credito contro Zità — 5. Modificazione del capitolato per l'appalto del casermaggio dei Carabinieri nella parte relativa all'ammontare della cauzione — 6. Domamda dell'Impresa del Casermaggio per svincolo di cauzione — 7. Domanda dell'Ispettore Provinciale del tiro a segno — 8. Domanda del Comune di Cantalupo — 9. Domanda di transazione degli eredi Frangilli — 10. Strada n. 34. Domanda del Comune di Tufara — 11. Domande diverse per concessioni — 12. Affari rinviati.

Presidenza del Cav. Uff. Fanelli

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. D'Apollonio — 3. Barone — 4. Cancellario — 5. Casale — 6. Ciamarra — 7. Fanelli — 8. de Feo— 9. Finizia — 10. Gravina — 11. Graziani Enrico — 12. Ionata— 13. del Lupo — 14. Magno — 15. Marone — 16. d'Onofrio — 17. Perrotti — 18. Romano — 19. de Salvio — 20. Testa—21. del Torto — 22. Veneziale — 23. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Balladore.

Procedutosi all'appello nominale, e constatatasi la legalità del numero, il Commissario del Governo dichiara in nome del Re aperta la sessione.

É scusata l'assenza dei Consigliere Ferrara e Pietravalle.

Presidente — L'assenza dell'on. Comm. Falconi, e la vacanza dell'ufficio di Vice-Presidente mi riconducono per la seconda volta a questo posto, e conferiscono a me, per privile-

gio di età, il compito altrettanto onorevole quanto delicato di dirigere le vostre discussioni.

Ragioni d'indole privata vietarono al nostro Presidente di trovarsi qui nell'ultima sessione; un lieto evento è causa oggi della sua lontananza, poichè già sapete com'egli sia stato recentemente assunto all'alto ufficio di Sotto-Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia.

Se tutti coloro, i quali s'interessano al bene della cosa pubblica, hanno avuto motivo di altamente compiacersi di così chiara testimonianza resa ai meriti dell'illustre uomo, ed alla sua lunga ed intemerata vita parlamentare, questo compiacimento è tanto maggiore in noi pei saldi vincoli di stima e di affetto che a lui ci ligano da quasi cinque lustri, e per l'onore che dall'alta distinzione ottenuta vien di riflesso alla nostra Provincia.

Io non dubito di rendermi interpetre dell'animo di tutti i rappresentanti del Molise proponendo che questi sentimenti siano espressi a Sua Eccellenza il Comm. Falconi, insieme con l'augurio che la sua indefessa attività e la rettitudine dei suoi intendimenti possano esplicarsi in più largo campo ed in ufficio anche più eminente.

E del pari non dubito di proporre un indirizzo di caldo ringraziamento alle Loro Ecc. il Presidente del Consiglio dei Ministri, ed il Ministro Guardasigilli per la scelta tanto opportunamente e felicemente da essi fatta.

Metto quindi ai voti la prima proposta.

È approvata per acclamazione.

Metto ai voti la seconda.

É approvata ad unanimità.

Presidente — Prima di dar corso ai nostri lavori io debbo evocare la memoria del cav. uff. Gabriele del Prete, Vice Presidente di questo Consiglio provinciale. So di toccare una nota che vibra dolorosa nel cuore di noi tutti, ma so anche che questo dolore non va scompagnato dal comune desiderio e dal dovere (informato d'altronde a gentile e pietosa consuetudine) di rendere un pubblico atto di omaggio al diletto amico, all'antico collega, al perfetto gentiluomo.

Volgono omai quattro mesi da che, per gradito incarico affidatomi dal Consiglio, mi feci premuroso di chieder notizie di lui, impedito per infermità dall'intervenire alla sessione di

gennaio. La risposta che n' ebbi l' istesso giorno, fu questa: Gabriele del Prete, non è più.

Era tutt' altro che innaturale che il peso soverchio degli anni, unito ad un malore gravissimo, dovesse riuscire ad aver facile ragione di una fibra logora e quasi disfatta, ed a spegnere la vicillante scintilla che l' animava. Ma se tale considerazione può acquietare la fredda ragione, non basta a frenare i moti del cuore, e ad impedire che questo sia compreso di amarezza e di dolore al ricordo dell' uomo che ci fu tolto.

Gabriele del Prete, caro a tutti, fu a me, uno dei suoi prediletti, in particolar modo carissimo. La bontà della sua natura, la squisita cortesia di modi, la equanimità e temperanza del carattere, non potettero a meno di conciliargli la deferenza e la simpatia di ogni ordine di persone. Ligio al dovere fino all' abnegazione ed al sacrificio, non mancò giammai di trovarsi al proprio posto in mezzo a noi, e quantunque tutti lo ricordassimo negli ultimi suoi anni curvo della persona, malfermo nelle membra e tardo ed affaticato nell' incesso, pure egli non credette che queste sfavorevoli condizioni potessero giustificare la sua assenza e fancarlo dall' adempimento del suo ufficio.

Amò di forte amore la sua Venafro, e se questo amore gl' impose di non separare il suo voto e la sua azione dal voto e dall' azione dei proprii concittadini per ottenere che quel Mandamento venisse di nuovo aggregato alla regione campana, non valse però a spegnere nè ad intiepidire l' alto affetto che serbò immutato per la nostra Provincia. E fu cosa in lui degna di ammirazione il vedere con qual tatto, con quale prudenza, con qual felice e fortunata disposizione di spirito sapesse armonizzare questi due sentimenti, e ciò anche quando l' antagonismo degl' interessi ebbe a creargli delle posizioni difficilissime in alcune memorande ed appassionate discussioni avvenute in quest' aula.

Venafro gli dimostrò la sua stima con le unanimi votazioni per la riconferma del mandato durante 22 anni continui, e gliel' affermò del pari questo Consiglio con l' eleggerlo quattro volte a Deputato provinciale e 14 volte a Vice Presidente.

La Deputazione non mancò a suo tempo di esternare il proprio dolore alla città nativa ed alla famiglia dell' estinto. Propongo ora che questa sentita e doverosa manifestazione alla memoria di Gabriele del Prete sia resa più solenne dal voto

del Consiglio, e che inoltre sia issata la bandiera a lutto per tutt' oggi, e sospesa per un' ora la seduta.

La proposta è approvata ad unanimità.

Presidente — Il Consiglio sa del gravissimo accidente toccato non è molto al collega De Cesare, accidente che costò la vita alla sua consorte, e del quale quasi per miracolo non restò vittima anch' egli.

Propongo che gli si mandino per telegramma le nostre condoglianze.

La proposta è approvata.

1. Comunicazione di prelevamenti sul fondo di riserva

Essi sono i seguenti:

a) di lire 300 a favore dell' articolo 2, cat. 53, p. 2ª. *Nuovi mobili per le Sotto-Prefetture.* (Deliberazione della Deputazione del 27 gennaio 1899).

b) di lire 1200 a favore dell'art. 2, cat. 23, p. 2ª. *Nuovi mobili per le Sotto-Prefetture.* (Deliberazione dell' 11 febbraio 1899).

c) di lire 133,34 a favore dell'art. 1, cat. 37, p. 2ª. *Contributo nelle spese di amministrazione del Consorzio pel Manicomio di Nocera.* (Deliberazione del 25 febbraio 1899).

Il Consiglio approva.

2. Strada Provinciale N. 40

Zappone, *Presidente della Deputazione prov.* — Con deliberazione del 21 settembre 1898 il Consiglio, su proposta dell' on. del Lupo, dispose farsi voto al Governo per lo scioglimento del contratto di appalto relativo ai lavori in corso di esecuzione sul 7° tronco della strada n. 40, e per la limitazione dei medesimi alla sola sistemazione delle opere d' arte più importanti.

Un simile voto venne motivato dalla considerazione della perfetta inutilità di quel tronco, i cui punti estremi sono congiunti dalla ferrovia.

Senonchè il Ministero, pur non negando la verità del fatto, osservò tuttavia che dal momento che il tronco si costruisce in esecuzione di una legge, non si potrebbe abbandonarlo se non

in seguito di un nuovo e speciale provvedimento legislativo, a provocare il quale mancherebbe nel caso in esame ogni ragione di opportunità e convenienza, trattandosi di un' opera quasi giunta al suo termine, e per cui si è finora erogato (compreso il prezzo dell' appalto in corso) circa un milione di lire.

Soggiunse che potevasi tutt' al più studiare d' accordo con l' Amministrazione provinciale il modo più acconcio per ottenere nella esecuzione dei lavori appaltati le maggiori economie possibili, tenuto conto del limitato transito che dovrà effettuarsi su quel tratto di strada, e conchiuse che in tal senso avrebbe date le necessarie istruzioni all' Ufficio del Genio Civile.

Ora da una visita da questo eseguita sopra luogo con l'intervento del rappresentante della Provincia, è risultato che non si possono omettere lavori per un importo maggiore di L. 32000.

Allo stato delle cose, crede che bisognerebbe limitarsi a prendere atto delle dichiarazioni ministeriali, e contentarsi, in mancanza di meglio, della lieve progettata economia, salvo che non si giudicasse doversi insistere nel voto, nel quale caso egli si rimetterebbe al volere della maggioranza.

Del Lupo—Dice essere assolutamente necessario insistere. Il Consiglio aveva chiesto che venissero sistemate le sole opere d' arte, perchè di queste, anche se scompagnate dalla strada rotabile, si comprende l' utilità. Ma come può giustificarsi la profusione di ragguardevoli somme per una linea destinata ad essere inattiva pel transito, ed enormemente poi passiva per la spesa di mantenimento la quale ricadrebbe per intiero sulla Provincia? Se si possono tralasciar lavori per l'importo di 32 mila lire, non sa perchè non potrebbero tralasciarsene altri per un importo maggiore. Si dirà che così facendo non si eseguirebbe la legge? Nulla di male, una volta che l' eseguirla torna di danno. Si obbietterà che occorrerebbe un'altra legge? Pensi il Governo a provocarla. L' essersi finora gettate più centinaia di migliaia di lire in un' opera improduttiva non è una buona ragione per continuare a gettarne delle altre, e l' errore dell' aver intrapresa una costruzione dispendiosissima e inutile non può giustificare l' altro errore di portarla a compimento. Certo sarebbe stato meglio non incominciarla mai, ma al punto cui sono giunte le cose, con l' arrestarsi si guadagna sempre un tanto.

Ripete che chi ha maggiore interesse in questo negozio è

la Provincia, poichè su essa verrebbe a riversarsi il carico della manutenzione.

Propone di rinnovarsi il voto.

Il Consiglio approva.

3. Progetti per lavori di straordinarie riparazioni sulle strade provinciali

D'Apollonio — Come negli altri anni, così anche in questo sono state dal nostro Ufficio Tecnico compilate le perizie dei lavori straordinarii da eseguirsi in proporzione del bisogno e nei limiti del fondo generale assegnato in bilancio.

Queste perizie sono in numero di cinque, e riguardano: la prima, il consolidamento della frana Mascherini fra i ponticelli 27 e 28 del primo tronco della strada Sangrina, per l'importo di lire 10,500; la seconda, il consolidamento di alcune frane, e la riparazione di muri di sostegno e di opere d'arte lungo la strada da Campobasso all'Appulo Sannitica presso Gildone, per l'importo di lire 5000; la terza, la ricostruzione nella cappa e la sistemazione delle caditoie sul Viadotto Cardarelli lungo il primo tronco della strada num. 14, per l'importo di lire 3600; la quarta, il consolidamento e le riparazioni sul 3° tronco della strada n. 70 e sul tratto dalla Civitella all'Aquilonia, per l'importo di lire 4000; l'ultima, la sistemazione della strada provinciale degli Abruzzi dall'innesto della Nazionale per la Ravindola al ponte Caprareccia, nei punti in prossimità dei ponticelli 8 e 48, per l'importo di lire 3000.

Le opere progettate hanno tutte carattere di urgenza, sono limitate a ciò che è puramente e strettamente necessario, ed il fondo della spesa trovasi già assegnato in bilancio.

Propone quindi che si approvino le perizie, e se ne disponga la sollecita esecuzione.

La proposta è unanimemente accolta.

4. Consuntivo provinciale 1893

È comunicata la decisione 6 febbraio 1899 della Corte dei Conti sul consuntivo provinciale 1893, nella parte che riflette il credito contro il signor Achille Zita in lire 8426,88.

Testa — L'annotazione di questo credito, eliminata dalle reste attive del 92 in conseguenza della deliberazione consi-

liare 17 settembre di quell' anno, e riprodottavi poi per effetto della decisione della Corte dei Conti 18 gennaio 1897, viene con l' anzidetta decisione 6 febbraio 1899 riportata tra i residui del 1892.

Dovrà parimenti esser riportata tra i residui dei conti successivi fino a tutto il 1896, e dovrà esser nuovamente eliminata a cominciare dal 1898, giusta l' altra deliberazione consiliare 21 settembre dell' anno stesso, salvo i provvedimenti della Corte in sede di revisione del conto di quell' esercizio.

Essendosi intanto da parte di privati creditori dello Zita proceduto alla espropriazione forzata dei suoi beni, ed essendo stato il relativo bando legalmente notificato alla Deputazione, questa, in pendenza della decisione che sarà per emettere la Corte dei Conti sul consuntivo 1898, e nell' intento di premunirsi sia contro ogni possibile determinazione della Corte medesima, sia contro l' annullamento della citata deliberazione consiliare del 21 settembre 1898, nella seduta dell' 8 aprile dispose rinviarsi al Prefetto la riferita deliberazione, perchè come contenente atto di giusta rinunzia ad un dritto della Provincia, ne provocasse l' approvazione dalla Giunta Provinciale Amministrativa. Dispose inoltre di avanzarsi frattanto la domanda per ammissione in graduatoria nel procedimento di espropriazione sotto forma di accantonamento.

Al Consiglio non resta ora a far altro che prender atto della comunicazione della decisione della Corte dei Conti del 6 febbraio 1899, nonchè delle misure come sopra adottate dalla Deputazione, e nello stesso tempo disporre, onde la Provincia abbia il titolo legale per agire, che, pur rimanendo ferma la precedente deliberazione del 21 settembre 1898, sia iscritto tra i residui il credito di lire 8426,88; e ciò fino a quando la deliberazione istessa ed il conto 1898 non sieno approvati dalla competente Autorità.

Danno in proposito ulteriori schiarimenti il Presidente della Deputazione ed il deputato d' Onofrio.

Il Consiglio unanimemente approva le conclusioni del relatore.

5. *Casermaggio dei RR. Carabinieri*

Finizia — Tutto l' arredamento e gli oggetti d' uso delle

Caserme, dell' importo complessivo di lire 70,000 circa, appartenenti un tempo alla Provincia, furono con l' ultimo appalto ceduti in proprietà all'Impresa in base al prezzo di stima nell' atto della consegna, salvo il pagamento del prezzo istesso a rate annue mediante ritenute sui premii della manutenzione. Era questa una condizione che l' Amministrazione inserì nel capitolato allo scopo di disfarsi del casermaggio; ditalchè l'Impresa, non avendo libertà di scelta, trovossi costretta a subirla. In compenso però l' Amministrazione rendevasi verso di lei garante dell' acquisto degli oggetti per parte dell' Impresa subentrante. Scadendo alla fine di quest' anno il periodo dell'appalto in corso, e dovendosi dar luogo al nuovo contratto, la Deputazione, prima di pubblicare l' avviso d' asta, esaminò se non fosse il caso di modificare il capitolato nella parte che rifletteva la misura della cauzione. Essa considerò che il semplice fatto di dover per l'acquisto degli oggetti, ed in sul bel principio dell' appalto, sborsare una somma di circa 50 mila lire (chè a tanto può approssimativamente presumersi che ascenda il prezzo di stima di tutto il casermaggio, tenendo conto del consumo derivante dall' uso e non riparato a tempo) non è certo una circostanza favorevole per procurar concorrenti all' appalto. Considerò inoltre che se alla difficoltà di rinvenire Imprese disposte ad anticipare un così rilevante capitale, si dovesse aggiungere anche quella dipendente dal deposito di altre lire 30 mila circa a titolo di cauzione, gl' incanti rimarrebbero con molta probabilità deserti, e con quali conseguenze dannose per la Provincia è facile intendere, posto il fatto della garentia da lei assunta verso l' appaltatore cessante circa la immediata rivendita degli oggetti, ed il conseguente pagamento del loro prezzo. Considerò da ultimo che se a giusto motivo erasi stabilita quella misura di cauzione quando il casermaggio era di proprietà provinciale, siffatto motivo è venuto oggi totalmente a mancare per essersi la proprietà istessa trasferita in altre mani.

Data questa posizione di cose, la Deputazione si convinse della opportunità di ridurre la cauzione da lire 1300 a sole lire 500 di rendita pubblica, e viene oggi a proporre che sia in tal senso modificato l' art. 8 del capitolato speciale approvato dal Consiglio nel 4 dicembre 1889.

La proposta è unanimemente accolta.

6. Domanda dell' Impresa del casermaggio

Finizia — L' appalto in corso, assunto originariamente dal signor Raffaele Bracone, venne, per la morte di costui, continuato dai suoi figli minorenni per mezzo del loro tutore, l'opera del quale, se riuscì ad essi vantaggiosa per lo zelo ed avvedutezza con cui fu condotta, riuscì non meno proficua alla Provincia, che mai non ebbe a constatare nessuna irregolarità nel servizio ed a ricevere in proposito richiami e doglianze da parte del Comando dell' Arma. Ma quell' opera non andò esente da molestie ed angustie di diverso genere, che misero a dura pruova le buona volontà del tutore, e tra le quali vuolsi principalmente notare la poco confortante posizione di dover adempiere a tutti gli obblighi del contratto, non ostante che il premio annuale arrivasse nelle di lui mani notevolmente decimato a causa delle ritenuta fatte dall' Amministrazione in escomputo del debito per l' acquisto del casermaggio. Tanto la Deputazione quanto Consiglio, anche a costo di derogare alle condizioni di appalto, non mancarono di venirgli in aiuto, l' una con l' anticipare le rate di premio in misura maggiore di quella stabilita, l' altro con l' autorizzare che la cauzione venisse ridotta una prima ed una seconda volta in proporzione del progressivo decrescere del debito anzidetto. Ora il rappresentante dell' Impresa si è fatto a chiedere un' ultima facilitazione, la quale dovrebbe consistere nello svincolo della residuale cauzione in lire 450 di rendita pubblica, a condizione che sul capitale che si otterrà dalla vendita del titolo sieno prelevate e versate nella cassa provinciale lire 6000 a totale e definitivo saldo del suo debito. E così mentre con l' altra somma che rimarrebbe disponibile, esso potrebbe far fronte alle spese di consegna dipendenti dalla prossima cessazione dell'appalto, avrebbe anche il vantaggio di riscuotere per intero le rate di premio spettantigli pel resto dell'anno in corso, e quindi adempiere senza imbarazzi agli obblighi della manutenzione.

Sta in fatto che la rendita succennata non serve a garentire nè la proprietà degli oggetti, essendo questa passata all'Impresa; nè la soddisfazione del residuo debito verso la Provincia, posto che lo svincolo è subordinato alla condizione di cui sopra è parola; nè infine la regolarità del servizio, perchè la durata di questo è oramai ristretta a pochi altri mesi, e perchè

alla mancanza della somma depositata suppliscono non solo le quote di premio che l'Impresa dovrà ancora conseguire nel 1899, ma anche i suoi lodevoli precedenti, che costituiscono una vera e propria garentia morale.

Per tali motivi non esita a proporre che si accolga l'istanza, autorizzandosi lo svincolo della cauzione rappresentata dalla cartella di rendita di lire 450 sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia n. 1,155,194.

Il Consiglio unanimemente approva.

7. Domanda dell' Ispettore Provinciale del Tiro a segno Nazionale

Finizia — La istanza è diretta ad ottenere la somministrazione di un locale ad uso di Ufficio per la Ispezione Provinciale del Tiro a Segno. Non ha d'uopo di ricordare come l'Amministrazione provinciale siasi ispirata a criterii tutt'altro che restrittivi ogni volta che è stato richiesto il suo concorso a favore del patriottico Istituto del Tiro a segno nazionale. Ma questa sua regola di condotta, certo degna di encomio, non deve eccedere i giusti e ragionevoli limiti, nè dar luogo a misure che porterebbero a riconoscere in massima un obbligo che la Provincia non ha. La legge del 2 luglio 1892 non dice chi sia tenuto a fornire i locali per gli Ufficii del Tiro a segno in genere, e nel silenzio della legge parrebbe che essi dovessero trovare il loro posto nella Prefettura, dalla quale dipendono.

L'articolo 9 del Regolamento 15 aprile 1883 parla ben vero dei locali ad uso della Direzione Provinciale che dovrebbero fornirsi dalla Provincia; ma resta a sapersi se una semplice disposizione regolamentare possa sostituirsi alla legge in un fatto così importante qual'è quello di stabilire spese a carico di una determinata categoria di enti. Del resto quell'articolo neanche farebbe al caso, giacchè ivi non si fa punto parola della residenza degl'Ispettori, ma bensì ed esclusivamente di quella delle *Direzioni*.

Manca dunque l'obbligo, e manca poi anche il bisogno urgente di provvedere, giacchè le funzioni del signor Ispettore non sono così regolari e continue da richiedere per suo uso l'impianto di apposito Ufficio, e ben potrebbe esso, in quelle due o tre volte all'anno che recasi nel Capoluogo della Pro-

vincia, allogarsi alla meglio in qualche parte degli Ufficii di Prefettura.

Commissario Regio — Primieramente è bene intendersi sopra un dato di fatto. Non trattasi già di allestire un Ufficio di tutto punto, ma solo di assegnare un qualunque posto da scrivere, in qualunque luogo, e fornire qualche tavolo, qualche sedia e qualche piccolo scaffale per le carte, affinchè l'Ispettore possa attendere ai proprii doveri. D'altra parte non è rigorosamente esatto che l'Ufficio del medesimo non sia continuativo, poichè l'Ispettore rappresenta la Direzione provinciale quando questa non è riunita, e ne è come il potere esecutivo. L'ispettore quindi ha dritto a servirsi di quei locali che la Provincia dovrebbe indubbiamente somministrare alla Direzione, ma che in effetti fino a questo momento non ha curato di fornire.

Con ragione assai più fondata di quella addotta dal relatore nell'interesse della Provincia, egli potrebbe obbiettare che la Prefettura non ha obblighi di nessuna specie in quanto all'Ufficio di Direzione ed Ispezione del Tiro a segno. Potrebbe bensì provvedere di sua spontanea volontà per eliminare le difficoltà del momento; e sarebbe ben disposto a farlo; ma disgraziatamente gliene mancano i mezzi, poichè tutti i locali di cui dispone sono poco rispondenti al bisogno, sotto il riflesso del numero ed ampiezza, ed è cosa notoria come essi appena bastino per gli attuali impiegati.

Finizia — Egli ha esaminata la quistione obbiettivamente. Riconosce però che nel caso concreto, non valga la pena di tirarla più in lungo. Poichè in sostanza non si tratta che di allogare precariamente l'Ispettore del Tiro a segno, egli crede che potrebbe senza più darsi incarico alla Deputazione di provvedere nel miglior modo, prendendo in proposito i debiti accordi col signor Prefetto.

Testa — Anche a lui sembra che questo sia l'espediente più opportuno; ma deve assolutamente escludersi che, con l'adottarlo, la Provincia intenda di adempiere ad un obbligo. Bisogna anzi che il Consiglio faccia sul proposito una esplicita dichiarazione in contrario.

Oramai è invalso l'uso di riversar sulle Provincie, senza per altro dar loro i mezzi adeguati per farvi fronte, molte spese dipendenti da funzioni che sono proprie dello Stato. Fino a

quando una simile ingiustizia ha luogo per disposizione di legge, si può deplorarla, ma è forza subirla. Senonchè quì la disposizione di legge manca affatto; nè si può poi invocar quella del regolamento, perchè ai regolamenti non è dato di sostituirsi alle leggi senza cadere sotto la taccia d' incostituzionalità.

É messa a partito la proposta del relatore, con le spiegazioni e dichiarazioni fatte dal Consigliere Testa.

É unanimemente approvata.

8. Domanda del Comune di Cantalupo

È diretta ad ottenere un sussidio per la costruzione del tronco di strada dalla Nazionale dei Pentri alla stazione ferroviaria Cantalupo-Macchiagodena.

Riferisce il Consigliere Finizia.

Dice che l' opera è di carattere comunale, e quindi obbligatoria pel Comune di Cantalupo nel cui interesse principalmente dovrebbe costruirsi. Tuttavia qualche vantaggio da essa ritraggono anche altri Comuni, i cui abitanti per recarsi in ferrovia a Campobasso o a Napoli sono costretti, almeno pel momento, e fino a che non sia completata la linea Isernia-Campobasso, a far capo alla stazione di Cantalupo.

Se alla domanda si dovesse provvedere in egual modo che su tutte le altre dello stesso genere, bisognerebbe, per attribuire e pagare il sussidio provinciale, attendere che prima fosse attribuito e pagato il sussidio del Governo. Inoltre il sussidio provinciale, secondo il Regolamento del 1874, dovrebb' essere fissato in ragione del terzo o del quarto di quello governativo; e poichè l' importo del progetto è di lire 21000, ed il sussidio governativo, in ragione del quarto della spesa, è di lire 5.250, ne segue che il sussidio provinciale sarebbe o di lire 1,700 o di lire 1,312; ma, ripete, non potrebbe essere attribuito, e molto meno pagato in questo momento.

Però il Comune ha fatto ufficiosamente intendere che ove il sussidio venisse dalla Provincia attribuito e pagato subito, esso accetterebbe di vederlo ridotto a sole lire 500.

Questa proposta in fin dei conti tornerebbe vantaggiosa anche per la Provincia, a cui la semplice anticipazione del pagamento farebbe risparmiare circa due terzi del sussidio. Conchiude in conseguenza per la sua approvazione.

Del Lupo — L' opera progettata misura poco più che 200

metri di lunghezza. Sorprende come per così breve tratto occorra una spesa di lire 21 mila. Che non si voglia per avventura, oltre che costruire il tratto dalla Nazionale alla stazione, sistemare anche tutto l'altro tratto anteriore dall'abitato del Comune di Cantalupo alla Nazionale?

Testa — Rassicura su questo punto l'on. Del Lupo; è esclusivamente il tratto dalla Nazionale alla ferrovia che deve costruirsi, e per cui si domanda il sussidio. Breve è al certo la distanza tra quei due punti, ma le condizioni del terreno esigono che la linea abbia uno svolgimento alquanto largo, e che sia inoltre fornita di due ponti. Ciò spiega la eccezionalità del costo dei lavori. Quanto al sussidio, poichè la costruzione dell'opera non ammette ritardo, consente che esso venga assegnato fin da ora, e nella proposta misura di lire 500; ma chiede che venga assegnato espressamente pei due ponti, onde non crear precedenti che altri Comuni potrebbero invocare nell'interesse delle rispettive strade.

Con questo emendamento le conclusioni del relatore sono approvate ad unanimità.

Resta in pari tempo facoltata la Deputazione a stabilire su quale articolo del bilancio debba prelevarsi l'esito.

9. Domanda degli eredi Frangilli

È discussa in comitato segreto.

I signori Frangilli chiedono che l'Amministrazione Provinciale desista dal giudizio contro di loro iniziato pel pagamento di lire 1442,82 dovute dal defunto loro padre in qualità di Esattore di S. Giuliano del Sannio a saldo del carico di sovrimposta provinciale a tutto il 1872, e propongono che la detta somma sia ridotta a lire 1000, di cui lire 400 sarebbero pagate prontamente, e le altre lire 600 in tre eguali rate annue a cominciare dal 1900.

Varii Consiglieri mettono in rilievo le difficoltà per parte della Provincia di realizzare tutto il suo credito anche in caso di esito favorevole della lite, sia pel numero degli eredi, di cui alcuni residenti in America, sia per lo stato ipotecario dei pochi beni da essi ereditati.

A seguito di che è proposto di accogliersi in via transattiva la istanza come sopra avanzata, a condizione che i si-

gnori Frangilli offrano un garante solidale notoriamente solvibile pel versamento rateale delle 600 lire.

Si vota a schede segrete, assistendo da scrutatori Magno, del Torto e Graziani Errico.

La proposta risulta approvata con voti 19 favorevoli e due schede bianche.

Sono riaperte le porte della sala.

10. Strada n. 34 — Domanda del Comune di Tufara

Presidente — Le buone regole parlamentari esigerebbero che per parlare di questo argomento, egli cedesse provvisoriamente ad altri le sue funzioni. Nondimeno crede dispensarsi dall' osservanza di tale formalità, trattandosi di un affare che non può dar luogo a discussioni, essendo la conseguenza di un provvedimento già preso tante volte dal Consiglio, e l' ultima nel 21 maggio 1897. Il Comune di Tufara è venuto a far sentire la sua voce per reclamare la costruzione della strada n. 34, senza della quale tanto esso quanto il resto del mandamento di Riccia non possono mettersi in comunicazione con la limitrofa Provincia di Benevento. Deplora l' ingiustificato ritardo cui soggiace la esecuzione di una linea che è destinata a portare non lievi vantaggi a tutta una regione, e non la meno estesa ed importante per i suoi prodotti agricoli, tra quelle che compongono la nostra Provincia. È vero che dovrebbe prima provvedersi sulla istanza concordemente fatta dalle Provincie interessate di Campobasso e Benevento perchè l'andamento stradale sia modificato in guisa da lasciar da parte Castelpagano ed ottenere la diretta congiunzione di Riccia con Colle-Sannita; ma ad onta di ciò, anzi principalmente perciò, egli crede che il Consiglio prendendo occasione dalla istanza del Comune di Tufara, farebbe bene a ricordare al Governo il bisogno di risolvere subito questo affare variando con Decreto Reale il tracciato secondo il voto delle due Provincie, e procedendo subito dopo all' appalto dei lavori.

Il Consiglio unanimemente approva.

11. Domande diverse per concessioni

A relazione e proposta del Consigliere Casale, sono successivamente accolte le seguenti istanze, subordinatamente però

all'osservanza delle condizioni per ciascuna di esse specificate dall'Ufficio Tecnico Provinciale con le Note del 20 novembre 1898 N. 5389, 27 gennaio 1899 N. 303, e 3 e 28 febbraio 1899 N. 512, 891 e 972.

a) di Pio Berardi di Acquaviva d'Isernia, per essere autorizzato ad occupare per uso edificatorio parte della scarpata della Provinciale N. 15 in prossimità dell'abitato del Comune.

b) di Giacinto Masucci di Cerro a Volturno, per essere autorizzato a costruire un cavalcafosso sulla Provinciale N. 15, e ad occupare per uso edificatorio una zona di suolo contiguo alla strada.

c) di Raffaele de Renzis di Bonefro, per essere autorizzato a costruire un muro a secco lungo il 2° tronco della Provinciale di Cerrosecco, e per ottenere la cessione di una zona di terreno contiguo alla strada.

d) di Giuseppe Leone, di Roccamandolfi, per essere autorizzato a costruire sulla scarpata della Provinciale N. 75 una stradetta di accesso ad un suo fondo.

e) di Pietro Monaco, di Salcito, per essere autorizzato a tagliare e sgombrare parte della scarpata a monte della Provinciale N. 15, tra il ponticello N. 40 e l'abitato del Comune.

12. Rinvio di affari

È disposto il rinvio dei seguenti affari:

1. Proposta dell'Ufficio Tecnico per le nuove denominazioni da darsi alle strade provinciali.
2. Domanda del Circolo dei Cacciatori di Campobasso perchè sieno modificati i termini per l'apertura e chiusura della caccia.
3. Domanda del Prof. Francesco Pallotta, perchè un suo lavoro storico sull'antico Sannio sia pubblicato per le stampe a spese della Provincia.
4. Domande di Vincenzo Carlino e Carmine Panzera per acquisto di zone del Regio Tratturo.

La seduta è sciolta alle ore 16.

Il Presidente
A. Fanelli

Il Consigliere anziano
G. Cancellario

Il Vice Segretario
G. Ciamarra

TORNATA II.

(23 maggio 1899)

SOMMARIO

1. Deliberazione presa d'urgenza dalla Deputazione Provinciale — 2. Elezione di nn membro ordinario della Giunta Provinciale Amministrativa — 3. Nuove strade da dichiararsi provinciali — 4. Tratto Isernia-Titolo Giove della Nazionale N. 51 — 5. Ponte Liscione sul Biferno — 6. Orario delle ferrovie molisane — 7. Domanda per concessione — 8. Commissione provinciale di appello per le imposte — 9. Ancora della elezione di un membro ordinario della Giunta Provinciale Amministrativa.

Presidenza del Cav. Uff. Fanelli

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. D'Apollonio — 3. Barone — 4. Cancellario — 5. Casale — 6. Fanelli — 7. de Feo — 8. Gravina — 9. Graziani Errico — 10. Ionata — 11. del Lupo — 12. Magno — 13. Marone — 14. d'Onofrio — 15. Perrotti — 16. Romano — 17. de Salvio — 18. Scarano — 19. Testa — 20. del Torto — 21. Veneziale — 22. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Cesare Balladore.

1. Comunicazione di deliberazione della Deputazione Provinciale.

È comunicata la deliberazione 10 marzo 1899, con cu la Deputazione Provinciale, in via di urgenza, ed analogamente interpellata dal Ministero dei Lavori pubblici, opinò doversi mantener fermo per l'ultimo tronco della strada Trignina l'andamento approvato con Real Decreto 14 novembre 1877.

Il Consiglio dichiara di prenderne atto e di ratificarla.

2. *Elezione di un Commissario ordinario della Giunta Provinciale Amministrativa.*

D' Onofrio — La Deputazione, in omaggio al disposto della legge, ha chiesto ed ottenuto che venisse iscritta all' ordine del giorno la nomina di un componente della Giunta Provinciale Amministrativa in sostituzione del Cav. Cremonese.

Senonchè egli non può astenersi dal richiamare l' attenzione dei suoi colleghi sopra una speciale condizione di cose che da questa nomina deriverebbe; e ciò perchè, ove anche egli non sia onorato della loro adesione, possa dire a sè stesso di aver adempito ad un voto della sua coscienza, e di aver fatto consacrare negli atti del Consiglio la piena giustificazione della sua condotta dinanzi al paese.

Siamo colle elezioni imminenti per la rinnovazione della metà dei Consiglieri, ed eleggere in tale circostanza, e con un Consiglio agonizzante, un componente del più autorevole consesso della Provincia, suona per lui poca deferenza verso il corpo elettorale. In questa condizione neanche l' eletto (che, si noti bene, giusta la recentissima giurisprudenza, dovrebbe durare in carica tre anni) pare a lui che avrebbe quel prestigio e quell' autorità che richiedono le altissime funzioni che gli sono demandate dalla legge.

È vero che la legge istessa prescrive che tra un mese dalla vacanza dell' Ufficio debba procedersi al rimpiazzo, ma non vi ha sanzione di sorta per la non seguita elezione entro quel termine; oltrechè, le ragioni per cui egli si permette di chiedere il rinvio della nomina al nuovo Consiglio, dimostrano il più scrupoloso ossequio allo spirito della legge che si pretende di osservare, e che è legge principalmente elettorale.

Nè il rinvio porta con sè alcun inconveniente, dal momento che la Giunta funziona oggi regolarmente, come regolarmente ha funzionato da circa due anni, cioè fin dalla elezione del Cremonese, e malgrado che questi non fosse intervenuto che ad una o due tornate. Ebbe anzi a meravigliarsi allorchè seppe che le sue dimissioni, quantunque date da varii anni (e ciò afferma senza tema di smentite) erano state solo ora accettate, e quando nulla era sopravvenuto per modificar la condotta per tanto tempo verso lui serbata.

A queste considerazioni d' ordine generale, e che riflettono

i rapporti dell' intiero Consiglio col corpo elettorale, bisogna aggiungerne un' altra di pura convenienza. Il numero dei Consiglieri presenti è assai scarso, massime di quelli del Circondario d'Isernia, dai quali, secondo l'abitudine invalsa in questo Consesso di ripartire le cariche pubbliche per circondarii, dovrebbe esser regolata la elezione e venir fuori la nomina. Dei Consiglieri d' Isernia se ne trovano ora presenti appena cinque su dodici; ond' è che, anche sotto tale punto di vista, sarebbe agire con poca correttezza verso tanti amici e colleghi lontani, procedendo ad una nomina così importante.

Propone perciò che questa sia rinviata alla sessione ordinaria.

Ionata — Queste ragioni sono estranee all' argomento. Se la nomina è importante, è questo un motivo di più per farla subito. Non si offende nessuno, non si manca a nessuna convenienza quando si esegue le legge; ed è appunto la legge quella che esige che la rielezione dei membri della Giunta abbia luogo nel termine di un mese.

Testa — Crede che la nomina debba aver luogo oggi per un ordine d' idee perfettamente contrario a quello da cui muove il Consigliere d' Onofrio. Si è detto che il Consiglio è moriturо, e che bisogna attendere la sua prossima rinnovazione prima di compiere un atto importante, qual' è la nomina in esame, essendo ciò imposto dall' ossequio che si deve avere verso il Corpo elettorale. Ma forse il Consiglio è ora costituito e funziona altrimenti che come emanazione degli elettori? Il mandato da questi conferito ai proprii rappresentanti non è sempre lo stesso? è forse cosa che si menoma per decorso di tempo? e non è valido e pieno così nell' ultimo come nel primo giorno della sua durata? Se si dovesse dar corso alla teoria dell' egregio collega d' Onofrio, si dovrebbe ritenere il Consiglio perfettamente esautorato, e come tale, se almeno si vuol essere logici, inetto a compiere in ogni modo i suoi doveri. Ma quale sarebbe allora il motivo della presente convocazione? e perchè, dato che si voglia portare una distinzione nella natura degli affari per stabilire quali possano trattarsi e quali no, perchè, ripete, non dovrebbero rinviarsene al nuovo Consiglio alcuni ben altrimenti importanti in confronto della nomina di un membro della Giunta, come ad esempio quello per le nuove strade da dichiararsi provinciali e l' altro per la manutenzione delle comunali?

Il Consiglio non deve entrare a vedere nè preoccuparsi se e da quando il Cav. Cremonese abbia date le sue dimissioni. Il vero è che solo ora queste sono state ufficialmente presentate, e ciò deve bastare perchè non si rimanga in dubbio sulla necessità d'integrare il numero dei Commissarii elettivi della Giunta. Neanche è da tener conto della ragione di convenienza verso i Consiglieri assenti del Circondario d'Isernia, perchè, a parte che questo fatto potrebbe ripetersi anche un'altra volta, qual norma potrebbe aversi e quale assegnamento farsi sull'accordo dei loro voti, quando già tra i cinque ora intervenuti si va, a quel che sembra, manifestando un germe di dissenso?

D'Onofrio — Col votar subito sono possibili diversi inconvenienti, nessuno col disporre il rinvio. Ripete che la disposizione regolamentare, che prescrive la rielezione entro un mese, non è avvalorata da alcuna sanzione, non è rigorosa in senso assoluto, e non obbliga il Consiglio in modo che non sia libero di soprassedere da un provvedimento di sua competenza. Se anche con ciò si dovesse fare un lieve strappo a quella disposizione, sarebbe in ossequio ad un principio più alto, ad uno scopo più importante che la stessa legge vuol vedere assicurato.

Rispondendo ad una osservazione dell'on. Testa, nota che se si delibera su gli altri affari, ciò deriva da che questi non ammettono indugio, non potendosi far rimanere incagliati i pubblici servizii, mentre la Giunta continuerebbe benissimo a funzionare per altro poco tempo, anche senza uno dei suoi Componenti.

Testa — Ripete a sua volta che, quantunque prossimo ad essere rinnovato, il Consiglio deve ritenersi nel pieno possesso dei proprii dritti, e non far cosa che possa lontanamente indicare la sua volontà di rinunziarvi.

La discussione è rinviata alla fine della seduta.

3. Nuove strade da classificarsi fra le provinciali.

D'Onofrio — Ricordato il grande interesse sempre spiegato dall'Amministrazione della Provincia in riguardo alle strade Comunali, ed in che modo sorse nel seno del Consiglio, e poi si maturò e si tradusse in pratica, l'idea di provvedere al loro mantenimento, osserva come la relativa spesa, sebbene

quant'altra mai utile e necessaria, perchè destinata ad arrestare la rovina di opere costosissime, sia la principale e forse l'unica ragione degli ostacoli che da più tempo s'incontrano per l'approvazione del bilancio, e che hanno potuto finoggi superarsi solo per gli sforzi congiunti della Deputazione, del Prefetto e dei Deputati politici, tra cui principalmente l'onorevole Falconi.

In questi sforzi però si è ormai esaurita la buona volontà di tutti, e tutti si guarderebbero bene dal ripeterli per l'avvenire, anche perchè pienamente persuasi della loro inutilità, avendo il Ministero recisamente invitata la Provincia a sopprimere la spesa nel venturo esercizio. Contemporaneamente sono stati chiamati i Comuni ad assumerla in sua vece, ed a provvedere per gli opportuni stanziamenti nei bilanci rispettivi. Ma che cosa si possa attendere dalla risaputa oscitanza e dalle deplorevoli condizioni finanziarie delle Amministrazioni locali, lascia al Consiglio il considerarlo.

Noi non possiamo disinteressarci alla sorte delle strade comunali, sia perchè costituiscono un vistoso patrimonio, alla cui formazione la Provincia ha contribuito in determinate proporzioni, sia perchè sono l'elemento primo, il sostrato necessario della utilità e produttività delle strade provinciali.

Or poichè i Comuni non sono in grado di provvedere alla conservazione di questo patrimonio, e poichè d'altra parte la Provincia non può continuare a sostituirsi ad essi, essendole vietato, a causa dell'ecceduto limite legale della sovrimposta, di assumere una spesa facoltativa, non resterebbe che un sol mezzo per risolvere la grave quistione, quello cioè di rendere per noi legale ed obbligatoria la spesa medesima, trasformando la natura delle strade e classificandole tra le provinciali.

E con ciò verremmo a compiere un atto che è stato sempre nel nostro pensiero e nei nostri desiderii, e dal quale fummo finora distolti sol perchè la tolleranza del Governo ci rese possibile il provvedere in altro modo e sotto titolo diverso al mantenimento delle strade comunali. Venuta oggi meno questa tolleranza, è nostro dovere prenderne occasione per rompere gl'indugi, e far quello che già da tempo avrebbe dovuto farsi, riconoscendo i caratteri della provincialità, che, dove più, dove meno spiccati, appariscono in tutte le strade comunali, sia considerate isolatamente, sia come parte di future linee provinciali.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, in conformità dell' art. 14 della legge sui lavori pubblici, delibera

1. che tutte le strade comunali indicate nell' annesso elenco, ed alla cui manutenzione ha finora provveduto la Provincia, siano dichiarate provinciali, riservando d' iscrivere in bilancio la corrispondente spesa dopo l' approvazione della presente nei modi di legge.

2. che venendo per tal modo a passare tra le provinciali anche le due strade comunali di San Giuliano di Puglia ed Ururi, si faccia voto al Governo di comprenderle entrambe nell' andamento dei tronchi 4° e 6° della Provinciale di serie num. 40, modificando in tal senso il tracciato di quest' ultima. »

Sul num. 2, a proposito delle strade di Ururi e S. Giuliano, muove alcune domande il Consigliere del Lupo, a cui rispondono, dando i debiti schiarimenti, il relatore ed il Presidente della Deputazione.

Dopo vive premure del Consigliere Marone, il quale fa rilevare l' ingiustizia di essersi lasciata da parte la strada di Casalciprano, trovandosi questa perfettamente ultimata, il relatore consente che sia inclusa anch' essa nell' elenco.

Testa — Osserva che con questa inclusione l' argomento si allarga e si complica sempre più, perchè essa costituisce un impegno di dichiarar man mano provinciali anche le altre strade comunali non ancora costruite e consegnate, a meno che non si abbia l' intenzione di fare un trattamento speciale e privilegiato alla strada di Casalciprano, la qual cosa contrasterebbe con ogni principio di giustizia distributiva. È inutile illudersi; la proposta presentataci dalla Deputazione per mezzo dell' on. d' Onofrio tende a mascherare il carattere di una spesa, per farla apparire legittima ed obbligatoria. È evidente che il battesimo della provincialità che si vuol dare alle nuove strade non ha altro scopo all' infuori di tor via l' ostacolo che ci impedirebbe di continuare a mantenerle. Sarà questo un modo per preservare quelle opere dalla loro certa rovina, ma è sempre un ripiego, a cui invano si cercherebbe dar impronta di legalità, poichè un nostro provvedimento non può aver la forza di conferire alle strade quei requisiti che non hanno. Tuttavia egli non si oppone alla proposta; darà il suo voto favorevole,

ma, gli è d' uopo il dirlo, lo darà non senza una grande trepidanza; lo darà, solo perchè non sente in sè bastante coraggio per scuotere un convincimento che si è aperta la strada nell'animo di quasi tutto il Consiglio, e che ha la sua base in uno stato di fatto consacrato da una lunga consuetudine. Ma la sua adesione sarà subordinata a due condizioni; la prima, che resti formalmente escluso qualunque impegno per successive dichiarazioni di provincialità rispetto ad altre strade comunali; la seconda, che resti parimenti escluso qualunque impegno per la sistemazione delle strade di cui si è ora proposto il passaggio alla Provincia. Entrambe queste condizioni sono assai importanti perchè si possa prescinderne. Egli non dirà mai abbastanza per inculcare nel Consiglio la preoccupazione sulle sorti del nostro bilancio. Abbiamo un debito di quasi cinque milioni verso lo Stato, abbiamo carichi enormi per svariati servizii pubblici, massime pel completamento della costruzione delle strade di serie del 1881 e per la manutenzione, la quale di giorno in giorno si estende a misura della consegna dei nuovi tronchi. Abbiamo d'altra parte una massa di residui attivi, che è tutt'altro che in via di decrescenza, tocca, secondo che risulta dall' ultimo conto, quasi un milione e 800 mila lire, e, quel che è più, lascia ben poca speranza di essere, almeno in parte, realizzata. Andiamo avanti anno per anno con un esercizio provvisorio anticipato di circa sei mesi, ditalchè se si dovesse venire al punto di dar luogo all'esito di tutte le somme che figurano tra le reste passive, e che solo in apparenza sono bilanciate con le attive, noi verseremmo in pieno fallimento. Questa sconfortante condizione di cose fu da lui rilevata fin dalla prima volta che ebbe l'onore di riferire sui consuntivi provinciali, e torna a rilevarla oggi affinchè il Consiglio sappia a quali conseguenze si espone con l' ingolfarsi in nuove spese.

La seduta è sospesa per 10 minuti.

D'Onofrio — A rimuovere i dubbii dell' on. Testa, completa l' ordine del giorno con la seguente aggiunta:

« Per la sistemazione delle strade comunali da classificarsi tra le provinciali, resta impregiudicato ogni e qualunque impegno di spesa, rinviandosi, a quando la classificazione abbia avuto effettivamente luogo, i provvedimenti sulla cennata

sistemazione, tenuta a base l'importanza delle strade istesse e le condizioni del bilancio. »

Nessun'altro chiedendo la parola, l' ordine del giorno come sopra completato è messo ai voti.

É approvato ad unanimità.

Con questo provvedimento il Consiglio dichiara esauriti anche gli affari segnati ai numeri 5 e 14 dell'ordine del giorno.

4. Strada Nazionale N. 51

D' Onofrio — Viene oggi in discussione il nuovo invito del Ministero dei LL. PP. perchè sia classificato tra le strade provinciali il tratto della Nazionale n. 51 compreso tra Isernia ed il ponte Titolo Giove. A giustificazione di tale invito il Ministero addusse la prima volta il fatto dell' essere il tratto in esame una duplicazione di strada nazionale in confronto dell' altro andamento per Alfedena; ed il Consiglio da parte sua, nella tornata del 20 settembre 1898, mentre riservò ogni deliberazione in proposito, credette di dover incidentalmente osservare che la semplice circostanza di una duplicazione di tronchi non implicava la necessità che uno di essi dovesse perdere il suo carattere di nazionale, non prescrivendo la legge che il valico tra due punti del territorio italiano debba essere un solo.

É tempo ora che il Consiglio, sciogliendo la riserva precedentemente fatta, ed entrando definitivamente nel merito della quistione, dica in chiari termini com' esso non si creda punto obbligato ad uniformarsi all' invito. Il Ministero si guardò dal chiedere che il tratto passasse alla Provincia in forza dell' articolo 11 della legge, comprendendo che l'Amministrazione provinciale non avrebbe mancato di far valere in proprio favore la disposizione contenuta nell' ultimo capoverso dell'articolo stesso. Credette invece d' invocare l' art. 14 per isfuggire all'eccezione dell' art. 11. Ma l' art. 14 non si presta, più che non vi si presti l' altro, ad una interpetrazione atta a legittimare la richiesta ministeriale, poichè esso non prescrive che soltanto il modo da tenersi per la classificazione di nuove strade nell' elenco delle provinciali. Ora non essendovi nè obbligo nè utilità per la Provincia di far suo l' anzidetto tronco di strada, propone il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio

Ritenuto che l' art. 14 della legge sulle Opere Pubbliche non rende obbligatorio, quali che sieno le condizioni stradali del tronco Isernia-Ponte Titolo Giove, il passaggio del tronco istesso tra le Provinciali;

Ritenuto che per contrario, in applicazione dell'art. 11, il detto tronco, costituendo un valico importante dell' Appennino, debba restare nazionale;

Delibera non esservi luogo a provvedere sulla richiesta del Ministero.

La proposta è unanimemente approvata.

5. Ponte Liscione.

È comunicato il rapporto dell' Ufficio Tecnico in ordine all' esecuzione dei lavori di provvisoria difesa delle pile centrali, autorizzati dalla Deputazione su proposta dell' Ufficio Tecnico nel 17 dicembre 1899, in base al prezzo presunto di lire 1500.

È altresì presentato il progetto di lire 12000 per la rimozione e ricostruzione della parte compresa tra l' estradosso ed il piano stradale sulle sei luci di destra, nonchè per altri lavori strettamente necessarii, ai termini della deliberazione consiliare del 9 agosto 1899.

A relazione e proposta D' Onofrio, il Consiglio prende atto della comunicazione del rapporto, ed approva il progetto, disponendo che la relativa spesa venga prelevata sui fondi già all' uopo iscritti in bilancio.

6. Orario per le ferrovie molisane

Magno — In assenza del collega Pietravalle, cui sarebbe spettato di parlare su questo argomento, ed in vista delle poche soddisfacenti dichiarazioni ministeriali fatte a seguito del voto deliberato dal Consiglio nella seduta del 18 aprile 1898, chiede che il voto medesimo sia ripetuto con maggiore insistenza, essendo esso conforme al buon dritto della Provincia, ed ai nostri più vitali interessi, pur troppo ed impunemente conculcati dalla Società esercente.

Commissario Regio — Con tutto il suo buon volere di far paghe le aspirazioni della Rappresentanza Provinciale, il Go-

verno si è visto nella impossibilità di superare gli ostacoli di diversa natura ai quali si andrebbe incontro con la vagheggiata modificazione d'orario. Quanto a lui, se dovesse manifestare una sua personale opinione, direbbe che è rimasto ben poco persuaso dell'attendibilità delle ragioni espresse dal Ministero, in ispecie per ciò che si riferisce al proseguimento della corsa da Larino a Termoli, ed alla negata coincidenza del treno in Termoli per le comunicazioni con l'alta Italia. Vedrà pertanto il Consiglio se sia il caso di tornare sulla quistione, e di ripresentare il voto, avvalorandolo con nuovi argomenti.

Zappone, *Presidente della Deputazione provinciale* — Ogni insistenza pel proseguimento della corsa verso Termoli si è spuntata contro questa osservazione, cioè che la Società non ha nessun obbligo di effettuarla, tranne che non le si corrisponda il sussidio governativo di lire 60000.

Testa — Se questo è l'ostacolo, egli non dubita che si possa rimuoverlo, poichè il vantaggio della economia di 60000 lire non può prevalere sul debito che ha il Governo di tutelare i dritti della popolazione di un'intera Provincia. Ma il vero motivo dell'opposizione della Società deve cercarsi nell'interesse che questa ha di non mettere le nostre ferrovie in condizione da fare una vittoriosa concorrenza alle altre il cui esercizio è egualmente a lei affidato.

S'insista dunque perchè lo Stato affronti il sacrificio della corrisponsione di quella somma, e si sarà tolta alla Società spadroneggiante ed onnipotente l'unica ragione, o meglio l'unico pretesto che fa valere per esimersi dal far ciò che dovrebbe.

Conchiude coll'associarsi alla proposta Magno.

La quale, messa a partito, risulta approvata ad unanimità.

7. *Domanda per concessione*

Agostinelli — Riferisce sull'istanza di Pietro Eremita di Bonefro, diretta ad ottenere la cessione di un pezzo di suolo contiguo alla strada provinciale n. 79.

La superficie di quella zona è di 169 metri quadrati. L'Ufficio Tecnico sarebbe d'avviso che venisse ceduta, ma per un prezzo eguale a quello pagato nella circostanza dell'espropriazione, e che è in ragione di una lira a m. q. — Invece il ri-

chiedente intenderebbe corrispondere non più che cent. 25 per ciascun metro.

Trattandosi di un suolo perfettamente inutile per l'Amministrazione Provinciale, conchiude per l'accoglimento della domanda e per la riduzione del prezzo unitario alla misura di 25 centesimi.

Il Consiglio unanimemente approva.

8. *Elezione dei componenti della Commissione Provinciale di appello per le imposte*

Scrutatori del Lupo, Magno e Graziani Errico.
Votanti 21 — Maggioranza 11.

COMPONENTE ORDINARIO

Alessandro Magno voti 21.
Eletto il signor Alessandro Magno.

SUPPLENTE

Scrutatori del Lupo, Magno e Graziani Errico.
Votanti 21 — Maggioranza 11.
Giuseppe Cancellario voti 19 — schede bianche 2 — Totale voti 21.
Eletto il signor Giuseppe Cancellario.

INGEGNERE ORDINARIO

Scrutatori del Lupo, Magno e Graziani Errico.
Votanti 21 — Maggioranza 11.
Ernesto Tosti voti 21.
Eletto il sig. Ernesto Tosti.

SUPPLENTE

Scrutatori del Lupo, Magno e Graziani Errico.
Votanti 20 — Maggioranza 11.
Sebastiano Tiberio 19 — Nicolangelo Valerio 1 — Totale voti 20.
Eletto il signor Sebastiano Tiberio.

9. Elezione di un Componente ordinario della Giunta Provinciale Amministrativa

Magno—Prega l'on. D'Onofrio di non insistere sulla proposta sospensiva.

D'Onofrio — Spiacegli di non poter aderire. Egli ha già spiegato i suoi intendimenti, e tutti devono aver compreso come per lui la quistione è di pura opportunità. Su questo terreno, la deferenza tanto verso il Corpo elettorale quanto verso i colleghi assenti non gli permettono di fare nessuna concessione.

É quindi messa ai voti la sospensiva per appello nominale.

Rispondono no: 1. d'Apollonio, 2. Cancellario, 3. Casale, 4. Fanelli, 5. de Feo, 6. Graziani Errico, 7. Ionata, 8. Perrotti, 9. De Salvio, 10. Testa, 11. Veneziale.

Rispondono sì: 1 Agostinelli, 2. del Lupo, 3. Marone, 4. D'Onofrio, 5. del Torto, 6. Scarano.

Si astengono: 1. Gravina, 2. Magno, 3. Romano, 4. Zappone.

É respinta.

Per conseguenza si passa alla votazione per la nomina.

D'Onofrio — Dichiara di astenersi.

Identiche dichiarazioni fanno i Consiglieri Scarano e del Lupo.

Scrutatori del Lupo, Magno e Graziani Errico.

Votanti 18 — Maggioranza 10.

Pasquale Serafini voti 17 — Antonio Zampini 1 — Totale voti 18.

Eletto il signor Pasquale Serafini.

La lettura ed approvazione del presente e del precedente verbale è demandata alla Deputazione.

Esaurita così la trattazione di tutti gli affari posti all'ordine del giorno, il Commissario del Governo in nome del Re dichiara chiusa la sessione.

La tornata è tolta alle ore 14.

Il Presidente
A. Fanelli

Il Consigliere Anziano
G. Cancellario

Il Segretario ff.
F. Agostinelli

TORNATA I.

(14 agosto 1899)

SOMMARIO

1. Elezione dell' Ufficio di Presidenza
2. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione

In Campobasso, oggi 14, secondo lunedì di agosto del 1899, giorno stabilito dalla legge per l' apertura della Sessione ordinaria del Consiglio provinciale, sono intervenuti alle ore 13 nell' aula consiliare i Consiglieri signori: 1. Agostinelli — 2. d' Apollonio — 3. Barone — 4. Cancellario — 5. Cannavina — 6. Cappuccilli — 7. Casale — 8. Cerio — 9. de Cesare — 10. Ciamarra — 11. Cimorelli — 12. de Feo — 13. Finizia — 14. Gravina — 15. Graziani Enrico —16. Graziani Giovanni—17. Ionata — 18. del Lupo — 19. Magno — 20. Marone — 21. Marracino — 22. Mascia — 23. d' Onofrio — 24. Perrotti — 25. Roberti — 26. Romano — 27. Ruberto — 28. Testa — 29. del Torto — 30. de Tullio — 31. Veneziale — 32. Zappone.

É anche intervenuto in qualità di Commissario del Governo il Prefetto della Provincia Comm. Balladore.

Il Consigliere più anziano, signor Romano, ed il più giovane, signor Agostinelli, assumono rispettivamente le funzioni di Presidente e di Segretario.

Fattosi l' appello nominale, e verificatosi che l' Assemblea è in numero legale, il Commissario del Governo dichiara in nome del Re aperta la sessione.

1. Elezione dell' Ufficio di Presidenza

Scrutatori Marone, Graziani Enrico e Marracino.

PRESIDENTE

Votanti 32 — Maggioranza 17.
Falconi voti 31 — Scheda bianca 1 — Totale voti 32.
Eletto Falconi.

VICE-PRESIDENTE

Votanti 32 — Maggioranza 17.
Romano voti 29 — Schede bianche 3 — Totale voti 32.
Eletto Romano.

SEGRETARIO

Votanti 32 — Maggioranza 17.
Roberti voti 29 — Voti dispersi 3 — Totale voti 32.
Eletto Roberti.

VICE-SEGRETARIO

Ciamarra voti 29 — Voti dispersi 3 — Totale voti 32.
Eletto Ciamarra.

Il seggio definitivo resta pertanto proclamato e costituito nel seguente modo:

Nicola Falconi — Presidente, con voti 31.
Adelelmo Romano — Vice-Presidente, con voti 29.
Nicola Roberti — Segretario, con voti 29.
Giacinto Ciamarra — Vice-Segretario, con voti 29.

Per l'assenza del titolare rimane al posto della Presidenza il Vice-Presidente Romano, mentre quello di Segretario è ceduto dal sig. Agostinelli all'eletto sig. Roberti.

Presidente — Prega il Consiglio di accogliere le espressioni del suo animo riconoscente. Sa di essere debitore esclusivamente alla benevolenza dei suoi colleghi dell'alto onore conferitogli. Confida che essa non sarà per mancargli in seguito, e che varrà ad agevolargli il compimento dei proprii doveri. Da parte sua si sforzerà di corrispondervi nel miglior modo. Con queste dichiarazioni e con questi sentimenti riboccanti di gratitudine dà principio ai lavori della sessione.

Innanzi tutto però gli si consenta di ricordare la dolorosa perdita del Consigliere e Deputato Provinciale cav. Gennaro Carissimi, e di pagare un meritato tributo di rimpianto e di affetto alla memoria di lui.

Gennaro Carissimi è stato una delle più spiccate personalità sorte in Provincia nell'ultimo trentennio.

Dotato d'ingegno eletto e di coltura vasta e profonda, in-

tese la vita come pensiero ed azione, e volle e seppe affermarsi come uomo di azione.

Fu insegnante, pubblicista, avvocato, consigliere provinciale per oltre trent'anni continui; disimpegnò incarichi difficili e delicati, e riuscì in tutto, lasciando orme indelebili della sua attività instancabile, della sua costanza nei propositi, del suo sapere, della sua fermezza di carattere e del massimo disinteresse.

Amò il pubblico bene, fu di principii schiettamente liberali, e sempre alieno da quistioni di campanile.

Tutte le iniziative patriottiche e generose trovarono in lui un valido sostegno, e non ritenne mai eccessivo un sacrificio, se diretto ad accrescere il patrimonio intellettuale ed economico di queste popolazioni.

Con la morte di Carissimi la Provincia perde un amministratore sperimentato ed un uomo che contribuì non poco a mantenere alto il prestigio del Molise. Il lutto per questa morte non è solo per Petrella, suo paese natio, non è solo pel Consiglio e per la Deputazione Provinciale, di cui formava l'ornamento, ma è lutto per la intiera Provincia, la cui grandezza ed il cui benessere furono sempre in cima ai suoi pensieri.

Propone che a nome del Consiglio si mandi un telegramma di condoglianza al Sindaco di Petrella.

Cannavina — Si associa di gran cuore alle nobili parole del signor Presidente. Alta e sincera è la stima ch'egli aveva del cav. Carissimi, stima in nulla scossa e menomata dall'aver egli posta, in contraddizione di lui, la sua candidatura come Consigliere provinciale del Mandamento di Montagano; poichè se si era accinto a contendergli il seggio nella rappresentanza elettiva della Provincia, aveva ciò fatto con intendimenti e mezzi leali e cavallereschi, e con la reverenza e l'ossequio dovuto ad un tanto avversario.

Spiacegli di non poter parlare adeguatamente della parte rilevante avuta dal cav. Carissimi nella vita provinciale, perchè egli appena oggi ha avuto l'onore di sedere in quest'Assemblea. Certo ha sentito dire che la parola del cav. Carissimi era sempre simpaticamente udita, il suo giudizio apprezzato, l'opera sua ricercata.

E ciò dev'essere vero, poichè solo un uomo di doti spic-

cate ed eminenti poteva, come l' estinto, restare per oltre un trentennio in una rappresentanza a base elettiva.

Come avvocato, il cav. Carissimi si appalesò di eletto ingegno e nudrito a buoni studii. Non divagò nella trattazione di numerosi affari; ma in quei pochi e gravi, di cui ebbe ad occuparsi, portò tutto il contributo del suo zelo, del suo acume, della sua elevata coltura. Spiccata fu poi la di lui competenza nelle materie demaniali ed amministrative.

Il vuoto lasciato dal cav. Carissimi nel Consiglio Provinciale e nel foro molisano non è facile ad esser colmato.

Si associa quindi al lutto del Consiglio, in ispecial modo come eletto da quel Mandamento che per sì lungo tempo e così onorevolmente fu rappresentato dal cav. Carissimi, e plaude alla proposta per l' invio di un telegramma al Sindaco di Petrella Tifernina, la quale diede sempre alla Provincia uomini eminenti per ingegno e dottrina.

Commissario Regio — Dichiara di associarsi anch' egli a nome del Governo.

Il Consiglio approva.

Cimorelli — Crede rendersi interpetre dell' unanime sentimento dei suoi colleghi, proponendo che, insieme con la partecipazione telegrafica a S. E. il comm. Falconi della sua rielezione all' ufficio di Presidente, gli si esprima il dispiacere per la causa che gli ha impedito di trovarsi tra noi, gli si confermi l' alta stima ed immutabile affetto della Rappresentanza Provinciale, e gli si mandi un caloroso augurio pel pronto e completo ristabilimento della sua salute.

Tale proposta, a cui si associa il Commissario Regio, è approvata per acclamazione.

2. Deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale

Datasene lettura dal Segretario, il Consiglio unanimemente prende atto della loro comunicazione, ratificandole nell' ordine seguente:

a) Deliberazione 16 giugno 1898 — Nomina del signor Nicolangelo Valerio ad Ingegnere supplente della Commissione provinciale di appello per la tassa fabbricati.

b) Idem 17 giugno 1899 — Autorizzazione condiziona-

tamente concessa ai signori Saverio Fossaceca, Alessandro di Iorio e Domenico Ciarravano di elevar fabbriche lateralmente all' 8° tronco della Provinciale n. 15, e di occupar parte della scarpata stradale.

c) Idem 21 luglio 1899 — Autorizzazione condizionatamente concessa al signor Domenico d' Aloiso di elevar fabbriche a monte del 7° tronco della Provinciale num. 15, e di occupare una piccola zona di suolo provinciale.

d) Idem del 4 agosto 1899 — Autorizzazione condizionatamante concessa al signor Domenico Mossesso di elevarsi fabbriche lateralmente alla Sangrina, e di occupar parte della scarpata stradale.

La tornata è tolta alle ore 14.

Il Presidente
A. Romano

Il Consigliere anziano
G. Cancellario

Il Segretario
N. Roberti

TORNATA II.

(*15 agosto 1889*)

SOMMARIO

1. Elezione dei membri ordinarii e supplenti e del Presidente della Deputazione provinciale, e proroga della sessione.

Presidenza del Vice-Presidente Cav. Romano

Consiglieri presenti:

1. Agostinelli — 2. D'Apollonio — 3. Barone — 4. Cancellario — 5. Cannavina — 6. Cappuccilli — 7. Casale — 8. Cerio—9. De Capoa — 10. Ciamarra— 11. Cimorelli — 12. de Feo — 13. Finizia — 14. de Gennaro — 15. Gravina — 16. Graziani Enrico — 17. Graziani Giovanni — 18. Ionata — 19. del Lupo — 20. Magno — 21. Marone — 22. Marracino — 23. Mascia — 24. d'Onofrio — 25. Perrotti — 26. Roberti — 27. Romano — 28. Ruberto — 29. Testa — 30. del Torto — 31. de Tullio — 32 Veneziale — 33. Zappone.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Balladore.

1. Elezione della Deputazione Provinciale

MEMBRI ORDINARII

Scrutatori Magno, Graziani Enrico e Marracino.

Votanti 33 — Maggioranza 17.

Casale voti 30 — d'Apollonio 30 — Fanelli 29 — Gravina 29 — Cerio 29 — del Torto 29 — Finizia 28 — de Cesare 25 — Voti dispersi e mancanti 35 — Totale voti 264.

Eletti e proclamati Casale, d'Apollonio, Fanelli, Gravina, Cerio, del Torto, Finizia e de Cesare.

SUPPLENTI

Scrutatori Magno, Graziani Enrico e Marracino.
Votanti 33 — Maggioranza 17.
Agostinelli voti 32 — Cancellario 30 — Voti dispersi e mancanti 4 — Totale voti 66.
Eletti e proclamati Agostinelli e Cancellario.

2. Elezione del Presidente della Deputazione provinciale

Scrutatori Magno, Graziani Enrico e Marracino.
Votanti 32 — Maggioranza 17.
Zappone voti 28 — Schede bianche 2 — Voti dispersi 2— Totale voti 32.
Eletto e proclamato Zappone.
Sono letti ed approvati i verbali della presente e della precedente tornata, ed è disposto l'aggiornamento della sessione per giovedì 28 del p. v. settembre.

Il Presidente
A. Romano

Il Consigliere anziano
G. Cancellario

Il Segretario
N. Roberti

Seguito dell' ordine del giorno per la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale, la quale, aperta il 2° lunedì di agosto p. s., restò sospesa e rimandata al 28 corrente mese.

---

1. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale.

1 *bis.* Idem dei prelevamenti eseguiti sul fondo di riserva.

2. Resoconto della Deputazione Provinciale per l' anno 1898-99.

3. Elezione di due membri ordinarii ed uno supplente della Giunta Provinciale amministrativa.

4. Elezione di due Consiglieri e di due Deputati provinciali a membri del Consiglio Provinciale Scolastico.

5. Elezione dei membri ordinarii e supplenti dei Consigli di Leva.

6. Elezione dei membri ordinarii e supplenti delle Commissioni Circondariali per la formazione delle liste dei Giurati.

7. Elezione dei membri ordinarii e supplenti delle Commisioni Circondariali per la requisizione dei cavalli e muli in servizio dell' esercito.

8. Elezione di tre membri ordinarii e due supplenti del Comitato forestale.

9. Elezione di due membri della Commissione provinciale pel Tiro a segno nazionale.

10. Elezione di due Consiglieri provinciali destinati a far parte della Commissione arbitrale pel riconoscimento e liquidazione dei danni in favore degli emigranti.

11. Elezione di due membri della Commissione di sorveglianza per la liquidazione dell' Asse ecclesiastico.

12. Elezione di un membro della Commissione pel conferimento delle rivendite privilegiate.

13. Elezione di un delegato della Provincia al Consiglio generale del Banco di Napoli.

14. Elezione di un delegato della Provincia all'Assemblea consorziale del Manicomio di Nocera.

15. Elezione di due membri della Giunta provinciale di statistica.

16. Elezione di un membro della Commissione amministrativa dell'Orfanotrofio de Capoa.

17. Elezione del Presidente e di un membro del Consiglio amministrativo dell' Ospedale di Campobasso.

18. Elezione di due membri del Consiglio amministrativo dell' Ospedale d' Isernia.

19. Ricorso avverso la proclamazione del Consigliere provinciale pel mandamento d' Isernia.

20. Idem avverso la proclamazione del Consigliere provinciale pel mandamento di Venafro.

21. Idem avverso la proclamazione del Consigliere provinciale pel mandamento di Montagano.

22. Esame ed approvazione del conto consuntivo 1898.

23. Esame ed approvazione del bilancio preventivo 1900.

24. Provvedimenti circa l' osservanza degli articoli 12 e 14 del Regolamento per l'ammissione dei folli nel Manicomio di Nocera, e circa l' invito della Presidenza del Consorzio, per ciò che riflette il preventivo impegno della Provincia di rimborsare all' Impresa concessionaria le spese di rimpatrio dei folli istessi, salvo a ripeterle dai Comuni cui questi appartengono.

25. Domanda del Consiglio Provinciale Scolastico perchè la Provincia si dichiari perfettamente estranea tanto alle quistioni pendenti tra gli eredi Rago e gli eredi Mastrogiovanni circa le nuove fabbriche aggiunte all' attuale Scuola normale femminile, quanto al progetto di transazione pel residuale pagamento del prezzo delle dette fabbriche.

26. Invito del Ministero dei LL. PP. perchè sia cancellato dall' elenco delle strade provinciali il tratto dal ponte Ravindola all' innesto con la Comunale che mette capo alla stazione di Roccaravindola.

27. Provvedimenti a seguito del negato contributo governativo nella spesa anticipata dalla Provincia pei lavori di sistemazione e completamento della strada num. 79.

28. Istanza del Comune di Ururi per la revoca della deliberazione 25 maggio 1899, con cui il Consiglio Provinciale fece voto per la modificazione dell' andamento dei tronchi 4° e 6° della strada num. 40.

29. Autorizzazione da impartirsi alla Deputazione perchè, sia direttamente, sia a mezzo di apposito delegato, sottoscriva il verbale di delimitazione della proprietà stradale e ferroviaria lungo la strada provinciale Larino-Termoli ed il corrispondente tronco di ferrovia nei tenimenti di Larino, S. Martino, Portocannone, Campomarino, Guglionesi e Termoli.

30. Proposta della Deputazione per essere autorizzata alla vendita degli edificii di proprietà della Provincia, siti in Campobasso a piazza dell'Olmo, via Conceria e vicoletto al Largo S. Leonardo.

31. Proposta della Deputazione per la fusione del salario dell'inserviente della Segreteria nel fondo degli stipendii al personale della Segreteria istessa, e per la conseguente modificazione della pianta organica.

32. Domanda della Camera di Commercio per sussidio alla scuola di disegno applicato alle arti, da istituirsi in Campobasso.

33. Provvedimenti circa l'assegno di una maggior mercede del baliatico provvisorio degli esposti nel Comune di Campobasso.

34. Proposta dell'Ufficio Tecnico per le nuove denominazioni da darsi alle strade provinciali.

35. Domanda del Circolo dei cacciatori di Campobasso, perchè sieno modificati i termini per l'apertura e chiusura della caccia.

36. Domande di Vincenzo Carlini, Carmine Panzera, Donato Pietroniro, Giovanni Manzo, Vincenzo d'Amico e Michele Farina per acquisto di zone del R. Tratturo.

37. Domanda di Nicolamaria Marinelli di Pietrabbondante, per essere autorizzato a costruire una casa lateralmente al 4° tronco della Trignina e ad occupare parte della scarpata stradale.

38. Domanda di Angelo Falcione di Castel del Giudice, per essere autorizzato a costruire un fienile in muratura lateralmente al 1° tronco della Sangrina, e ad occupare parte della scarpata stradale.

39. Domanda di Carlo di Salvo di Castel del Giudice, per essere autorizzato a costruire un edificio ed un cavalcafosso lateralmente alla Sangrina, e ad occupare una piccola zona di terreno appartenente alla Provincia.

40. Domanda di Donato Palermo per acquisto di suolo rimasto inservibile a seguito della variante introdotta nella diramazione della Garibaldi presso il ponte Ottavio de Salvio.

41. Esame ed approvazione del progetto di lire 4000 per lavori straordinarii di riparazione sul 7° tronco della Trignina.

42. Istanza della Giunta municipale di Frosolone, perchè sia completamente sistemato il tratto della strada provinciale compreso tra la Chiesa dell'Immacolata e la fontana di quel Comune.

43. Parere sul progetto di bonifica della contrada Petrara in tenimento di Termoli.

44. Proposta dell'Ufficio Tecnico per modificazione al Regolamento dei cantonieri stradali della Provincia.

45. Domanda per sussidio al Ginnasio comunale di Frosolone.

46. Domanda degl'impiegati della Segreteria provinciale signori Meale e Petrunti, perchè sia riconosciuto utile per gli effetti della pensione il servizio da essi prestato dal 1° gennaio 1893 fino al giorno in cui fu attuato il nuovo organico.

47. Domanda del signor Gennaro Calenda, antico Applicato della Segreteria, e poscia destinato a prestar servizio nell'Archivio provinciale con le funzioni di Aiutante, perchè il suo stipendio sia elevato ad annue lire 1600,00.

48. Proposta dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico perchè sia aumentato a tre il numero degli Aiutanti, e ridotto a cinque quello degli Applicati tecnici.

49. Domanda di sussidio della madre del defunto Segretario Capo cav. Capozzi.

50. Idem della vedova del defunto Assistente dell'Ufficio Tecnico signor Gambato.

51. Idem della vedova del defunto Assistente dell'Ufficio Tecnico signor Fazio.

52. Idem dell'aspirante levatrice Genoveffa di Perna.

53. Domanda del signor Eugenio Giancarlo, perchè gli sia concessa una ricompensa od indennità pel servizio da lui prestato dal 1873 al 1885 come impiegato della Segreteria provinciale.

54. Domanda del Maestro Luigi Gustavo Fazio, perchè le spese per la messa in iscena della sua opera *Friedmann Bach* sieno sostenute dalla Provincia.

55. Domanda per concorso alla fondazione di un' opera pia in segno di onoranza alla memoria di Domenico Cimarosa.

56. Domanda del Provveditore agli Studii per sussidio in favore dell' Orto sperimentale di Campobasso.

57. Domanda del Comune di Vastogirardi per sussidio alla strada che dall' abitato del Comune istesso mena alla vicina stazione ferroviaria.

58 Domanda del signor Antonio Crudele per sussidio all' osservatorio meteorologico da lui impiantato in Isernia.

59. Domanda di sussidio di Annamaria Quaranta vedova Ficca.

60. Voto del Consiglio Comunale di Pietrabbondante perchè siano riattivati gli scavi di antichità nel tenimento di quel Comune.

61. Domanda dell' Ingegnere Caio Mario Forte per essere sussidiato nelle spese dipendenti dall' attuazione di un nuovo sistema di ferrovia funicolare da lui ideato.

TORNATA III.

(28 settembre 1899)

SOMMARIO

1. Comunicazione di deliberazioni di urgenza — 2. Idem di prelevamento sul fondo di riserva — 3. Resoconto della Deputazione Provinciale — 4. Ricorsi contro la proclamazione dei Consiglieri provinciali di Isernia e Venafro — 5. Ricorso contro la proclamazione del Consigliere provinciale per Montagano — 6. Discussione del bilancio.

Presidenza del Comm. Falconi

Consiglieri presenti:

1. D'Apollonio — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Cannavina — 5. Cappuccilli — 6. Casale — 7. Cerio — 8. de Cesare — 9. Ciamarra — 10. Cimorelli — 11. Falconi — 12. Fanelli — 13. Ferrara — 14. Finizia — 15. de Gennaro — 16. Gravina — 17. Graziani Errico — 18. Ionata — 19. Magno — 20. Marone — 21. Mascia — 22. d'Onofrio — 23. Perrotti — 24. Roberti — 25. Romano — 26. Ruberto — 27. de Salvio — 28. Scarano — 29. Testa — 30. de Tullio — 31. Veneziale — 32. Zappone.

Commissario del Governo, il Consigliere Delegato della Prefettura Cav. Sanvenero.

Presidente — Con animo commosso annuncia la morte del Cav. Avv. Pasquale Albino, ricordando i meriti letterarii e patriottici di lui, e proponendo che si esprimano alla vedova ed ai figli le condoglianze del Consiglio.

Ruberto — Associandosi alle nobili parole del Presidente, mette in mostra i meriti del compianto Cav. Albino come storiografo, archeologo e pubblicista.

Nato nel 1827, l'Albino, ancor giovane, si recò in Napoli, dove scrisse nel *Lucifero*, nell'*Omnibus letterario* e nel *Poliorama pittoresco*. Nel 48 fondò, col Bellini, a Campobasso, il *Sannita*, giornale lodato dal Mancini e dal Conforti pel modo dignitoso e patriottico ond'era diretto. Per aver pubblicato in

quel giornale la storia dei fatti accaduti il 13, 14 e 15 maggio 48 fra i Deputati raccolti nelle sale di Monteoliveto, fu perseguitato dalla polizia borbonica. Il *Sannita* risorse nel 60. Dal 66 al 77 l' Albino fu Direttore della *Gazzetta Officiale di Molise.* Smesso poi di fare il pubblicista, si dette alla storiografia della nostra Provincia, e della sua instancabile operosità sono pruova le *Biografie e ritratti degli uomini illustri della Provincia di Molise, l' Indice di libri ed opuscoli pubblicati da autori nati nella Provincia di Campobasso, la Corografia molisana, i Ricordi storici e monumentali del Sannio* ecc.; libri che gli meritarono le lodi di Luigi Settembrini; il quale, come il Carducci, ben pensava che la nostra storia va rifatta da capo, e che, a rifarla, bisogna raccogliere nuovi documenti, provincia per provincia, e quasi terra per terra. Frutto di simili ricerche furono il *Museo Provinciale Sannitico* e quella *Biblioteca molisana* che l' Albino con lodevole atto di liberalità donò alla provincia natia. Tale Museo gli meritò dal De Sanctis titolo di *benemerito della civiltà.* E le lodi del Settembrini e del De Sanctis, letterati insigni, che tanto soffrirono per la nostra patria, valgono più di ogni altro postumo elogio.

1. Comunicazione di atti

Sono comunicate le seguenti deliberazioni emesse in via di urgenza dalla Deputazione provinciale:

a) del 1° settembre 1899. Nomina del dottor Guglielmo Iosa a Professore della cattedra ambulante di agricoltura.

b) del 27 settembre 1899. Autorizzazioue data al Comune d' Isernia per condottura di acqua attraverso la strada provinciale n. 14.

Il Consiglio unanimemente dichiara di prenderne atto e di ratificarle.

2. Comunicazione di prelevamento sul fondo di riserva

La somma è di lire 214,09, ed il prelevamento venne eseguito a favore dell'art. 1°, cat. 3ª, parte 2ª del bilancio 1899—

Imposta e sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati. (Deliberazione della Deputazione 12 agosto 1899).

Il Consiglio approva.

3. Resoconto amministrativo della Deputazione Provinciale

N' è data lettura (vedi alligato).

Astenuti tutti i membri presenti della Deputazione, è unanimemente approvato, salvo le eventuali modifiche circa i risultati del conto consuntivo allorchè questo sarà discusso.

Si allontanano dall' aula i Consiglieri Cimorelli e d'Apollonio.

4. Ricorsi contro la proclamazione dei Consiglieri provinciali per Isernia e Venafro

Finizia — Premette che riferirà contemporaneamente sopra entrambi questi ricorsi, identici essendo nella massima parte i motivi su cui sono poggiati, ed identiche per necessaria conseguenza dovendo essere le risoluzioni da prendersi sull' uno e sull' altro.

Tali motivi non sono che la perfetta riproduzione di quelli già presentati altra volta, e di cui la Deputazione ebbe già ad occuparsi nel suo Decreto di proclamazione in data del 22 luglio ultimo.

L' oratore legge le parti di questo Decreto relative all'argomento in esame.

Come si vede, ei soggiunge, le ragioni addotte dai ricorrenti per inficiare d' irregolarità le elezioni sono di due specie. In sostanza, poste da banda quelle che non mette conto di neppur rilevare — perchè o desunte da fatti affermati e non provati, quali i soliti brogli, minacce e segni di riconoscimento delle schede, o da fatti contraddetti dai verbali dell' ufficio definitivo — non si ha che una sola circostanza la quale meriti una certa considerazione, ed è precisamente quella che nella 2ª Sezione d' Isernia e nei Comuni di Pozzilli e di Montaquila i Presidenti dei Seggi avrebbero proceduto alla numerazione delle schede prima di averle scrutinate. Ma se si riflette da un lato che questa inversione nell' ordine delle operazioni eletto-

rali non dette luogo a nessun richiamo ed a nessun sospetto da parte degli elettori presenti; e dall'altro che essa, quantunque fatta in difformità della legge, non è tuttavia vietata sotto pena di nullità da quello stesso art. 73 che pur commina questa pena per la omissione di altri adempimenti e per la inosservanza di altre formalità, non pare che si possa andare a conchiusioni diverse da quelle della Deputazione Provinciale, e non respingere i ricorsi.

Ciò in riguardo al merito dei medesimi.

Ma v'è anche da esaminare un'altra quistione, cioè la questione pregiudiziale della loro ammessibilità. Risulta dagli atti che tanto il primo quanto il secondo ricorso furono notificati ai Presidenti del Consiglio e della Deputazione, ma che non lo furono del pari ai Consiglieri eletti e proclamati, mentre la legge espressamente prescrive l'osservanza di questo adempimento; cosa, del resto, conforme ai principii generali di dritto, i quali esigono che nessun ricorso possa prodursi senza prima renderne intesa la parte avversa.

Ha creduto suo debito il far rilevare questa circostanza di fatto, lasciando al Consiglio il valutarla per tutte le conseguenze che stimerà di trarne.

D'Onofrio — La notificazione alle controparti non risulterà dagli atti, ma pare non potersi dubitare ch'essa sia stata eseguita, siccome officiosamente da qualcuno gli è stato assicurato, e come in via confidenziale gli è stato riferito dallo stesso relatore. Se è così, vegga il Consiglio se non sia il caso di procedere ad una integrazione di giudizio, e di ordinare che sia prodotta la pruova della notificazione. Per ciò poi che riguarda il merito dei ricorsi, avverte che di fronte alle ripetute decisioni della 4ª Sezione del Consiglio di Stato non è più possibile dubitare che la estrazione delle schede prima dello scrutinio non porti a nullità della votazione.

Ciamarra — Su quest'ultimo punto è perfettamente d'accordo col preopinante; non così nell'altro che concerne l'ammessibilità del ricorso, la quale sembra che debba assolutamente escludersi. Nè potrebbe parlarsi d'integrazione di giudizio, perchè qui, a differenza di ciò che avviene nelle materie civili, v'è l'osservanza obbligatoria dei termini per la notificazione. Chiede quindi che si tenga conto della questione pregiudiziale, e che venga in precedenza messa a partito.

Nessuno opponendosi, si procede alla votazione sulla proposta d'inammessibilità del ricorso contro la proclamazione del Consigliere provinciale d'Isernia.

È approvata con voti 29 contro 2.

Segue la votazione sulla identica proposta circa il ricorso contro la proclamazione del Consigliere provinciale di Venafro.

È parimenti approvata con voti 31 contro 2.

Rientrano Cimorelli e d'Apollonio, e si allontana Cannavina.

5. Ricorso contro la proclamazione del Consigliere provinciale di Montagano

Cerio — Nessuna irregolarità ebbe a verificarsi nelle operazioni seguite nei Comuni del mandamento di Montagano per la elezione del Consigliere provinciale. Solo dinanzi al Seggio di Ripalimosano fu presentata una protesta dal signor Diodato Mancini, il quale sostenne doversi il signor Vittorino Cannavina dichiarare ineleggibile per trovarsi in vertenza di lite con la Provincia, e si riserbò di comprovare questo assunto a suo tempo innanzi all'Autorità competente.

Pervenuti però alla Deputazione gli atti delle elezioni, non solo il Mancini non esibì tale pruova, ma non si curò neanche di produrre reclamo.

Ond'è che la Deputazione, tenendo presente la semplice protesta inserita nel verbale di Ripalimosano, e trovandola all'intutto destituita di fondamento, poichè in nessun modo risultava dagli atti dell'Amministrazione Provinciale che tra questa ed il Cannavina vi fosse alcun giudizio in corso, procedette senz'altro alla proclamazione dello stesso Cannavina.

Contro tale decisione il Mancini ha prodotto appello al Consiglio, ripetendo la medesima eccezione d'ineleggibilità per vertenza di lite, e presentando questa volta, a dimostrazione del suo asserto, una sentenza che il Tribunale di Campobasso emise in una causa d'interesse del Cannavina.

Questa causa si riferisce ad un sequestro che il Cannavina ed altri creditori fecero presso il Comune di Campobasso e l'intendente di Finanza, di alcune somme che il predetto Comune avrebbe dovuto corrispondere al signor Giovanni Iamiceli in compenso di alcuni lavori di riaccordo che costui erasi

impegnato ad eseguire tra una sua casa e la strada obbligatoria *5 agosto*.

L'atto di pegnoramento fu anche notificato al Prefetto della Provincia come gestore della costruzione di quella strada, con divieto di dar luogo per parte sua a qualsiasi pagamento in favore del Iamiceli.

Senza fermarsi sulle varie fasi della vertenza, dirà solo che il Prefetto chiese ed ottenne di esser messo fuori causa.

Agevolmente può da ciò desumersi come trattisi di un fatto che non riguarda nè punto nè poco la Provincia, la quale non è neanche stata citata nella persona del suo legale rappresentante, e mai, nè direttamente, nè indirettamente, intervenne e poteva intervenire nel giudizio.

Non essendosi in conseguenza, oltre quello come sopra specificato e chiarito insussistente, addotto dal Mancini altro motivo in appoggio del suo ricorso, propone che questo venga respinto.

Ferrara — Specificando l'indole della controversia, dice che per il ribassamento della strada *5 agosto* rendevasi necessario mettere a livello di questa il pianterreno della casa Iamiceli, e quindi costruirvi delle sottomurature. L'incarico dell'opera fu assunto dal proprietario verso pagamento di L. 5000, ma non venne mai eseguito, nè può esserlo più perchè l'edificio è passato in altre mani, tanto ciò vero che ai piedi dello stesso esiste ancora la banchina che avrebbe dovuto esser demolita, e senza la quale non vi si potrebbe altrimenti accedere. Non avendo dunque il Iamiceli fatto, nè essendo più in caso di fare quello a cui erasi obbligato, nulla il Municipio gli deve, e nulla gli dovrà mai pagare per l'oggetto succennato. Manca adunque la materia del sequestro, e se qualche cosa havvi di strano in tutta questa faccenda, nella quale il Prefetto e molto meno la Provincia non entrano per nulla, è che siasi potuto dar luogo ad una lite perfettamente inutile tra il Comune ed i creditori del Iamiceli.

Si vota sulla proposta del relatore pel rigetto del ricorso.
È approvata ad unanimità.
Rientra il Consigliere Cannavina.

6. Discussione del bilancio 1900

PARTE SECONDA

SPESE

CATEGORIA 1ª

Art. 1° — Censi e canoni — in uno lire 3105,83 — Approvato, con nuove raccomandazioni alla Deputazione provinciale di esaminare se non sia il caso di procedere all'affrancamento di tali prestazioni.

CATEGORIA 2ª

Art. 1°, 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 3ª

Art. 1°, 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 4ª

Art. 1°, 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 5ª

Art. 1° — Impiegati dell'Ufficio di Segreteria e Ragioneria	L.	23,000 —
Art. 2° — Salariati (servizio degli Ufficii del palazzo provinciale)	»	600 —
Totale della Categoria	L.	23,600 —

Zappone — *Presidente della Deputazione provinciale* — A questa categoria si riannoda il numero 31 dell'ordine del giorno. Quando, or sono tre anni, fu discussa ed approvata la nuova pianta organica della Segreteria provinciale, si mancò

per mera dimenticanza d'includervi il posto d'inserviente, il quale già esisteva e tuttavia esiste. Ditalchè la persona che presentemente lo copre, trovasi in una condizione anormale, ed assoggettata, senza nessun ragionevole motivo, ad un trattamento diverso da quello degli altri salariati. Nel fine di riparare a questa irregolarità di cose, la Deputazione crede opportuno proporre che i due articoli siano fusi in un solo, comprendendosi nel tempo stesso il posto d' inserviente nella pianta organica del personale, la quale rimarrebbe in tal senso modificata.

Il Consiglio unanimemente approva.

Per effetto di che resta soppresso l'art. 2° ed approvato l'art. 1° per la complessiva somma di lire 23,600,00.

CATEGORIA 6ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 7ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 8ª

Art. 1° — Vestiario al portiere del palazzo provinciale lire 85,00.

De Tullio — Desidererebbe che si stabilisse qualche assegno anche per l'Usciere della Segreteria, tanto per dargli il modo come fornirsi di una divisa o di un abito decente, e servirsene quando deve attendere al servizio di anticamera in caso di riunione del Consiglio e della Deputazione, o di ricevimenti ufficiali. La spesa non sarebbe molta, e potrebbe la Deputazione prelevarla su qualche fondo del bilancio, qualora non si credesse farne oggetto di speciale stanziamento.

L'articolo è approvato.

Art. 2°, 3° e 4° — Approvati.

CATEGORIA 9ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 10ª

Art. 1° — Spese di liti — lire 3000 — Rinviato.
Art. 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8° e 9° — Approvati.

CATEGORIA 11ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 12ª

Art. 1° — Approvato.
Art. 2° — Manutenzione delle caserme — lire 500.

de Gennaro — Giungano al suo orecchio continui lamenti sullo stato della caserma di Larino, e pare che quell'edificio debba trovarsi in condizioni veramente deplorevoli. Chiede che sia provveduto in guisa da eliminare ogni causa di doglianze.

Zappone — La Deputazione non ha mancato, come non mancherà di provvedere a seconda del bisogno. Ma osservi l'onorevole de Gennaro che in un fabbricato vetustissimo e mal ridotto, qual'è appunto la caserma di Larino, di cui, disgraziatamente, pei precedenti che certo il Consiglio non ignora, trovasi la Provincia ad esser proprietaria, non è cosa la più agevole il curarvi un regolare servizio di manutenzione, ad onta della migliore buona volontà e malgrado qualunque spesa.

L'articolo è approvato.
Art. 3° — Approvato.

CATEGORIA 13ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 14ª

Art. 1° — Casermaggio legionale — lire 2800.
Approvato, raccomandandosi alla Deputazione l'accurato controllo di questa spesa, la quale si anticipa dalla Provincia di Ancona.
Art. 2° — Approvato.

CATEGORIA 15ª

Art. 1°, 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 16ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 17ª

Art. 1° — Manutenzione delle strade provinciali — in uno lire 136,300,57.

Ciamarra — Si compiace dell' aumento proposto dalla Deputazione in questo articolo, come rispondente alle effettive esigenze del servizio. E poichè l' allargata misura dello stanziamento rende possibile di provvedere a bisogni rimasti finora insoddisfatti, ne profitta per raccomandare caldamente la sollecita ricostruzione del parapetto esistente lungo il tratto da Castropignano all' innesto con la Comunale di Fossalto, trattandosi di opera urgentemente reclamata dalla sicurezza del transito.

Magno — Richiama l' attenzione del Consiglio sul tratto S. Elia-Pietracatella della strada num. 40, il quale trovasi così sconfigurato da rendere quasi impossibile, e certo pericolosissimo, il passaggio alla ruota.

Domanda perchè si sieno fatte giungere le cose fino a tal punto, e perchè quel tratto, che pure ha la sua importanza, non presenti nessun vestigio di manutenzione.

Zappone — Non poche nè lievi somme si sono spese per rabberciare alla meglio or l' uno or l' altro punto di quel tronco, ma si è dovuto finire per persuadersi che non valeva la pena di gettare ulteriormente denaro in lavori che appena compiuti venivano nuovamente distrutti dalla forza del movimento franoso. La strada fu costruita dal Governo e consegnata fin dal 1884. Con quali metodi fosse costruita, si giudichi da ciò, che il costo chilometrico non andò oltre le 19 mila lire, che è quanto dire il terzo della spesa minima richiesta ordinariamente per simili costruzioni.

Questo solo fatto è più che bastevole per ispiegare i continui danni che ebbero a verificarsi nel corso di 25 anni, e la impossibilità di ripararli cogli ordinarii mezzi della manutenzione. Ecco come la stessa Direzione Generale di ponti e strade, in una sua relazione che porta la data del dicembre 1897, parla del tronco in quistione:

« I terreni attraversati sono di natura argillosa ed insta-
« bili, tanto che il piano stradale è avvallato e deformato in

« varii punti, le opere d'arte sono danneggiate, specialmente
« a causa della poca fondazione, e la strada è pure rotta in
« qualche tratto, in modo che la Provincia, la quale ne cura
« il mantenimento, ha dovuto provvedere a passaggi provvi-
« sorii, che del resto sono sempre temporanei e precarii.

Invece adunque di continuare a profonder somme per poi trovarsi di nuovo alle prese cogli stessi bisogni e coi medesimi inconvenienti cui si era cercato di riparare, la Deputazione ha creduto che fosse miglior consiglio procedere alla generale sistemazione od anzi ricostruzione della strada, ed all'uopo provvederà che sia costituito un fondo di accantonamento per la relativa spesa, prelevandolo sull'art. proprio.

Quanto al muraglione sulla Garibaldi, assicura l'on. Ciamarra che sarà tenuto conto della sua raccomandazione.

Cannavina — Desidera sapere se si è in tema di riparazioni e di semplici manutenzioni stradali. A lui pare che l'articolo in esame non abbia nessun rapporto colle riparazioni, e che quindi ogni discussione su questo proposito debba ritenersi fuori luogo. Ad ogni modo gradirebbe qualche schiarimento, poichè, nel caso che la sua supposizione non fosse esatta, avrebbe anch'egli delle vive raccomandazioni da fare in riguardo alla strada da Petrella a Castellino, e dovrebbe seriamente insistere perchè il Consiglio provveda una buona volta alla sistemazione di quel tratto prima che finisca di andare del tutto in rovina. E con ciò si farebbe opera, oltrechè utilissima, doverosa, trovandosi il tratto medesimo già consegnato e compreso nell'andamento generale della strada n. 71.

Zappone — L'osservazione dell'on. Cannavina è giusta. Non è in questo articolo del bilancio in cui si possa parlare di opere di riparazione, bensì o nell'art. 1° della categoria 27ª se trattasi di lavori ad esclusivo carico della Provincia, o negli articoli 2° e 3° della categoria 28ª se invece trattasi di lavori a carico comune dello Stato e della Provincia. Tuttavia egli fin da questo momento può dire che pel tratto Petrella Castellino trovasi già compilato un progetto di sistemazione per l'importo di lire 150 mila, la cui approvazione da parte del Governo è stata subordinata all'esecuzione di alcuni pozzi di saggio per accertare in determinati punti a qual profondità si debba giungere pel rinvenimento del terreno solido. Eseguiti che saranno questi saggi (e vuole augurarsi che ciò possa farsi al

più presto) sarà restituito il progetto al Ministero per la definitiva approvazione, e non si mancherà di ordinarne l'appalto allorchè si renderà disponibile l' intiero fondo per la spesa.

Cannavina — Prende atto e ringrazia.

L' articolo è approvato.

CATEGORIA 18ª

Art. 1°, 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 19ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 20ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 21ª

Art. 1° — Mantenimento dei folli poveri—lire 98,000,00.

Si discute se a questo articolo debba collegarsi l' esame dell' affare iscritto al num. 24 dell' ordine del giorno e riguardante l' anticipazione dei fondi pel rimpatrio dei folli.

Presidente — Invita la Deputazione a dichiarare se la trattazione di tale affare implichi la possibilità di una variazione del fondo riportato nel presente articolo.

Zappone — Implica la possibilità di una variazione, nel senso di una maggiore spesa. Senonchè questa in tutti i casi non sarebbe che di poca importanza, e quindi la Deputazione crede che eventualmente si possa prelevarla sul fondo di riserva, senza bisogno di alterare la misura della somma stanziata nell' articolo in esame.

Presidente — Allora nulla impedisce di procedere all'approvazione di esso, e quindi dichiara di metterlo ai voti.

È approvato.

La tornata è tolta alle ore 16.

Il Presidente
N. Falconi

Il Consigliere anziano
G. Cancellario

Il Segretario
N. Roberti

TORNATA IV.

(29 settembre 1899)

SOMMARIO

1. Seguito della discussione del bilancio — 3. Anticipazione di spesa pel rimpatrio dei folli — 3 Vertenza per le nuove fabbriche della Scuola normale femminile — 4. Aumento di mercede pel baliatico provvisorio.

Presidenza del Comm. Falconi

Consiglieri presenti:

1. d'Apollonio — 2. Barone — 3. Cancellario — 4. Cannavina — 5. Cappuccilli — 6. Casale — 7. Cerio — 8. de Cesare — 9. Ciamarra — 10. Cimorelli — 11. Falconi — 12. Fanelli — 13. Ferrara — 14. Finizia — 15. de Gennaro — 16. Gravina — 17. Graziani Errico — 18. Graziani Giovanni — 19. Ionata — 20. Magno — 21. Marone — 22. Mascia — 23. d'Onofrio — 24. Perrotti — 25. Pietravalle — 26. Roberti — 27. Romano — 28. Ruberto — 29. Scarano — 30. Testa — 31. de Tullio — 32. Veneziale — 33. de Vincenzi — 34. Zappone.

Commissario del Governo il Consigliere Delegato della Prefettura Cav. Sanvenero.

1. Seguito della discussione del bilancio.

CATEGORIA 22ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 23ª

Art. 1°, 2° e 3° — Approvati.

CATEGORIA 24ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 25ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 26ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 27ª

Art. 1° — Riparazioni e remissioni di danni alle strade provinciali — lire 54,000.

Mascia — Lungo la Provinciale num. 79, in prossimità del 33° ponticello, e propriamente a piede della scarpata a monte, v' ha una sorgente d'acqua, la quale, perchè non allacciata e raccolta in apposita condottura, danneggia la strada e si disperde per le vicine campagne, impantanandovisi e costituendovi un fomite permanente di malaria.

L'inconveniente non isfuggì all'oculatezza dell'Ufficio Tecnico, il quale, ora è qualche tempo, avvertì il bisogno di eliminarlo, e, se non è male informato, compilò anche il relativo progetto. Dubita però che questo sia stato finoggi eseguito, e quindi prega la Deputazione di occuparsi della cosa.

Zappone — Può assicurare l'on. Mascia che la sistemazione della sorgiva venne già disposta ai principii del luglio ultimo, autorizzandosi all'uopo la spesa di un centinaio di lire da prelevarsi sui fondi votati per la costruzione della casa cantoniera.

Cannavina, Mascia e Magno — Essendo questa la sede propria, chiedono che sia accresciuto il fondo di accantonamento per la sistemazione dell'8° tronco della strada num. 40, portandolo da lire 10,000, come vedesi stabilito nell'alligato del bilancio, a lire 15,000.

Zappone — Non si oppone, a patto però che non venga in nessun modo alterata la somma iscritta nell'articolo, ma solo diversamente ripartita. E la diversa ripartizione potrebbe farsi nel senso di togliere le lire 5,000 in più dal fondo di lire 10,000 stabilito per l'altra strada num. 39, fondo che in conseguenza verrebbe ridotto alla metà.

Il Consiglio approva questa modificazione di riparto a favore della strada num. 40, facendo però rimanere sospesa l'approvazione dell'articolo.

CATEGORIA 28ª

Art. 1° — Approvato.

Art. 2° — Quota del 1900 per costruzione e sistemazione delle strade della legge 1881 — lire 120,000.

Fanelli — Qualunque sia la parte che, tanto su questo fondo, come sugli altri precedentemente stanziati per lo stesso oggetto, potrà essere attribuita alla strada num. 34, è bene specificare fin da ora com' essa non debba essere addetta che esclusivamente ai lavori di costruzione.

Il Consiglio, appositamente interpellato, dichiara di non opporsi.

Qui s' impegna lunga ed animata discussione ad oggetto di determinare: 1° se il fondo, così del 1900 come del 1899, debba esser ripartito dal Consiglio o dalla Deputazione; 2°, ed in ogni caso, a favore di quali strade la ripartizione dovrebb' esser fatta.

Parlano in vario senso i Consiglieri Cimorelli, Cannavina, d' Onofrio, Testa ed il Presidente della Duputazione.

Sospesa la seduta, e riapertasi dopo 10 minuti, il Consigliere Testa, presi gli accordi coi diversi oratori, formola e presenta il seguente ordine del giorno.

« Il Consiglio approva l'articolo 2° della categoria 28ª del passivo del bilancio, ed in connessione della legge 30 giugno 1896, nonchè del prospetto governativo, incarica la Deputazione del riparto dei fondi non ancora attribuiti, con espressa raccomandazione di procurare che sieno in preferenza destinati alla costruzione e sistemazione dei tronchi più necessarii delle strade n. 34, 70, 71, 73 (prima diramazione) 78 e 79. »

Quest' ordine del giorno, messo a partito, risulta approvato ad unanimità.

Art. 3° — Approvato.

CATEGORIA 29ª

Art. 1° — Seconda quota del fondo occorrente per la costruzione di un ponte sul Trigno — lire 3,000.

Approvato, con raccomandazione che sia affrettata la compilazione del progetto dell' opera.

CATEGORIA 30ª

Art. 1° — Approvato.

Presiede il Vice-Presidente Romano.

CATEGORIA 31ª

Art. 1°—Piantagioni d'acacie sulle scarpate delle strade— lire 5,000.

Falconi — Osserva che le acacie non allignano da per tutto, e che inoltre sono frequentemente danneggiate dagli animali. Sarebbe, a suo credere, opportuno assegnare dei premii da conferirsi ai cantonieri provinciali, che a quelle piante, secondo il clima e la natura del terreno, ne sostituissero altre più resistenti.

Zappone — La Deputazione terrà conto di questo desiderio, e per quanto è possibile, non mancherà di soddisfarlo.

L'articolo è approvato.

CATEGORIA 32ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 33ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 34ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 35ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 36ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 37ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 38ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 39ª

Art. 1° — Sussidio ai Comuni per la costruzione delle strade obbligatorie — lire 11,000.

Cimorelli — Lamenta la scarsezza del fondo. I sussidii si danno o non si danno, ma se si danno bisogna che non siano illusorii. Sperperando 11 mila lire tra i 133 Comuni della Provincia, non ne spetteranno a ciascuno che poche decine. Non sarebbe pertanto il caso di elevar la somma a lire 20,000?

Zappone — Ciò sarebbe giusto e sommamente desiderabile, anche perchè i Comuni, in base del dritto che loro attribuisce il Regolamento votato dal Consiglio nel 1874, attendono da un pezzo di esser soddisfatti delle quote di contributo provinciale, su cui hanno fatto assegnamento e senza le quali non si sarebbero impegnati negli appalti per le costruzioni. Tuttavia le necessità del bilancio sono tali da non permettere il benchè minimo aumento in ordine a questa spesa.

L'articolo è approvato.

CATEGORIA 40ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 41ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 42ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 43ª

Art. 1°—Spesa per la cattedra ambulante di agricoltura— lire 6,000.

Approvato, in seguito a schiarimenti chiesti dal Consigliere de Tullio e dati dal Presidente della Deputazione, circa il risultato del concorso per la nomina del Professore, concorso che fu disposto e bandito dalla Provincia d'accordo e con l'approvazione del Ministero di Agricoltura.

CATEGORIA 44ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 45ª

Art. 1° e 2° — Approvati.

CATEGORIA 46ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 47ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 48ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 49ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 50ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 51ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 52ª

Art. 1° — Approvato.

CATEGORIA 53ª

Art. 1° — Approvato.

PARTE PRIMA

ENTRATE

D' Onofrio — Gradirebbe qualche notizia circa l' annosa vertenza pel pagamento del debito degli eredi Bucci. Ricorda che quando egli aveva l' onore di far parte Deputazione Provinciale, fu da questa dato incarico all' avvocato signor Spensieri di studiar la quistione e riferire analogamente. Essendo

da quel tempo decorsi parecchi mesi, è lecito chiedere se e quale risposta siasi ottenuta, e che cosa la Deputazione intenda fare.

Zappone — La risposta è pervenuta appunto questa mattina, e da essa risulta che le sentenze ottenute contro i signori Bucci sono eseguibili, avendo l'autorità di cosa giudicata. Risulta ancora che per mancanza di atti interruttivi parte degl' interessi sarebbero colpiti dalla prescrizione. Dopo ciò la Deputazione non mancherà di fare il proprio dovere, specialmente in vista di quest' ultima circostanza, la quale esige che si rompa ogni indugio e si agisca con tutta energia.

D' Onofrio — Prende atto di tale dichiarazione.

Sono successivamente, mediante distinte votazioni, approvate tutte le categorie, di cui, giusta il progetto compilato dalla Deputazione, risulta composta la parte attiva del bilancio, meno la categoria 6ª e la 7ª, le quali restano sospese in pendenza dell' esame ed approvazione degli articoli del passivo rinviati, nonchè del conto consuntivo.

Il Presidente titolare Comm. Falconi riprende il suo posto.

2. Spesa pel rimpatrio dei folli.

Vengono in discussione i provvedimenti da prendersi circa l' osservanza degli articoli 12 e 14 del Regolamento per l' ammissione e dimissione dei folli nel Manicomio di Nocera, e circa l' invito della Presidenza del Consorzio per ciò che riflette il preventivo impegno della Provincia di rimborsare all' Impresa concessionaria le spese di rimpatrio dei folli istessi, salvo a ripeterle dai Comuni cui questi appartengono.

Zappone — Gli articoli 12 e 14 del cennato Regolamento stabiliscono che trattandosi di fanciulli e di donne che, quantunque guariti, non possono essere rimpatriati senza l' accompagnamento di un infermiere dello Stabilimento, ovvero trattandosi di folli non perfettamente guariti e che si dimettono solo in via di esperimento, il Direttore medico assegnerà un termine pel loro ritiro, e quando questo non si effettuisca a cura delle famiglie, dovrà provvedervi l' Impresa concessionaria, anticipando la spesa e ripetendola dalle Provincie, salvo il dritto di rivalsa contro i Comuni.

L' Impresa, riluttante dapprima ad uniformarsi a queste di-

sposizioni, nelle parti che la riguardano, ha finito con l'accettarle, ma però a condizione che la Provincia dichiari espressamente di obbligarsi al rimborso.

Parrebbe che questa dichiarazione fosse inutile dal momento che l'obbligo del rimborso è garentito dal Regolamento. Pure da un lato l'Impresa ha creduto di doverla richiedere, e dall'altro la Deputazione non ha stimato di farla, senza prima averne ottenuta l'autorizzazione dal Consiglio. Non ha stimato la Deputazione di farla, unicamente perchè, a prescindere dalla difficoltà in genere di ottenere dai Comuni il rimborso, sta in fatto che parecchi di questi sostengono che, trattandosi di rimpatrio, debba alla relativa spesa provvedere lo Stato. Evidentemente in simili casi la Provincia verrebbe ad assumere un onere indipendente da quello che deriva dal semplice mantenimento, ed è perciò che la questione si è portata all'esame del Consiglio.

Ad ogni modo, tenuto conto che se anche l'anticipazione venisse fatta a fondo perduto, ciò costituirebbe sempre un vantaggio di fronte alla continuazione del pagamento della retta per un tempo indeterminato, la Deputazione crede opportuno chiedere al Consiglio la facoltà di effettuirla.

Barone — Bisogna distinguere i folli guariti da quelli che si dimettono in via di esperimento. Pei primi non v'è nessuna difficoltà di farli rimpatriare, perchè, come poveri, essi godono del beneficio del gratuito viaggio che loro accorda il Governo. Ma per gli altri questo beneficio non ha luogo, poichè, sebbene poveri ancor essi, non cessano di essere considerati come tuttavia infermi, e bisognosi quindi di essere accompagnati da persona che li sorvegli. Il Consiglio Amministrativo del Consorzio si preoccupò dell'enorme e sempre crescente numero di questi ultimi, e sia per alleviare il carico delle Provincie, sia per sfollare il Manicomio, non abbastanza ampio ed adatto per tanta gente, stabilì che venissero man mano dimessi, incominciando da quelli che davano maggior affidamento di poter rimanere tranquilli nel seno delle proprie famiglie. La loro uscita dallo Stabilimento, più che ai Comuni ed ai parenti, importa alle Provincie, ed è in conseguenza naturale e giusto che queste anticipino la spesa, salvo, eventualmente, a rivalersene.

Nella pratica però si è avuto occasione di constatare che le dimissioni non vanno scevre da inconvenienti, e portano spesse

volte con sè il pericolo di facili ricadute nella malattia. Basta dire che di 60 folli mandati via in tali condizioni, più di 40 dovettero in poco tempo esser di nuovo rinchiusi. E ciò si spiega facilmente, perchè il folle non del tutto guarito ha bisogno di uno speciale ambiente, e di assistenza e mezzi di cura, che non può certo trovare nel suo nativo paese e ripromettersi dalla misera condizione della famiglia. Ond'è che il Consiglio amministrativo nella sua ultima tornata si è visto costrettto a raccomandare alla Direzione medica che le dimissioni venissero limitate a quei casi soltanto, per cui vi fosse fondata presunzione e quasi certezza d'impossibilità del ritorno della malattia.

TESTA — L'ordine del giorno parla di *provvedimenti circa l'osservanza di due articoli del Regolamento*, di quelli appunto che riguardano la spesa di rimpatrio. L'argomento è tale che si presta molto ad essere allargato, poichè nell'esaminarlo non si può prescindere da un'altra quistione. E la questione è di vedere quale sia la natura e la portata del regolamento anzidetto, in quali condizioni per rapporto ad esso si trovino le Provincie, e se, e fino a che punto, queste sieno obbligate ad eseguirlo. Il dubbio a questo proposito è molto naturale, e prima che in lui, è lecito ritenere che sia sorto nella stessa Deputazione, perchè, diversamente, non potrebbe spiegarsi com'essa abbia avvertita la necessità di chiedere al Consiglio l'autorizzazione per la osservanza degli art. 12 e 14. A non poche perplessità ha dato luogo la formazione del Regolamento; e non senza motivo, poichè pare che l'Amministrazione del Manicomio abbia invaso le competenze dei Consigli provinciali e delle stesse Autorità politiche chiamate alla tutela del servizio dei folli. Per siffatta considerazione, dal momento che siamo invitati, per riguardo alle spese di rimpatrio, ad occuparci parzialmente di questo Regolamento, è bene mettere in evidenza come alla nostra attenzione non sia sfuggita l'anormalità di alcune disposizioni che in esso si contengono, e come, nel caso che il Consiglio creda di dover autorizzare l'anticipazione della spesa, ciò faccia con la espressa salvezza dei proprii dritti.

DE GENNARO — Le osservazioni dell'on. preopinante gli sembrano non prive di gravità, come gli sembrano ragionevoli i suoi desiderii. Una volta che le cose stanno nei termini di sopra esposti, nulla di male che si colga l'occasione per to-

glier via qualunque equivoco, dichiarandosi che con l'autorizzazione della spesa non s'intende punto riconoscere ed approvare il Regolamento, nè menomare le prerogative del Consiglio.

Barone — In sostanza sembra che si voglia attaccare d'incostituzionalità il Regolamento, e ritenere che il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio sia uscito dal campo delle sue funzioni, attribuendosi dei poteri riserbati ad altre Autorità.

Dimostra la erroneità di tale supposto, osservando che la facoltà di compilare e modificare il regolamento pel servizio dei folli è data al Consiglio di Amministrazione dallo statuto organico, e che per conseguenza il Consiglio istesso non ha ecceduto i suoi poteri e molto meno usurpato quelli degli altri, prescrivendo le norme che ha creduto più opportune per l'ammissione dei folli.

Pietravalle — Il Consorzio pel Manicomio di Nocera è un Ente a sè, di fronte a cui scompaiono le singole Provincie che lo costituiscono, e che dei proprii atti, a meno che non ledano le basi fondamentali della sua costituzione, non deve render conto a nessuno.

Molti dubbii, del genere di quelli esposti dall'on. Testa, furono sollevati intorno al nuovo Regolamento, ma ad essi esaurientemente rispose l'illustre Presidente del Consiglio amministrativo, S. E. Calenda, con una elaborata e dottissima memoria, dimostrandone la insussistenza. Si lasci dunque da parte la questione di dritto, la quale nè ha motivo di essere, nè poi sarebbe utilmente pratica; e si guardi invece allo scopo ben altrimenti importante e vantaggioso che con le nuove regole il Consiglio amministrativo ha voluto conseguire. Esse, come ha anche fatto rilevare l'on. Barone, sono state ispirate a quest'unico intento, cioè di sfollare il Manicomio, troppo, assai troppo ingombro di una zavorra d'infelici che possono stare benissimo nelle loro case, ed il cui numero, a conti fatti, raggiunge il terzo di tutti i reclusi; e sono state altresì ispirate alla necessità di tagliar corto su tutte le pastoie che prima, entrato una volta il folle nello Stabilimento, rendevano poco men che impossibile il farnelo più sortire, tante, e così enormi, e di così varia specie erano le difficoltà che si dovevano all'uopo superare.

La Deputazione ben sapeva di non aver bisogno di autorizzazione per anticipar la spesa. Se non pertanto l'ha chiesta,

egli deve ritenere che lo abbia fatto per eccessiva misura di delicatezza.

Comunque, poichè ha creduto di doverla chiedere, bisogna dargliela senz'altro. Ne è il caso di preoccuparsi del diniego dei Comuni a rimborsar le somme. Anche se si dovesse costringerveli giudiziariamente, non è supponibile che il Magistrato non accoglierebbe l'istanza della Provincia, tanto più che il nuovo disegno di legge sui manicomii, il quale è già stato approvato dal Senato, ha risoluta chiaramente la quistione, mettendo a loro carico le spese di rimpatrio. Ma al postutto, come ben ha osservato il Presidente della Deputazione, la Provincia, se pure dovesse rinunziare al rimborso, verrebbe sempre a conseguire un vantaggio, affrancandosi dalla maggiore spesa pel pagamento della retta.

Testa — Non sembra che si sia risposto alla sua obbiezione. Egli non ha detto che la spesa non debba essere anticipata, ma bensì che l'autorizzazione dell'anticipazione debba darsi in modo da non lasciar credere ch'essa suoni approvazione del Regolamento da parte del Consiglio, ed indiretta acquiescenza ad uno stato di fatto, sul quale sarebbe poi precluso l'adito ad ogni ulteriore discussione. Si anticipino i fondi pel rimpatrio, ma non si dia a questa misura un significato che non deve avere, considerandola quasi come fatta in dipendenza di un complesso di disposizioni regolamentari, che non si sono mai portate al nostro esame, e su cui ogni ragione di prudenza esige che si mantengano le più ampie riserve. Che il Regolamento abbia dato luogo a dubbii ed opposizioni, sarebbe vano il negarlo, perchè risulta dagli atti, tanto che la stessa Presidenza del Consorzio si è trovata costretta, per agevolarne l'applicazione, a portarvi delle modifiche con Decreti provvisorii emanati in via di urgenza. Che poi con esso siasi sconfinato fino al punto di stabilire il modo come debba esplicarsi l'azione dell'autorità politica in riguardo al servizio dei folli, risulta altresì dalle difficoltà sollevate da alcuni Prefetti, ai quali non parve di poter su questa materia riconoscere come obbligatorie altre disposizioni all'infuori di quelle date dalla legge od emanate dall'autorità da cui gerarchicamente dipendono.

Il Collega Pietravalle ha detto come l'operato del Consiglio amministrativo fosse validamente difeso dal suo illustre

Presidente; ed è vero. Una volta votato il Regolamento, spettava al Presidente del Consorzio sostenerne la validità; ed a questo compito S. E. Calenda adempì da suo pari, con quell'acume e con quel corredo di dottrina proprii di un tanto giureconsulto.

Ma l'on. Pietravalle ha dimenticato che il primo a manifestare dei dubbii sulla costituzionalità del Regolamento nel seno del Consiglio amministrativo fu appunto la sullodata E. S., le cui osservazioni a proposito del 3° articolo ognuno può leggere nel verbale di seduta del Consiglio stesso in data del 23 agosto 1898.

D'Onofrio — Si permette osservare che, pendendo un giudizio tra il Consorzio e l'Impresa concessionaria, non è prudente che il Consiglio si pronunzii sopra un tema così delicato, poichè probabilmente le nostre discussioni e le nostre riserve in ordine al Regolamento potrebbero essere invocate dalla Impresa istessa dinanzi al Magistrato, e, se non altro, fatte valere come un nuovo mezzo di ostruzione contro le domande delle Provincie.

Chiede quindi che, messa da parte ogni altra quistione, il Consiglio limiti i suoi provvedimenti al puro e semplice fatto dell'anticipazione della spesa di rimpatrio.

Si vota sulla proposta di tale anticipazione.

È approvata ad unanimità.

3. Locali della Scuola Normale

Casale — Ricordiamo tutti che il compianto Provveditore agli Studii cav. Marinelli, nell'intento di soddisfare ai cresciuti bisogni della Scuola normale maschile, stabilì di ampliarne il fabbricato mediante l'aggiunzione di nuovi vani.

L'appalto dei lavori venne assunto dall'Impresa Rago, e si provvide alla spesa coi fondi risultanti dalle economie dell'Istituto. Le cose andarono bene finchè visse il Marinelli, ma dopo la sua morte, trovandosi già compiute le fabbriche, si vide che le somme tenute in serbo non bastavano a saldare il credito dell'Impresa, e che d'altra parte non v'era alcuno su cui poteva farsi ricadere la responsabilità del pagamento; non la Scuola perchè non era un Ente morale autonomo, ma un Istituto senza carattere determinato; non la Provincia, la quale,

all' infuori di corrispondere il suo sussidio, era perfettamente estranea all'amministrazione dell' Istituto medesimo; non il proprietario dell'edificio, come quello che non aveva presa nessuna ingerenza nè assunto alcun obbligo in ordine alle nuove costruzioni; non infine il Prefetto della Provincia, il quale non poteva ritenersi personalmente responsabile dei fatti del Provveditore e del Consiglio provinciale scolastico.

Il Rago, dopo essersi invano rivolto all' uno e all' altro, e dopo aver lungamente implorato e piatito, ricorse alle vie giudiziarie. Nelle more del giudizio egli morì, e morì eziandio il proprietario della Scuola signor Mastrogiovanni. Intanto le nuove costruzioni sono indispensabili per la R. Scuola normale femminile, che è stata recentemente fondata in Campobasso in sostituzione della soppressa Scuola maschile; ma siccome nessuno potrebbe di esse liberamente disporre prima del termine della lite, così i contendenti sono venuti nell' idea di definirla in via amichevole. Temono però che la Provincia possa quandochessia accampar pretese sui locali aggiunti, e quindi prima di procedere alla stipulazione dell' atto transattivo, hanno chiesto per mezzo del Consiglio scolastico che essa dichiari esplicitamente di disinteressarsi a tutte le questioni tra loro pendenti.

Trattasi, come il Consiglio comprende di leggieri, di una dichiarazione, la quale è in perfetta concordanza con la realtà dei fatti, e che in fin dei conti non sarebbe che la conferma di ciò che l' Amministrazione provinciale ha sempre detto e sostenuto.

Conchiude quindi col proporre che il Consiglio deliberi in conformità della istanza.

Testa — La scuola Maschile era provinciale di fatto, perchè principalmente mantenuta col nostro sussidio, senza del quale non avrebbero potuto intraprendersi e completarsi le nuove fabbriche.

Or non sembra che ciò crei nella Provincia una specie di dritto sul valore delle medesime, e che tale dritto possa esser fatto valere, non per ostacolare la progettata transazione, ma solo perchè questa riesca in qualche modo, sia pure in minima parte, giovevole ai nostri interessi?

Casale — Senza dubbio; ma avverta l' on. Testa che in tal caso dovremmo far quello a cui costantemente e non senza ragione ci siamo finora ricusati, cioè affermare il nostro interesse

nella quistione, ed incominciare dal corrispondere ai sig. Rago tutto il residuale ammontare del loro credito.

Ferrara — Fa una minuta esposizione storica della quistione, mettendo in chiaro i motivi che determinarono le nuove costruzioni, narrando le trattative e le intelligenze all'uopo corse tra il Marinelli ed il Mastrogiovanni, e specificando come il fondo della spesa venne costituito non dal sussidio provinciale ma dalle tasse imposte sugli alunni delle scuole elementari annesse all'Istituto normale. Enumera le fasi del giudizio, dice in che stato questo trovasi presentemente, ed accenna alle eccezioni che tanto il Prefetto della Provincia quanto il Mastrogiovanni hanno opposto come parti convenute alle domande dell'Impresa.

Dimostra come da tutti i precedenti della quistione emerga limpida la conseguenza che la Provincia non ha alcun dritto a prendervi parte sia direttamente sia indirettamente. Non ne ha il dritto, e non ne avrebbe poi neppur l'interesse, poichè l'inframmettersi in qualsiasi modo nella vertenza, non potrebbe a meno di crearle delle responsabilità, le quali tornerebbero a scapito della sua finanza, e che deve perciò ad ogni costo tener da sè lontane, come prudentemente si è studiata di fare finoggi.

Testa — A seguito di tali schiarimenti, ritira le sue osservazioni.

Sono quindi unanimemente approvate le conclusioni del relatore, astenuto il Consigliere Ferrara.

4. *Baliatico per gli esposti*

Il Consiglio è invitato a deliberare circa l'assegno di una maggior mercede per mantenimento provvisorio degli esposti nel Comune di Campobasso.

Riferisce il Consigliere Finizia, il quale, prendendo le mosse dalla deliberazione consiliare in data del 20 settembre 1898, espone tutto ciò che su questo argomento si è verificato da quell'epeca insino ad oggi.

Soggiunge che il Comune, nella impossibilità di trovar balie a 20 centesimi al giorno, declinò qualunque ingerenza e responsabilità in ordine al servizio di allevamento, ed in coerenza di siffatta determinazione si spinse, man mano che si verificavano nuovi casi di esposizione, ad inviare i neonati all'Uf-

ficio dell' Amministrazione provinciale. Costretta dalla imperiosità delle circostanze, e massime nel fine di porre un argine al ripetersi di sì poco edificanti spettacoli, la Deputazione nel 4 agosto ultimo dispose che, salvo i provvedimenti del Consiglio, e fino a che questi non fossero presi, restasse il Comune facoltato a corrispondere la mercede giornaliera di 40 centesimi per tutti gli esposti da esso indicati, nonchè per gli altri che venissero presentati in seguito, e pei quali non riuscisse possibile rinvenir balie a 20 centesimi; ma nel tempo stesso credette di dover far osservare al signor Sindaco di Campobasso che l' aver il Comune declinata la responsabilità pel ritardato o mancato collocamento dei trovatelli, non poteva in nessun modo creare nella Provincia l' obbligo di assumerla in sua vece, trattandosi di un servizio d' indole strettamente locale, in ordine a cui le responsabilità morali e legali permangono malgrado qualunque dichiarazione in contrario, come quelle che dipendono dalla speciale natura del servizio medesimo e sono perciò da esso inseparabili.

E non mancò di aggiungere come non le sembrasse affatto giusto il motivo che avea ispirata la determinazione del Comune, poichè se le divergenze circa il rimborso della spesa potevano dar adito a contestazioni in via amministrativa o giudiziaria, non valevano a render legittima la pretesa di riversare sulla Provincia un incarico, la cui esecuzione, a prescindere da ogni altra considerazione, sarebbe per lei materialmente impossibile.

Questo è lo stato delle cose, e questi sono i fatti su cui il Consiglio è oggi chiamato a pronunziarsi.

Parlano a lungo ed in vario senso i Consiglieri Mascia, Cimorelli, Cannavina, Pietravalle, de Gennaro, Testa, il Presidente della Deputazione, e di nuovo il relatore.

Chiusa la discussione, vengono presentati i seguenti tre ordini del giorno:

« 1. Il Consiglio

Ratifica l'operato della Deputazione, tenendo presenti le ragioni di urgenza che lo provocarono.

Dispone che cessi ogni maggiore assegno, meno pei casi dimostrati di allattamento artificiale, in ordine ai quali resta facoltata la Deputazione a portar un lieve aumento nella misura della mercede mensile.

Delibera che una Commissione di cinque membri, da nominarsi dal Presidente, proceda ad un' inchiesta sul servizio degli esposti nella Provincia, esamini le quistioni ad essa attinenti, compresa quella circa la convenienza di creare istituti brefotrofici, e presenti proposte concrete in una prossima adunanza straordinaria, per le definitive risoluzioni del Consiglio — *Pietravalle.* »

« 2. Il Consiglio approva i provvedimenti eccezionali già adottati, ed invita nel contempo la Deputazione a seguire le antiche norme, rimanendo così confermata la precedente deliberazione consiliare del 28 settembre 1898 — *Cimorelli.* »

« 3. Il Consiglio ratifica l' operato della Deputazione, e delibera che una Commissione di cinque membri, da nominarsi dal Presidente del Consiglio, studii la quistione dal lato giuridico ed economico, esaminando anche se convenga istituire brefotrofii a spese dei Comuni e della Provincia, e riferisca analogamente in una prossima sessione straordinaria. Confida intanto che pei casi veramente eccezionali che si verificassero nei Comuni della Provincia, la Deputazione saprà provvedere con la maggiore oculatezza ed economia possibile — *De Gennaro — Cannavina — Testa — Marone.* »

La seduta è sospesa.

Riapertasi dopo 10 minuti, il Consigliere Pietravalle dichiara di ritirare il suo ordine del giorno.

Non restando che gli altri due, il Presidente mette in precedenza a partito quello del Consigliere Cimorelli.

È respinto ad unanimità, meno Cimorelli.

Segue la votazione sull'altro dei Consiglieri de Gennaro, Cannavina, Testa e Marone.

È approvato ad unanimità, meno Cimorelli.

Presidente — Dichiara che la Commissione, la cui nomina è stata a lui deferita, rimane composta dei Consiglieri Finizia, Testa, Pietravalle, Cannavina e Magno.

La seduta è tolta alle ore 17.

Il Presidente
N. Falconi

Il Consigliere anziano
G. Cancellario

Il Segretario
N. Roberti

TORNATA V.

(30 settembre 1899)

SOMMARIO

1. Modificazione dell'elenco delle strade provinciali — 2. Delimitazione della proprietà stradale e ferroviaria tra Larino e Termoli — 3. Vendita di edificii provinciali — 4. Domande per acquisto di zone del R. Tratturo— 5. Domande per concessioni — 6. Denominazione delle strade provinciali — 7. Conto consuntivo 1898 — 8. Lavori sulla Trignina — 9. Bonifica della contrada Petraro — 10. Scuola di disegno in Campobasso—11. Orto sperimentale di Campobasso—12. Domanda di sussidio per la strada obbligatoria di Vastogirardi — 13. Scavi presso Pietrabbondante — 14. Domande diverse — 15 Bilancio provinciale — 16. Elezioni diverse — 17. Rinvio di affari.

Presidenza del Comm. Falconi

Consiglieri presenti:

1. D'Apollonio — 2. Barone —3. Cerio—4. de Cesare— 5. Cappuccilli — 6. Casale — 7. Cannavina — 8. Cancellario— 9. Ciamarra — 10. Cimorelli — 11. Falconi — 12. Fanelli — 13. Ferrara — 14. de Gennaro — 15. Gravina — 16. Graziani Errico — 17. Graziani Giovanni—18. Ionata—19. Magno— 20. Marone — 21. Mascia — 22. d'Onofrio — 23. Perrotti— 24. Roberti — 25. Romano — 26. Ruberto — 27. Scarano — 28. Testa — 29. Veneziale — 30. Zappone.

Commissario del Governo, il Consigliere Delegato della Prefettura cav. Sanvenero.

1. Modificazione dell' elenco delle strade provinciali

Zappone — Il Consiglio superiore dei LL. PP., appositamente interpellato dal Ministero, ha espresso l' avviso che per allacciare alle più vicine stazioni ferroviarie i tronchi rimasti nazionali a seguito dell' avvenuto passaggio alle Provincie di Aquila e Campobasso dei tratti della strada num. 51 compresi fra Solmona e il ponte Riaccio presso Pettorano, convenga non solo mantenere in esercizio il tratto abbandonato di detta strada, scorrente tra il ponte Riaccio verso Solmona e l' innesto della Comunale per la Stazione di Pettorano, ma anche classificare tra le strade nazionali alcuni tratti di strade comunali e provinciali, tra cui quello della Provinciale per Caianello, esistente nella Provincia di Campobasso, e che dal ponte Ravindola va a metter capo all' innesto della Comunale per la stazione di Roccaravindola.

Essendo ora intenzione del Ministero di adottare provvedimenti conformi a siffatto avviso, ha per mezzo della Prefettura invitata quest' Amministrazione a cancellare il tratto suindicato dall' elenco delle proprie strade.

Poichè non vi sono ragioni che possono dissuadere dal corrispondere a tale invito, propone che venga deliberata la cancellazione come sopra richiesta.

La proposta è unanimemente accolta.

2. Delimitazione della proprietà stradale tra Larino e Termoli

Zappone — Essendosi, di comune accordo tra la Provincia di Campobasso e la Società italiana per le strade ferrate meridionali, proceduto alla delimitazione delle proprietà rispettive lungo la strada provinciale Larino-Termoli ed il corrispondente tronco di ferrovia nei tenimenti di Larino, S. Martino, Portocannone, Campomarino, Guglionesi e Termoli, e dovendo il relativo verbale firmarsi dagli Enti interessati per mezzo di appositi delegati, la Deputazione aveva affidato questo incarico all' Ingegnere Capo dell' Ufficio Tecnico. Ma alla Società non parve che la Deputazione avesse poteri bastevoli per ciò fare, e

quindi chiese che questa venisse autorizzata alla predetta delegazione con speciale deliberazione del Consiglio da omologarsi dalla Giunta provinciale amministrativa.

Non crede, anche per economia di tempo, che valga la pena di esaminare se la richiesta sia ragionevole.

Preferisce quindi proporre che l' autorizzazione sia data senza più.

Il Consiglio unanimemente approva.

3. Vendita di edificii provinciali

Zappone — Chiamata ad autorizzare alcuni lavori di restauro nella casa in Campobasso a strada Linforzi, la Deputazione ebbe modo di constatare che quel fabbricato, indipendentemente dal tributo fondiario, aveva durante circa cinque anni, per i soli bisogni della manutenzione ordinaria, assorbita la spesa di lire 1637,70. Ciò la spinse a portare le sue indagini anche sugli altri fabbricati al Vicoletto S. Leonardo ed a Piazza dell' Olmo, e potette scorgere che sotto tal riguardo essi trovavansi in condizioni perfettamente identiche. Ond' è che sin d' allora, confortata da analogo avviso dell'Ufficio Tecnico, vagheggiò l' idea di veder affrancata la Provincia dal molesto compito di amministrar proprietà puramente passive o quasi, e questa idea si è andata via via maturando, fino a tramutarsi in una proposta concreta di vendita, specialmente in vista della crisi edilizia, la quale o rende sommamente difficoltose ed incerte le rinnovazioni degli affitti, o le rende possibili soltanto in grazia di rilevanti ribassi della pigione.

La Deputazione quindi chiede di essere autorizzata in massima alla vendita, ed a fare quanto occorre perchè questa avvenga con le migliori condizioni, e riesca profittevole all' Amministrazione, rimanendo fin da ora inteso che il prezzo che se ne ricaverà debba essere invertito in acquisto di rendita nominativa sul Debito pubblico.

Il Consiglio unanimemente approva.

4. *Domande per acquisto di zone del R. Tratturo*

De Cesare — Hanno chiesto di acquistare:

1. Vincenzo Carlini una zona di 100 m. q. lungo il tratturo Foggia-Celano in tenimento di S. Pietro Avellana; Vincenzo d'Amico una zona di 30 m. q. lungo il tratturo Lucera-Castel di Sangro in tenimento di Duronia; e Michele Farina una zona di 49,84 m. q. lungo il medesimo tratturo Lucera-Castel di Sangro in tenimento di Civitanova del Sannio; tutti allo scopo di eseguirvi le opere necessarie alla difesa dei rispettivi fabbricati che minacciano di rovinare.

2. Giovanni Manzo una zona di 9,25 m. q. lungo il tratturo Lucera-Castel di Sangro in tenimento di Duronia, per uso edificatorio.

Ed han fatto inoltre istanza di legittimazione di possesso:

1. Carmine Pansera per una zona di 3 m. q. occupata a scopo edificatorio lungo il tratturo Lucera-Castel di Sangro in tenimento di Rionero.

2. Donato Pietroniro per una zona di are 16,11, occupata per uso di coltivazione, lungo il tratturo S. Andrea-Biferno in tenimento di Rotello.

Essendo risultati veri i fatti addotti a giustificazione di tutte le predette domande, nè essendovi a temer pregiudizio in quanto al transito degli armenti, propone darsi parere favorevole pel loro accoglimento.

La proposta è approvata ad unanimità.

5. *Domande per concessioni*

A relazione e proposta del Consigliere de Cesare, vengono successivamente accolte le seguenti domande, subordinatamente però all'osservanza delle condizioni per ciascuna di esse specificate dall'Ufficio Tecnico con Note 5, 20 e 22 maggio ultimo n. 2047, 2328, 2354, e 18 corrente n. 4429:

a) di Nicolamaria Marinelli, di Pietrabbondante, per essere autorizzato a costruire una casa lateralmente al 4° tronco della Trignina e ad occupare parte della scarpata stradale.

b) di Angelo Falcione, di Castel del Giudice, per essere autorizzato a costruire un fienile in muratura lateralmente al

1° tronco della Sangrina, e ad occupare parte della scarpata stradale.

c) di Carlo di Salvo, di Castel del Giudice, per essere autorizzato a costruire un edificio ed un cavalcafosso lateralmente alla Sangrina, e ad occupare una piccola zona di terreno appartenente alla Provincia.

E vengono inoltre rinviati i provvedimenti sulla istanza di Donato Palermo, di Macchiagodena, per acquisto di suolo rimasto inservibile a seguito della variante introdotta nella diramazione della Garibaldi presso il ponte Ottavio de Salvio, non essendo stato ancora emesso il R. Decreto che approva la provincialità di quella linea stradale.

6. Denominazione delle strade provinciali

Zappone — A render più facili i richiami delle singole strade, le quali vengono presentemente indicate o mediante i numeri con cui furono contraddistinte dalla legge del 1881, o con un lungo giro di parole che ne determinano il percorso, l' Ufficio Tecnico ha creduto utile assegnare a ciascuna un nome proprio, desunto nella massima parte dei casi dai paesi e dalle località che attraversa.

Chiede che le nuove denominazioni sieno approvate in conformità del relativo prospetto (V. Alligato).

Il Consiglio unanimemente approva.

7. Conto Consuntivo 1898

Testa — Riferisce come appresso:

« In mio nome e degli altri revisori signori de Salvio e Graziani Errico, mi onoro di esporre quanto appresso:

1.° Sul conto di cassa del 1898.

Essendosi nella compilazione del conto e nell' allegazione e classificazione dei documenti giustificativi osservate le norme di contabilità e le prescrizioni di legge, il conto stesso va approvato giusta i seguenti risultati:

Riscossioni operate in conto della competenza . . . L. 1,050,743,96
Riscossioni operate in conto dei residui . . . . . » 467,435,46

Totale » 1,518,179,42

Pagamenti eseguiti in conto della competenza . . . . » 755,446,83
Idem in conto dei residui » 249,493,62

Totale » 1,004,940,45

Avanzo di cassa » 513,238,97

2. Sul conto amministrativo 1898-99.

Per quanto si riferisce al conto consuntivo 1898, è a rilevarsi per i fondi di competenza:

a) *Sull' attivo*: che le previsioni del bilancio si sono in generale verificate giuste sia per l' accertamento che per la esigibilità.

b) *Sul passivo:* che le spese si sono anch' esse verificate secondo le previsioni del bilancio, tanto che la Deputazione non ha avuto bisogno di esaurire il fondo di riserva.

In quanto agli aumenti ed alle diminuzioni sulle previsioni, è dato dettagliato ragguaglio nel resoconto della Deputazione, epperò non credo necessario fermarmi a discutere sulle singole partite. Se si guarda all' esiguità della differenza costituente le minori entrate effettive per lire 6,065,67, di fronte all' importanza del bilancio, si riconoscerà facilmente che le previsioni di queste sono state fatte con tutta regolarità. Però è da notare che figurativamente tali minori entrate spariscono di fronte alla necessità di reiscrivere nel conto la somma di lire 8426,88 pel debito Zita, giusta la deliberazione del 22 maggio corrente anno.

La Deputazione provinciale, come risulta dal suo resoconto, non ha creduto di riportare l' anzidetta somma.

Leggo quanto essa dice al riguardo.

« L' ultima delle minori entrate, quella che effettivamente
« è di un qualche rilievo, è stata stabilita nel conto in esecu-
« zione del deliberato reso dal Consiglio nel 21 settembre 1898
« relativamente alla somma figurante come debito dell' ex Cas-
« siere Zita. É noto che detta somma, ammontante a lire
« 8426,88, depennata dai residui attivi del conto 1892 per
« effetto delle deliberazioni consiliari 17 settembre 1891 e 22
« settembre 1892, si è poi, per la decisione della Corte dei
« Conti sul consuntivo 1892, pel Decreto Reale che annullava
« le succitate due deliberazioni del 91 e 92, e per la poste-
« riore deliberazione consiliare del 27 settembre 1897, dovuta
« riprodurre nei consuntivi 1896 e 1897. Resta ora a vedere
« se per effetto dell'altra deliberazione consiliare 21 settembre
« 1898 debba di nuovo depennarsi. L'affermativa non potreb-
« b' esser messa in dubbio, se posteriormente alla detta delibe-
« razione 21 settembre 1898 non vi fosse stata l' altra del 22
« maggio 1899. La quistione che il Consiglio aveva definitiva-
« mente chiusa, almeno per la parte che lo riguarda, nel 1898,
« è stata riaperta con la deliberazione del 1899. Ha il Con-
« siglio con quest' ultima deliberazione inteso che la partita
« debba riprodursi non soltanto nei conti 1893, 94 e 95, co-
« m' è stato disposto dalla Corte dei Conti, ma anche nel conto
« del 1898? La Deputazione opina che il Consiglio non abbia
« potuto disdire il deliberato del 1898, e che persista a rite-
« nere come non dovuta dal signor Zita la somma di lire
« 8426,88; crede che la riproduzione debba farsi soltanto, e
« per semplice forma, nei conti precedenti a quello del 1896,
« e che la deliberazione del 21 settembre 1898 debba avere
« per effetto la depennazione dal conto 1898. Conformemente
« quindi a tale credenza propone la minore entrata di lire
« 8426,88, salvo al Consiglio di opinare in senso contrario,
« nel qual caso il fondo di applicazione andrebbe portato a lire
« 55,589,28.

Io sono di opinione contraria a quella della Deputazione, poichè, per effetto della riferita deliberazione del 22 maggio 1899, credo indispensabile riportare la somma dovuta dagli eredi Zita tra i residui attivi, viste le decisioni della Corte dei Conti e la necessità che c' indusse allora alla iscrizione, per salvare i dritti della Provincia nella espropriazione dei beni

di essi eredi. Si disse allora che era necessario, io aggiungo che sia anche utile reiscrivere nel conto la somma anzidetta; epperò il risultato finale viene ad essere proporzionatamente modificato.

3. Sui residui.

In quanto ai residui attivi, egregi colleghi, non ho creduto necessario di fare una diffusa dimostrazione perchè, rileggendo le relazioni sui conti passati, io mi sono trovato dinanzi alle medesime ed identiche quistioni, forse accresciute in senso sfavorevole alla nostra Amministrazione. Ho voluto solo mostrare la posizione attuale dei nostri residui, e vedrà il Consiglio come s' imponga la necessità di provvedere perchè quelli attivi siano in gran parte esatti.

Riferendomi alla posizione del conto del 1894 in poi, e differenziando per tre categorie, cioè per i Comuni, per le Opere pie e per gli ex Esattori, vi mostro nel seguente prospetto come l' esazione dei residui attivi negli ultimi anni non ha fatto un sol passo.

Prospetto delle reste relative ai debiti dei Comuni, delle Opere Pie ed ex-Esattori

	1894	1895	1896	1897	1898
Comuni . . . L.	312,367,50	315,892,41	311,122,06	330,084,89	339,074,22
Opere pie, compresi i Monti frumentarii . »	130,055,80	139,057,91	129,335,67	130,114,05	130,746,38
Esattori a tutto il 1872 . . . »	84,389,08	83,565,08	82,991,09	80,675,42	72,253,92
Totale L.	526,812,38	538,515,40	523,448,82	540,874,36	542,074,52

Dal 1897 in poi i residui attivi sono stati accresciuti per quelli aggiunti nel conto di quell' anno e nell' attuale. Abbiamo avuto un peggioramento specialmente per i debiti dei Comuni e delle Opere Pie. A mostrarvi poi quali debiti siano pagati con maggiore rilasciatezza dai Comuni (prevalgono quelli pel mantenimento degli esposti), li specifico nel quadro di cui appresso:

Prospetto delle reste relative ai debiti dei soli Comuni

	1894	1895	1896	1897	1898
Comune di Campobasso — Fitto fabbricati . . . . L.	191,95	191,95	191,95	191,95	»
Idem Fitto terreni . . . . . . »	»	»	10,00	10,00	10,00
Idem Concorso mantenimento scuola normale maschile. . . . . »	1,600,00	1,600,00	1,600,00	»	»
Idem Fitto dei locali id. id. »	»	»	»	3,000,00	3,000,00
Comune di Cantalupo — Antichissimo debito per antico prestito . . . . »	275,53	275,53	275,53	275,53	275,53
Comuni diversi — Rimborso spesa rimpatrio folli . »	17,00	17,00	17,00	17,00	17,00
Idem Id. per liste amministrative »	106,00	106,00	106,00	106,00	106,00
Idem Quote salario Guardie forestali . . . »	3,547,12	3,537,74	3,362,39	2,762,39	2,462,39
Idem Rimborso spese lavori stradali . . . . »	1,198,57	5,263.19	828,38	828,38	828,38
Idem Concorso costruzione strada Cerrosecco »	11,655,92	8,844,00	7,646,51	14,424,40	17,413,78
Idem Idem idem Capriati »	44,581,03	48,550,50	45,079,18	42,558,75	43,366,42
Idem Idem mantenimento esposti . . . . »	169,299,85	168,471,06	173,969,73	189,248,60	193,686,41
Idem Antiche contabilità speciali ; . . . »	19,680,71	19,675,74	19,675,74	19,675,74	19,075,74
Idem Debito antico ratizzo opere pubbliche . »	60,214,52	59,360,40	58,360,35	56,986,80	55,842,32
Idem Concorso alla spesa mantenimento strade comuuali . . . . »	»	»	»	»	1,821,25
Idem Rimborso spese lavori stradali . . . »	»	»	»	»	300,00
Idem Spesa mantenimento folli, e rimborso spese di giudizio . . . . »	»	»	»	»	869,00
Totale L.	312,367,50	315,892,41	311,122,06	330,084,89	339,074,22

Data questa condizione di cose, che cioè i residui passivi sono tutti di necessaria erogazione, e gli attivi di lontana esigibilità, come si provvederà in seguito alle condizioni del nostro bilancio, se si darà il caso che, mentre i residui attivi non potranno esser riscossi prontamente se non in minima parte, i residui passivi dovranno esser pagati in un solo o pochi esercizii? Se si giungerà alla necessità di fare pronti pagamenti, dove troverà l'Amministrazione i mezzi per farvi fronte?

Dice la Deputazione nel suo resoconto:

« La Deputazione in tutte le sue annuali relazioni non ha « tralasciato di richiamare l'attenzione del Consiglio sulla qui- « stione dei residui; ha dichiarato che dessa non tralascia di « curare come meglio può la riscossione dei crediti; ha fatto « rilevare che ben scarsi sono i mezzi di cui dispone, e deve « qui anzi dire che di mezzi non ne ha, perchè le preghiere e « le raccomandazioni, di cui solo può far uso, non hanno effi- « cacia vesso quei debitori, il cui inadempimento, più che dalla « impotenza, deriva dal malvolere. La Prefettura soltanto può « agire, ed è a sperare che voglia agire, considerando che se la « Provincia si troverà in imbarazzo, molti servizii di pubblico « interesse dovranno esser trascurati.

« Che la finanza provinciale possa da un giorno all'altro « trovarsi in condizioni disastrose, lo dimostra il prospetto col « quale si pone fine alla parte finanziaria della relazione.

« Oggi che dai creditori, fra i quali primeggia lo Stato, « non si fa ressa, pei pochi debiti che si pagano si provvede « coi fondi della competenza; ma domani può non esser lo « stesso; ed allora mancherà il danaro per pagare. »

Ora innanzi a questo pericolo di un disastro, se è vero che la Prefettura (e a me rincresce di non vedere qui in questo momento il Commissario del Governo) può agevolare il compito difficile, mi permetta la Deputazione di domandare perchè non interessa vivamente il Prefetto pel sollecito disbrigo, anzi, perchè non gli rivolge tali istanze da metterlo nella necessità di provvedere.

La Deputazione dovrebbe, a parer mio, fare richieste specifiche alla Giunta Amministrativa, perchè incominciasse dall'obbligare assolutamente per l'esercizio venturo i Comuni e le Opero Pie a stanziare nei loro bilanci le somme necessarie,

salvo, in caso contrario, a stanziarle di ufficio. É quistione di essere petulanti. È cosa che nella mia qualità di revisore dei conti raccomando vivamente.

Comprendo che alle volte noi tutti non possiamo prescindere, non dico dalle raccomandazioni per ottenere nuove dilazioni agli Enti debitori della Provincia, ma d'interessarci ai loro bisogni, alle loro tristi condizioni finanziarie. Se non che di rimpetto all'esito finale, che a noi cioè può mancare da un momento all'altro il danaro necessario al pagamento dei residui passivi ed anche delle spese di competenza dell'esercizio, visto che il bilancio tende al disastro di anno in anno (e crescerà a dismisura il pericolo attese le nuove costruzioni stradali e le conseguenti manutenzioni, riparazioni e remissioni di danni), potendoci trovare nella impossibilità di sopperire al pareggio di esso bilancio, mi pare che sia definitivamente a conchiudersi che la Deputazione debba nella sua sapienza non solo dirci in qual modo e con quali mezzi può ottenere l'esazione dei residui attivi, ma anche prospettarci un vero e solido programma finanziario. Sarà necessità di diminuire le spese, ed a questo non si potrebbe arrivare che semplificando la quistione stradale, ed affidandoci all'Ufficio Tecnico perchè vegga di ridurre, il più che sia possibile l'esito per la manutenzione. Speriamo che anche la spesa dei folli possa diminuirsi di un tanto, e speriamo altresì che la Commissione nominata dal signor Presidente sappia trovare i mezzi per migliorare il servizio degli esposti. Si noti però che tutti questi rimedii non costituiscono che raschiature del bilancio. Noi oggi abbiamo semplicemente un pareggio figurativo: abbiamo ogni anno, da parecchio, l'esercizio anticipato, per più di mezzo milione. Innanzi ad una posizione così grave, ad un male che sta per diventare incurabile, i rimedii devono essere pronti e radicali.

Le mie raccomandazioni le faccio, non già perchè non sia convinto che la Deputazione non abbia usata tutta l'attenzione possibile; ma perchè l'importanza del gravissimo problema richiede che la Deputazione stessa escogiti un modo qualunque, pratico, concreto, non oneroso, per uscire da questo ginepraio, e per evitare che la nostra Amministrazione cada in fondo ad un precipizio da cui nessuna potrebbe toglierla.

Come revisore dei conti richiamo l'attenzione dei colleghi

su questo punto, fiducioso che la Deputazione voglia imporsi una buona volta la soluzione del grave problema. È quistione, lo ripeto, di un vero e solido programma *economico finanziario*, che può, salvando la Provincia dal temuto disastro, costituire un alto titolo di benemerenza per la Deputazione medesima.

Il far rimanere ancora insoluto il problema esporrebbe noi tutti, presso i nostri rappresentanti, a grave censura, e non darebbe la misura della nostra attitudine, del nostro zelo e della nostra buona volontà.

Continuando adesso a trattare della parte contabile della revisione, premetto che, compresa la somma di lire 8426,88 di residuo attivo per credito contro il signor Zita, il risultato definitivo del conto è il seguente:

Introiti accertati	L.	2,287,453,74
Spese accertate	»	2,200,239,22
Eccedenza attiva	L.	87,214,52
Di cui essendosi applicate al bilancio 1898	»	33,671,24
Restano ad applicarsi al bilancio 1899	L.	53,553,28

Propongo poi innanzi tutto che il Consiglio, pel disposto degli articoli 28 e 36 del R. Decreto 6 luglio 1890

1. Riconosca ed approvi le seguenti minori entrate per l'esercizio 1899:

a) Fondi provinciali

Contributo alloggio ufficiali R. Carabinieri	L.	45,55
Antico ratizzo a carico dei Comuni per le Opere pubbliche	»	143,90
Debito degli ex-Esattori a tutto il 1872	»	1,10
Rimborso da parte dello Stato di una metà delle spese per la sistemazione delle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge 1881	»	15,826,32
Rimborso a carico dei Comuni di una parte delle spese per la manutenzione delle strade comunali	»	21,37
Concorso delle famiglie di alcuni folli alla spesa di mantenimento nel manicomio	»	838,50
Totale minori entrate sui fondi provinciali	L.	16,876,74

b) Fondi speciali

Aggio rifondibile dal Ricevitore . .	L.	235,22
Tassa ricch. mob. sugli stipendii degl'impiegati	»	123,44
Idem idem sulle medaglie di presenza della Giunta	»	108,07
Idem idem sul sussidio ed interessi al Liceo	»	412,48
Bilancio speciale della strada Cerrosecco	»	2,132,44
Idem idem degli esposti	»	1,940,20
Idem idem delle Opere pie . . .	»	2,760,56
Totale minori entrate suì fondi speciali	L.	7.712,41

2. Riconosca ed approvi nel conto istesso le seguenti maggiori spese:

Fondi speciali:

Aggio al Ricevitore provinciale . .	L.	257,60
Tassa di ricch. mob. sugl' interessi alla Cassa di Risparmio di Torino	»	1,15
Partite di giro diverse	»	29,395,08
Bilancio della Cassa pensioni . . .	»	220,28
Totale maggiori spese sui fondi speciali	L.	29,874,11

Propongo da ultimo che il Consiglio approvi il consuntivo 1898 coi seguenti risultati, i quali differiscono da quelli presentati dalla Deputazione nella sola parte concernante la riproduzione tra le reste attive del credito di lire 8426,88 contro il signor Zita:

Riscossioni . .	L.	1,518,179,42
Pagamenti . .	»	1,004,940,45
Avanzo di Cassa .	»	513,238,97
Reste attive . .	»	869,274,32
Totale	L.	1,382,513,99
Reste passive . .	»	1.295,298,77
Avanzo di amministrazione	L.	87,214,52
di cui essendosi applicate al bilancio 1899	»	33,661,24
restano ad applicarsi al bilancio 1900 .	»	53,553,28

Nessuno chiedendo la parola, le conclusioni del relatore sono messe a partito ed approvate ad unanimità.

8. Lavori sulla Trignina

D'Apollonio — Questi lavori sono diretti a riparare i danni causati dalle dirotte piogge dello scorso agosto sul 7° tronco compreso negli agri di Bagnoli e Salcito, e consistenti in rinterri su alcuni punti della carreggiata, dei marciapiedi e delle cunette, in ostruzione delle luci di qualche ponticello, ed in degradazioni di diverse opere d'arte.

Alcuni dei cennati lavori possono rientrare tra quelli della ordinaria manutenzione ed essere eseguiti col fondo generale assegnato in bilancio per siffatto servizio. Ma per i danni avvenuti nella 2ª briglia del ponte num. 14 è stato necessario compilare apposito progetto per una spesa di lire 4000, la quale dovrà prelevarsi sull'articolo delle riparazioni straordinarie, e potrà anche ridursi a lire 3576,65 quante volte l'incarico della esecuzione dei lavori venisse affidato all'Impresa del mantenimento con lo stesso ribasso del 12,17 0|0 stabilito dal relativo contratto d'appalto.

Trattandosi di lavori urgenti e necessarii per la conservazione della strada, propone l'approvazione del progetto.

Scarano — Aggiunge ancor egli le sue vive preghiere per l'accoglimento della proposta.

Il Consiglio approva.

9. Bonifica della contrada Petraro

Graziani Errico — Riferisce essersi all'uopo compilato dall'Ufficio del Genio Civile apposito progetto, il quale è stato trasmesso al Consiglio per esame e parere.

La spesa dei lavori ammonta a lire 30,000 ripartibili tra gli Enti interessati a norma dell'art. 9 della legge 25 giugno 1882, e quindi la quota a carico della Provincia sarebbe di un ottavo cioè di lire 3750.

A lui però sembra, e tale è anche il parere dell'Ufficio Tecnico Provinciale e del Consiglio comunale di Termoli, che il progetto non è nè può considerarsi come completo, dal momento che limita la bonifica alla contrada Petraro, poichè la

malaria nei pressi di Termoli non dipende solo dagli stagni di quella pianura, ma anche, e molto più, da quelli che si formano nell' alveo del torrente Sinarca a misura del ritirarsi delle acque in tempo di magra. Nel fine adunque di ottenere che la bonifica riesca utile non soltanto nell' interesse dell' agricoltura, ma anche sotto il punto di vista igienico, occorrerebbe coordinare la sistemazione del letto del Sinarca con lo scolo delle acque del piano Petrara.

Propone in conseguenza che il Consiglio, pur dando avviso favorevole per l' approvazione ed esecuzione del progetto, faccia voto che questo venga convenientemente completato.

D' Onofrio — Il relatore, parlando di riparto, ha accennato alla legge del 1882. Non sa rendersi ragione di questo fatto, giacchè le proporzioni di contributo nella spesa per le opere di bonificamento devono esser determinate in conformità della legge del 1899.

Testa — Il progetto fu compilato nel 1894, e quindi era naturale che la spesa figurasse in esso ripartita secondo l' antica legge. Non v' ha ombra di dubbio che, sopraggiunta la nuova, debba il riparto modificarsi in conformità della medesima. Del resto, a rimuovere qualunque timore, il Consiglio potrebbe fare una esplicita dichiarazione in questo senso, con che resterebbero perfettamente definiti gli impegni e tutelati gl' interessi della Provincia.

E con questa dichiarazione, sono approvate le conclusioni del relatore.

Cimorelli — Domanda perchè il Consiglio non sia stato invitato a pronunziarsi anche sulla bonifica della pianura Venafrana. Egli ha rivolto delle calde raccomandazioni al Ministero dei LL. PP. per gli studii relativi, e crede che questi devono ormai trovarsi già compiuti.

Zappone — Sarà possibile, ma il vero è che non ancora sono stati trasmessi all' Amministrazione provinciale.

10. Scuola di disegno in Campobasso.

Testa — La Camera di Commercio, in base di un progetto compilato col sapiente concorso del Provveditore agli Studii, si è proposto di fondare in Campobasso una scuola di

disegno applicato alle arti, e la sua idea ha ottenuta la più larga approvazione da parte del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, il quale si è anche impegnato a prestare il proprio concorso in ragione del terzo della spesa.

Ma la Camera di Commercio ha fatto pure assegnamento sul sussidio della Provincia, e per verità egli non crede che questa possa negare il suo appoggio materiale ad un istituto che si propone il nobilissimo scopo di rialzare le sorti delle nostre industrie, una volta tanto fiorenti ed ora poco men che rovinate; poichè è certo che la conoscenza del disegno renderebbe migliori, e quindi più apprezzabili e ricercati, i prodotti del lavoro della estesa classe degli operai molisani.

Comprende benissimo che, a tutto rigore, per le deplorevoli condizioni del bilancio, la spesa ci sarebbe interdetta, perchè d'indole facoltativa; ma confida che in via di eccezione, ed anche in vista della sua limitata misura, il Governo non vorrà determinarsi a cancellarne lo stanziamento.

Ad ogni modo il timore di una eventualità contraria non dovrebbe arrestarci, perchè, qualunque cosa avvenisse, rimarrebbe sempre a noi il conforto e la soddisfazione di aver preso un provvedimente utile e doveroso.

Conchiude, proponendo che si accordi un sussidio di lire 500,00.

Il Consiglio unanimemente approva, disponendo che venga aperta una nuova categoria pel relativo esito nella parte delle spese facoltative sotto il num. 43.

11. Orto sperimentale in Campobasso.

È letta la istanza del R. Provveditore agli Studii, diretta ad ottenere un sussidio di lire 100 in favore del campo di esperienze agricole fondato nel capoluogo della Provincia in conformità delle disposizioni emanate dal Ministero di P. I.

I Consiglieri Mascia, Testa e Pietravalle ne propongono l'accoglimento.

Il Consiglio approva ad unanimità, disponendo l'iscrizione della spesa sotto apposita categoria che nella relativa serie prende il n. 45.

12. Strada di Vastogirardi alla vicina stazione ferroviaria.

È letta la deliberazione della Giunta municipale di Vastogirardi, con la quale si chiede il sussidio della Provincia per la costruzione di detta strada.

Dovendo l' attribuzione dei sussidii alle strade comunali farsi dalla Deputazione Provinciale in conformità del Regolamento approvato dal Consiglio nel 1874, è disposto il rinvio della domanda alla Deputazione istessa, affichè esamini se concorrono le condizioni necessarie per la concessione del sussidio, e nell' affermativa, ne determini la misura e ne autorizzi a suo tempo il pagamento.

13. Scavi di antichità in Pietrabbondante.

Conformemente all' istanza contenuta nella deliberazione del Consiglio municipale di Pietrabbondante in data del 24 settembre p. p., viene unanimemente deliberato farsi voto al Governo perchè sieno ripresi i lavori rimasti abbandonati nel 1865 per gli scavi di antichità nel tenimento di quel Comune.

14. Domande diverse.

Sono discusse in comitato segreto.

Istanza del maestro Luigi Gustavo Fazio, perchè le spese per la messa in iscena della sua opera *Friedmann Bach* sieno sostenute dalla Provincia.

Il Consiglio, dichiarandosi dolente di non poterla accogliere per le eccezionali ristrettezze del bilancio, delibera un voto di elogio, accompagnato da un caldo augurio all'indirizzo del giovane compositore.

Istanza del signor Gennaro Calenda, antico applicato della Segreteria, e poscia destinato a prestar servizio nell' Archivio provinciale con le funzioni di Aiutante, perchè il suo stipendio sia elevato ad annue lire 1600.

Testa — Ne dimostra la giustizia e ne propone l'accoglimento.

La proposta è messa a partito per schede segrete.

Votano pel sì 12, pel no 16.
È respinta.
È proposto ed unanimemente approvato a tempo indeterminato il rinvio di tutte le altre domande personali iscritte ai numeri 46, 49 50, 51, 52, 53, 55, 58, 59 e 61.
La seduta è di nuovo pubblica.

15. Seguito e fine della discussione del bilancio.

Si riprende l'esame degli articoli rinviati.

PARTE SECONDA
SPESE

CATEGORIA 10ª

Art. 1. Spese di liti — lire 3000.
Aumentato a lire 5000, in vista dei molti ed importanti giudizii in corso.

CATEGORIA 27ª

Art. 1. Riparazioni e remissione di danni ai ponti ed alle strade provinciali — lire 54000.
Aumentato a lire 59,826,88.

PARTE PRIMA
ENTRATE

CATEGORIA 7ª

Ecouomia risultante dal conto 1898 — lire 45,126,40.
Attesi i risultati del conto precedentemente approvato dal Consiglio, e la conseguente reiscrizione tra le reste attive del

credito di lire 8426,88 contro l' ex cassiere signor Achille Zita, lo stanziamento viene accresciuto di egual somma e stabilito in lire 53,553,28.

Siccome la somma istessa, che costituisce l' unica maggior previsione sull' entrata, si equipara con altrettanto maggior esito costituito dalle nuove categorie aperte sotto i numeri 43 e 45 e dagli aumenti portati alle categorie 10 e 27; e siccome per conseguenza resta inalterata la previsione circa l' ammontare della soprimposta, così viene anche approvato l' art. 1° della categoria 6ª in conformità della proposta della Deputazione.

Terminato l' esame del bilancio, se ne approvano i risultati definitivi, che sono i seguenti:

Passivo	L.	1,184,423,80
Attivo	»	245,091,67
Deficienza da coprirsi con i centesimi addizionali	L.	939,332,13

16. Elezioni diverse.

a) Componenti della Giunta provinciale amministrativa.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 31 — Maggioranza 16.

ORDINARII

Eletti i signori Luigi Bucci con voti 29 ed Antonio Zampini con voti 28.

SUPPLENTI

Eletto il signor Matteo Tanassi con voti 25.

b) Componenti del Consiglio provinciale scolastico pel triennio 1900-1902.

Dovendo la nomina ricadere per metà tra i Consiglieri e per l' altra metà tra i Deputati provinciali, si procede a due distinte votazioni.
Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.

Votanti 31 — Maggioranza 16.
Eletti, nella qualità di Consiglieri provinciali, Cappuccilli con voti 26 e Veneziale con voti 25.
Votanti 32 — Maggioranza 17.
Eletti, nella qualità di Deputati provinciali, Gravina con voti 27 e Casale con voti 25.

c) Consiglieri di leva.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.

PEL CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO

ORDINARII

Votanti 29 — Maggioranza 15.
Eletti Testa con voti 26 e del Lupo con voti 25.

SUPPLENTI

Votanti 27 — Maggioranza 14.
Eletti Barone con voti 26 e Marone con voti 25.

PEL CIRCONDARIO D'ISERNIA

ORDINARII

Votanti 27 — Maggioranza 14.
Eletti Marracino con voti 25 e de Tullio con voti 24.

SUPPLENTI

Votanti 28 — Maggioranza 15.
Eletti Veneziale con voti 24 e d'Apollonio con voti 22.

PEL CIRCONDARIO DI LARINO

ORDINARII

Votanti 29 — Maggioranza 15.
Eletti Graziani Errico con voti 29 e Mascia con voti 27.

SUPPLENTI

Votanti 29 — Maggioranza 15.
Eletti Perrotti con voti 28 e Roberti con voti 26.

d) Componenti delle Giunte per le liste dei Giurati.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.

PEL CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO

ORDINARII

Votanti 30 — Maggioranza 16.
Eletti Testa con voti 29 e Ferrara e Magno con voti 28.

SUPPLENTI

Votanti 29 — Maggioranza 15.
Eletti Cancellario e Cannavina, entrambi con voti 28.

PEL CIRCONDARIO D' ISERNIA

ORDINARII

Votanti 27 — Maggioranza 14.
Eletti Marracino con voti 27 e Casale e de Tullio con voti 26.

SUPPLENTI

Votanti 27 — Maggioranza 14.
Eletto Veneziale con voti 25 e d' Apollonio con voti 24.

PEL CIRCONDARIO DI LARINO

ORDINARII

Votanti 25 — Maggioranza 13.
Eletti Roberti e Graziani Errico con voti 24 e Mascia con voti 23.

SUPPLENTI

Votanti 26 — Maggioranza 14.
Eletti Zappone e Cappuccilli, entrambi con voti 25.

e) Componenti delle Commissioni per la requisizione dei cavalli e muli in servizio dell'esercito.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Eletti dopo distinte votazioni:

PER LA COMMISSIONE RESIDENTE IN CAMPOBASSO

Componente ordinario Magno con voti 24 su 26.
Supplente Scarano con voti 26 su 27.

PER LA COMMISSIONE RESIDENTE IN ISERNIA

Componente ordinario Marracino con voti 24 su 26.
Supplente d'Apollonio con voti 26 su 27.

PER LA COMMISSIONE RESIDENTE IN TERMOLI

Componente ordinario Mascia con voti 24 su 26.
Supplente Graziani Errico con voti 26 su 27.

f) Componenti del Comitato forestale.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 28 — Maggioranza 15.
Eletti Ionata, Marone e Perrotti con voti 27 per uno.

SUPPLENTI

Votanti 27 — Maggioranza 14.
Eletti del Lupo con voti 27 — Mascia con voti 26.

g) Componenti della Commissione Provinciale pel Tiro a segno nazionale.
Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 27 — Maggioranza 14.
Eletti Ferdinando del Prete con voti 27 e Leonardo Cappuccilli con voti 26.

h) Componenti della Commissione arbitrale pel riconoscimento e per la liquidazione dei danni in favore degli emigranti.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 28 — Maggioranza 15.
Eletti Ciamarra e Barone entrambi con voti 27.

i) Componenti della Commissione provinciale di sorveglianza per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico.
Votanti 27 — Maggioranza 14.
Eletti Ferrara e Mascia, entrambi con voti 26.

l) Componente della Commissione pel conferimento delle rivendite privilegiate.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 28 — Maggioranza 15.
Eletto Fanelli con voti 27.

m) Delegato della Provincia al Consiglio Generale del Banco di Napoli.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 28 — Maggioranza 15.
Eletto Finizia con voti 27.

n) Delegato della Provincia all'Assemblea consorziale del Manicomio di Nocera.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 28 — Maggioranza 15.
Eletto Testa con voti 26.

o) Componenti della Giunta Provinciale di statistica.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 28 — Maggioranza 15.
Eletti Luigi Alberto Trotta con voti 28 e Pasquale Mascia con voti 27.

p) Componente della Commissione Amministrativa dell'Orfanotrofio de Capoa.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 26 — Maggioranza 14.
Eletto Luigi Magno con voti 26.

q) Presidente del Consiglio Amministrativo dell'Ospedale di Campobasso.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 26 — Maggioranza 14.
Gaetano Mascione voti 10 — Pasquale Iapoce 6 — Luigi Magno 1 — Schede bianche 10 — Totale voti 26.

Non essendosi raggiunta da nessuno la maggioranza, procedesi a nuova votazione per ballottaggio.

Votanti 25 — Maggioranza 13.

Gaetano Mascione voti 14 — Pasquale Iapoce 5 — Schede bianche 6 — Totale voti 25.

Eletto il signor Gaetano Mascione.

r) Componente del Consiglio Amministrativo dell' Ospedale di Campobasso.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 25 — Maggioranza 13.
Eletto Raffaele Presutti con voti 20.

s) Componenti del Consiglio Amministrativo dell' Ospedale d' Isernia.

Scrutatori Ciamarra, Marone e Graziani Errico.
Votanti 25 — Maggioranza 13.
Eletti Camillo Passarelli con voti 23 e Ferdinando Scarselli con voti 19.

17. Rinvio di affari

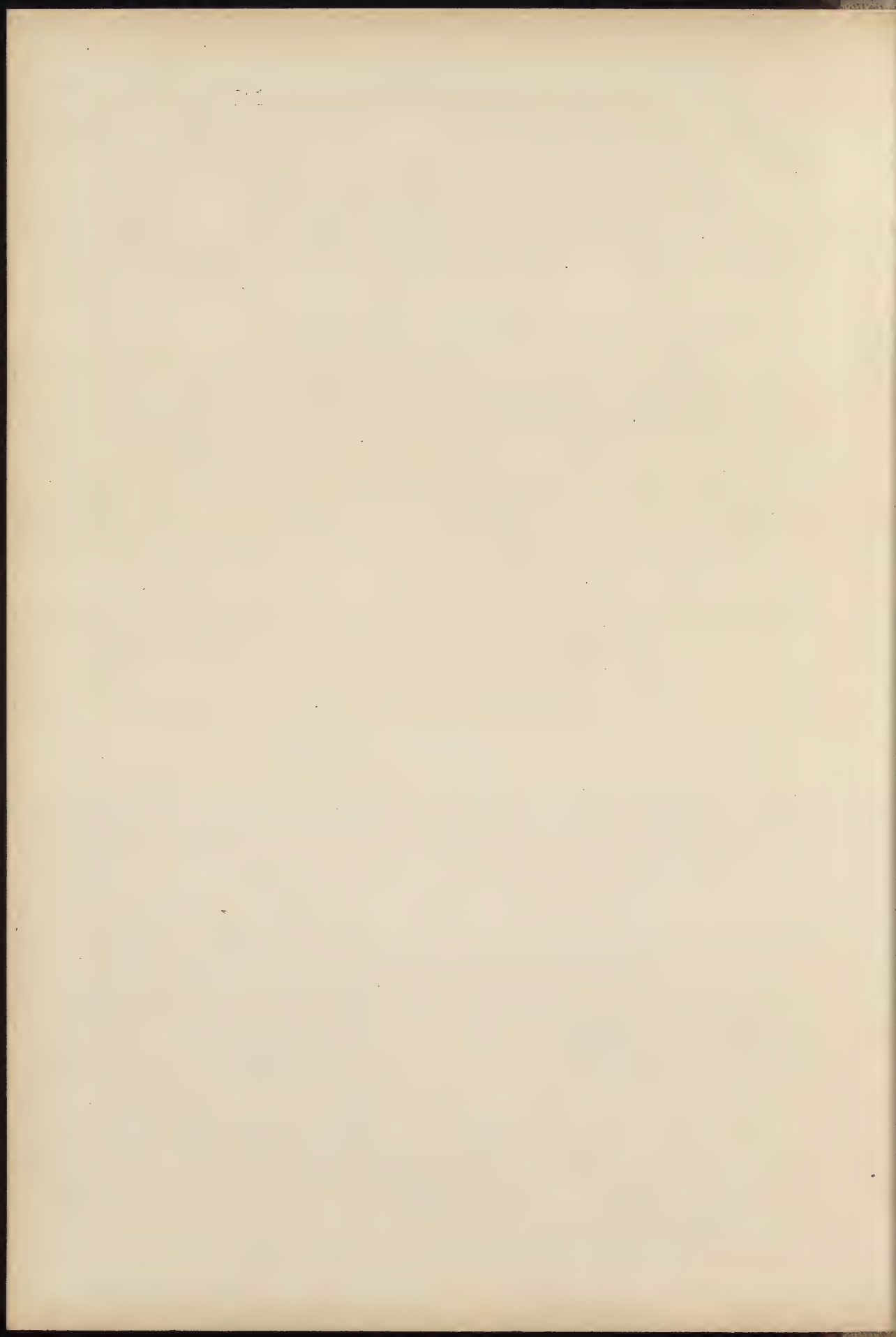
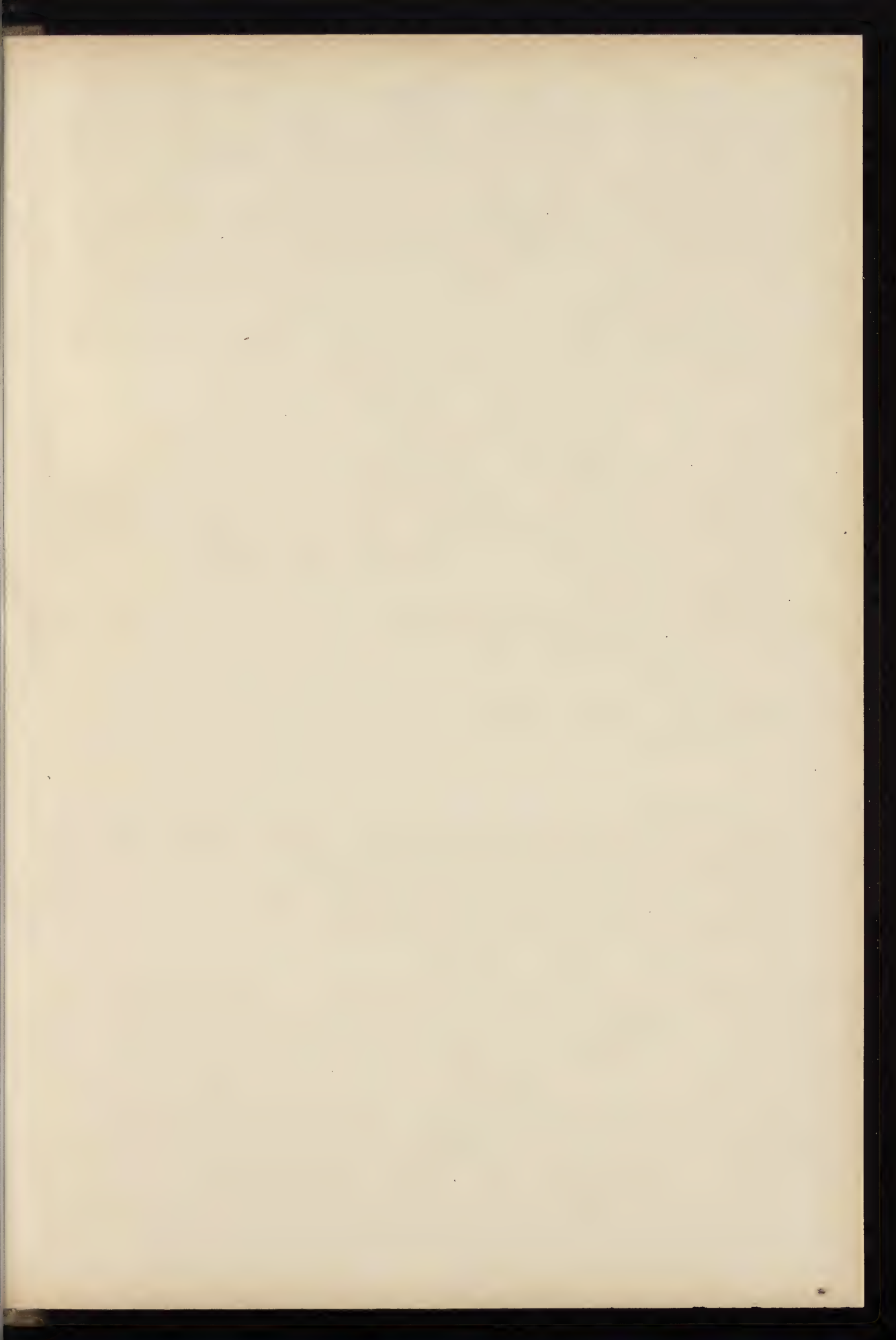
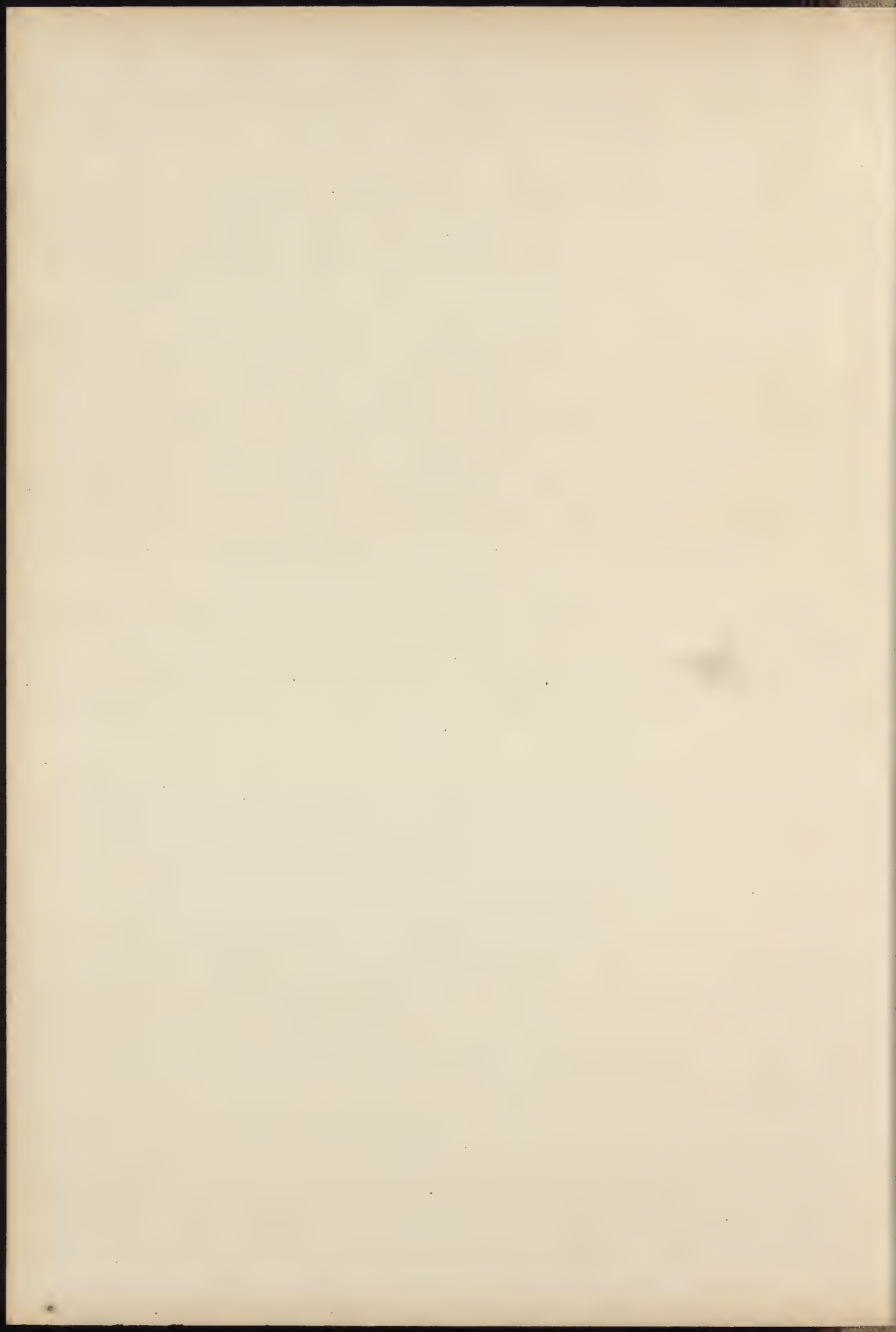
Sono rinviati alla prima sessione ventura gli affari di cui ai numeri 27, 28, 35, 42, 44 e 48 dell' ordine del giorno.

Resta la Deputazione provinciale delegata per la lettura ed approvazione dei verbali del 28 e 29, come pure del verbale presente, meno nella parte relativa alle elezioni, la quale è letta ed approvata dal Consiglio seduta stante.

Dopo di che il Commissario del Governo dichiara in nome del Re chiusa la sessione.

Il Presidente
N. Falconi

Il Consigliere anziano
G. Cancellario

Il Segretario
N. Roberti

Parte Seconda

ALLIGATI

RESOCONTO DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE
PEL 1898-99

La Deputazione si onora presentare il suo resoconto per l'anno 1898-99. Essa toccherà sommariamente delle cose di maggior rilievo attinenti all'azienda provinciale, nonchè delle questioni relative ad alcuni servizii pubblici, e specialmente a quello della costruzione, consegna e manutenzione delle strade. La sobrietà della esposizione è giustificata dalla ristrettezza della materia, essendosi l'azione della Rappresentanza provinciale svolta nei limiti del suo potere meramente esecutivo, ed in piena conformità delle determinazioni prese dal Consiglio.

L'esercizio finanziario 1898 ha dato in paragone di quello dell'anno precedente risultati migliori, stante che presenta pel 1900 un fondo di applicazione maggiore di quello del 1899.

Tali risultati sono i seguenti:

Somme riscosse	per la competenza	L.	1,050,743,96	1,518,179,42
	per i residui .	»	467,435,46	
Somme pagate	per la competenza	L.	755,446,83	1,004,940,45
	per residui .	»	249,493,62	
Avanzo materiale di cassa			L.	513,238,97
Aggiunti i residui attivi . .	del 1898 . .	L.	101,159,40	+ 860,847,44
	del 1897 e retro	»	759,688,04	
Dedotti i residui passivi . . .	del 1898 . .	L.	419,492,16	—1,295,298,77
	del 1897 e retro	»	875,806,61	
Si ha l'avanzo di amministrazione in . . .			L.	78,787,64
Di cui essendosi applicate al bilancio 1899 .			»	33,661,24
Restano da applicarsi al bilancio 1900 . . .			L.	45,126,40
Fondo costituito da:				
a) Maggiori entrate . . .		L.	16,100,94	45,126,40
b) Minori spese		»	29,025,46	

Abbiam visto che le maggiori entrate ammontano a lire 16,100,94, ma questa somma la si ha dal complesso del bilancio, cioè da tutti e tre i titoli, *Entrate effettive, Movimento di capitali e Contabilità speciali;* se invece si guarda soltanto il titolo 1°, perchè il 2° non ha presentato variazioni, e nel 3° le variazioni corrispondono con quelle del passivo, si vede che le entrate effettive han dato il seguente risultato:

Aumenti su le previsioni	L.	19,237,95
Diminuzioni	»	25,303,62
Differenza, minori entrate effettive .	L.	6,065,67

Incombe ora alla Deputazione di dar ragione delle diminuzioni, nè è inutile che accenni pure alle ragioni degli aumenti, anche perchè se ne può trar norma per gli stanziamenti a farsi nel bilancio del 1900.

Incominciano dagli aumenti.

L' art. Fitto fabbricati ha dato un aumento di lire 139,73, distinto in lire 49,73 per maggior pigione ritratta su di un sottano del palazzo di Prefettura in corrispettivo di lavori di adattamento, ed in lire 90,00 per pigione ritratta dallo affitto di un quartino al piano ammezzato del palazzo stesso L. 139,73

Sull' art. Interessi per impiego temporaneo di fondi si sono avute in più . . . . » 4,595,20 e ciò perchè, non sapendosi se e fino a qual misura si potevano impiegare fondi, la previsione in bilancio fu fatta restrittivamente.

L' art. Diritti dell' Archivio provinciale, preventivato per lire 600,00, ha in effetti dato lire 666,60, quindi un aumento di . . . . » 66,60

Per i ruoli suppletivi la sovrimposta provinciale ha dato un aumento di . . . . » 2,015,36

La previsione delle somme che possono aversi dal concorso delle famiglie di alcuni folli si fa con una certa limitazione, anzi in bilancio non si prevede che una sola partita, quella che da molti anni a questa parte si è sempre riscossa. In corso di esercizio poi la Deputazione, tenendo presenti i certi-

Al riporto L. 6,816,89

Riporto L.		6,816,89
ficati di possidenza delle famiglie dei folli che vengono ammessi nel manicomio, stabilisce quali di dette famiglie ed in qual misura debbono concorrere. È però soventi volte costretta a revocare le prime sue determinazioni, perchè se dai certificati catastali risulta un reddito, da documenti che vengono prodotti in seguito, e che sono scrupolosamente vagliati, risulta la impossibilità per le famiglie di contribuire. Da ciò deriva che le somme stabilite come reste ad esigersi per l'articolo « Concorso delle famiglie » debbono poi dichiararsi inesigibili; e nel conto 1898 si ha che sulla competenza figura una maggiore entrata e nei residui una partita inesigibile. Ecco per ora la maggiore entrata . . . . »		96,00
Si è avuta nel corso dell'esercizio per introiti non bilanciati la somma di . . . . »		1,535,83
così classificata:		
a) Tasse di concessione per occupazioni temporanee di suoli per le strade provinciali, per costruzione di cavalcafossi od altro L.	368,25	
b) Ricupero di spese di giudizio e di registro . . . . . »	232,55	
c) Vendita di ceppame, di erbe e di frutti provenienti dalle piantagioni su le scarpate delle strade . »	86,40	
d) Multa per ritardato pagamento di sovrimposta comunale delegata alla Provincia . . . . »	14,38	
e) Reincasso di somme per salarii non pagati a cantonieri morti od espatriati. . . . . . »	62,55	
f) Id. di somme pagate eccedentemente . . . . . »	91,20	
g) Reincasso di somme su fondi messi a disposizione dell'Ingegnere Capo per lavori in economia . . . »	570,91	
Al riporto L.	1,426,24	8,448,72

Riporto L.	1,426,24	8,448,72
h) Rimborso di spese per accertamento di contravvenzioni stradali »	60,10	
i) Concorso da parte di un proprietario confinante, alla spesa per lavori di riparazioni nel vecchio palazzo di Prefettura . . . . . »	49,49	
Totale introiti non bilanciati L.	1535,83	

Trovavasi già da varii anni portata fra le reste attive la somma di lire 2000,00 a titolo di rimborso di spese di giudizio dovuto a questa dalla Provincia di Benevento per la strada Vitulanese. La riscossione di quella somma, fissata così a calcolo, non si era potuta eseguire perchè pendeva la liquidazione delle spese; la liquidazione si è fatta nel corso del 1898, e la nostra Provincia è stata riconosciuta creditrice di Avellino e Benevento per un ammontare di lire 12,789,23. La differenza fra questa e la somma stanziata costituisce una maggiore entrata . . . . L. 10,789,23

Totale delle maggiori entrate L. 19,237,95

Minori entrate

Pel movimento della uffizialità dei RR. Carabinieri si verificano delle temporanee vacanze così nel Comando della Compagnia come nelle Tenenze e Comandi di sezioni; pel tempo in che durano tali vacanze vien meno il contributo di alloggio, quindi minore entrata nei relativi articoli del bilancio. Pel 1898 la minore entrata è stata di . » 45,55

Diversi anni fa, quando i Comuni concorrevano alla spesa per le Guardie forestali, il Comune di S. Felice Slavo pagò in più della propria rata lire

Al riporto L. 45,55

Riporto L. 45,55

143,90. Ora per indennizzarlo si è diminuito di altrettanta somma il suo debito per antico ratizzo delle opere pubbliche, donde nel relativo articolo di residui attivi la minore entrata di . . » 143,90

Nel corso del 1898 si sono assodate diverse partite di reste per sovrimposta 1872 e retro, compensandosi il debito delle Esattorie col credito delle stesse per rimborso di quote inesigibili. La liquidazione ha prodotta la dichiarazione d'inesigibilità di alcune piccole partite del complessivo ammontare di . . . . » 1,10

Una sensibilissima minore entrata si è accertata su l'articolo *Rimborso da parte dello Stato di una metà della spesa per la sistemazione delle strade comunali comprese nell' andamento generale delle strade di serie della legge del 1881*. Però la minore entrata può dirsi figurativa e non reale, imperocchè ad essa è contrapposta una doppia minore spesa. Infatti quando si parlerà delle economie vedremo che lo art. 3° della cat. 28ª *Sistemazione delle strade comunali* ecc. ha offerta un' economia di lire 31,652,64, che è appunto il doppio della minore entrata di . . . . . . » 15,826,32

Giusta le determinazioni del Consiglio, nel bilancio del 1898 fu stanziata in attivo la somma di lire 2,302,87 per concorso dei Comuni alla spesa di manutenzione delle strade comunali, e la ripartizione fu fatta fra i comuni in proporzione della lunghezza della rispettiva strada a seconda delle indicazioni fornite dall'Ufficio tecnico. Nello elenco dato da detto Ufficio si comprendevano le strade di Castropignano e di Guardiaregia, la cui consegna doveva effettuarsi nel 1898. Invece non si effettuì, e le due strade non furono date in manutenzione. É perciò venuto meno il diritto della Provincia di ripetere dai Comuni le rispettive quote, quindi la inesigibilità di lire 19,03 messe a carico di

Al riporto L. 16,016,87

Riporto L.	16,016,87
Castropignano e di lire 2,34 messe a carico di Guardiaregia, in complesso una minore entrata di »	21,37
Quando si è parlato della maggiore entrata di lire 96,00 per concorso delle famiglie dei folli, si è detto quanto basta per giustificare su l'articolo stesso (residui) la inesigibilità di . . »	838,50

L'ultima delle minori entrate, quella che effettivamente è di un qualche rilievo, è stata stabilita nel conto in esecuzione del deliberato reso dal Consiglio nella tornata del 21 settembre 1898 relativamente alla somma figurante come debito dell'ex Cassiere Zita. È noto che detta somma, ammontante a lire 8426,88, depennata dai residui attivi del conto 1892 per effetto delle deliberazioni consigliari 17 settembre 1891 e 22 settembre 1892, si è poi, per la decisione della Corte dei conti sul consuntivo 1892, pel decreto Reale che annullava le succitate due deliberazioni del 91 e 92 e per la deliberazione consiliare del 27 settembre 1897, dovuta riprodurre nei consuntivi 1896 e 1897. Ora è a domandarsi se per effetto della deliberazione 21 settembre 1898 debba di nuovo depennarsi. L'affermativa non potrebbe esser messa in dubbio se posteriormente alla deliberazione del 21 settembre 1898 non vi fosse stata l'altra del 22 maggio 1899. La quistione che il Consiglio aveva definitivamente chiusa, almeno per la parte che lo riguarda, nel 1898, è stata riaperta con la deliberazione del 1899. Ha il Consiglio con quest'ultima deliberazione inteso che la partita debba riprodursi non soltanto nei conti 1893, 1894 e 1895, come è stato fatto ordine dalla Corte dei conti, ma anche nel conto del 1898? La Deputazione opina che il Consiglio non abbia potuto disdire il deliberato del 1898, e che persista a ritenere come non dovuta dal sig. Zita la somma di lire 8426,88; crede che la riproduzione debba farsi soltanto, e per semplice forma, nei conti

Al riporto L.	16,876,74

Riporto L. 16,876,74

precedenti a quello del 1896, e che la deliberazione del 21 settembre 1898 debba avere per effetto la depennazione dal conto 1898. Conformemente a tale credenza propone la minore entrata di » 8426,88 salvo al Consiglio di opinare uniformemente od in senso contrario, ed in questo secondo caso il fondo di applicazione del bilancio 1900 andrebbe portato a lire 55,589,28.

Le minori entrate ammontano in complesso a » 25,303,62

Il sistema tenuto per le entrate, di guardare cioè soltanto quelle che si riferiscono al titolo 1° del bilancio, si tiene anche per le spese. Pei titoli 2° e 3° « Movimento di Capitali e Contabilità speciali » o non si sono verificate variazioni, ovvero queste si compensano fra l'attivo ed il passivo.

La Deputazione non sente il bisogno di giustificare maggiori spese, e di chiedere su le stesse l'approvazione del Consiglio, perchè nessnn articolo del titolo 1° ne presenta; non deve però credersi che tutte le previsioni fatte in bilancio sieno state sufficienti; per diverse è stato necessario ricorrere agli storni, e non è inutile presentare di questi un prospetto, il quale avrà anche lo scopo di servire di norma per gli stanziamenti a farsi nel bilancio del 1900.

Categorie	Articoli	OGGETTO	SOMME Stanziate	Aggiunte	Spese da spendersi	Economie
4	1	Manutenzione e restauro degli edifizii provinciali	2000,00	500,00	2500,00	» »
10	1	Spese di liti.	3000,00	3600,00	6600,00	» »
»	2	Medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa . . .	2500,00	670,00	3170,00	» »
11	2	Visite sanitarie.	1000,00	353,90	1353,90	» »
15	3	Indennità di trasferte al personale tecnico.	8000,00	200,00	7939,39	260,61
16	1	Spese di scrittoio per l'Uffizio tecnico	1800,00	500,00	2300,00	» »
21	1	Mantenimento dei folli poveri .	90000,00	5500,00	95500,00	» »
23	2	Nuovi mobili ed arredi per le Sotto-Prefetture	200,00	8,20	208,20	» »
25	1	Imprevedute.	3000,00	1279,98	4279,98	» »
29	3	Riparazioni al ponte numero 77 su la Frentana compreso nel tratto interno di Lucito . .	» »	163,55	163,55	» »
36	1	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinc.	5500,00	381,90	5881,90	» »
38	1	Salario al personale delle strade comunali	18990,00	2000,00	20934,40	55,60
40	2	Sussidio alla Scuola norm. fem.	7200,00	8000,00	15200,00	» »
		Totali	143190,00	23157,53	166031,32	316,21

Rilevasi dal prospetto che la somma aggiunta agli articoli deficienti è di lire 23,157,53, e questa va distinta in lire 6785,78 prelevate dal fondo di riserva ed in lire 16,371,75 stornate da altri articoli. Degli storni alcuni, per lo ammontare di lire 2371,75 sono stati fatti dalla Deputazione coi poteri proprii, cioè entro la stessa categoria, altri, per lire 6000,00, sono stati fatti pure dalla Deputazione, ma coi poteri del Consiglio, assunti in via di urgenza. Uno storno di maggiore entità, servito per reintegrare in parte il fondo della scuola normale femminile, fondo ridotto a meno della metà dal Ministero quando era stato già quasi tutto speso od impegnato, fu fatto dallo stesso Consiglio con la deliberazione 8 agosto 1898.

Premettendo che tutti gli storni operati dalla Deputazione coi poteri del Consiglio sono stati da questo approvati, e che dei prelevamenti dal fondo di riserva il Consiglio ha avuto

a tempo debito comunicazione, la Deputazione reputa non inutile dare speciali chiarimenti su di uno storno e su di un prelevamento.

Nel psospetto figura aumentato di lire 200,00 l'art. 3° della categoria 15ª. Indennità di trasferte al personale tecnico, e figura pure che tale articolo ha data un' economia di lire 260,61, cioè una economia superiore allo storno. Perchè, può domandarsi, aumentare un fondo esuberante ai bisogni? Si aumentò con deliberazione del 17 dicembre, quando eravi ragione di ritenere che le indennità di quel mese, liquidabili dopo la fine, ammontassero ad una somma per la erogazione della quale non fosse sufficiente il fondo disponibile, ma il mese di dicembre, propizio al principio per le uscite degli Uffiziali tecnici, non lo fu alla fine; si ebbe perciò un minor numero di trasferte ed un conseguente risparmio d' indennità.

Fu costretta la Deputazione ad aumentare anche l'articolo per le spese imprevedute, e ciò per le seguenti ragioni.

Nel 1897 fu, come è noto al Consiglio, trasformato il prestito di lire 800,000,00 in altro estinguibile in trentacinque annualità. Fu mestieri rilasciare alla Cassa Depositi e prestiti nuove delegazioni su la sovrimposta, e per la bollatura di tali nuove delegazioni si spese la somma di lire 1439,60. Di questa somma una parte doveva reintroitarsi con la restituzione da parte dello Stato della spesa di bollo delle delegazioni vecchie e non ancora scadute, e perciò l'esito della detta somma lo si fece gravitare su le partite di giro, le quali si sarebbero poi reintegrate con l' introito della somma ripetibile per le vecchie delegazioni e con esito su quell' articolo del bilancio destinato per le spese di bollo. L' annullamento delle delegazioni vecchie e quindi l' introito si sono verificati nel 1898, ed allora si è dovuto provvedere alla reintegra delle partite di giro; ma occorreva la somma di lire 1700,40, e l'art. 4° della categoria 8ª destinato a sostenere le spese di uffizio e le spese di bollo, non offriva margine sufficiente; aggiungasi che si trattava di una spesa straordinaria, e perciò la Deputazione credette di far capo all'articolo delle imprevedute, e siccome questo trovavasi ridotto a tale da non poter dare le lire 1700,40 che occorrevano, la Deputazione dovette aumentarlo di lire 1279,98 con prelevamento dal fondo di riserva.

Si è finora visto quali sono stati gli articoli che per la

loro insufficienza si son dovuti aumentare, si vedrà in seguito quali articoli hanno offerto economie.

Sarebbe lungo ed anche inutile dare di ciascuna economia la ragione, basterà fare qualche accenno a quelle che meritano speciale menzione.

Interessi alla Banca d'Italia per le somme che anticipa sui buoni del Tesoro . . . . . . L. 600,00

La cassa si è trovata sempre in condizioni da non aver bisogno di anticipazioni.

Differenza di tassa di ricchezza mobile sugl'interessi alla Cassa di risparmio di Torino . » 0,32

Stipendio al personale della Segreteria » 2,759,99

Pel modo onde la Deputaz. ha attuato il nuovo organico della Segreteria si è ottenuta una economia.

Aggio al Cassiere su le entrate provinciali » 400,00

Manutenzione delle suonerie elettriche » 31,68

Spese di scrittoio, stampe ed altro per la Segreteria . . . . » 122,72

Medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta prov. amministrativa (sui residui del 1897) » 8,98

Spese di ufficio per l'Archivio provinciale » 45,49

Terzo dei diritti agl'impiegati dell'Archivio » 58,58

Pigione delle caserme dei RR. Carabinieri » 1,117,00

Manutenzione delle caserme . . » 315,26

Provvista d'acqua alle caserme . . » 384,30

Concorso alla spesa pel casermaggio legionale » 138,12

Stipendio al personale dell'Ufficio tecnico » 1,809,70

Questa spesa, prevista in lire 28,000,00, si è accertata per lire 25,680,30, le differenziali lire 2,319,70 si distingnono in lire 510,00 stornate ed in lire 1,809,70 economizzate. La differenza fra la previsione e l'accertamento è derivata dal modo ond'è stato attuato il nuovo organico dell'Uffizio tecnico.

Mercede agli agenti delle strade provinciali » 1,272,95

Indennità di trasferte al personale tecnico » 260,61

Manutenzione delle strade e dei ponti prov. » 5,752,57

L'economia si è avuta sul fondo di residui del 1897 e retro.

Al riporto L. 15,078,27

Riporto L.	15,078,27
Concorso alla spesa per gli agenti forestali, economia sui residui 1897 e retro . . »	147,98
Concorso della Provincia alla spesa pel mantenimento degli esposti, economia sui residui 1897 e retro . . . . »	1,940,20
Fondo di riserva . . . . . »	214,22
Riparazioni e remissioni di danni su le strade provinciali, sui residui . . . . . »	0,29
Sistemazione delle strade comunali comprese nell' andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . . . . »	31,652,64

A questa economia si è accennato parlandosi delle minori entrate; qui si aggiunge che la economia va distinta in lire 3913,65 sui residui 1897 e retro, e in lire 27,738,99 su la competenza 1898.

Mercede al personale delle strade comunali »	55,60
Sussidio al Ginnasio di Frosolone . »	1,587,96

Questo sussidio venne stanziato nel bilancio 1893 in lire 2,000,00, non è stato mai richiesto e perciò non si è pagato; vi si è prelevata la tassa di ricchezza mobile pei sussidii pagati negli anni precedenti; ora la Deputazione propone che la residuale somma passi fra le economie.

Sussidio all' Istituto di belle arti in Napoli »	510,00

Nei bilanci degli esercizi 1869 a 1893 il Consiglio ha stanziata l' annua somma di lire 51,00 per *acquisto di n. 10 azioni su l' Istituto di belle arti.* Tale era il titolo dello stanziamento, ma in effetti trattavasi di un sussidio, il quale è stato richiesto e pagato a tutto il 1883. Da quell' anno, malgrado si fosse continuato lo stanziamento, non si è avuta più richiesta, e gli stanziamenti degli anni 1884 a 1893 sono rimasti come reste: ora la la Deputazione ne propone il passaggio in economia.

Totale delle economie su le spese effettive L.	51,187,16

Col prospetto che segue si dimostra la posizione dei residui alla chiusura dello esercizio, paragonata alla posizione dello esercizio precedente.

N. d'ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il		Differenza pel
		1897	1898	1898
	Residui attivi *Fondi provinciali*			
1	Fitto di area presso il palazzo di Prefettura . . . . L.	10,00	50,00	+ 40,00
2	Pigione arretrata sui locali provinciali . . . . »	2,439.59	2,150,34	— 289,25
3	Contributo alloggio degli ufficiali dei Reali Carabinieri nei locali provinciali . . . . »	75,00	59,67	— 15,33
4	Canone dovuto dal Governo sul carcere centrale . . . . . . »	2,100,00	2,100,00	»
5	Rendita 5 0|0 sul Gran Libro del Debito Pubblico . . . . . »	205,00	205,00	»
6	Interesse per temporaneo impiego di fondi . . . . »	4,193,83	5,289,03	+ 1,095,20
7	Corrispettivo alloggio degli ufficiali dei Reali Carabinieri sui locali non provinciali. . . . »	97,50	86,03	— 11,47
8	Debito dei Comuni per l'abolito ratizzo delle opere pubbliche »	56,986.80	55,842,32	— 1,144,48
9	Idem del Comune di Cantalupo nel Sannio . . . . »	275,53	275,53	»
10	Idem del bilancio degli esposti verso la Provincia . . . . . »	110,682,32	110,682.32	»
11	Sovrimposta provinciale . . »	540,13	6,228,02	+ 5,687,89
12	Debito degli ex-esattori a tutto il 1872 . . . . »	80,675,42	72,253,92	— 8,421,50
13	Dal Governo — Rimborso di metà della spesa per la sistemazione provvisoria delle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . . . . »	58,923,08	57,221,76	— 1,701,32
14	Dai Comuni—Concorso nelle spese di manutenzione delle strade comunali . . . . »	»	1,821,24	+ 1,821,24
15	Dal Governo — Rimborso per sua quota di concorso pei lavori di sistemazione sul 2° tronco della provinciale Sangrina . . . »	13,148,21	13,148,21	»
	Al riporto L.	330,352,41	327,413,39	— 2,939,02

N. d'ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il 1897	Posizione delle reste a tutto il 1898	Differenza pel 1898
	Riporto L.	330,352,41	327,413,39	— 2,939,02
16	Quota di concorso di alcune famiglie al mantenimento dei folli nel Manicomio di Nocera . L.	1,479,49	847,34	— 632,15
17	Pigione sui locali disponibili della soppressa Tenenza di Termoli »	550,00	275,00	— 275,00
18	Introiti imprevisti . . . . . »	1,174,00	1,174,00	»
19	Rimborsi dovuti per la strada Vitulanese . . . . »	2,000,00	8,866,23	+ 8,866,23
»	Credito della Provincia verso l'ex cassiere provinciale sig. Achille Zita . . . . »	8,426,88	»	— 8,426,88
20	Dalla vendita degli oggetti di casermaggio dei Reali Carabinieri »	3,000,00	3,000,00	»
21	Aggio al Ricevitore provinciale »	106,25	90,90	— 15,35
22	Ritenuta per tassa di Ricchezza Mobile sugli assegni agli impiegati provinciali . . . . . »	1,838,73	1,942,53	+ 103,80
23	Idem sulle medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa . »	362,06	195,08	— 166,98
24	Idem sugl'interessi del mutuo di lire 100 mila con la Cassa di Risparmio di Torino . . . . »	»	10,68	+ 10,68
25	Dal Municipio di Campobasso — Rimborso della pigione sui locali della Scuola Normale Maschile Governativa . . . . »	3,000,00	3,000,00	»
26	Rimborsi diversi . . . . . . »	17,072.53	17,262,79	+ 190,26
	Totale fondi provinciali L.	369,362,35	364,077,94	— 5,284,41
	Fondi speciali			
27	Bilancio della Cerrosecco . . L	40,282,21	37,587,59	— 2,694,62
28	Idem della Capriati . . »	97,969,19	97,776,86	— 192,33
29	Idem degli Esposti . . . »	207,248,60	209,686,41	+ 2,437,81
30	Idem della Cassa pensioni »	1,530 00	1,629,40	+ 99,40
31	Idem delle Opere pie . . »	130,369,57	131,013,50	+ 643,93
32	Idem delle antiche contabililà speciali . . . . »	19,675,74	19,075,74	— 600,00
	Totale fondi speciali L.	497,075,31	496,769,50	— 305,81

N. d'ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il 1897	Posizione delle reste a tutto il 1898		Differenza pel 1898
	Riepilogo				
	Fondi provinciali . . . . L.	369,362,35	364.077,94	—	5,284,41
	Fondi speciali . . . . . . »	497,075,31	496,769 50	—	305,81
	Totale dei residui attivi L.	866,437,66	860,847,44	—	5,590,22
	Residui passivi				
	Fondi provinciali				
1	Imposta e sovrimposta sui terreni e fabbricati . . . . . . L.	»	435,91	+	435,91
2	Tassa di Ricchezza Mobile sulla rendita pubblica . . , . . »	41,00	41,00		»
3	Manutenzione e restauri degli edifizii provinciali . . . . . »	»	185,95	+	185,95
4	Salario al portiere del palazzo di Prefettura—Ritenuta Ric. Mob. »	109,15	150,73	+	41,58
5	Aggio al Cassiere per le entrate provinciali . . . . »	157,00	100,00	—	57,00
6	Manutenzione della mobilia degli uffici provinciali . . . . »	»	300,00	+	300,00
7	Spese di ufficio della Segreteria provinciale . . . . »	»	100,00	+	100,00
8	Sgravio e rimborsi di quote inesigibili . . . . »	14,357,50	8,652,72	—	5,704,78
9	Spese di liti . . . . »	»	260,90	+	260,90
10	Medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa . . . . . . »	647,99	177,91	—	470,08
11	Pigione dei locali delle Sotto-Prefetture . . . . »	2,775,00	2,775,00		»
12	Manutenzione della mobilia delle Sotto-Prefetture . . . . . »	15,00	231,65	+	216,65
13	Idem della Prefettura . . . . »	18,00	40,05	+	22,05
14	Spese di ufficio dell'Archivio provinciale . . . . »	»	59,71	+	59,71
	Al riporto L	18,120,64	13,511,53	—	4,609,11

N. d'ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il 1897	Posizione delle reste a tutto il 1898	Differenza pel 1898
	Riporto L.	18,120,64	13,511,53	— 4,609,11
15	Dritti agl'impiegati dell'Archivio provinciale . . . . L.	16,20	33,35	+ 17,15
16	Provvista del pus vaccinico . »	136,13	42,45	— 93,68
17	Pigione delle caserme dei Reali Carabinieri . . . . »	24,022,12	23,001,50	— 1,020,62
»	Manutenzione idem . . . »	174,05	»	— 174,05
18	Porto d'acqua idem . . . »	1,207,30	1,168,80	— 38 50
19	Premio all'appaltatore del casermaggio idem . . . . «	2,722,30	3,500,00	+ 777,70
20	Concorso nelle spese pel comando legionale idem . . . . . »	1,445,44	1,410,88	— 34,56
21	Idem divisionale idem . . . »	1,160 37	978,10	— 182,27
22	Stipendio al personale dell'Ufficio Tecnico Provinciale . . . »	»	851,47	+ 851,47
23	Salario agli agenti delle strade provinciali . , ... »	630,33	1,070,99	+ 440,66
24	Indennità di trasferta al personale tecnico . . . . »	529,48	251,23	— 278,25
25	Spese di scrittoio dell'ufficio tecnico provinciale . . . . . »	210,00	33,87	— 176,13
26	Manutenzione ordinaria delle strade provinciali . . . . . »	55,651,87	54,508,29	— 1,143,58
27	Sussidio alla scuola tecnica governativa di Agnone . . . »	»	5,500,00	+ 5,500,00
28	Conservazione dei monumenti »	883,98	947,53	+ 63,55
»	Concorso nella spesa pel mantenimento delle guardie forestali provinciali . . , ... »	147,98	»	— 147,98
29	Spesa pel mantenimento dei folli poveri della Provincia . »	16,240,00	16,213,21	— 26,79
30	Idem degli esposti—Concorso della Provincia . . . , . . , . »	18,000,00	16,000,00	— 2,000,00
31	Nuovi mobili per l'alloggio del signor Prefetto e per gli ufficii di Prefettura . . , ... »	»	158,80	+ 158,80
32	Nuovi mobili degli ufficii provinc. »	»	285,70	+ 285,70
33	Fondo fittizio . . . . »	70,298,81	70,298,81	»
34	Riparazioni e remissioni di danni			
	Al riporto L.	211,597,00	209,766,51	— 1,830,49

N. d'ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il 1897	1898	Differenza pel 1898
	Riporto L.	211,597,00	209,766,51	— 1,830,49
	ai ponti ed alle strade provinciali . . . . L.	24,409,21	36,419,95	+ 12,010,74
35	Concorso per le costruzioni delle strade di serie della legge 1881 »	290,750,00	440,750,00	+ 150000,00
36	Riparazioni e sistemazione delle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge 1881 »	6,457,17	425,71	— 6,031,46
37	Completamento e sistemazione del 2° tronco della Sangrina . . »	23,403,43	15,284,23	— 8,119,20
38	Concorso per la costruzione della provinciale n.° 62 per Capriati »	8,154,03	8,154,03	»
39	Costruz. della provinc. Carpina »	7,018,44	6,207,84	— 810,60
40	Idem del ponte sul Rio . . »	31,015,46	18,066,46	— 12,949,00
41	Ricostruzione della parte caduta del ponte Liscione . . . . »	82,321,49	100,725,21	+ 18,403,72
»	Riparazione al ponte n. 77 compreso nel tratto interno di Lucito »	1,195,25	»	— 1,195,25
42	Concorso della Provincia per la Cerrosecco . . . . »	18,041,37	19,107,59	+ 1,066,22
43	Personale straordinario dell' ufficio tecnico provinciale — Ritenuta di ricchezza mobile . . »	876,57	876,57	»
44	Piantagione di acacie sulle scarpate franose delle strade provinciali . . . . »	»	4,960,40	+ 4,960,40
45	Riparazioni straordinarie agli edificii provinciali . . . . . »	6,093,65	4,833,14	— 1,260,51
46	Pagamento agli eredi del signor Francesco Bucci per la costruzione del carcere centrale, salvo rivalsa . . . . »	22,948,86	22,948 86	»
47	Concorso nelle spese d' impianto del Tiro a segno Nazionale . »	9,183,12	9,183 12	»
48	Idem per la manutenzione dei locali pel deposito dei cavalli stalloni in S. Maria C. V. . . »	»	374,70	+ 374,70
»	Indennità ai membri della Deputazione provinciale . . . . »	566,60	»	— 566,60
	Al riporto L.	744,031,65	898,084,32	+ 154,052,67

N. d'ordine	ARTICOLI DEL CONTO	Posizione delle reste a tutto il		Differenza pel
		1897	1898	1898
	Riporto L.	744,031,65	898,084,32	+ 154,052,67
49	Concorso per un ossario in Palestro . . . . L.	50,00	50 00	»
50	Sussidio per la costruzione delle strade obbligatorie e consortili »	4,581,88	4,581,88	»
»	Salario agli agenti delle strade comunali . . . . »	80,50	»	— 80,50
51	Manutenzione delle strade com. »	8,786,50	7,663,09	— 1,123,41
52	Saldo sussidio 1898 alla Scuola Norm Femm. in Campobasso »	»	1,000,00	+ 1,000,00
»	Sussidio al ginnasio comunale di Frosolone . . . . »	1,587,96	»	— 1,587,96
53	Idem per le spese d'esercizio del Tiro a segno Nazionale . . »	150,00	300,00	+ 150,00
»	Idem all'Istituto di Belle Arti in Napoli . . . . »	510,00	»	— 510,00
54	Idem al Museo provinciale . »	631,24	573 19	— 58,05
55	Fondo per imboschimento . . »	3,208,65	3,208,65	»
56	Aggio al Ricevitore provinciale »	114,44	128,50	+ 14,06
57	Ritenuta per tassa di R. M. sugli assegni agl' impiegati provinc. »	34,72	707.50	+ 672,78
58	Partite di giro diverse . . . »	5,028,22	3,542.22	— 1,486,00
	Totale fondi provinciali L.	768,795,76	919,839.35	+ 151,043,59
	Fondi speciali			
»	Bilancio della Cerrosecco . . L.	»	»	»
59	Idem della Capriati . . . »	52,737,01	52,027,75	— 709,26
60	Idem degli Esposti . . . »	158,299,62	161,944,22	+ 3,644,60
61	Idem della Cassa pensioni »	3,753,35	4,466,58	+ 713,23
62	Idem delle Opere pie . . »	118,889,72	115,530,37	— 3,359,35
63	Idem delle antiche Contabilità speciali . . . . »	41,490,50	41,490,50	»
	Totale fondi speciali L.	375,170,20	375,459,42	+ 289,22
	Riepilogo			
	Fondi provinciali . . . . . L.	768,795,76	919,839,35	+ 151,043,59
	Fondi speciali . . . . »	375,170,20	375,459,42	+ 289,22
	Totale dei residui passivi L.	1143,965,96	1295,298,77	+ 151,332,81

Risulta una lieve diminuzione di residui attivi ed un rilevante aumento di residui passivi.

A quali considerazioni può dar luogo un tal fatto? Devesi da esso argomentare che la Deputazione, sollecita ad esigere dai debitori, sia poi renitente quando si tratta di soddisfare i creditori? Questa considerazione si presenta a primo aspetto a chiunque si ferma a guardare i risultati finali, ma se un attento studio si porta sul prospetto, se si ritorna a quanto si è visto innanzi circa le minori entrate, si vede che la diminuzione dei crediti più che da aumento di riscossione dipende dalla dichiarazione di inesigibilità di alcuni di essi.

La Deputazione in tutte le sue annuali relazioni non ha tralasciato di richiamare l'attenzione del Consiglio su la quistione dei residui; ha dimostrato che dessa non trascura di curare come meglio può la riscossione dei crediti; ha fatto rilevare che ben scarsi sono i mezzi di cui dispone, e deve anzi dire che di mezzi non ne ha, perchè le preghiere e le raccomandazioni, che sono le sole di cui può fare uso, non hanno efficacia verso quei debitori, il cui inadempimento più che dalla impotenza deriva dal malvolere.

La Prefettura soltanto può agire, ed è a sperarsi che voglia agire, considerando che se la Provincia si troverà in imbarazzi, molti servizii di pubblico interesse dovranno esser trascurati.

Che la finanza provinciale possa da un giorno all'altro trovarsi in condizioni disastrose, lo dimostra il prospetto col quale si pon fine alla parte finanziaria della relazione.

Oggi che dai creditori, fra i quali primeggia lo Stato, non si fa ressa, pei pochi debiti che si pagano si provvede coi fondi della competenza, ma domani può non esser lo stesso, ed allora mancherà il danaro per pagare.

	Riscossi e pagati nel 1° semestre 1899	RISCUOTIBILI E PAGABILI			Totali
		nel 2° semestre 1899	A scadenza non lunga	A scadenza lunga	
Residui attivi . . .	62160,84	35726,64	42065,08	720904 88	860847,44
Residui passivi . . .	159952,70	136574,35	618165,66	380606,06	1295298,77
Posizione risultante	— 97791,86	— 100847,71	— 576100,58	+ 340298,82	— 434451,33

Non è da meravigliare se la quistione della viabilità provinciale di serie abbia formato precipuo oggetto degli annuali resoconti della Deputazione, e se anche ora si avverta il bisogno di farne parola. Difficoltosa in riguardo al bilancio, di cui costituisce il più grave problema, essa non lo è meno per le divergenze alle quali ha dato luogo nei continui rapporti creati tra lo Stato e la Provincia dalla esecuzione delle leggi del 1875 e 1881.

Per definirle una buona volta, la Deputazione si convinse che più delle lunghe corrispondenze epistolari, le quali non avevano mai a nulla approdato, valesse uno scambio d'idee a viva voce; e quindi, allorchè dovette nominare una Commissione con l'incarico di recarsi in Roma per sollecitare l'approvazione del bilancio 1899 e per ottenere una modificazione nell'orario delle nostre ferrovie, le conferì anche il mandato d'intendersi col Governo per la determinazione dei criterii atti a dirimere le cennate vertenze e ad impedire che ne sorgessero di nuove.

La Commissione, a cui furon larghi di aiuti e di autorevoli consigli la nostra Rappresentanza politica e l'onorevole Gianturco, ebbe dal Ministero benevola accoglienza e la promessa di uno studio accurato ed equanime delle varie questioni, le quali con brevità e chiarezza furono per conto della Provincia riassunte in apposita memoria a stampa.

In sostanza, e prima di ogni altra cosa, la Commissione chiese la trasmissione degl'inventarii tecnici per tutte le strade consegnate dal Genio Civile, riuscendo difficoltosissimo e quasi impossibile, senza la scorta di quei documenti, provvedere al servizio di manutenzione, specialmente in rapporto alle opere d'arte, per le quali è necessario conoscere con tutta esattezza la struttura e la dimensione delle parti nascoste sotto terra.

Chiese in secondo luogo la esecuzione delle volture da parte dello Stato, e la comunicazione dei piani parcellari e degli atti di espropriazione, affinchè l'Amministrazione Provinciale potesse da un lato procedere alle seconde volture in proprio nome, e dall'altro conoscere i limiti della proprietà occupata, sia pei bisogni della manutenzione, sia per l'accertamento delle contravvenzioni al Regolamento di polizia stradale, sia infine per la libera disposizione dei pezzi di suolo espropriati e rimasti inservibili.

Non mancò di far rilevare come senza la pronta esecuzione delle volture si sarebbe protratto l'obbligo del pagamento del tributo fondiario a carico degli antichi possessori, e si sarebbero altresì protratte le molestie che da questi la Provincia riceve perchè li affranchi dall'ingiusto peso e li rivalga delle somme per lo innanzi indebitamente pagate.

Mise in evidenza il dovere dello Stato di rispondere del fatto proprio come costruttore delle strade, provvedendo sui reclami dei proprietarii per i danni arrecati ai loro fondi dallo scolo delle acque dei ponti e delle cunette.

Dimostrò che le strade, per esser poste in istato di consegna, devono essere non solo costruite ma anche completamente sistemate, e che a farle ritenere tali non bastano i semplici lavori riconosciuti necessarii appena compiuta la costruzione, avvenendo ordinariamente che la ritardata esecuzione dei medesimi è causa di nuovi danni, i quali è giusto che sieno riparati prima della consegna definitiva.

Dimostrò eziandio essere illegale il sistema ormai invalso di procedere alle consegne di ufficio, e che ad ogni modo queste non possono togliere alla Provincia il dritto di chiedere e di ottenere le opere complementari e di sistemazione.

Ricordò i precedenti della costruzione in riguardo alle strade n. 40 e 56, e facendo appello ai principii di equità, chiese il concorso del Governo nella ingente spesa delle riparazioni straordinarie che in esse dovrebbero eseguirsi.

Invocò gli stessi principii a proposito della caduta del ponte Liscione, esprimendo la fiducia che il Governo, messa da parte ogni considerazione d'ordine legale, volesse dividere con la Provincia, sia pure in modeste proporzioni, il carico per la parziale sistemazione di quell'opera d'arte.

Insistette da ultimo perchè il Ministero, facendo onore agl'impegni in precedenza assunti, non perseverasse nel diniego di rimborsare la metà delle somme erogate dalla Provincia per la sistemazione della strada num. 79.

Le risposte del Ministero non si fecero lungamente attendere, ma non furon quali la Provincia aveva creduto poter ripromettersi dopo le conciliantі disposizioni da cui S. E. erasi dapprima mostrata compresa. Anzi non poteva verificarsi delusione maggiore, poichè, meno per quanto riguarda la consegna dei piani parcellari ed il rimborso della imposta prediale a fa-

vore degli espropriati, non si ottenne nessun'altra dichiarazione che fosse conforme ai voti espressi dalla Commissione.

Cominciò la prelodata E. S. dal protestare che nelle lunghe e difficili quistioni insorte con la Provincia il Governo erasi sempre studiato di conciliare nella miglior guisa gl'interessi dei due Enti, e che se le risoluzioni da esso prese erano talvolta riuscite contrarie agl'intendimenti ed all'aspettativa dell'Amministrazione Provinciale, ciò era dipeso dall'applicazione dei principii razionali che informano la legislazione delle strade, la cui economia sarebbe venuta ad essere sconvolta ove lo Stato si fosse da quei principii dipartito.

Questa premessa, contenente la riconferma esplicita dei criterii seguiti per lo innanzi, doveva naturalmente portare alla soluzione negativa dei quesiti posti dalla Provincia ed al rigetto delle domande da essa avanzate.

Innanzi tutto il Ministero escluse che avesse l'obbligo di comunicare gl'inventarii tecnici, potendo in base ai medesimi eventualmente esercitarsi dalla Provincia, sul modo col quale le opere vennero eseguite, un sindacato non consentito dalla legge, ed anche in via giudiziaria ritenuto inammessibile. Soggiunse anzi che per tale considerazione non potrebbe ammettersi la comunicazione di qualunque atto concernente la consegna ed il collaudo dei lavori, e neppur quella dei libretti delle misure.

Quanto alle consegne di ufficio, affermò esser questo un dritto incontestabile dell'Amministrazione governativa, giacchè l'art. 11 del Regolamento 29 agosto 1875 prescrive che le Provincie non possono in nessun caso rifiutare la consegna di un'opera collaudata, salvo al collaudatore e poscia al Ministero, sentito il parere del Consiglio Superiore dei LL. PP., il decidere sulle questioni cui la consegna medesima potesse dar luogo. Nè potrebbe lo Stato allontanarsi da siffatto principio senza creare a sè stesso serii imbarazzi, giacchè—a parte qualunque altra considerazione di legalità ed opportunità — gli mancherebbe il modo di provvedere alla manutenzione, essendosi dalla legge limitato il suo compito alla sola costruzione, e mancando in bilancio qualsiasi fondo che a questa strettamente ed esclusivamente non si riferisca.

Ciò non ostante, allo scopo di temperare la rigidità dell'anzidetto principio con le esigenze della pratica, lo Stato si

è attenuto ad un criterio conciliativo, quello cioè di soprassedere dalla consegna dei tronchi che non possono considerarsi tecnicamente ultimati. Era questa la massima concessione che poteva accordarsi e che in effetti si è accordata.

Non è poi il caso di esaminare se furono sufficienti per alcuni tronchi stradali le opere complementari, dal momento che sull'ammessibilità o meno dei lavori richiesti dalla Provincia nell'atto del collaudo, ebbero, come per legge, a pronunziarsi l'ufficiale collaudatore ed il Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il trovarsi le strade n. 40 e 56 in condizioni eccezionalmente deplorevoli, non è un giusto motivo per pretendere il concorso dello Stato nella spesa per gli straordinarii lavori di riparazione. Lo Stato non deve nè può in alcun modo interessarsi delle opere definitivamente consegnate, tanto più se, come nel caso delle predette due strade, la consegna ebbe luogo da oltre 15 anni. Diversamente, sarebbe come ammettere che il concorso governativo dovesse prestarsi a tempo indeterminato.

Altra conseguenza della consegna è che la Provincia, come esclusiva proprietaria delle strade, è tenuta non solo a prevenire con opportune opere i danni che dal fatto della costruzione potessero derivare alle terre adiacenti, ma anche, e con maggior ragione, a ripararli, ove effettivamente si verificassero.

Su questo punto la responsabilità dello Stato non può estendersi oltre il periodo della costruzione. Esso è insindacabile anche se abbia costruito male; non può poi rispondere dei danni o avvenuti o soltanto denunziati e constatati durante il periodo della manutenzione, anche se si dimostrasse esser essi una conseguenza diretta della cattiva costruzione.

Giudicando alla stregua di tale principio le domande della Provincia circa il Ponte Liscione ed il Viadotto Cardarelli, era naturale che venissero respinte, come lo vennero di fatto.

Tali sono in riassunto le dichiarazioni del Ministero in ordine a questo gravissimo e complesso argomento. Il Governo non può esser chiamato a render conto del modo come costruisce; nessuna azione giudiziaria è per l'oggetto proponibile contro di esso; i tronchi stradali tecnicamente ultimati e collaudati devono prendersi in consegna, salvo, in caso di diniego a consegnarli di ufficio; altri lavori di sistemazione non pos-

sono pretendersi all'infuori di quelli riconosciuti necessarii dall'ufficiale collaudatore ed ammessi dall'Autorità superiore; divenuta la Provincia, pel fatto della consegna, assoluta proprietaria delle strade, è dessa che esclusivamente deve rispondere verso i terzi di tutti i danni per costituzione di servitù, malgrado qualunque riserva o protesta in contrario nell'atto della consegna; ecco i criterii che hanno regolata la condotta del Governo nella esecuzione delle leggi sulla viabilità di serie, e che continueranno indeclinabilmente e senza nessuna eccezione a regolarla per l'avvenire. Ormai l'Amministrazione è stata messa in sull'avviso, sa che cosa deve aspettarsi, e può quind'innanzi regolarsi a sua volta con passo più franco e con maggiore speditezza, senza più cullarsi in aspettative e speranze che le formali dichiarazioni del Governo hanno chiarito pienamente illusorie. Ad essa non rimane che esaminare se e fino a qual punto siffatte dichiarazioni sieno giuste ed attendibili, e se convenga in tutto od in parte accettarle; ma però è bene restar fin da ora nell'intesa che il non accettarle non potrebb'essere che a costo d'istituire altrettanti giudizii pei singoli casi cui le medesime si riferiscono. La Deputazione non mancherà di scendere a questo esame, e di proporre, occorrendo, che si ricorra al mezzo unico ed estremo che avrebbe la Provincia per la tutela dei proprii interessi.

Sventuratamente per la massima parte delle quistioni la giurisprudenza si è mostrata favorevole alle tesi del Governo, e di ciò sarà tenuta il debito conto prima di avventurarsi in litigi dispendiosi e che presentino poca probabilità di buon risultato. Ma ve ne sono alcune, per le quali fin da questo momento sembra che non possa prescindersi dalla convenienza di portarle alla cognizione del Magistrato.

Piace alla Deputazione accennarne due in preferenza.

La prima si riferisce alla domanda di alcuni individui, i cui fondi sono danneggiati dallo scarico delle acque che si raccolgono nel fosso del 2° tronco della Provinciale n. 13 presso la frana di S. Iusta. Lo Stato, il quale curò la costruzione del tronco istesso, avrebbe dovuto o prevenire i danni con opportune opere, ovvero espropriare la parte di terreno che, data l'anzidetta posizione di cose, era da prevedersi che sarebbe divenuta assolutamente inservibile. Invece non provvide in tempo nè ai ripari nè alla espropriazione. Or se esso era li-

bero di non far l'una cosa per l'invocato principio della incensurabilità del modo di costruzione, non lo era egualmente per omettere l'altra, giacchè il danno della servitù costituita al tempo della costruzione doveva esser valutato e pagato da chi costruiva. Ciò non ostante ha declinato qualunque ingerenza nei provvedimenti chiesti in proposito dagl' interessati.

Probabilmente costoro si rivolgeranno all' Autorità giudiziaria. Tuttavia la Deputazione non provocherà l'autorizzazione a stare in giudizio se prima la spesa occorrente per la espropriazione della zona danneggiata non sia stata accertata dall' Ufficio Tecnico, non essendo prudente, qualora essa risultasse di minima importanza, istituire una lite per vederne discaricata l' Amministrazione Provinciale.

L' altra quistione è la seguente.

Allorchè nel maggio 1898 si procedette alla visita di collaudo della strada num. 79 dalla Provinciale di Cerrosecco per S. Croce di Magliano al confine della Capitanàta, fu avvertito che quella linea non trovavasi in istato da poter essere ricevuta in definitiva consegna dalla Provincia; motivo per cui questa, a mezzo dei suoi rappresentanti, chiese che vi si eseguissero prima i necessarii lavori di sistemazione pei quali era stato redatto dall' Ufficio del Genio Civile apposito progetto d' arte per l' ammontare di lire 77 mila.

Non potendo il Governo provvedere subito alla cennata sistemazione, e rendendosì d' altra parte sommamente difficoltoso e quasi impossibile per la Provincia curare il servizio di manutenzione, la Deputazione Provinciale si offrì a far direttamente eseguire le opere più indispensabili ed urgenti, come gli sgombri delle frane e la ricostruzione della massicciata nei punti più corrosi, salvo il diritto di conseguire dallo Stato e nelle proporzioni di legge, il rimborso della spesa che all' uopo si sabebbe sostenuta.

Accettata l' offerta dal Ministero, l' Ufficio Tecnico compilò il relativo progetto per l' ammontare presunto di lire 12 mila, e provvide mediante appalto per pubblici incanti alla sua esecuzione.

Così il progetto come gli atti d' incanto furono del pari approvati dal Ministero.

Compiuta l' opera, la spesa effettiva risultò ascendere a lire 10,792,65. E poichè la metà di essa ricadeva a carico

dello Stato, l'Ufficio del Genio Civile, cui furono trasmessi gli atti di liquidazione, non dubitò di rilasciare il certificato di pagamento di lire 5,396,28 a favore della Provincia.

Senonchè nel corso dei cennati lavori si vide che essi non erano sufficienti, e che era di tutta necessità ed urgenza eseguirne altri. Credette quindi la Deputazione di presentare per questi la identica offerta fatta in riguardo ai primi. E poichè il Ministero si rese premuroso di accoglierla, fu compilato il nuovo progetto per l'ammontare presunto di lire 14,746, e ne fu disposta l'esecuzione mediante appalto per pubblici incanti. Anche in questa circostanza, e come erasi precedentemente fatto, tanto il progetto quanto il verbale di aggiudicazione furono approvati dal Ministero.

Eseguiti i lavori, e trasmessane la contabilità all'Ufficio del Genio Civile, questo, constatato che la spesa effettiva era ascesa a lire 12,640, dava luogo al rilascio del certificato di pagamento di lire 6,320,00 a favore della Provincia ed a saldo del contributo governativo.

Giova qui notare che, sorte nel secondo dei due appalti succennati delle contestazioni con l'Impresa (contestazioni dalle quali questa poscia desistette in via di transazione, e mediante il condono della multa in cui sarebbe incorsa per la ritardata consegna dell'opera), il Ministero credette di provocare in proposito il parere del Consiglio Superiore dei LL. PP., il quale senza per nulla spostare il già ammesso contributo dello Stato, opinò: 1° che le riserve dell'Impresa non erano ammessibili, 2° e che, quanto alla multa, dovesse applicarsi solo per metà, ossia nella somma di lire 400.

La Deputazione, a cui fu comunicato questo parere, fece osservare che, dal momento che essa aveva avuto in cura la esecuzione dei lavori, spettava a lei esclusivamente di regolare e definire tutte le quistioni insorte al riguardo; che con la cennata transazione si dovevano intender chiusi i suoi rapporti con l'Impresa, e che per conseguenza non le era possibile ritornare sul proprio fatto, nè di modificare i risultati definitivi della contabilità, pretendendo per giunta della stessa Impresa la metà di una multa che già le era stata condonata, e la restituzione di una somma che trovavasi effettivamente pagata. Conchiudeva col chiedere che il Ministero riconoscesse il fatto compiuto, ed approvasse la contabilità finale di lire 12,640,

non senza nel contempo dichiarare, allo scopo di veder rimosso ogni ostacolo per la pronta definizione della pendenza, di consentire in via subordinata che l'applicazione della multa nella misura di lire 400 stabilita dal Consiglio Superiore andasse tutta a carico della Provincia ed in proporzionata diminuzione del contributo governativo.

Tutto doveva ritenersi per tal maniera finito, e non sarebbe rimasto a far altro, in conformità dei precedenti testè ricordati, che a disporre il rilascio dei mandati di pagamento a favore della Provincia per la metà dell' importo dell' uno e dell' altro appalto. Ma inopportunamente invece il Ministero credette d' interpellare sul proposito anche il Consiglio di Stato, il quale, allargando la quistione e ritornando su quello che era un solenne convenuto, entrò a discutere intorno alla natura dei lavori, e poichè si convinse che questi erano di pura manutenzione, giudicò che lo Stato non fosse tenuto a prestare il suo concorso nella spesa. E quel che meno riesce a comprendersi è che questo parere non versò solo sui lavori del secondo progetto, ma anche su quelli del primo, in ordine ai quali non era mai sorta nessuna contestazione; ditalchè secondo il pronunziato dell' alto Consesso la Provincia non avrebbe dritto a ripetere la somma complessiva di lile 11,716,56 risultante dai due certificati come sopra emessi dal Genio Civile.

Il Ministero per mezzo della Prefettura comunicò questo parere all' Amministrazione Provinciale, dichiarando di uniformarvisi per l' uno e per l' altro appalto, e decretando di non essere lo Stato tenuto a nessuno dei due contributi.

È appena necessario far rilevare come nessun dubbio poteva sorgere circa la natura dei lavori, i quali vennero prima concordemente riconosciuti come necessarii per la sistemazione della strada. Ad ogni modo se dubbio vi poteva essere e vi fosse stato, bisognava sollevarlo a tempo debito, quando cioè per entrambi i progetti si chiese l' ammissione al beneficio del contributo governativo. Riesce incomprensibile e si stenta a credere come il Ministero, dopo gl' impegni assunti con una serie di atti e di dichiarazioni ufficiali, abbia potuto smentirli, uniformandosi ad un postumo parere perfettamente contrario all' altro da esso prima accettato, ed emesso da Corpi competenti quali il Genio Civile ed il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Posto quanto sopra, la Deputazione ritiene doveroso l'insistere pel rimborso della quota a carico dello Stato, e non esita a chieder l'autorizzazione per istituir la lite.

Relativamente alle volture il Ministero dichiarò dapprima che potevano direttamente eseguirsi dalla Provincia omettendosi quelle in testa allo Stato; ma posteriori comunicazioni fatte per mezzo del Genio Civile autorizzano a ritenere che esso, poco o punto sicuro della legalità di questo procedimento, intenda, con miglior consiglio, dar luogo alle prime volture in proprio nome dopo regolarizzati gli atti di espropriazione.

Per tal modo sarà facile alla Provincia il procedere alle seconde volture ed il definire stabilmente e con la massima precisione i confini della proprietà stradale.

Ciò va detto pei soli tronchi costruiti dallo Stato; ma la quistione resta intatta per quelli comunali compresi nell'andamento delle linee di serie e per le strade costruite in tempo remoto dalla Provincia senza l'osservanza della procedura legale di espropriazione. Non è possibile sistemare in poco d'ora queste difficili ed intrigate pendenze, occorrendo prima di tutto indurre i Comuni a mettersi in regola per le costruzioni da essi eseguite, e dovendo poi la Provincia, per fare altrettanto in riguardo alle proprie strade, dedicarsi ad un paziente lavorìo di ricerche di dati catastali e di passaggi di proprietà. Per quanto arduo e molesto sia questo incarico, la Deputazione si studierà di compierlo nel miglior modo possibile.

Con Decreto ministeriale del 15 aprile 1898 fu nominata una Commissione allo scopo di esaminare e proporre se e quali modificazioni fosse necessario introdurre nelle strade Nazionali del Regno.

Per rendere più complete le proposte della stessa Commissione, venne posteriormente il suo incarico esteso allo studio dei seguenti altri quesiti, e cioè:

1. Se, in applicazione dei principii di decentramento, convenga trasferire dallo Stato alle Provincie il servizio di manutenzione delle strade nazionali, senza che però ne debbano risentire aggravio i bilanci provinciali, potendo lo Stato, ove la quistione sia risoluta in senso affermativo, corrispondere alle Provincie un canone annuo.

2. Se, considerato che il mantenimento delle strade comunali lascia molto a desiderare, non sia il caso di avocare alle Provincie tale servizio, limitatamente però ai Comuni che mancano di qualsiasi organizzazione tecnica, ed a condizione che la relativa spesa venga tra essi proporzionatamente ripartita.

Ed affinchè lo studio di queste due quistioni possa esser fatto con piena conoscenza di causa, ed in modo adeguato alla loro importanza, il Ministero dei LL. PP. ai principii dell'anno in corso invitò le Amministrazioni Provinciali ad esprimere sulle medesime il proprio avviso, somministrando i maggiori elementi possibili, massime intorno ai criterii che si ritengono preferibili per un' equa determinazione del canone che lo Stato ed i Comuni interessati dovrebbero essere chiamati a corrispondere.

Per quanto è dato rilevare dalle comunicazioni finora avute da diverse Provincie, sembra che queste mentre sono concordi nel riconoscere la convenienza del divisato passaggio della manutenzione delle strade nazionali, hanno creduto di presentar non poche difficoltà e riserve per ciò che concerne le comunali.

Per proprio conto la Deputazione dichiarò di trovar lodevolissimo il riversare sulle Provincie la cura del mantenimento delle strade nazionali, e ciò per diversi vantaggi che si verrebbero a conseguire, tra cui principalmente l' unità d' indirizzo e dei criterii tecnici nel servizio generale della manutenzione, l' economia derivante dal più razionale raggruppamento dei varii tronchi, e la più facile sorveglianza sull'opera dei cantonieri.

Soggiunse, relativamente alle strade comunali, essere inutile esprimere giudizii, bastando il notare che la Provincia già da tempo riconobbe la necessità di assumerne il mantenimento, provvedendo così alla conservazione di opere, che, diversamente, sarebbero andate incontro a sicura rovina, in parte per la sperimentata incuria ed incapacità delle amministrazioni locali, in parte per mancanza di mezzi.

Per determinare il canone da corrispondersi dallo Stato, osservò innanzi tutto esser necessario tener presente che l' Ufficio tecnico dovrebbe aumentarsi di una sezione completa, risultante di un Ingegnere, di un Aiutante e di due Applicati, li che porterebbe, tra stipendii ed indennità, ad una maggiore spesa di circa lire 12000 annue. Qualora quindi s' intendesse li-

mitare l'incarico alla sola manutenzione ordinaria dei 265 chilometri di strade nazionali scorrenti nella Provincia, questa potrebbe, secondo un calcolo prudenziale, contentarsi di 145000 lire all'anno. Se poi si volesse estenderlo anche alla straordinaria, allora il canone complessivo potrebbe essere stabilito d'accordo col Genio Civile in base alla spesa media decennale sostenuta dal Governo, messa in relazione con lo stato di consistenza delle strade.

Per le comunali la spesa media chilometrica può fissarsi a lire 170 annue per la manutenzione ordinaria, e, aggiungendo la straordinaria, a lire 250.

Volendo davvero provvedere alla sistemazione del patrimonio della viabilità comunale, si dovrebbe affidarne la manutenzione completa alle Provincie, e trovare il modo pratico di rivalerle della relativa spesa.

Questo è al certo il lato più difficile del problema, poichè stabilire soltanto la competenza passiva dei Comuni, non solo riuscirebbe inutile, non essendo questi generalmente in grado di pagare, ma sarebbe oltremodo dannoso, perchè le loro quote di carico non servirebbero che ad accrescere la già enorme massa dei residui attivi, ed a perturbare sempre più l'economia della finanza provinciale. Sarebbe invece preferibile accordare alle Provincie un'aliquota legale di soprimposta su tutte le imposte dirette.

Tale fu in riassunto la risposta data dalla Deputazione alla Circolare ministeriale.

Si comprende però facilmente che qualunque disposizione legislativa il Governo intendesse provocare pel servizio di mantenimento delle strade comunali, non avrebbe nessuna importanza, o meglio nessuna pratica attuazione nella nostra Provincia, nel caso che il procedimento in corso pel passaggio di esse strade nell'elenco delle Provinciali, conduca ad un favorevole risultato, e raggiunga completamente lo scopo propostosi dal Consiglio con la deliberazione del 23 maggio ultimo.

Checchè del resto sia per avvenire, i Comuni fin dallo scorso anno ebbero dall'Amministrazione Provinciale l'avviso di tenersi preparati ad ogni contraria eventuatità, avviso a cui ha fatto seguito il formale invito della Prefettura a provvedere pel prossimo esercizio allo stanziamento dei fondi della manutenzione.

Col 1° gennaio di quest'anno è andato in vigore il nuovo Regolamento per l'ammissione e dimissione dei folli nel Manicomio di Nocera. Le disposizioni in esso contenute miravano ad un fine lodevolissimo, qual'era quello di disciplinare il servizio con criterii più precisi e severi, in modo da circondare di maggiori garentie l'entrata, e da rendere più facile l'uscita. Ma la loro applicazione non andò esente da difficoltà di vario genere. E la prima era questa, se cioè, limitato il compito delle Deputazioni provinciali alla semplice dichiarazione della competenza passiva della spesa, e sostituiti ad esse i Prefetti nel giudizio circa la necessità del ricovero, e nel conseguente ordine di ammissione, i predetti funzionarii si tenessero obbligati all'adempimento di un incarico non imposto loro da una legge dello Stato, nè inculcato dalla superiore Autorità governativa. Le Deputazioni provinciali si sarebbero trovate nel bivio o di tornare all'antico sistema, o di ricusarsi a deliberare l'assunzione della spesa quando le Prefetture non avessero curati gli adempimenti e trasmessi gli atti prescritti dal Regolamento. Certamente, in questo secondo caso, il Direttore medico del Manicomio non avrebbe ricevuto i folli; ma sorgeva il dubbio se con ciò restasse eliminato ogni inconveniente, o non anzi si schiudesse la via ad un inconveniente maggiore, quello cioè che i Prefetti, per ragione di pubblica sicurezza e pei poteri che hanno dalla legge, non si decidessero, trovando chiuse le porte del Manicomio di Nocera, ad inviare i folli in altri manicomii del Regno.

Queste difficoltà, sorta dapprima anche qui, fu facile superarle in grazia del buon volere e delle concilianti disposizioni dell'egregio Capo della Provincia, come fu del pari facile, mediante decreto del Presidente del Consiglio Amministrativo del Consorzio, superare l'altra derivante dall'eventuale rifiuto dei medici a confermare con giuramento il certificato circa l'indole pericolosa della follia e la necessità della reclusione.

Ne restava una terza, quella relativa al rimpatrio dei folli dimessi in esperimento. Già la Direzione medica avvertiva fin dall'aprile ultimo come, non avendo l'Impresa concessionaria accettato il Regolamento, e ricusandosi perciò ad antecipare i fondi per le spese di viaggio, fosse necessario rivolgere in ogni singolo caso vive istanze ai Sindaci perchè mandassero o per-

sone di famiglie o agenti municipali a ritirare i malati proposti per la dimissione. Ma a tagliar corto sulla quistione intervenne la deliberazione del Consiglio amministrativo del Consorzio, con cui, considerato il grave danno che deriva dal prolungato ritardo del rimpatrio sotto il rapporto sia del sempre maggiore ed indebito onere delle Provincie, sia dell'enorme progressivo affollamento del Manicomio, fece voto che le Deputazioni delle Provincie consorziate curassero di ritirare al più presto possibile i folli dichiarati dimessi in esperimento, o migliorati o innocui e tranquilli, proponendo all'uopo, come mezzo il più pratico, che ciascuna Provincia assegnasse un congruo fondo per le spese di viaggio, salvo a farsene rimborsare dai Comuni. Senonchè tale proposta diè luogo ad alcuni dubbii. Lasciando stare che è assai difficile ottenere dalle famiglie la preventiva adesione richiesta dall'art. 16 del regolamento, l'esperienza ha dimostrato che quasi sempre i folli dimessi in pruova devono dopo breve tempo esser di nuovo rinchiusi; ed allora varrebbe la pena di assoggettare per così poco i Comuni ad una doppia spesa? E se questi, come alcuni hanno già fatto, ricusassero di provvedere al rimpatrio allegando che un tal compito spetti all'autorità di Pubblica Sicurezza, quali mezzi si avrebbero per costringerveli? Ma anche prescindendo da ciò, il solo fatto di dover aprir nuove partite di credito con le Amministrazioni Comunali, non può riguardarsi senza preoccupazione e sgomento dalla Provincia, essendovene abbastanza di crediti che non si possono riscuotere, perchè si sia tentati di accrescerli con altri, in ordine a cui si potrebbe per giunta, almeno parzialmente, e forse non senza ragione, declinare l'invito di pagamento.

Da recentissime comunicazioni fatte dalla Presidenza del Consorzio risulta come l'Impresa concessionaria abbia desistito dal precedente diniego, e sia disposta ad anticipare i fondi. Con ciò è venuta a mancar la causa per cui quest'anticipazione dovrebbe farsi dalle Provincie nel modo detto di sopra, cioè per via di somme da mettersi man mano a disposizione della Direzione medica. Ma l'Impresa ha chiesto il preventivo ed incondizionato impegno delle Provincie di rimborsarla immediatamente delle spese, salvo rivalsa contro i Comuni. Sebbene un tale impegno fosse conforme alle prescrizioni regolamentari, tuttavia la Deputazione non ha creduto di assumerlo senza in-

tesa del Consiglio, per le ragioni testè accennate e massime per quella delle possibili opposizioni da parte di alcuni Comuni alla rivalsa delle spese di rimpatrio.

Neanche si è potuto ancora sperimentare il sistema dell' assistenza a domicilio pei folli tranquilli ed innocui, giacchè per nessuno di questi si è finora chiesta l'ammissione. Si vedrà se sia il caso di sperimentarlo per gli altri che già si trovano nel Manicomio, ed il cui numero, giusta le assicurazioni del Direttore medico, è appena di tre.

Il numero dei folli al 31 dicembre 1897 era di 161. Durante il 1898 si ebbero 36 nuove ammissioni, e 41 discarichi, di cui 19 per morte e 22 per guarigione.

In conseguenza al 31 dicembre dell' anno istesso il numero si trovò diminuito a 156. La spesa accertata, comprese alcune somme pagate per rette riferibili a precedenti esercizii, è di lire 94,692,04, superiore di lire 745,74 a quella del 1897.

Annullata con R. Decreto la decisione della Giunta Provinciale Amministrativa che rifiutava la emissione del mandato di ufficio per la somma di lire 2062, retta di mantenimento della folle Alvide Chiappe, il mandato medesimo, in esecuzione degli ordini ministeriali è stato emesso dal signor Prefetto e riscosso dal Manicomio di Reggio Emilia. Il sig. Prefetto ha con ciò compiuto il suo dovere, ma ha creduto di compierlo per proprio conto anche la Provincia, notificandogli in qualità di rappresentante del Governo un formale atto di protesta pel provvedimento come sopra preso, con riserva del dritto per la rivalsa della somma.

E così con un proposito deliberato, con una tenacia di cui sarebbe difficile trovare esempio negli annali amministrativi, si è consumato dal Ministero un atto che la Deputazione si astiene dal qualificare. È inutile intrattenersi sui termini legali della quistione; chi ne avesse vaghezza potrebbe a tutto suo agio esaminare la relativa voluminosissima pratica, e le allegazioni a stampa presentate nell' interesse della Provincia alla Corte di Cassazione di Roma ed alla quarta Sezione del Consiglio di Stato. Basta qui dire che trovandosi pendente il giudizio, la Provincia non chiedeva altro all' infuori che esso fosse definito, e ciò perchè pagando prima, e dato che non venisse poi riconosciuta obbligatoria per lei la spesa, non si trovasse

nella impossibilità di ripeterla per non sapere contro chi rivolgersi. Di tal modesto e regionevole desiderio il Governo non ha tenuto nessun conto, e mentre non ha mai voluto o saputo costringere il marito della folle (che è un suo impiegato, retribuito con l'assegno di circa 4000 lire annue, e per giunta senza figli) all'adempimento di una obbligazione che gli veniva dalla natura e dalla legge, ha poi trovato regolare di valersi di tutti i mezzi di coercizione contro una Provincia che non è quella di origine della Chiappe, e dove costui non aveva neanche acquistato il domicilio di soccorso.

Il Ministero ha tentato d'imporre alla Provincia anche la spesa pel mantenimento dei mentecatti poveri, prosciolti da imputazione e da accusa, e ricoverati nel manicomio per ordine dell'Autorità giudiziaria. Ciò in base ad un semplice recente parere del Consiglio di Stato, e malgrado ripetute sentenze in contrario del Tribunale, della Corte di appello e fin della Corte di Cassazione di Torino. È superfluo dire che la Deputazione si è decisamente opposta a questa invadente ed illegittima azione del Governo, intesa a sempre più riversare sopra altri Enti dei carichi dipendenti da servizii di generale interesse pubblico, e che per ciò devono gravare esclusivamente sul bilancio dello Stato.

Dopo la deliberazione consiliare del 20 settembre ultimo, con cui si dichiarò non potersi portare nessuna modificazione nel servizio degli esposti, specialmente in ciò che rifletteva il rimborso delle maggiori somme che i Comuni affermavano esser costretti ad anticipare nei casi di baliatico provvisorio, la Deputazione ha continuato a regolare il servizio istesso in conformità dell'antico sistema, matenendo inalterata la mercede mensile per l'allevamento, e non dando luogo a rimborsi di spesa che nei limiti stabiliti. Solo ha creduto qualche volta di dover derogare alla regola in forza della quale è negata qualsiasi mercede alla madre naturale del trovatello.

L'esperienza ha dimostrato che questa regola, intesa a porre un freno al mal costume, e ad impedire che i doveri ed il sentimento della maternità fossero oggetto d'ignobile mercato, non sempre raggiunge lo scopo, e nella maggior parte dei casi priva il bambino di quelle cure amorevoli che solo dai vincoli del sangue possono attendersi. Ond'è che senza andare

di un colpo ad una radicale riforma, il che non sarebbe per altri rispetti cosa scevra d' inconvenienti, si cercherà in pratica di attenuare la severità della regola, per via di eccezioni, a seconda i casi e le circostanze.

Il numero degli esposti al 31 dicembre 1897 era di 1218. Durante il 1898 si ebbero 259 nuove esposizioni e 256 discarichi; ditalchè il numero anzidetto si trovò essere di 1221 al 31 dicembre 1898.

La spesa venne liquidata in lire 88,271,80, con una differenza di lire 152,20 in meno di quella del 1897.

Per effetto della soppressione della Scuola normale maschile e della trasformazione in governativa della femminile, la Provincia, che per entrambi gl' Istituti sosteneva un onere annuo di circa 30 mila lire, dal 1899 in poi non verrà a pagare che sole lire 13,500 distinte come segue:

Concorso per la Scuola Normale femminile	L.	8000,00
Pigione pel Convitto	»	2500,00
Pigione per l' antica Scuola Normale maschile	»	3000,00
in uno	L.	13,500,00

le quali con l' anno 1903, venendo a cessare l' obbligo del pagamento dell' ultima partita di lire 3000, si ridurranno definitivamente a lire 10,500.

Bisogna quì avvertire che ai primi di novembre 1898 la signora Luisa Calati espose alla Deputazione com' ella intendesse aprire un convitto femminile, destinato a ricevere in preferenza le alunne della scuola normale con la retta di lire 30 mensili, e chiese di essere agevolata nell' esecuzione di questo suo disegno mediante la concessione dell' uso gratuito dei mobili dell' antico convitto, e l' attribuzione di lire 800 a titolo di sussidio in vista delle difficoltà finanziarie che certamente avrebbero accompagnata l' attuazione dell' impresa.

E la Deputazione, considerato che la istituzione di un convitto privato avrebbe fatto risparmiare alla Provincia il compito d' impiantarne uno per proprio conto, e che questa ne ritrarrebbe non lieve vantaggio anche sotto il punto di vista finanziario, essendo il sussidio come sopra richiesto assai meno

di quanto essa avrebbe dovuto spendere per solo affitto del locale, non esitò ad accoglier l'istanza, nella sicurezza che l'istituto avrebbe lodevolmente funzionato sotto la direzione di una donna, come la Calati, che per ben quindici anni era stata a capo dell'antico convitto ed adempito ai proprii doveri senza dar luogo a nessuna osservazione sia da parte delle famiglie che delle pubbliche Autorità.

Per le medesime considerazioni di opportunità e convenienza, si è preso impegno di corrispondere anche pel venturo anno il sussidio, aumentandolo però di altre lire 200.

Si è provveduto alla rinnovazione degli affitti per le caserme dei Carabinieri in Riccia, Montaquila, Limosano e Macchiagodena. Non è stato possibile ottenere nessuna riduzione sulla misura delle pigioni, essendosi i proprietarii mostrati intransigenti su questo punto, nè d'altra parte avendo l'Amministrazione provinciale libertà di scelta, a causa della difficoltà di rinvenir subito altri locali idonei e di prenderli in fitto a migliori condizioni. Pendono poi le trattative in quanto alle locazioni per le caserme di Baranello, Boiano, Guardiaregia, Venafro, Casacalenda e S. Croce di Magliano, ed è anche molto se si giungerà a condurle a termine senza rendere più onerosi per la Provincia i patti contrattuali.

Nella compilazione dei ruoli principali del 1899 s'incorse in una erronea ripartizione della sovrimposta provinciale, ritenendosi che questa fosse di lire 339,332,13 anzichè di lire 939,332,13 come effettivamente venne stabilita dal Consiglio, giusta i risultati definitivi del bilancio di previsione delle entrate e delle spese pel corrente esercizio.

Rendevasi pertanto assolutamente necessario che le debite rettificazioni fossero eseguite e compiute senza perdita di tempo e prima che scadessero i termini legali, per evitare la formazione dei ruoli suppletivi, cosa che avrebbe portato con sè inconvenienti gravissimi e non lieve dispendio per l'amministrazione.

Ond'è che per affrettare e facilitare l'anzidetto lavoro di rettifica, la Deputazione, uniformandosi alle istruzioni date dal Ministero, pose a disposizione dell'Intendenza di Finanza la somma di lire 500 affinchè potess'essere proporzionatamente ripartita tra le diverse Agenzie delle Imposte.

Il seguente specchietto riassume la gestione dei fondi durante il 1898 per la manutenzione e riparazione delle strade, e contiene il dettaglio, distinto per residui e competenza, tanto delle somme bilanciate che degli esiti eseguiti:

	RESIDUI		COMPETENZA		TOTALE	
	assegnate	pagate	assegnate	pagate	assegnate	pag ate
Manutenzioni						
Strade prov. Lavori di manutenz.	55651,87	40479,30	(*a*) 112378,01	67289,72	168029,88	107769,02
Strade prov. Salario ai cantonieri	630,33	268,93	69205,00	67222,46	69835,33	67491,39
Strade com. Lavori di manutenz.	8786,50	2357,03	(*b*) 12060,00	10826,38	20846,50	13183,41
Strade com. Salario ai cantonieri	80,50	80,50	(*c*) 20990,00	20934,40	21070,50	21014,90
Riparazioni						
Strade provinciali	24409,21	24408,92	87000,00	505 0,05	111409,21	74988,97
Totali L.	89558,41	67594,68	301633,01	216853,01	391191,42	284447,69
Differenze in meno	21963,73		84780,00		106743,73	

la quale differenza di L. 106743,33 si trova impegnata giusta il conto presentato dalla Deputazione per L. 63242,37.

(*a*) Su la somma stanziata di L. 120378,01 furono stornate L. 8000,00
(*b*) Id. id. di » 19560,00 id. id. » 7500,00
(*c*) Id. id. di » 18990,00 furono aggiunte » 2000,00

In riguardo al bilancio del 1900, la Deputazione non ha che una sola ma viva raccomandazione da fare, ed è che venga discusso e votato in guisa da eliminare qualunque ostacolo per la sua definitiva approvazione.

Sono ormai diversi anni da che questa viene ritardata di tre, quattro e fin cinque mesi dopo l' apertura dell' esercizio, e non si stenterà a comprendere come ciò renda incerta l'azione del potere esecutivo, paralizzi l' andamento dei pubblici servizii, ed implichi gravissime responsabilità personali, che ricadono principalmente sulla Deputazione, e che questa non sente di poter assumere. La dura esperienza del passato esige che su tale materia si sia d' ora innanzi più cauti e circospetti. Sono occorsi degli sforzi titanici per veder finora mantenuti alcuni articoli di spese; ma vorrà agevolmente concedersi che un'Amministrazione non può andare innanzi di questo passo, e correre anno per anno un' alea così pericolosa. L' opera dei Deputati politici della Provincia, con a capo l' on. Falconi, non è stata mai invocata indarno, ma essa è ormai stanca, ed è stanca del pari la Deputazione di più invocarla, anche perchè pienamente persuasa della inutilità di ulteriori tentativi, dopo i preavvisi, i richiami, le riserve e gli ordini che hanno accompagnato tutti i decreti di approvazione dei bilanci, e che sono stati rinnovati a proposito del bilancio ultimo in forma così recisa e perentoria da far ritenere come temerario qualunque lontano affidamento che il Governo possa indursi a recedere dal suo proposito e ad usare maggior tolleranza. Nè si creda che sia un trattamento speciale ed eccezionalmente rigoroso quello usato a nostro riguardo dal Consiglio di Stato e dal Ministero. Una è la stregua a cui tutti i bilanci sono ragguagliati, uno il principio che regola il giudizio circa l' ammessibilità o meno degli esiti in essi riportati. Nessuna nuova spesa facoltativa è consentita quando si eccede il limite legale della sovrimposta, e la Provincia di Campobasso, a somiglianza delle altre che versano nelle medesime sue condizioni, non può aver la facoltà di eccedere quel limite se non a prezzo del sacrificio della sua autonomia e della libertà delle sue determinazioni, anche quando queste sono volte a soddisfare imperiosi bisogni ed a tutelare interessi di riconosciuta importanza.

Il Ministero, a cui fu trasmessa la deliberazione consiliare

22 maggio ultimo, contenente il voto per modificazione del tracciamento generale della strada n. 34 e per la sollecita sua costruzione, inteso sul proposito il parere del Consiglio Superiore dei LL. PP., ha dichiarato che l'approvazione della variante potrà farsi con Decreto Reale, senza bisogno di uno speciale provvedimento legislativo, e che potrà inoltre disporsi lo studio dei progetti di esecuzione, previo, ben inteso, lo stanziamento della quota di concorso da parte della Provincia, giusta l'art. 4 della legge 12 luglio 1896, n. 317.

La Commissione governativa, incaricata di esaminare la proposta di una variante nel tracciato della strada n. 15, variante che avrebbe dovuto essere coordinata ad analoghe modificazioni nell'andamento delle altre strade n. 77 e 78, ha presentata la sua relazione, con la quale conchiude doversi respingere la cennata proposta, e completarsi i restanti due tronchi della provinciale n. 15 secondo l'andamento già approvato.

Uniformandosi a siffatto parere il Ministero ha dichiarato non esser attuabile la richiesta variante, ed ha conseguentemente date istruzioni all'Ufficio del Genio Civile di Campobasso perchè affretti gli studii per la compilazione del progetto di costruzione dell'intero 2° tronco scorrente in questa Provincia, ordinando nel contempo all'Ufficio del Genio Civile di Chieti di riprodurre il progetto già compilato pel tratto scorrente in quella Provincia.

Giudizii:

1. Contro l'Impresa concessionaria del Manicomio di Nocera.

Nel 19 dicembre ultimo, giorno stabilito per la costituzione dell'arbitrato, non essendosi potuto ovviare alle questioni insorte sulla ritualità della nomina degli arbitri, le parti furono rinviate dinanzi al Tribunale. Bisogna notare che questa nomina era stata provocata dal Presidente del Consorzio, ma in un modo che la Impresa concessionaria reputava non conforme alla legge; e quindi il Collegio di difesa delle Provincie fu d'accordo nel pensare che nel verbale da redigersi innanzi agli arbitri così nominati, o l'Impresa avrebbe rinunziato alla eccezione di nullità, in guisa che non rimanesse poi a discutere che del merito, se e come per legge, del lodo arbitrale;

o le Provincie avrebbero provocato il rinvio al Tribunale competente per la risoluzione della nullità di detta nomina, onde evitare così di discutere, a lodo compiuto, della sua rituale validità. Il Tribunale o avrebbe confermata la nomina, o avrebbe proceduto ad una nomina novella. Seguì, come dinanzi si è detto, il rinvio, e con ciò venne eliminato ogni dubbio procedurale.

Risoluto questo incidente, la Deputazione deliberò di rimettersi in tutto e per tutto alla procedura del giudizio così incoata ed a quanto crederà di fare il Collegio della difesa.

2. Contro il Comune d'Isernia per rimborso di somme derivanti dall'antico dazio di esitura.

Il ricorso per cassazione prodotto dall'Amministrazione municipale contro la sentenza della Corte di Appello di Napoli in data del 15 aprile 1896, è stato rigettato. Quanto prima sarà proceduto alla liquidazione di questo giudizio ed al rimborso delle spese in favore della Provincia.

3. Contro il Manicomio di Reggio Emilia.

La IV^a Sezione del Consiglio di Stato, sospendendo di deliberare sul merito del ricorso circa le spedalità per la demente Alvide Chiappe, ha disposto che a cura della Provincia sia notificato il ricorso stesso all'Amministrazione provinciale di Massa Carrara, e sia dal Ministero dell'Interno dichiarato in base a quale atto il Manicomio ebbe ad accogliere la folle.

La IV^a Sezione ha in proposito osservato che il ricorso, in quanto sostiene che il marito della Chiappe non abbia acquistato il domicilio di soccorso nella Provincia di Campobasso, viene a mantenere viva una contraddizione d'interessi con la Provincia di Massa Carrara, a cui carico dovrebbe ricadere tutta la spesa come Provincia di origine, ove si ritenesse fondato l'assunto del ricorso.

Questa decisione interlocutoria, a giudizio dell'avvocato difensore, lascerebbe intravedere da un lato il riconoscimento del dritto della nostra Provincia e dall'altro la soccumbenza della Provincia di Massa.

Egli infatti osserva che non vi sarebbe stata ragione di far intervenire quest'ultima nel giudizio, ove il ricorso si fosse chiarito infondato; e poichè non era possibile condannarla, dal momento che era rimasta estranea alla dibattuta controversia, s'imponeva la necessità di chiamarla in causa.

In conseguenza si è disposto che le sia notificato tanto il ricorso quanto la surriferita decisione.

4. Contro il signor Giambattista Cantando per volturazione di fondi espropriati in suo danno con la costruzione della strada n. 39, e per rivalsa del tributo fondiario da lui indebitamente pagato sugli stessi.

Questo giudizio non ha avuto più corso, dopo i provvedimenti presi dal Ministero dei LL. PP. in via amministrativa sulle domande spiegate dal Cantando, in ordine alle quali il Magistrato aveva dichiarata la propria incompetenza.

5. Trovansi allo stesso stato dello scorso anno i giudizii:

a) contro l' Amministrazione dei LL. PP. per la parziale caduta del ponte Liscione;

b) contro il signor Tito d' Onofrio per rivalsa di danni;

c) contro l' Impresa Carlo Potestà per maggiori compensi relativamente ai lavori di costruzione della strada Carpina.

6. Sono stati iniziati tre nuovi giudizii:

Il primo dall' Impresa Vincenzo Ardente per maggiori compensi circa i lavori di riparazione alle opere d' arte sulla strada Viacroce-Piano di Sepino, e gli altri due dai fratelli Attilio e Ferdinando Petrarca e Giuseppe Cipolla per rivalsa di danni, alla quale credono di aver dritto in conseguenza della chiusura delle loro fornaci da calce in prossimità della strada num. 14.

Si è provveduto per la difesa dei dritti della Provincia.

In quanto alla manutenzione stradale, non si può che confermare ciò che fu detto lo scorso anno circa l' ottima pruova fatta del nuovo capitolato di appalto, in grazia del quale sono state in gran parte eliminate le cause dei litigi con le Imprese, ed è stata conferita all' Amministrazione quella giusta libertà di azione che permette di garentire i proprii interessi senza tema d' insidie da parte delle Imprese medesime.

La condizione delle carreggiate è in generale soddisfacente, e per diverse strade buonissima, pur essendosi la spesa mantenuta nei limiti normali, ed anzi con tendenza a qualche lieve diminuzione.

Nello scorso esercizio si pensò di cointeressare i cantonieri al buono ed economico servizio della manutenzione, stabilen-

dosi in loro favore l'assegno del decimo della spesa risparmiata per mano d'opera sussidiaria e per rifornimento di pietrisco, con l'unica condizione di far trovare i tratti stradali compresi in ciascun cantone in perfetto stato di viabilità.

Questo sistema, attuato in via di esperimento sulla sola strada Aquilonia, ha dato ottimi risultati. L'ispezione tecnica eseguita sopra luogo portò a riconoscere che la linea era stata mantenuta in lodevolissime condizioni per tutta la sua lunghezza, malgrado la circostanza della prolungata siccità durante lo scorso autunno, non certo favorevole per la conservazione e consolidamento della ghiaia. Il premio ripartito fra i cantonieri fu in complesso di lire 89,50, ma in compenso l'Amministrazione conseguì una economia di lire 938,46.

In vista di ciò si è creduto utile sperimentare questo sistema su più vasta scala, ed estenderlo a due strade per ciascun Circondario, cioè alla Frentana ed alla Garibaldi per Campobasso, all'Aquilonia ed alla Isernia-Atina-Roccasecca per Isernia, ed alla Palata-Termoli ed alla Cerrosecco per Larino.

Le riparazioni alle opere d'arte han formato anch'esse oggetto di vigili ed assidue cure da parte della Deputazione. I lavori, quando si è creduto utile il farlo, sono stati affidati alle Imprese della manutenzione. Si sono invece eseguiti in economia per la Garibaldi, ottenendosi una struttura solidissima di muratura con risparmio di spesa. Ed infatti il loro importo, giusta il libretto delle misure compilato dall'Ufficio tecnico, è stato di lire 3702,00, mentre a base dei prezzi di capitolato avrebbe dovuto essere di 4578,00, senza poi tener conto delle spese di assistenza e delle altre eventuali dipendenti dalle immancabili riserve delle Imprese, e dalle non meno immancabili domande per maggiori compensi.

L'istesso metodo della diretta esecuzione verrà osservato per le riparazioni alle opere d'arte sul 1° tratto dell'Aquilonia, e sull'ultimo della strada Viacroce-Piano di Sepino.

Quantunque in quest'anno finisse il periodo degli appalti di manutenzione a sistema misto pei residuali 44 chilometri costituiti dalle Provinciali del Gruppo di Venafro e dalla strada di Gildone, si è ravvisata l'opportunità di prolungare il periodo stesso onde farlo coincidere con la scadenza degli appalti dei gruppi in cui quelle linee dovranno essere comprese, ed

avere così l'agio di procedere ad un unico contratto in base al nuovo capitolato.

Un coefficiente importante della buona manutenzione è la stabilità delle scarpate ascendenti e discendenti. Per ottenere questa stabilità si è fatto ricorso alle piantagioni di acacie, le quali sono state eseguite a monte ed a valle delle seguenti strade:

1. Garibaldi per	m. q.	5000
2. Trignina per	»	10000
3. Frentana per	»	10000
4. Aquilonia per	»	12000
5. Istonia per	»	9000
6. Provinciale num. 70 per . .	»	3500
in uno	m. q.	49500

È stato ricevuto in consegna, insieme con gli ultimi lavori complementari, il tratto rettificato della strada num. 13 lungo 3086 metri, in prossimità della frana di S. Iusta.

È stata altresì ricevuta la metà del ponte al confine della Provincia di Caserta, compresa nella strada num. 14. Essendo l'opera consegnata lunga appena 29 metri, ed essendo inoltre separata dalla nostra rete stradale per tutta la lunghezza del 4° tronco della stessa strada non ancora completato, sarebbe stato difficile e dispendioso il provvedere alla sua manutenzione; epperò si è chiesto ed ottenuto che la Provincia di Terra di Lavoro assumesse un tale incarico, salvo rimborso della spesa relativa.

Lo Stato ha poi fatta eseguire d'ufficio la consegna del 5° tronco della strada num. 15 dall'Aquilonia per la Sella S. Andrea verso Bagnoli, lungo m. 9794. Per non sollevare nuove vertenze, la Deputazione ha creduto conveniente di destinarvi due operai per curare la manutenzione in via provvisoria.

Per lo stesso motivo non si è stimato d'insistere sulla opposizione precedentemente fatta per tutto il tronco della strada num. 73 da Larino al Ponte Liscione, dopo però la dichiarazione ministeriale che la consegna avrebbe avuto per oggetto soltanto una parte del medesimo tronco, propriamente quella scorrente presso l'abitato di Larino, e lunga 536 metri.

Similmente si è receduto dall' opposizione alla consegna di quella parte del 3° tronco della Provinciale num. 73 compresa tra il Titolo di Lucito e l' abitato di Civitacampomarano, della lunghezza di metri 6500. E ciò perchè si è riflettuto esser meglio curarne direttamente ed economicamente la manutenzione, facendo i debiti rilievi sulla entità e sufficienza delle opere eseguite, anzichè lasciare tale incarico allo Stato, e permettere che questo regolasse la spesa a suo modo, fondendola poi nel conto della costruzione.

Lavori appaltati e da appaltarsi nell' anno corrente

1. Riparazioni e consolidamento sulla strada da Campobasso all' Appulo Sannitica presso Gildone per l' importo di lire 5000, di cui lire 4470,60 a base d' asta. È stato emesso l' avviso d' appalto.

2. Sistemazione a monte ed a valle del ponticello n. 48 ed a monte del ponticello num. 8 della strada provinciale degli Abruzzi, per l' importo di lire 3000, di cui lire 1549,02 a base d' asta. Aggiudicataria l' Impresa manutentrice Giuseppe Siravo, col ribasso del 18,93 0[0.

3. Ricostruzione della cappa e sistemazione delle caditoie nel viadotto Cardarelli, per l' importo di lire 3600, di cui lire 3187,97 a base d' asta. È stato emesso l' avviso d' appalto.

4. Consolidamento e straordinarie riparazioni sulla strada provinciale dall' Aquilonia a Capracotta, per l' importo di lire 4000, di cui lire 3222,23 a base d' asta. Aggiudicataria l' Impresa manutentrice Vincenzo Marinelli, col ribasso del 20,30 0[0.

5. Consolidamento della frana Mascherini sul 1° tronco della Provinciale Sangrina, per l' importo di lire 10500, di cui lire 9459,54 a base d' asta. Aggiudicataria l' Impresa manutentrice Nicolantonio de Ninno col ribasso del 22,56 0[0.

6. Costruzione della casa cantoniera lungo la strada Provinciale num. 79, per l' importo di lire 7000, di cui lire 6790,55 a base d' asta. Aggiudicataria l' Impresa manutentrice Francesco Ariemma, col ribasso del 10 0[0.

Trovasi presso il Consiglio di Prefettura pel parere prescritto dalla legge il progetto di appalto pei nuovi lavori al ponte Liscione dell' importo di lire 12,000.

Lavori già precedentemente appaltati

1. Consolidamento della frana presso il ponticello n. 154 dell' Aquilonia. Appaltatore Giacomo Maddaleni. Sono stati collaudati dall' Ingegnere Federico Sabelli, e si attende la trasmissione dei relativi documenti.

2. Riparazioni alle opere d' arte e consolidamento di frana presso il ponticello num. 15 sul tratto della Provinciale n. 39. Appaltatore Egidio Vecere, ribasso 23,25 0[0. Si è ottenuta una sensibile economia rispetto alle previsioni del progetto. Essendo la spesa risultata non superiore alle lire 7884,73, si è dato luogo al semplice certificato di regolare esecuzione invece del collaudo.

3. Remissione e consolidamento sul tratto della Frentana dal ponte Morgia-Schiavone al Titolo di Lucito — Appaltatore Giovanni Minicucci, ribasso 19,70 0[0—Sono ultimati i lavori principali, compresa la dipintura delle travi metalliche del ponte, che fu eseguita mediante cottimo separato. Trovansi in corso i lavori suppletivi, resi necessarii dai danni delle alluvioni dell' autunno 1898.

4. Consolidamento della frana tra i ponticelli 23 e 24 del tratto della Provinciale n. 73 da Castelbottaccio a Lupara. Appaltatore Giovanni Minicucci, ribasso 19 0[0. Sono stati ultimati in tempo debito, e nei limiti della spesa prevista, e si è emesso il certificato di regolare esecuzione.

5. Remissioni alle opere di arte e consolidamento sulla Istonia. Appaltatore Giacomo Maddaleni, ribasso 12 0[0. Trovansi ultimati, e deve soltanto procedersi al collaudo.

6. Consolidamento dell' Aquilonia. Appaltatore Gaetano De Tullio, ribasso 12,73 0[0. Sono stati collaudati dall' ing. Cesare Palombo, e si attende la trasmissione dei relativi documenti.

7. Dipintura delle travate metalliche sulla frana Tufo, lungo il 1° tratto della Garibaldi. Appaltatore Michelangelo d' Alauro. Si attendono i documenti di collaudo.

8. Costruzione del ponte Ottavio de Salvio sul Rio Bottone. Appaltatore Vito Reale. Sono in corso le operazioni di collaudo, affidate all' Ingegnere Giovanni Albino.

Per ciò che concerne i lavori dipendenti dalla legge 23 luglio 1881, da eseguirsi col beneficio del contributo governativo, eccone lo stato presente:

1. Pei lavori di parziale sistemazione e di consolidamento di frane sul 5° tronco della provinciale num. 74 dall'abitato di Civitanova all'Aquilonia per lo importo di lire 15,000,00, di cui lire 13,093,45 a base d'asta, sono in corso gli atti di appalto.

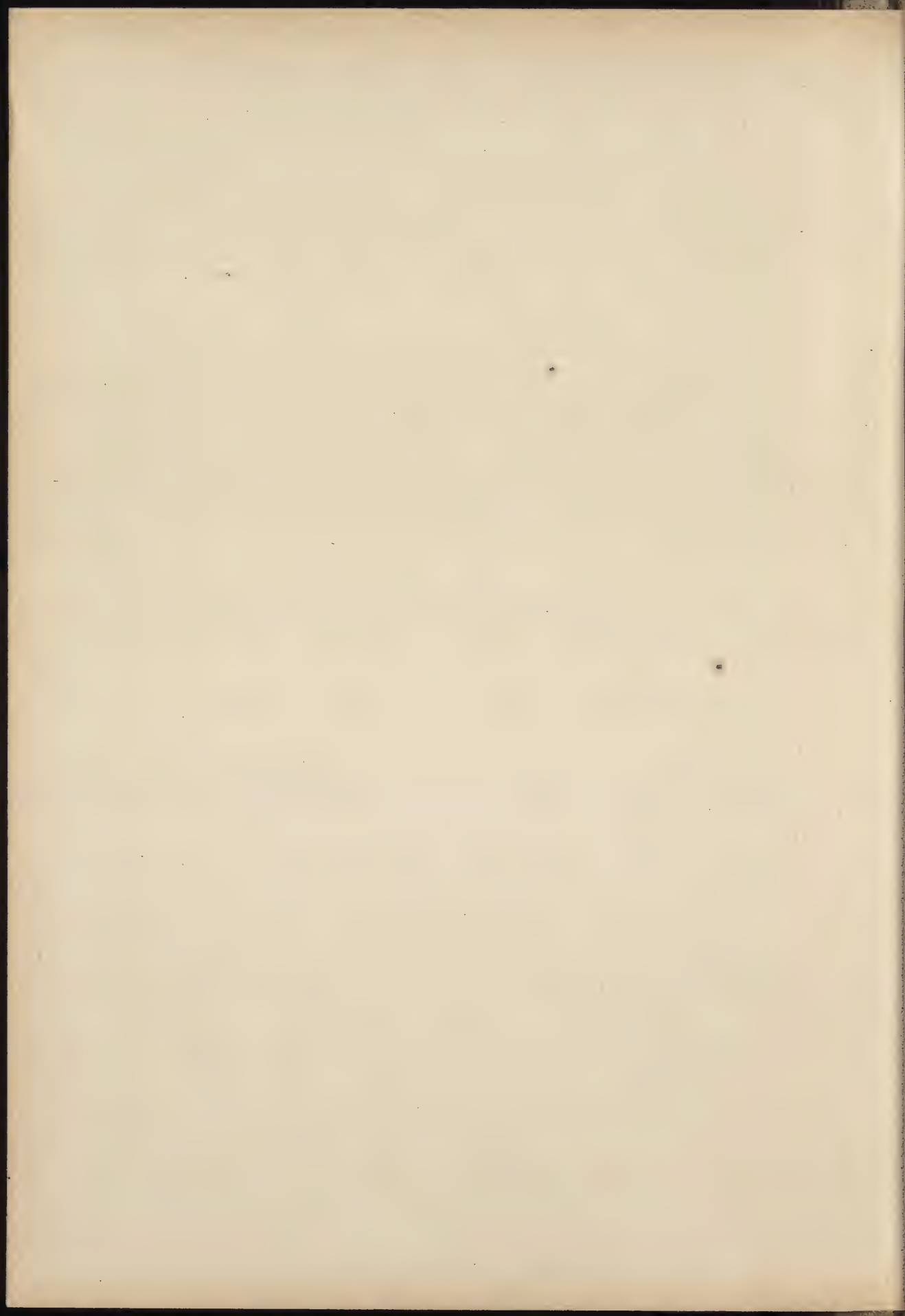
2. Il progetto pei lavori di sistemazione della ex comunale di Castellino del Biferno, faciente parte della Provinciale n. 71, già spedito al Ministero, è ritornato con la richiesta di alcune modifiche e della esecuzione di alcuni pozzi di saggio, a cui dovrà attendere l'Ufficio tecnico.

3. Il Ministero aveva invitato la Provincia per la esecuzione dei lavori di completamento sul tronco della Provinciale num. 73 dalla Cerrosecco a Colletorto, e mediante il suo contributo a forfait; ma per la novità delle condizioni proposte, essendo insorti dei dubbi e difficoltà circa il metodo da tenersi per la cennata esecuzione, non ancora si è ottenuta la conclusione definitiva della pratica.

In quanto poi ai lavori dipendenti dalla legge 30 maggio 1875, quelli di completamento e di parziale miglioramento sul 2° tronco della Provinciale Sangrina, appaltati all'impresa De Liberato Vincenzo, sono ultimati e si attendono i risultati del collaudo, demandato al Genio Civile.

Si è provveduto inoltre alla ricostruzione del muro di sostegno fra i ponticelli numeri 4 e 5 della Provinciale n. 62 per Capriati, affidandola all'Impresa manutentrice Siravo Giuseppe con atto di sottomissione del 21 settembre 1898 approvato dal Ministero. L'importo dei lavori è di sole lire 1,800,00, di cui lire 1,648,19 nette del ribasso di appalto del 18,93 0[0.

Degl'incarichi speciali affidati all'Ufficio tecnico, si sono espletati quelli relativi ai progetti delle strade comunali di accesso alle stazioni di Cantalupo e di Carovilli. Ora è in corso il progetto di parte del 4° tronco della Provinciale num. 70, da Vastogirardi alla stazione di S. Pietro Avellana, e si deve completare anche il progetto del ponte sul Trigno presso Sprondasino.

E qui la Deputazione fa punto, nella fiducia che il Consiglio voglia, almeno in omaggio alla sua buona volontà, ratificarne l'operato.

PROSPETTO

DELLE

STRADE PROVINCIALI

CON LE PROPOSTE DI DENOMINAZIONI

A

N. d'ordine	N. per Legge	DENOMINAZIONE attuale delle strade	ESTREMI E PERCORSO di ciascuna strada nella Provincia
		Strade già Nazionali	
1	51	**Abbruzzi.**	Dal ponte Ravindola per Venafro al ponte Caprareccia in confine con la Provincia di Caserta.
2	53	**Sannitica** — Tronco Via Croce al piano di Sepino.	Dalla rettifica della Nazionale presso Via-Croce, per S. Giuliano del Sannio alla stazione ferroviaria omonima. (Piano di Sepino).
3	53	**Sannitica** — Tronco Larino Termoli.	Dalla Nazionale n. 53 presso il passaggio a Livello della ferrovia a Termoli.
		Strade Provinciali *costruite dall' Amministrazione*	
4		**Nunziata Lunga.**	Da Venafro per la frazione Ceppagna alle torri dell'Annunziata lunga, confine con la Provincia di Caserta.
5		**Pontereale.**	Dalla Provinciale Abbruzzi alla metà del ponte sul Volturno, confine con la Provinciale di Caserta
6		**da Campobasso** all'Appulo Sannitica presso Gildone.	Dalla Nazionale n. 53 presso Campobasso alla Nazionale n. 52 poco prima di Gildone.
7		**Aquilonia.**	Dalla Nazionale n. 52 presso Ponte Pesche per Carpinone, Sessano e Pescolanciano ad Agnone.
8		**Cerresecco.**	Dalla Nazionale n. 43 presso l'innesto della Comunale di Provvidenti, per Bonefro a Rotello.

B

DENOMINAZIONE		ANNOTAZIONE
che si propone	approvata	
Venafrana.		
Sepinese.		
Sannitica.		
Nunziata lunga.		
Pontereale.		
Gildone.		
Aquilonia.		
Cerrosecco.		

C

N. d' ordine	N. per Legge	DENOMINAZIONE attuale delle strade	ESTREMI E PERCORSO di ciascuna strada nella Provincia
9		**Carpina.**	Dalla Nazionale n. 52 per Castelpetroso alla Provinciale Aquilonia presso la stazione ferroviaria di Carpinone.
10		**Palata-Termoli.**	Da Palata per Montecilfone Guglionesi e S. Giacomo degli Schiavoni a Termoli.
11		**dalla Diramazione** della Garibaldi, alla Provinciale n. 74 presso Bagnoli.	Dalla Diramazione della Provinciale Garibaldi presso l' innesto della Comunale di Molise per Duronia ai pressi del Cimitero di Bagnoli, innesto del futuro tronco della Provinciale n. 74.
12		**dalla Civitella** all' Aquilonia.	Dalla Provinciale n. 70 all' Aquilonia presso gli Staffoli.
		Strade Prov. di serie *Legge 30 maggio 1875*	
13	1	**Strada** nella Vallata del Sangro, da Castel di Sangro, a Torino del Sangro.	Dal fosso di San Pietro Avellana per Ateleta, Casteldelgiudice e S. Angelo del Pesco al Burrone Canala, confine con la Provincia di Chieti.
14	13	**Strada** da Petrella, per Palata alla ferrovia.	Dalla Nazionale num. 53 nei pressi della stazione ferroviaria di Montagano, per Petrella, Lucito, Civitacampomarano, Castelmauro, Palata, alla stazione di Montenero di Bisaccia.
15	14	**Strada Isernia-Atina Roccasecca**	Da Isernia per Colli al Volturno, presso Scapoli al confine con la Provincia di Caserta.

DENOMINAZIONE		*ANNOTAZIONE*
che si propone	approvata	
Carpina.		
Palata-Termoli o Termolese.		
Melisina.		
Staffoli.		
Sangrina.		
Frentana.		Si è aggiunto il tratto dalla Nazionale a Petrella, benchè non faccia parte della Legge, perchè la strada avrà una sola denominazione.
Campana.		

E

N. d' ordine	N. per Legge	DENOMINAZIONE attuale delle strade	ESTREMI E PERCORSO di ciascuna strada nella Provincia
16	15	**Strada** lungo la Valle del Trigno, dalla foce a Trivento e suo prolungamento allo incontro della Nazionale alla Ravindola presso Castellone, per Forlì, Roccasicura, e Cerro.	Dalla Nazionale n. 51 per Cerro a Volturno, Acquaviva di Isernia, Forlì, Roccasicura, Carovilli, Pietrabbondante, Bagnoli, Salcito e Trivento, al ponte sul Trigno, confine con la Provincia di Chieti.
17	39	**Strada** da Centocelle al Fortore, e suo prolungamento fino all'Appulo Sannitica.	Dalla Nazionale n. 53 presso Centocelle per S. Elia a Pianisi e Macchiavalfortore, alla Nazionale numero 52 tra Gambatesa, ed il Fortore.
18	40	**Strada** da Pietracatella a Campomarino.	Da Pietracatella per S. Elia a Pianisi, Colletorto, S. Giuliano di Puglia, S. Croce di Magliano, Rotello, Ururi, S. Martino in Pensilis, e Campomarino, alla stazione ferroviaria omonima.
19	41	**Garibaldi.**	Dalla Provinciale n. 15 presso la Casa Cantoniera di Salcito, per Torella e Castropignano a Campobasso.
20	41	**Sua diramazione** da Torella alla Comunale di Frosolone.	Dalla Provinciale Garibaldi presso Torella per Frosolone e Macchiagodena, alla Nazionale num. 52 presso Cantalupo.
21	56	**Strada** da Agnone a Santa Barnaba presso S. Buono.	Da Agnone, al ponte sul torrente Sente confine con la Provincia di Chieti.
22	62	**Strada** di Pontereale, da Capriati, fino al ponte di 25 Archi sul Volturno.	Dal ponte di 25 Archi sul Volturno, al confine con la Provincia di Caserta.

DENOMINAZIONE		*ANNOTAZIONE*
che si propone	approvata	
Trignina.		
Centocelle.		
Adriatica.		
Garibaldi.		
Diramazione della Garibaldi		
Istonia.		
Capriati.		

G

N. d'ordine	N. per Legge	DENOMINAZIONE attuale delle strade	ESTREMI E PERCORSO di ciascuna strada nella Provincia
		Strade Prov. di Serie *della Legge 23 luglio 1881*	
23	33	**Strada** da Vinchiaturo sulla Sannitica per la Sella del Matese fra Guardiaregia e Sepino, a Cerreto.	Dalla Nazionale n. 52 presso il Cimitero di Vinchiaturo per Guardiaregia al Matese, confine con la Provincia di Benevento.
24	34	**Strada** dalla Provinciale di Serie Benevento-Foiano presso S. Marco dei Cavoti a Colle Sannita, Castelpagano, Riccia, ed alla Nazionale fra Gambatesa e Ielsi.	Dalla Nazionale n. 53 per Riccia, al confine della Provincia di Benevento.
25	70	**Strada** da Agnone a Casteldisangro.	Dalla Provinciale n. [illegible]6 per Capracotta, Vastogirardi, S. Pietro Avellana alla Provinciale n. 1.
26	71	**Strada** dal Ponte Morgia Schiavoni sulla Frentana per tenimenti di Castellino e Ripabottoni alla Nazionale Sannitica presso Centocelle.	Dalla Provinciale n. 13 per Castellino e Ripabottoni alla Nazionale n. 53.
27	72	**Strada** da Pietracatella alla Nazionale Appulo Sannitica presso l'innesto della traversa obbligatoria di Riccia.	Da Pietracatella, risalendo la valle del Tappino, pei pressi di Toro e Campodipietra alla Nazionale numero 52 presso l'innesto della Provinciale n. 34.
28	73	**Strada** dalla Provinciale Garibaldi al piano di Salcito pei pressi di Lucito, Castelbottaccio e Lupara a Larino e per Ururi al confine della Capitanata verso Serracapriola con le diramazioni per Montagano, Guardialfiera, Casacalenda e Colletorto alla Capitanata.	Dalla Provinciale Garibaldi per Sant'Angelo Limosano, S. Biase, Titolo di Lucito, Castelbottaccio, Lupara, Guardialfiera, Ponte Liscione, Larino, Ururi al confine con la Provincia di Foggia.

DENOMINAZIONE		*ANNOTAZIONE*
che si propone	approvata	
del Matese.		
Beneventana.		
Montesangrina.		
Castellina.		
Tappina.		
Bifernina.		

N. d' ordine	N. per Legge	DENOMINAZIONE attuale delle strade	ESTREMI E PERCORSO di ciascuna strada nella Provincia
29	74	**Diramazione** della precedente per Bagnoli-Civitanova del Sannio alla Strada Provinciale Aquilonia nei pressi di Pescolanciano.	Dalla Provinciale Garibaldi al 7° tronco della n. 15 per Bagnoli e Civitanova all' Aquilonia.
30	75	**Strada** dal ponte di 25 Archi sul Volturno per Monteroduni, Longano, alla Nazionale dei Pentri.	Dalla Nazionale n. 51 presso il ponte sul Volturno per Monteroduni, Longano, Castelpizzuto e Cantalupo alla Nazionale dei Pentri n. 52.
31	76	**Strada** di Piedimonte di Alife pel Matese a raggiungere la Nazionale Isernia-Campobasso fra Boiano e Vinchiaturo.	Dal confine con la Provincia di Caserta sul Matese ad un punto della Provinciale n. 33 prima di Guardiaregia.
32	77	**Prolungamento** della Provinciale Perano-Castiglione e Messermarino a Trivento.	Dal ponte sul Trigno all' 11° tronco della Provinciale n. 15.
33	78	**Strada** dal ponte sul Trigno fra Tufillo e Montemitro per la Buffoloria di S. Felice Slavo, Acquaviva, Larino, Montorio, Montelongo per Rotello a Serracapriola, per accedere alla stazione ferroviaria di Chieuti.	Dal ponte sul Trigno per Montefalcone, Acquaviva, Ponte Liscione, Larino, Montorio, Montelongo, Rotello alla Provinciale n. 79 presso il torrente Tona.
34	79	**Strada** dalla Provinciale Cerrosecco in Bonefro per Santa Croce di Magliano alla Capitanata.	Da Bonefro per Santa Croce di Magliano ai Tre Titoli, confine con la Provincia di Foggia.

DENOMINAZIONE		*ANNOTAZIONE*
che si propone	approvata	
Bagnolese.		
Volturno-pentrica.		
Alifana.		
Chietina.		
Appulo-Chietina.		
Maglianica.		

RELAZIONE

SUL

PROGETTO DI BILANCIO

Il bilancio del 1900, secondo il progetto che la Deputazione presenta, non differisce di molto da quello dell' esercizio in corso, e basterebbero le solite note a spiegare e giustificare le poche variazioni in più o in meno. Pure non è superfluo un accenno alle condizioni generali.

Col mantenersi inalterata la sovrimposta, con un aumento di lire 4023,94 su l' entrata, e con la eliminazione di lire 35,556,42 su le spese facoltative, si sarebbe dovuta ottenere una somma per aumentare la quota di estinzione del debito verso lo Stato, ovvero per aumentare l' altra per i lavori a farsi nel 1900 per le strade di serie della legge 1881; invece così l' una come l' altra si son dovute far restare nella stessa misura stabilita pel 1899, e ciò senza che si sieno proposte spese nuove. L' economia ottenuta sul capitolo spese facoltative per i lavori pubblici, e propriamente per la eliminazione della spesa di manutenzione delle strade comunali, è stata assorbita dagli stessi lavori pubblici nei capitoli di spese obbligatorie ordinarie e straordinarie; e non soltanto l' economia delle spese facoltative, ma anche altre sono state assorbite dai lavori pubblici obbligatorii.

Infatti la spesa per la manutenzione delle strade provinciali si è dovuta aumentare di lire 31,362,69, e di lire 11,970,00 si è dovuta aumentare la spesa per lavori straordinarii su le strade provinciali.

Come vedesi, questi aumenti superano il totale della maggiore entrata e della economia, e l' eccedenza è stata fornita da tante altre piccole economie su diversi articoli. Tre soli articoli, che ai lavori pubblici non hanno relazione; si son dovuti aumentare cioè l' articolo imposte e due articoli relativi al mantenimento dei folli. Le relative note ne daranno le ragioni.

Se il bilancio, così come è proposto, viene dal Consiglio ritenuto, forse non darà luogo alle solite osservazioni da parte

del Consiglio di Stato, a meno che non voglia insistere sul proposito di farle circa lo stanziamento di lire 11,000,00 per sussidii alla costruzione delle strade comunali obbligatorie.

Lo stanziamento è stato mantenuto nel bilancio del 1899 a condizione che si dimostri l' obbligo contrattuale della Provincia di corrispondere i sussidii. Riteneva il Consiglio di Stato che dal regolamento deliberato dal Consiglio provinciale per l'attribuzione e distribuzione dei sussidii non derivasse alcun obbligo; ma la Deputazione, con tutto il rispetto che deve alla opinione manifestata dall'alto Consesso, non sente di potere associarvisi. Col regolamento il Consiglio provinciale stabiliva in massima che il sussidio provinciale spettasse a tutte quelle strade comunali obbligatorie che fossero già state sussidiate dallo Stato; ciò che vi è di facoltativo è la misura, perchè si lasciava alla prudenza della Deputazione di stabilirla in ragione del terzo o del quarto del sussidio governativo. Se dunque i Comuni, con giusto affidamento sul regolamento che stabilisce il concorso della Provincia, sotto forma di sussidio, alla spesa, si sono accinti alla costruzione delle rispettive strade obbligatorie, non possono ora del sussidio fare a meno. Aggiungasi che molte strade obbligatorie sono costruite col procedimento di ufficio, cioè a cura del Genio civile e coi fondi amministrati dalla Prefettura; quindi è questa che sul sussidio provinciale ha fatto calcolo, e se il sussidio venisse a mancare non vi sarebbe modo di far fronte agl' impegni assunti con gli appaltatori.

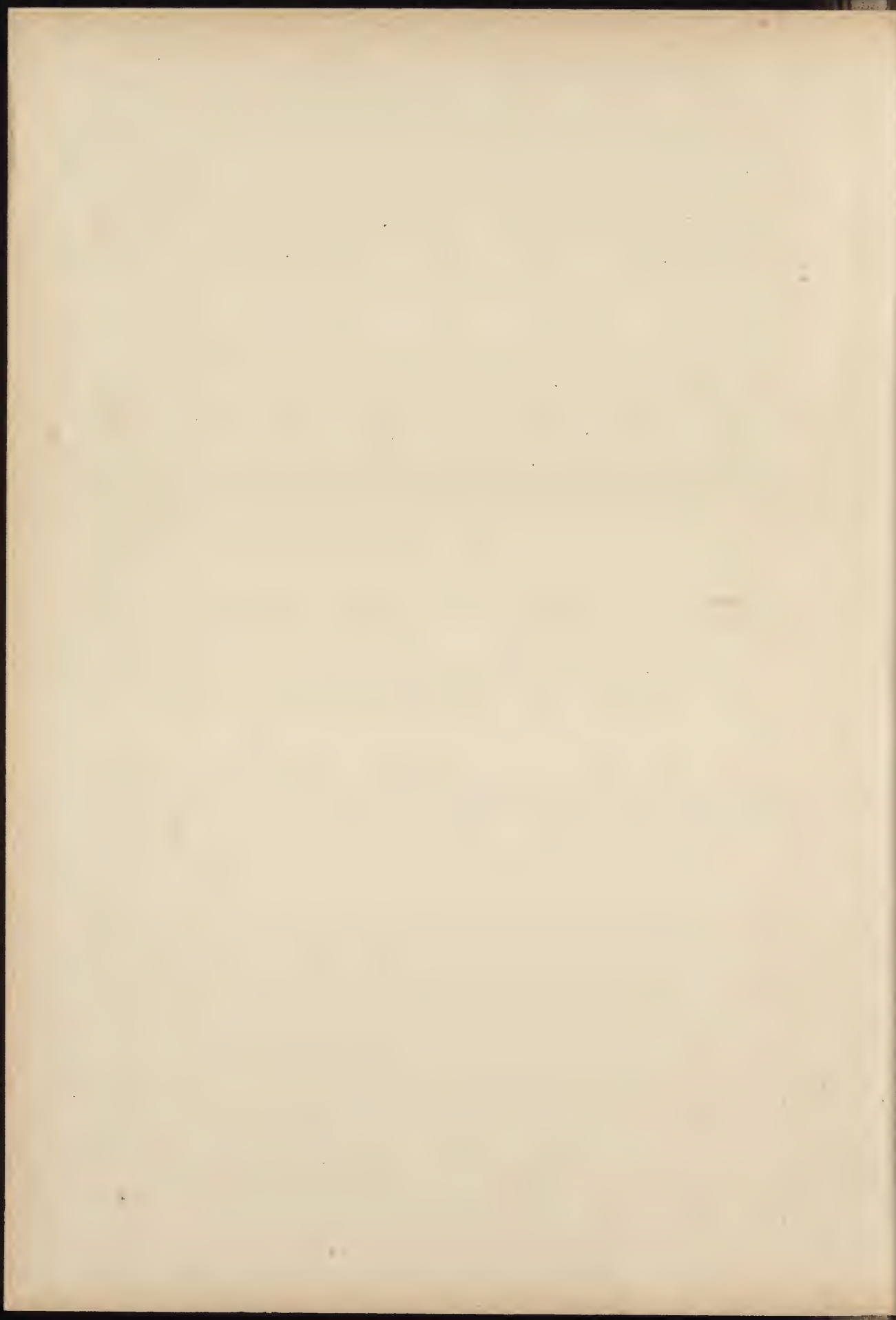
Ma evvi ancora altra ragione per la quale la somma stanziata per sussidio alla costruzione delle strade comunali obbligatorie non può essere radiata.

La legge 4 agosto 1895, num. 516 permette alle Provincie di mantenere nei rispettivi bilanci quelle spese facoltative occorrenti alla soddisfazione d' impegni preesistenti alla legge 23 luglio 1894, num. 340, e non è detto che l'impegno debba derivare da contratto.

Perchè dunque si vuole impedire a questa Provincia di mantenere un impegno che assunse col proprio regolamento? Come si può impedirglielo ora se non si è impedito nel 1895, in quel tempo cioè che sta fra la legge del 1894, eccessivamente rigorosa in fatto di spese facoltative, e l' altra del 1895, che della prima mitiga il rigore? Nulla trovò il Consiglio di Stato a ridire sullo stanziamento fatto nel bilancio 1895, e nulla

su quelli dei bilanci 1896 e 1897; probabilmente nulla avrebbe osservato in seguito se lo stanziamento si fosse mantenuto anche nel bilancio del 1898; la sospensione per un anno ha fatto ritenere che sul bilancio del 1899 si fosse proposta una spesa nuova, e da ciò il divieto, o per dir meglio, l' approvazione sottoposta ad una condizione non richiesta dalla legge.

Intanto la Prefettura, che, come si è detto innanzi, è più dei Comuni interessata, non ostante sappia delle difficoltà messe innanzi dal Consiglio di Stato e dal Ministero, fa sempre nuove richieste per pagamenti di sussidii, appunto per soddisfare gli appaltatori.

La Deputazione, non dubitando che da parte dell'Autorità chiamata ad approvare il bilancio sarà riconosciuto che nella Provincia evvi l' obbligo di sussidiare le strade già sussidiate dallo Stato, propone la riproduzione sul bilancio del 1900 delle lire 11000,00.

RIASSUNTO

DEL

Conto Consuntivo Provinciale

PER L'ANNO 1898

	PREVISIONE			ACCERTA		
				RISCOSSE O PAGATE		
	Residui	Competenza	Unione	Residui	Competenza	Unione
1	2	3	4	5	6	7
Attivo	1,234,514,59	1,128,411,33	2,362,925,92	467,435,46	1,050,743,96	1,518,179,42
Passivo	1,143,965,96	1,185,298,72	2,329,264,68	249,493,62	755,446,83	1,004,940,45
Differenza	+ 90,548,63	— 56,887,39	+ 33,661,24	+ 217,941,84	+ 295,297,13	+ 513,238,97

MENTO			TOTALE generale dello accertamento	DIFFERENZA			Annotazioni
DA RISCUOTERE O DA PAGARE							
Residui	Competenza	Unione		Aumenti	Diminuzioni	Differenza	
8	9	10	11	12	13	14	15
768,114,92	101,159,40	869,274,32	2,387,453,74	+ 1,035,79	+ 23,492,03	+ 24,527,82	
875,806,61	419,492,16	1,295'298,77	2,300,239,22	— 18,665,73	— 10,359,73	— 29,025,46	
— 107,691,69	— 318,332,76	— 426,024,45	+ 87,214,52	+ 19,701,52	+ 33,851,76	+ 53,553,28	

Num. d' ordine	Numero — Categoria	Numero — Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato — per la competenza	Fondo assegnato — per i residui	Fondo assegnato — Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			TITOLO I. ENTRATE EFFETTIVE				
			CAPO I. *Entrate ordinarie*				
			§ 1. Rendite patrimoniali				
1	1	1	Fitto terreni . . . . L.	50,—	10,—	60,—	
2	»	2	Idem fabbricati . . . . »	9,259,—	2,439,59	11,698,59	1
3	»	3	Contributo alloggio degli ufficiali dei RR. CC. nei locali provinciali . »	300,—	75,—	375,—	
4	2	1	Canone dovuto dal Governo sul carcere centrale . . . . »	4,200,—	2,100,—	6,300,—	
5	3	1	Interessi sulla rendita pubblica . »	410,—	205,—	615,—	
6	3	2	Idem per temporaneo impiego di fondi »	3,000,—	4,193,83	7,193,83	
			Totale L.	17,219,—	9,023,42	26,242,42	
			§ 2. Provventi diversi				
7	4	1	Contributo alloggio degli ufficiali dei RR. CC. nei locali non provinciali L.	3 0,—	97,50	487,50	
8	»	2	Debito dei Comuni per l'abolito ratizzo delle opere pubbliche . . »	»	56,986,80	56,986,80	2
9	»	3	Idem del Comune di Cantalupo nel Sannio . . . . »	»	275,53	275,53	
10	»	4	Idem del bilancio degli esposti verso la Provincia . . . . »	»	110,682,32	110,682,32	
			Totale L.	390,—	168,042,15	168,432,15	
			§ 3. Tassa, dritti e sovrimposta				
11	5	1	Dritti dell' Archivio provinciale . L.	600.—	»	600,—	
12	6	1	Sovrimposta provinciale sui terreni e fabbricati . . . . »	939,332,13	540,13	939,872,26	3
13	»	2	Debito degli ex esattori per sovrimposta provinciale a tutto il 1872 »	»	80,675,42	80,675,42	4
			Totale L.	939,932,13	81,215,55	1021,147,68	

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenze tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
»	10.—	50,—	»	60,—	»	»	
7,283,39	2,404,59	2.115,34	35,—	11,838,32	+ 139,73	»	
225,—	75,—	59,67	»	359,67	— 15,33	»	
2,100,—	2,100,—	2,100,—	»	6,300,—	»	»	
205,—	205,—	205,—	»	615,—	»	»	
2,306,17	4,193,83	5,289,03	»	11,789,03	+ 4,595,20	»	
12,119,56	8,988.42	9,819,04	35,—	30,962,02	+ 4,719,60	»	
273,75	97,50	86,03	»	457,28	— 30,22	»	
»	1,000,58	»	55,842,32	56,842,90	»	— 143,90	
»	»	»	275,53	275,53	»	»	
»	»	»	110,682,32	110,682,32	»	»	
273,75	1,098,08	86,03	166,800.17	168,258,03	— 30,22	— 143,90	
666,60	»	»	»	666,60	+ 66,60	»	
935,450,93	208,67	5,896,56	331,46	941,887,62	+ 2,015,36	»	
»	8,420,40	»	72,253.92	80,674,32	»	— 1,10	
936,117,53	8,629,07	5,896,56	72,585,38	1023,228,54	+ 2,081,96	— 1,10	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			RIASSUNTO DEL CAPO I. *Entrate ordinarie*				
			Rendite patrimoniali . . . . . L.	17,219,—	9,023,42	26,242,42	
			Provventi diversi . . . . »	390,—	168,042,15	168,432,15	
			Tasse, dritti e sovrimposta . . . »	939,932,13	81,215,55	1021,147,68	
			Totale delle entrate ordinarie L.	957,541,13	258,281,12	1215,822,25	
			CAPO II. *Entrate straordinarie*				
			§ 1. Avanzo di amministrazione				
14	7	1	Avanzo di cassa risultato alla chiusura dell'esercizio 1897 . . . L.	»	368,076,93	368,076,93	
			Totale L.	»	368,076,93	368,076,93	
			§ 2. Entrate diverse ed eventuali				
15	8	1	Dal Governo — Rimborso di metà della spesa per le riparazioni alle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della Legge 1881 . . . . L.	14,125,—	58,923,08	73,048,08	
16	»	2	Dai Comuni — Quota di concorso per la manutenzione delle strade comunali . . . . »	2,302,87	»	2,302,87	5
17	»	3	Concorso delle famiglie di alcuni folli ricoverati nel Manicomio interprovinciale V. E. II in Nocera. . »	153,—	1,479,49	1,632,49	6
18	»	4	Dal Governo — Rimborso per sua quota di concorso per lavori di sistemazione del 2° tronco della Sangrina »	»	13,148,21	13,148,21	
19	9	1	Pigione sui locali disponibili della soppressa Tenenza di Termoli . »	275,—	550,—	825,—	
20	10	1	Introiti impreveduti. . . . . . »	»	1,174,—	1,174,—	7
21	10 bis	1	Rimborso per la strada Vitulanese »	»	2,000,—	2,000,—	
22	10 ter	1	Debito dell'ex Cassiere prov. sig Zita »	»	8,426,88	8.426,88	
			Totale L.	16,855,87	85,701,66	102,557,53	

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenze tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
12,119,56	8,988,42	9,819,04	35,—	30,962,02	+ 4,719,60	»	
273,75	1,098,08	86,03	166,800,17	168,258,03	— 30,22	— 143,90	
936,117,53	8.629,07	5,896,56	72,585,38	1023,228,54	+ 2,081 96	— 1,10	
948,510,84	18,715,57	15,801,63	239,420,55	1222,448,59	+ 6,771,34	— 145,—	
»	368,076,93	»	»	368,076,93	»	»	
»	368,076,93	»	»	368,076,93	»	»	
»	»	255,51	56,966,25	57,221,76	— 13,869,49	— 1,956,83	
460,26	»	1,821,24	»	2,281,50	— 21,37	»	
42,65	»	206,35	640,99	889,99	+ 96,—	— 838,50	
»	»	»	13,148,21	13,148,21	»	»	
»	550,—	275,00	»	825,—	»	»	
1,535,83	»	»	1,174,—	2,709,83	+ 1,535,83	»	
»	3,923,—	»	8,866,23	12,789,23	»	+ 10,789,23	
»	»	»	8,426,88	8,426,88	»	»	
2,038,74	4,473,—	2,558,10	89,222,56	98,292,40	— 12,259,03	+ 7,993,90	

Num. d' ordine	Numero: Categoria	Numero: Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato: per la competenza	Fondo assegnato: per i residui	Fondo assegnato: Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			RIASSUNTO DEL CAPO II. *Entrate straordinarie*				
			Avanzo di amministrazione . . . L.	»	368,076,93	368,076,93	
			Entrate diverse ed eventuali . . »	16,855,87	85,701,66	102,557,53	
			Totale delle entrate straordinarie L.	16,855,87	453,778,59	470,634,46	
			RIASSUNTO DEL TITOLO I. *Entrate effettive*				
			CAPO 1° — Entrate ordinarie . . L.	957,541,13	258,281,12	1215,822,25	
			CAPO 2° — Entrate straordinarie . »	16,855,87	453,778,59	470,634,46	
			Totale del Titolo 1° L.	974,397,—	712,059,71	1686,456,71	
			TITOLO II. MOVIMENTO DI CAPITALI				
			CAPO I. *Alienazioni di beni, dritti patrimoniali, affrancazioni*				
23	11	1	Dalla vendita degli oggetti di casermaggio dei RR. CC. . . . . L.	3,000,—	3,000,—	6,000,—	
			Totale L.	3,000,—	3,000,—	6,000,—	
			CAPO II. *Riscossione di crediti*				
			Nulla.				
			CAPO III. *Accensione di debiti*				
			Nulla.				

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	**Differenze** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
»	368,076,93	»	»	368,076,93	»	»	
2,038,74	4,473,—	2,558,10	89,222,56	98,222,40	—12,259,03	+ 7,993,90	
2,038,74	372,549,93	2,558,10	89,222,56	466,369,33	—12,259,03	+ 7,993,90	
948,510,84	18,715,57	15,801,63	239,420,55	1222,448,59	+ 6,771,34	— 145,—	
2,038,74	372,549,93	2,558,10	89,222,56	446,369,33	—12,259,03	+ 7,993,90	
950,549,58	391,265,50	18,359,73	328,643,11	1688,817,92	— 5,487,69	+ 7,848,90	
»	3,000,—	3,000,—	»	6,000,—	»	»	
»	3,000,—	3,000,—	»	6,000,—	»	»	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			RIASSUNTO DEL TITOLO II. *Movimento di capitali*				
			CAPO 1° — Alienazione di beni, dritti patrimoniali, affrancazioni . . L.	3,000,—	3,000,—	6,000,—	
			CAPO 2° — Riscossione di crediti . »	»	»	»	
			CAPO 3° — Accensione di debiti . . »	»	»	»	
			Totale del Titolo 2° L.	3,000,—	3,000,—	6,000,—	
			TITOLO III. CONTABILITÀ SPECIALI				
			CAPO I. *Partite di giro*				
24	12	1	Aggio al Ricevitore provinciale . L.	10,000,—	106,25	10,106,25	3
25	»	2	Idem rifondibile dal Ricevitore . »	250,—	»	250,—	
26	13	1	Ritenute per tassa di ricchezza mobile sugli assegni agl'impiegati provinciali . . . . »	4,200,—	1,838,73	6,038,73	
27	»	2	Idem sulle medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa . . . »	325,—	362,06	687,06	
28	14	1	Rimborso di tassa di ricchezza mobile che si paga per conto della Cassa di Risparmio di Torino . »	730,—	»	730,—	
29	15	1	Idem idem per conto del Liceo Mario Pagano . . . . »	1,600,—	»	1,600,—	
30	16	1	Dal Municipio di Campobasso per rimborso di pigione sui locali della Scuola Normale . . . . »	3,000,—	3,000,—	6,000,—	
31	17	1	Partite di giro diverse . . . . . »	10,000,—	17,072,53	27,072,53	8
			Totale L.	30,105,—	22,379,57	52,484,57	

Riscossioni eseguite in conto		**Somme** rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	**Differenze** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
»	3,000,—	3,000,—	»	6,000,—	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	3,000,—	3,000,—	»	6,000,—	»	»	
10,182,40	95,36	81,87	9,03	10,368.66	+ 264,27	— 1,86	
14,78	»	»	»	14,78	— 235,22	»	
3,972,76	»	103,80	1,838,73	5,915,29	— 123,44	»	
»	383,91	195,08	»	578,99	— 129,92	+ 21,85	
720,47	»	10,68	»	731,15	+ 1,15	»	
1,187,52	»	»	»	1,187,52	— 412,48	»	
»	3,000,—	3,000,—	»	6,000,—	»	»	
34,787,32	4.417,60	4,607,76	12,655,03	56,467,71	+29,395,08	+ 0,10	
50,865,25	7,896,87	7,999,19	14,502,79	81 264,10	+28,759,44	+ 20,09	

Num. d' ordine	Numero — Categoria	Numero — Articolo	DENOMINAZIONE DELLE ENTRATE	Fondo assegnato — per la competenza	Fondo assegnato — per i residui	Fondo assegnato — Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			CAPO II. *Entrate degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia*				
32	17 bis	1	Bilancio della strada Capriati . . L.	»	97,969,19	97,969,19	9
33	18	1	Idem idem Cerrosecco. . . . . . »	2,132,44	40,282,21	42,414,65	10
34	19	1	Idem degli Esposti. . . . . . . »	92,000,—	207,248,60	299,248,60	11
35	20	1	Idem della Cassa pensioni . . . »	12,275,96	1,530,—	13,805,96	12
36	21	1	Idem delle Opere Pie . . . . . »	14,500,93	130,369,57	144,870,50	13
37	21 bis	1	Idem delle Contabilità speciali diverse . . . . »	»	19,675,74	19,675,74	14
			Totale L.	120,909,33	497,075,31	617,984,64	
			RIASSUNTO DEL TITOLO III. *Contabilità speciali*				
			Capo 1° — Partite di giro . . . L.	30,105,—	22,379,57	52,484,57	
			Capo 2° — Entrate degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia . . . . »	120,909,33	497,075,31	617,984,64	
			Totale del Titolo 3° L.	151,014,33	519,454,88	670,469,21	
			RIASSUNTO GENERALE DELLA PARTE I. - ENTRATA				
			Titolo 1° — Entrate effettive . . L.	974,397,—	712,059,71	1686,456,71	
			Titolo 2° — Movimento di capitali »	3,000,—	3,000,—	6,000,—	
			Titolo 3° — Contabilità speciali . »	151,014,33	519,454,88	670,469,21	
			Totale dell'entrata L.	1128,411,33	1234,514,59	2362,925,92	

Riscossioni eseguite in conto		Somme rimaste a riscuotere		TOTALE delle entrate Col. 9, 10, 11, 12	Differenze tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
»	192,33	»	97,776,86	97,969,19	»	»	
»	2,694,62	2,132,44	35,455,15	40,282,21	»	— 2,132,44	
33,694,70	53,927,29	58,305,30	151,381,11	297,308,40	»	— 1,940,20	
10,866,84	1,530,—	1,629,40	»	14,026,24	+ 220,28	»	
4,767,59	6,328,85	9,733,34	121,280,16	142,109,94	»	— 2,760,56	
»	600,—	»	19,075,74	19,675,74	»	»	
49,329,13	65,273,09	71,800,48	424,969,02	611,371,72	+ 220,28	— 6,833,20	
50,865,25	7,896,87	7,999,19	14,502,79	81,264,10	+28,759,44	+ 20,09	
49,329,13	65,273,09	71,800,48	424,969,02	611,371,72	+ 220,28	— 6,833,20	
100,194,38	73,169,96	79,799,67	439,471,81	692,635,82	+28,979,72	— 6,813,11	
950,549,58	391,265,50	18,359,73	328,643,11	1688,817,92	— 5,487,69	+ 7,848,90	
»	3,000,—	3,000,—	»	6,000,—	»	»	
100,194,38	73,169,96	79,799,67	439,471,81	692,635,82	+28,979,72	— 6,813,11	
1050,743,96	467,435,46	101,159,40	768,114,92	2387,453.74	+23,492,03	+ 1,035,79	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			TITOLO I. SPESE EFFETTIVE				
			CAPO I. *Spese obbligatorie ordinari fisse e variabili*				
			§ 1° Oneri patrimoniali				
1	1	1	Canone sull'antico carcere . . . L.	3,105,83	»	3,105,83	
2	2	1	Interessi alla Cassa Depositi e Prestiti sul mutuo di lire 800 mila »	22,725,77	»	22,725,77	
3	»	2	Idem alla Cassa di Risparmio di Torino sul mutuo di lire 100 mila »	4,685,07	»	4,685,07	
4	»	3	Idem sul debito capitalizzato al Liceo Mario Pagano in Campobasso . »	1,609,05	»	1,609,05	
5	»	4	Idem alla Banca d'Italia sulle somme che anticipa sui Buoni del Tesoro . . . . »	600,—	»	600,—	
6	3	1	Imposta e sovrimposta sui terreni e fabbricati . . . . »	7,200,—	»	7,200,—	
7	»	2	Tassa di Ricchezza Mobile sulla rendita pubblica. . . . . »	82,—	41,—	123,—	
8	»	3	Differenza per tassa di Ricchezza Mobile sugl'interessi alla Cassa di Risparmio di Torino . . . . . »	11,—	»	11,—	
9	4	1	Manutenzione e restauri degli edifizii provinciali. . . . . »	2,500,—	»	2,500,—	
10	»	2	Illuminazione dell'atrio, gradinata e stanze di accesso all'alloggio del signor Prefetto . . . . »	450,—	»	450,—	
11	»	3	Premio di assicurazione contro gl'incendii degli edifizii provinciali. »	402,10	»	402,10	
			Totale L.	43,370,82	41,—	43,411,82	

Pagamenti eseguiti in conto — della competenza 9	Pagamenti eseguiti in conto — dei residui 10	Somme rimaste a pagare — sulla competenza 11	Somme rimaste a pagare — sui residui 12	TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12 — 13	Differenze tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio — competenza 14	Differenze tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio — residui 15	Osservazioni 16
3,105,83	»	»	»	3,105,83	»	»	
22,725,77	»	»	»	22,725,77	»	»	
4,685,07	»	»	»	4,685,07	»	»	
1,609,05	»	»	»	1,609,05	»	»	
»	»	»	»	»	— 600,—	»	
6,764,09	»	435,91	»	7,200,—	»	»	
41,—	41,—	41,—	»	123,—	»	»	
10,68	»	»	»	10,68	— 0,32	»	
2,314,05	»	185,95	»	2,500,—	»	»	
450 —	»	»	»	450,—	»	»	
402,10	»	»	»	402,10	»	»	
42,107,64	41,—	662,86	»	42,811,50	— 600,32	»	

Num. d' ordine	Numero — Categoria	Numero — Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato — per la competenza	per i residui	Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 2° Spese generali				
12	5	1	Stipendio al personale della Segreteria provinciale . . . . L.	23,000,—	109,15	23,109,15	
13	»	2	Salario all' inserviente dell'Ufficio provinciale. . . . . »	600,—	»	600,—	
14	6	1	Aggio al Cassiere per le entrate provinciali . . . . »	500,—	157,—	657,—	
15	7	1	Assegno della Provincia pel pagamento delle pensioni. . . . . . »	7,815,96	»	7,815,96	
16	8	1	Vestiario al portiere del palazzo provinciale. . . . . »	85,—	»	85,—	
17	»	2	Manutenzione della mobilia degli Ufficii provinciali . . . . »	300,—	»	300,—	
18	»	3	Idem delle sonerie elettriche . . »	350,—	»	350,—	
19	»	4	Spese di scrittoio, stampe ecc. per la Segreteria provinciale . . . . »	4,500,—	»	4,500,—	
20	9	1	Sgravii e rimborsi di quote inesigibili »	3,000,—	14,357,50	17,357,50	15
21	10	1	Spese di liti . . . . »	6,600,—	»	6,600,—	
22	»	2	Medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa . . . . »	3,170,—	647,99	3,817,99	
23	»	3	Pigione pei locali delle Sotto-Prefett. »	5,550,—	2,775,—	8,325,—	
24	»	4	Manutenzione della mobilia delle Sotto-Prefetture . . . . »	300,—	15,—	315,—	
25	»	5	Idem idem della Prefettura ed alloggio del signor Prefetto . . . »	500,—	18,—	518,—	
26	»	6	Stipendio al personale dell' Archivio provinciale. . . . . »	5,840,—	»	5,840,—	
27	»	7	Spese di ufficio dell' Archivio provinciale. . . . . »	300,—	»	300,—	
28	»	8	Pigione su alcuni vani idem idem »	200,—	»	200,—	
29	»	9	Terzo dei dritti di archivio a favore degl' Impiegati . . . . »	200,—	16,20	216,20	
			Totale L.	62,810,96	18,095,84	80,906,80	
			§ 3° Igiene				
30	11	1	Provvista del pus vaccinico. . . L.	600,—	136,13	736,13	
31	»	2	Visite sanitarie . . . . »	1,353,90	»	1,353,90	
			Totale L.	1,953,90	136,13	2,090,03	

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenze** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
20,198,43	»	41,58	109,15	20,349,16	— 2,759,99	»	
600,—	»	»	»	600,—	»	»	
»	157,—	100,—	»	257,—	— 400,—	»	
7,815,96	»	»	»	7,815,96	»	»	
85,—	»	»	»	85,—	»	»	
»	»	300,—	»	300,—	»	»	
318,32	»	»	»	318,32	— 31,68	»	
4,277,28	»	100,—	»	4,377,28	— 122,72	»	
1,601,10	7,103,68	1,398,90	7,253,82	17,357,50	»	»	
6,339,10	»	260,90	»	6,600,—	»	»	
2,992,09	639,01	177,91	»	3,809,01	»	— 8,98	
2,775,—	2,775,—	2,775,—	»	8,325,—	»	»	
68,35	15,—	231,65	»	315,—	»	»	
459,95	18,—	40,05	»	518,—	»	»	
5,840,—	»	»	»	5,840,—	»	»	
194,80	»	59,71	»	254,51	— 45,49	»	
200,—	»	»	»	200,—	»	»	
108,07	16,20	33,35	»	157,62	— 58,58	»	
53,873,45	10,723,89	5,519,05	7,362,97	77,479,36	— 3,418,46	— 8,98	
557,55	136,13	42,45	»	736,13	»	»	
1,353,90	»	»	»	1,353,90	»	»	
1,911,45	136,13	42,45	»	2,090,03	»	»	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 4° Sicurezza pubblica				
32	12	1	Pigione delle caserme dei RR. CC. L.	39,500,—	24,022,12	63,522,12	16
33	»	2	Manutenzione id. id. »	500,—	174,05	674,05	
34	»	3	Porto d' acqua id. id. »	2,500,—	1,207,30	3,707,30	17
35	13	1	Premio all' appaltatore del casermaggio dei RR. CC. . . . . »	15,000,—	2,722,30	17,722,30	
36	14	1	Concorso pel casermaggio legionale dei RR. CC. . . . . »	2,800,—	1,445,44	4,245,44	
37	»	2	Idem idem divisionale . . . . »	1,000,—	1,160,37	2,160,37	
			Totale L.	61,300,—	30,731,58	92,031.58	
			§ 5° Opere pubbliche				
38	15	1	Stipendio al personale dell' Ufficio Tecnico Provinciale . . . . . . »	27,490,—	»	27,490,—	
39	»	2	Salario agli agenti delle strade provinciali . . . . »	69,205,—	630,33	69,835,33	
40	»	3	Indennità di trasferte al personale tecnico . . . . »	8,200,—	529,48	8,729,48	
41	16	1	Spese di scrittoio, stampe ecc. per l'Ufficio Tecnico provinciale . . . »	2,300,—	210,—	2.510,—	
42	17	1	Manutenzione dei ponti e delle strade provinciali. . . . . »	112,378,01	55,651,87	168,029,88	18
			Totale L.	219,573,01	57,021,68	276,594,69	
			§ 6° Istruzione pubblica				
43	18	1	Scuola Tecnica Governativa in Campobasso . . . . L.	5,500,—	»	5,500,—	
44	»	2	Idem idem in Agnone. . . . . »	5,500,00	»	5,500,—	
45	19	1	Conservazione dei Monumenti . . »	100,—	883,98	983,98	
			Totale L.	11,100,—	883,98	11,983,98	
			§ 7° Agricoltura				
46	20	1	Concorso alla spesa per gli agenti forestali di custodia . . . . . . L.	7,093,33	147,98	7,241,31	
			Totale L.	7,093,33	147,98	7,241,31	

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenze** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
16,331,50	23,072,12	22,051,50	950,—	62,405,12	— 1,117,—	»	
184,74	174,05	»	»	358,79	— 315,26	»	
946,90	1,207,30	1,168,80	»	3,323,—	— 384,30	»	
11,500,—	2,722,30	3,500,—	»	17,722,30	»	»	
1,369,52	1,326,92	1,410,88	»	4,107,32	— 19,60	— 118,52	
21,90	1,160,37	978,10	»	2,160,37	»	»	
30,354,56	29,663,06	29,109,28	950,—	90,076,90	— 1,836,16	— 118,52	
24,828,83	»	851,47	»	25,680,30	— 1,809,70	»	
67,222,46	268,93	709,59	361,40	68,562,38	— 1,272,95	»	
7,688,16	529,48	251,23	»	8,468,87	— 260,61	»	
2,266,13	210,—	33,87	»	2,510,—	»	»	
67,289,72	40,479,30	45,088,29	9,420,—	162,277,31	»	— 5,752,57	
169,295,30	41,487,71	46,934,45	9,781,40	267,498,86	— 3,343,26	— 5,752,57	
5,500,—	»	»	»	5,500,—	»	»	
»	»	5,500,—	»	5,500,—	»	»	
»	36,45	100,—	847,53	983,98	»	»	
5,500,—	36,45	5,600,—	847,53	11,983,98	»	»	
7,093,33	»	»	»	7,093,33	»	— 147,98	
7,093,33	»	»	»	7,093,33	»	— 147,98	

Num. d' ordine	Numero		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato			Num. d' ordine degli alligati
	Categoria	Articolo		per la competenza	per i residui	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 8° Beneficenza pubblica				
47	21	1	Spesa pel mantenimento dei folli poveri . . . . L.	95,500,—	16,240,—	111,740,—	
48	22	1	Concorso pel mantenimento degli esposti . . . . »	46,000,—	18,000,—	64,000,—	
			Totale L.	141,500,—	34,240,—	175,740,—	
			RIASSUNTO DEL CAPO I.				
			Spese obbligatorie ordinarie fisse e variabili				
			Oneri patrimoniali . . . . . . L.	43,370,82	41,—	43,411,82	
			Spese generali . . . . »	62,810,96	18,095,84	80,906,80	
			Igiene . . . . »	1,953,90	136,13	2,090,03	
			Sicurezza pubblica . . . . . . »	61,300,—	30,731,58	92,031,58	
			Opere pubbliche. . . . . »	219,573,01	57,021,68	276,594,69	
			Istruzione pubblica. . . . . . »	11,100,—	883,98	11,983,98	
			Agricoltura . . . . »	7,093,33	147,98	7,241,31	
			Beneficenza pubblica . . . . . »	141,500,—	34,240,—	175,740,—	
			Totale delle spese obbligatorie ordinarie . . . . L.	548,702,02	141,298,19	690,000,21	
			CAPO II.				
			Spese obbligatorie straordinarie				
			§ 1° Disavanzo di amministrazione				
			Nulla.				
			§ 2° Oneri patrimoniali				
			Nulla.				
			§ 3° Spese generali				
49	23	1	Nuovi mobili ed arredi per la Prefettura ed alloggio del signor Prefetto . . . . L.	500,—	»	500,—	
			Al riporto L.	500,—	»	500,—	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenze tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
79,350,55	16,176,24	16,149,45	63,76	111,740,—	»	»	
30,000,—	16,059,80	16,000,—	»	62,059,80	»	— 1,940,20	
109,350,55	32,236,04	32,149,45	63,76	173,799,80	»	— 1,940,20	
42,107,64	41,—	662,86	»	42,811,50	— 600,32	»	
53,873,45	10,723,89	5,519,05	7,362,97	77,479,36	— 3,418,46	— 8,98	
1,911,45	136,13	42,45	»	2,090,03	»	»	
30,354,56	29,663,06	29,109,28	950,—	90,076,96	— 1,836,16	— 118,52	
169,295,30	41,487,71	46,934,45	9,781,40	267,498,86	— 3,343,26	— 5,752,57	
5,500,—	36,45	5,600,—	847,53	11,983,98	»	»	
7,093,33	»	»	»	7,093,33	»	— 147,98	
109,350,55	32,236,04	32,149,45	63,76	173,799,80	»	— 1,940,20	
419,486,28	114,324,28	120,017,54	19,005,66	672,833,76	— 9,198,20	— 7,968,25	
341,20	»	158,80	»	500,—	»	»	
341,20	»	158,80	»	500,—	»	»	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riporto L.	500,—	»	500,—	
50	»	2	Nuovi mobili ed arredi per le Sotto-Prefetture ed alloggio dei signori Sotto-Prefetti . . . . »	208,20	»	208,20	
51	»	3	Idem id. per gli Ufficii provinciali »	391,80	»	391,80	
52	24	1	Premio di assicurazione contro gl' incendii della mobilia del palazzo provinciale. . . . . »	58,32	»	58,32	
53	25	1	Fondo per le spese impreviste. . »	4,279,98	»	4,279,98	
54	26	1	Fondo di riserva . . . . »	214,22	»	214,22	
55	26 bis	1	Fondo fittizio. . . . . »	»	70,298,81	70,298,81	
			Totale L.	5,652,52	70,298,81	75,951,33	
			§ 4° Igiene				
			Nulla.				
			§ 5° Sicurezza pubblica				
			Nulla.				
			§ 6° Opere pubbliche				
56	27	1	Riparazioni e remissioni di danni ai ponti ed alle strade provinciali L.	87,000,—	24,409,21	111,409,21	19
57	28	1	Concorso pel debito arretrato per la costruzione delle strade di serie delle leggi 1875 e 1881 . . . . . . »	55,450,81	»	55,450,81	20 e 21
58	»	2	Quota 1898 per costruzione e sistemazione delle strade di serie della legge 1881. . . . . »	150,000,—	290,750,—	440,750,—	
59	»	3	Sistemazione delle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge 1881. . . . . »	28,250,—	6,457,17	34,707,17	22
60	»	4	Completamento e sistemazione del 2° tronco della Saugrina . . . . »	»	23,403,43	23,403,43	
61	»	5	Concorso per la costruzione della Capriati . . . . »	»	8,154,03	8,154,03	
			Al riporto L.	320,700,81	353,173,84	673,874,65	

Pagamenti eseguiti in conto		Somme rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	Differenze tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		Osservazioni
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
341,20	»	158,80	»	500,—	»	»	
208,20	»	»	»	208,20	»	»	
106,10	»	285,70	»	391,80	»	»	
58,32	»	»	»	58,32	»	»	
4,279,98	»	»	»	4,279,98	»	»	
»	»	»	»	»	— 214,22	»	
»	»	»	70,298,81	70,298,81	»	»	
4,993,80	»	444,50	70,298,81	75,737,11	— 214,22	»	
50,580,05	24,408,92	36,419,95	»	111,408,92	»	— 0,29	
55,450,81	»	»	»	55,450,81	»	»	
»	»	150,000,—	290,750,—	440,750,—	»	»	
85,30	2,543,52	425,71	»	3,054,53	—27,738,99	— 3,913,65	
»	8,119,20	»	15,284,23	23,403,43	»	»	
»	»	»	8.154,03	8,154,03	»	»	
106,116,16	35,071,64	186,845,66	314,188,26	642,221,72	—27,738,99	— 3,913,94	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			Riporto L.	320,700,81	353,173,84	673,874,65	
62	28	6	Costruzione della Carpina . . »	»	7,018,44	7,018,44	
63	29	1	Costruzione del ponte sul Rio Bottone »	14,836,45	31,015,46	45,851,91	
64	»	2	Ricostruzione della parte caduta del ponte Liscione . . . . »	40,000,—	82,321,49	122,321,49	
65	»	3	Riparazioni al ponte n. 77 compreso nel tratto interno di Lucito. . »	163,55	1,195,25	1,358,80	
66	29 bis	1	Assegno al personale straordinario dell'ufficio Tecnico provinciale. . »	»	876,57	876,57	
67	30	1	Strada di Cerrosecco . . . . . . »	1,066,22	18,041,37	19,107,59	
68	31	1	Piantagioni di acacie sulle scarpate franose delle strade provinciali. »	5,000,—	»	5,000,—	
69	32	1	Riparazioni agli edifizii provinciali »	7,960,—	6,093,65	14,053,65	
70	32 bis	1	Costruzione del carcere centrale. Fondo pel pagamento agli eredi Bucci in dipendenza di giudicati, salvo rivalsa . , ... »	»	22,948,86	22,948,86	
			Totale L.	389,727,03	522,684,93	912,411,96	
			§ 7. Istruzione pubblica				
70 bis	32 ter	1	Concorso per le spese d'impianto del Tiro a segno Nazionale . . . L.	»	9,183,12	9,183,12	
			Totale L.	»	9,183,12	9,183,12	
			§ 8. Agricoltura				
71	33	1	Concorso per la manutenzione dei locali pel deposito dei cavalli stalloni in S. Maria Capua Vetere . L.	400,—	»	400,—	
			Totale L.	400,—	»	400,—	
			§ 9. Beneficenza pubblica				
72	34	1	Contributo per le spese di amministrazione del Manicomio Interprovinciale V E. II in Nocera . . L.	466,66	»	466,66	
			Totale L.	466,66	»	466,66	

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenze** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
106,116,16	35,071,64	186,845,66	314,188,26	642,221,72	—27,738,99	— 3,913,94	
»	810,60	»	6,207,84	7,018,44	»	»	
»	27,785,45	14,836,45	3,230,01	45,851,91	»	»	
»	21,596,28	40,000,—	60,725,21	122,321,49	»	»	
163,55	1,195,25	»	»	1,358,80	»	»	
»	»	»	876,57	876,57	»	»	
»	»	1,066,22	18,041,37	19,107,59	»	»	
39,60	»	4,960,40	»	5,000,—	»	»	
3,220,51	6,000,—	4,739,49	93,65	14,053,65	»	»	
»	»	»	22,948,86	22,948,86	»	»	
109,539,82	92,459,22	252,448,22	426,311,77	880,759,03	—27,738,99	— 3,913,94	
»	»	»	9,183,12	9,183,12	»	»	
»	»	»	9,183,12	9,183,12	»	»	
25,30	»	374,70	»	400,—	»	»	
25,30	»	374,70	»	400,—	»	»	
466,66	»	»	»	466,66	»	»	
466,66	»	»	»	466,66	»	»	

Num. d' ordine	Numero		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato			Num. d' ordine degli alligati
	Categoria	Articolo		per la competenza	per i residui	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8
			RIASSUNTO DEL CAPO II. *Spese obbligatorie straordinarie*				
			Disavanzo di amministrazione . . L.	»	»	»	
			Oneri patrimoniali . . . . »	»	»	»	
			Spese generali . . . . »	5,652,52	70,298,81	75,951,33	
			Igiene . . . . »	»	»	»	
			Sicurezza pubblica . . . . »	»	»	»	
			Opere pubbliche. . . . . »	389,727,03	522,684,93	912,411,96	
			Istruzione pubblica. . . . . . . »	»	9,183,12	9,183,12	
			Agricoltura . . . . »	400,—	»	400,—	
			Beneficenza pubblica . . . . . . »	466,66	»	466,66	
			Totale delle spese obblig. straord. L.	396,246,21	602,166,86	998,413,07	
			CAPO III. *Spese facoltative*				
			§ 1. Spese generali				
73	35	1	Sussidio vitalizio a Carmela Palazzo vedova di Piacci Leopoldo . . L.	240,—	»	240,—	
74	36	1	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale . . . . »	5,881,90	566,60	6,448,50	
75	36 bis	1	Ossario in Palestro. . , ... »	»	50,—	50,—	
			Totale L.	6,121,90	616,60	6,738,50	
			§ 2. Igiene				
			Nulla.				
			§ 3. Sicurezza pubblica				
			Nulla.				
			§ 4. Opere pubbliche				
76	37	1	Sussidio ai comuni per la costruzione delle strade obblig. e consortili L.	»	4,581,88	4,581,88	24
77	38	1	Salario agli agenti delle strade com. »	20,990,—	80,50	21,070,50	
78	»	2	Manutenzione delle strade comunali »	12,060,—	8,786,50	20,846,50	25
79	38 bis	»	Ponte tra Busso e Casalciprano (pro memoria) . . . . »	»	»	»	
			Totale L.	33,050,—	13,448,88	46,49[illegible],88	

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenze** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
4,993,80	»	444,50	70,298,81	75,737,11	— 214,22	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
109,539,82	92,459,22	252,448,22	426,311,77	880,759,03	—27,738,99	— 3,913,94	
»	»	»	9,183,12	9,183,12	»	»	
25,30	»	374,70	»	400,—	»	»	
466,66	»	»	»	466,66	»	»	
115,025,58	92,459,22	253,267,42	505,793,70	966,545,92	—27,953,21	— 3,913,94	
240,—	»	»	»	240,—	»	»	
5,881,90	566,60	»	»	6,448,50	»	»	
»	»	»	50,—	50,—	»	»	
6,121,90	566,60	»	50,—	6,738,50	»	»	
»	»	»	4,581,88	4,581,88	»	»	
20,934,40	80,50	»	»	21,014,90	— 55,60	»	
10,826,38	2,357,03	1,233,62	6,429,47	20,846,50	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
31,760,78	2,437,53	1,233,62	11,011,35	46,443,28	— 55,60	»	

Num. d' ordine	Numero: Categoria	Numero: Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato: per la competenza	Fondo assegnato: per i residui	Fondo assegnato: Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			§ 5. Istruzione pubblica				
80	39	1	Concorso per l'ampliamento della R. Università di Napoli . . . . L.	3,000,—	»	3,000,—	
81	40	1	Sussidio al Liceo Mario Pagano in Campobasso . . . . »	12,000,—	»	12,000,—	
82	»	2	Idem alla Scuola Normale Femminile in Campobasso . . . . »	15,200,—	»	15,200,—	
83	»	3	Idem al Ginnasio d'Isernia . . . »	5,500,—	»	5,500,—	
84	»	4	Idem idem di Frosolone. . . »	»	1,587,96	1,587,96	
85	41	1	Idem per le spese d'esercizio del Tiro a Segno Nazionale . . . . . »	225,—	150,—	375,—	
86	41 bis	1	Idem all'Istituto di Belle Arti in Napoli . . . . »	»	510,—	510,—	
87	41 ter	1	Idem al Museo provinciale . . . »	»	631,24	631,24	
			Totale L.	35,925,—	2,879,20	38,804,20	
			§ 6. Agricoltura				
88	42	1	Fondo per imboschimento . . . L.	»	3,208,65	3,208,65	
			Totale L.	»	3,208,65	3,208,65	
			§ 7. Beneficenza pubblica				
	43	»	Nulla.				
			RIASSUNTO DEL CAPO III. *Spese facoltative*				
			Spese generali . . . . L.	6,121,90	616,60	6,738,50	
			Igiene . . . . »	»	»	»	
			Sicurezza pubblica. . . . . . . »	»	»	»	
			Opere pubbliche. . . . . »	33,050,—	13,448,88	46,498,88	
			Istruzione pubblica. . . . . . . »	35,925,—	2,879,20	38,804,20	
			Agricoltura . . . . »	»	3,208,65	3,208,65	
			Beneficenza pubblica . . . . . . »	»	»	»	
			Totale delle spese facoltative L.	75,096,90	20,153,33	95,250,23	

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenze** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
3,000,—	»	»	»	3,000,—	»	»	
12,000,—	»	»	»	12,000,—	»	»	
14,200,—	»	1,000,—	»	15,200,—	»	»	
5,500,—	»	»	»	5,500,—	»	»	
»	»	»	»	»	»	— 1,587,96	
75,—	»	150,—	150,—	375,—	»	»	
»	»	»	»	»	»	— 510,—	
»	58,05	»	573,19	631,24	»	»	
34,775,—	58,05	1,150,—	723,19	36,706,24	»	— 2,097,96	
»	»	»	3,208,65	3,208,65	»	»	
»	»	»	3,208,65	3,208,65	»	»	
6,121,90	566,60	»	50,—	6,738,50	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
31.760,78	2,437,53	1,233,62	11,011,35	46,443,28	— 56,60	»	
34,775,—	58,05	1,150,—	723,19	36,706,24	»	— 2,097,96	
»	»	»	3,208,65	3,208,65	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
72,657,68	3,062,18	2,383,62	14,993,19	93,096,67	— 56,60	— 2,097,96	

Num. d' ordine	Numero Categoria	Numero Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato per la competenza	Fondo assegnato per i residui	Fondo assegnato Totale	Num. d' ordine degli allegati
1	2	3	4	5	6	7	8
			RIASSUNTO DEL TITOLO 1.				
			Spese effettive				
			CAPO 1° — Spese obbligatorie ordinarie. . . . . L.	548,702,02	141,298,19	690,000,21	
			CAPO 2° — Spese obbligatorie straordinarie . . . . »	396,246,21	602,166,86	998,413,07	
			CAPO 3° — Spese facoltative . . »	75,096,90	20,153,33	95,250,23	
			Totale del Titolo 1° L.	1020,045,13	763,618,38	1783,663,51	
			TITOLO II.				
			MOVIMENTO DI CAPITALI				
			—				
			CAPO I.				
			Acquisto di beni e diritti patrimoniali				
			Nulla.				
			CAPO II.				
			Creazione di crediti				
			Nulla.				
			CAPO III.				
			Estinzione di debiti				
89	44	1	17|50 quota di ammortamento del prestito trasformato di lire 800 mila con la Cassa Depositi e Prestiti L.	5,481,19	»	5,481,19	
90	»	2	Rate di ammortamento del mutuo di lire 100 mila contratto con la Cassa di Risparmio di Torino . . »	8,758,07	»	8,758,07	
			Totale L.	14,239,26	»	14,239,26	

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenze** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
419,486,28	114,324,28	120,017,54	19,005,66	672,833,76	— 9,198,20	— 7,968,25	
115,025,58	92,459,22	253,267,42	505,793,70	966,545,92	—27,953,21	— 3,913,94	
72,657,68	3,062,18	2,383,62	14,993,19	93,096,67	— 55,60	— 2,097,96	
607,169,54	209,845,68	375,668,58	539,792,55	1732,476,35	—37,207,01	—13,980,15	
5,481,19	»	»	»	5,481,19	»	»	
8,758,07	»	»	»	8,758,07	»	»	
14,239,26	»	»	»	14,239,26	»	»	

Num. d' ordine	Numero		DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato			Num. d' ordine degli alligati
	Categoria	Articolo		per la competenza	per i residui	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8
			RIASSUNTO DEL TITOLO II. *Movimento di capitali*				
			Capo 1° — Acquisto di beni e dritti patrimoniali . . . . L.	»	»	»	
			Capo 2° — Creazione di crediti . »	»	»	»	
			Capo 3° — Estinzione di debiti . »	14,239,26	»	14,239,26	
			Totale del Titolo 2° L.	14,239,26	»	14,239,26	
			TITOLO III. CONTABILITÀ SPECIALI				
			CAPO I. *Partite di giro*				
91	45	1	Aggio al Ricevitore provinciale . L.	10,000,—	114,44	10,114,44	
92	»	2	Aggio rifondibile al Ricevitore per gli eventuali sgravii di sovrimposta provinciale, ... »	250,—	»	250,—	
93	46	1	Tassa di Ricchezza Mobile sugli assegni agl' Impiegati provinciali . »	4,200,—	34,72	4,234,72	
94	47	1	Idem idem sulle medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale Amministrativa . . »	325,—	»	325,—	
95	48	1	Idem idem sugl'interessi dovuti alla Cassa di Risparmio di Torino sul mutuo di lire 100 mila . . . . »	730,—	»	730,—	
96	49	1	Idem idem sul sussidio ed interessi al Liceo Mario Pagano in Campobasso. . . . . »	1,600,—	»	1,600,—	
97	50	1	Pigione sui locali della Scuola Normale Governativa in Campobasso »	3,000,—	»	3,000,—	
98	51	1	Partite di giro . . . . »	10,000,—	5,028,22	15,028,22	
			Totale L.	30,105,—	5,177,38	35,282,38	

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenze** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
14,239,26	»	»	»	14,239,26	»	»	
14,239,26	»	»	»	14,239,26	»	»	
10,140,49	103,05	123,78	4,72	10,372,04	+ 264,27	— 6,67	
14,78	»	»	»	14,78	— 235,22	»	
3,403,78	»	672,78	34,72	4,111,28	— 123,44	»	
195,08	21,85	»	»	216,93	— 129,92	+ 21,85	
731,15	»	»	»	731,15	+ 1,15	»	
1,187,52	»	»	»	1,187,52	— 412,48	»	
3,000,—	»	»	»	3,000,—	»	»	
38,474,04	2,407,04	921,04	2,621,18	44,423,30	+29,395,08	»	
57,146,84	2,531,94	1,717,60	2,660,62	64,057,—	+28,759,44	+ 15,18	

Num. d' ordine	Numero: Categoria	Numero: Articolo	DENOMINAZIONE DELLE SPESE	Fondo assegnato: per la competenza	Fondo assegnato: per i residui	Fondo assegnato: Totale	Num. d' ordine degli alligati
1	2	3	4	5	6	7	8
			CAPO II. *Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia*				
99	51 bis	1	Bilancio della strada Capriati . . L.	»	52,737,01	52,737,01	
100	52	1	Idem idem Cerrosecco . »	2,132,44	»	2,132,44	
101	53	1	Idem degli Esposti. . . . . . . »	92,000,—	158,299,62	250,299,62	
102	54	1	Idem della Cassa pensioni . . . »	12,275,96	3,753,35	16,029,31	
103	55	1	Idem delle Opere Pie . . . . . »	14,500,93	118,889,72	133,390,65	
104	55 bis	1	Idem delle contabilità speciali diverse. . . . . »	»	41,490,50	41,490,50	
			Totale L.	120,909,33	375,170,20	496,079,53	
			RIASSUNTO DEL TITOLO III. *Contabilità speciali*				
			CAPO 1° — Partite di giro . . . . L.	30,105,—	5,177,38	35,282,38	
			CAPO 2° — Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia . . . . »	120,909,33	375,170,20	496,079,53	
			Totale del Titolo 3° L.	151,014,33	380,347,58	531,361,91	
			RIASSUNTO GENERALE DELLA PARTE II. — SPESA				
			TITOLO 1° — Spese effettive. . . . L.	1020,045,13	763,618,38	1783,663,51	
			TITOLO 2° — Movimento di capitali »	14,239,26	»	14,239,26	
			TITOLO 3° — Contabilità speciali . . »	151,014,33	380,347,58	531,361,91	
			Totale della spesa L.	1185,298,72	1143,965,96	2329,264,68	

Pagamenti eseguiti in conto		**Somme** rimaste a pagare		TOTALE delle spese Col. 9, 10, 11, 12	**Differenze** tra le somme ammesse e le previsioni del bilancio		*Osservazioni*
della competenza	dei residui	sulla competenza	sui residui		competenza	residui	
9	10	11	12	13	14	15	16
»	709,26	»	52,027,75	52,737,01	»	»	
»	»	»	»	»	— 2,132,44	»	
55,143,60	31,271,60	36,856,40	125,087,82	248,359,42	»	— 1,940,20	
8,029,66	3,753,35	4,466,58	»	16,249,59	+ 220,28	»	
13,717,93	1,381,79	783,—	114,747,37	130,630,09	»	— 2,760,56	
»	»	»	41,490,50	41,490,50	»	»	
76,891,19	37,116,—	42,105,98	333,353,44	489,466,61	— 1,912,16	— 4,700,76	
57,146,84	2,531,94	1,717,60	2,660,62	64,057,—	+28,759,44	+ 15,18	
76,891,19	37,116,—	42,105,98	333,353,44	489,466,61	— 1,912,16	— 4,700,76	
134,038,03	39,647,94	43,823,58	336,014,06	553,523,61	+26,847,28	— 4,685,58	
607,169,54	209,845,68	375,668,58	539,792,55	1732,476,35	—37,207,01	—13,980,15	
14,239,26	»	»	»	14,239,26	»	»	
134,038,03	39,647,94	43,823,58	336,014,06	553,523,61	—26,847,28	— 4,685,58	
755,446,83	249,493,62	419,492,16	875,806,61	2300,239,22	—10,359,73	—18,665,73	

Variazioni alle assegnazioni delle categorie del bilancio

CATEGORIA del BILANCIO	SOMMA stanziata in bilancio	SOMMA aggiunta per prelevamenti dal fondo di riserva	Variazioni per storni deliberati dal Consiglio	Deliberazioni di storni del Consiglio	Fondo disponibile (col. 2+3 e + o — 4)
1	2	3	4	5	6
Categoria 4ª — Art. 1° . .	2,000,00	500,00	—	28 gennaio 1899	2,500,00
» 10ª » 1° . .	3,000,00	3,600,00	—	19|9 98 e 28|1 99	6,600,00
» 10ª » 2° . .	2,500,00	670,00	—	28 gennaio 1899	3,170,00
» 11ª — » 2° . .	1,000,00	353,90	—	id.	1,353,90
» 15ª — » 1° . .	28,190,00	—	— 500,00	id.	27,690,00
» 16ª — » 1° . .	1,800,00	—	+ 500,00	id.	2,300,00
» 17ª — » 1° . .	120,378,01	—	— 8,000,00	8 agosto 1898	112,378,01
» 21ª — » 1° . .	90,000,00	—	+ 5,500,00	28 gennaio 1899	95,500,00
» 25ª — » 1° . .	3,000,00	1.279,98	—	id.	4,279,98
» 36ª — » 1° . .	5,500,00	381,90	—	id.	5,881,90
» 38ª — » 1° . .	19,560,00	—	— 5,500,00	id.	14,060,00
» 40ª — » 2° . .	7,200,00	—	+ 8,000,00	8 agosto 1898	15,200,00
Totale		6,785,78	» »		

Variazioni alle assegnazioni degli articoli di ciascuna categoria

ARTICOLI di cui si compone la categoria	Fondo assegnato per ciascun articolo	Variazioni per storni deliberati dalla Deputazione	Deliberazioni di storni della Deputazione	Fondo disponibile per ciascun articolo (col. 8+o—9)
7	8	9	10	11
Art. 1° — Categoria 15ª	27,690.00	— 200,00	17[12 1898	27,490,00
» 3° — » 15ª	8,000,00	+ 200,00		8,200,00
» 2° — » 23ª	200,00	+ 8,20	21[1 1898	208,20
» 3° — » 23ª	400,00	— 8,20		391,80
» 1ª — » 29ª	15,000,00	— 163,55	17[9 1898	14,836,45
» 3° — » 29ª	—	+ 163,35		163,55
» 1ª — » 38ª	18,990,00	+ 2,000,00	2[12 1898	20,990,00
» 2° — » 38ª	14,060,00	— 2,000,00		12,060,00
Totale		» »		

RISULTATI DEFINITIVI

	Fondi provinciali	CONTABILITÀ SPECIALI						Unione
		Capriati	Cerro-secco	Esposti	Pensioni	Opere Pie	Contabilità speciali diverse	
	1	2	3	4	5	6	7	8
Fondo o deficienza di cassa giusta il conto 1897 . . . . . L.	489,082,04	— 45,232,18	— 40,282,21	— 48,948,98	+ 2,223,35	— 11,479,85	+ 21,814,76	368,076,93
Riscossioni dell'eserc. 1898 »	1,035,500,27	192,33	2,694,62	87,621,99	12,396,84	11.096,44	600,00	1,150,102,49
Unione . . . »	1,525,482,31	— 45,039,85	— 37,587,59	+ 38,673.01	+ 14,620,19	— 383,41	+ 22,414,76	1,518,179,42
Pagamenti dell'eserc. 1898 »	890,933,26	709,26	» »	86,415,20	11,783 01	15,099,72	» »	1,004,940,45
Differenza »	634,549,05	— 45,749,11	— 37,587,59	— 47,742,19	+ 2,837,18	— 15,483,13	+ 22,414,76	513,238,97
Reste attive . »	372,504,82	97,776,86	37,587,59	209,686,41	1,629,40	131,013,50	19,075,74	869,274,32
Unione . . . »	1,007,053,87	52,027,75	» »	161,944,22	4,466,58	115,530,37	41,490,50	1,382,513,29
Reste passive »	919,839,35	52,027,75	» »	161,944,22	4,466,58	115,530,37	41,490,50	1,295,298,77
Differenza »	87,214,52	» »	» »	» »	» »	» »	» »	87,214,52
Applicate all'attivo del bilancio 1899 . . . »	33,661,24	» »	» »	» »	» »	» »	» »	33,661,24
Da applicare all'attivo del bilancio 1900 . »	53,553,28	» »	» »	» »	» »	» »	» »	53,553,28

ESERCIZIO 1898

Distinta del fondo di cassa delle antiche contabilità speciali

N. d'ordine	INDICAZIONE delle contabilità a cui si riferiscono i fondi parziali	FONDO o deficienza di cassa alla chiusura dell'esercizio 1897	FONDO o deficienza di cassa alla chiusura dell'esercizio 1898	Variazioni: Aumenti	Variazioni: Diminuzioni	Differenza
1	2	3	4	5	6	7
1	Mantenimento degli esposti a tutto il 1° trimestre 1861. . . . . L.	1,844,68	1,844,68			
2	Forniture militari del 1815 e 1821 »	11,041,75	11,041,75	600,00		+ 600,00
3	Ponte tra Busso e Casalciprano . »	»	»			
4	Valige della posta interna . . . »	7,19	7,19			
5	Ponte sul Biferno . . . . »	1,511,81	1,511,81			
6	Posta interna a tutto il 1865. . »	2,613,59	2,613,59			
7	Atti eversivi della feudalità . . »	597,21	597,21			
8	Tassa sanitaria . . . . »	2,106,86	2,106,86			
9	Per le vaccinazioni del 1851 e 1852 »	38,67	38,67			
10	Avere della Commissione vaccinica »	18,06	18,06			
11	Per gl'ispettori di pesi e misure da maggio ad agosto 1852 . . , »	362,97	362,97			
12	Vacazioni al signor Pellegrini . . »	25,50	25.50			
13	Ratizzo del 1852 per l'Asilo di S. Maria Maddalena . . . . »	57,27	57,27			
14	Partite in conto sospeso per versamenti fatti senza indicazione della contabilità cui erano da assegnarsi »	98,49	98,49			
15	Deposito pei lavori della Chiesa di Torella . . . . »	654,91	654,91			
16	Diversi Comuni — Rivaluta della spesa anticipata nelle operazioni di verifica del Regio Tratturo . . »	17,85	17,85			
	Al riporto L.	20,996,61	20,996,81	600,00		+ 600,00

N d'ordine	INDICAZIONE delle contabilità cui si riferiscono i fondi parziali	FONDO o deficienza di cassa alla chiusura del-l'esercizio 1897	FONDO o deficienza di cassa alla chiusura del-l'esercizio 1898	Variazioni Aumenti	Variazioni Dimi-nuzioni	Differenza
1	2	3	4	5	6	7
	Riporto L.	20,996,81	20,996,81	600,00		+ 600,00
17	Deposito per la costruzione di un muro presso il ponte S. Agostino nei tenimenti di Boiano ed Acquaviva d'Isernia . . . . »	127,03	127,03			
18	Deposito fatto dal Comune d'Isernia a favore degli appaltatori Bartolomeo Tedeschi e Valentino Cimmino »	94,35	94,35			
19	Deposito nell' interesse di S. Croce di Morcone per la casa ivi abitata dal R. Giudice. . . . . »	178,50	178,50			
20	Fondo per la costruzione degli scaffali nell'archivio provinciale . »	255,00	255,00			
21	Proventi dell'archivio provinciale »	18,06	18,06			
22	Associazione all'opera di Afan de Rivera. . . . . »	25,50	25,50			
23	Annali di beneficenza. . . . . »	15,30	15,30			
24	Ratizzo per le diverse stampe, dritti di contabilità e spese di leva . »	66,39	66,39			
25	Ratizzo per gl'Ispettori delle scuole »	3,82	3,82			
26	Associazione all'opera di Filippo Volpicelli . . . . »	34,00	34,00			
	Totale L.	21,814,76	21,814,76	600,00	»	+ 600,00

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Popolazione della Provincia secondo l' ultimo censimento ufficiale

N. 377695 abitanti

Membri assegnati dalla Legge alla Rappresentanza provinciale

N. 40 Consiglieri

BILANCIO

PREVENTIVO PROVINCIALE

DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER L' ESERCIZIO 1900

QUADRO *di confronto con l' imposta principale governativa fondiaria.*

AMMONTARE			ALIQUOTA della sovrimposta pel 1900	SOVRIMPOSTA provinciale dell' ultimo decennio	
dell' imposta principale governativa 1899		della sovrimposta provinciale 1900		Anni	Ammontare
Terreni	756,424,90	939,332,13	0,793,980	1890	928,018,71
Fabbricati . . .	426,629,10			1891	928,018,71
				1892	928,018,71
				1893	928,018,71
				1894	928,018,71
				1895	942,885,38
				1896	939,335,38
				1897	939,332,13
				1898	939,332,13
				1899	939,332,13
				Totale . .	9,340,310,70
				Media . .	934,031,07

QUADRO *riassuntivo tra le previsioni dell' esercizio 1899 e le variazioni votate pel 1900.*

INDICAZIONI	Previsioni 1899	Variazioni 1900	Previsioni 1899	Variazioni 1900
TIT. 1.—ENTRATE E SPESE EFFETTIVE				
Entrate effettive				
a) Ordinarie	959,541,13	+ 282,50		
b) Straordinarie	64,152,96	+ 15,168,32	1,023,694,09	+ 15,450,82
Spese effettive				
a) Ordinarie obbligatorie	561,456,83	+ 32,187,58		
b) Straordinarie id.	371,169,15	+ 14,366,05		
c) Facoltative	79,021,42	— 34,956,42	1,011,647,40	+ 11,597,21
			+ 12,046,68	+ 3,853,61
TIT. 2. — MOVIMENTO DI CAPITALI				
Entrate			3,000,00	— 3,000,00
Spese			15,046,69	+ 853,61
			— 12,046,69	— 3,853,61
TIT. 3. — PARTITE DI GIRO, CONTABILITÀ SPECIALI				
Entrate				
a) Partite di giro	27,025,00	— 498,00		
b) Contabilità speciali	118,916,89	— 165,00	145,941,89	— 663,00
Spese				
a) Partite di giro	27,025,00	— 498,00		
b) Contabilità speciali	118,916,89	— 165,00	145,941,89	— 663,00
			» »	» »
Totali				
Entrate			1,172,635,98	+ 11,787,82
Spese			1,172,635,98	+ 11,787,82
			» »	» »

QUADRO *dei risultati finali del Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1898 a dimostrazione della somma assegnata a pareggio del bilancio 1900.*

Conto di cassa	IN CONTO		Totale
	COMPETENZA	RESIDUI	
Debito del Tesoriere all'aprirsi dell'esercizio . . .			368,076,93
Riscossioni effettuate nel 1898	1,050,743,96	99,358,53	1,150,102,49
			1,518,179,42
Pagamenti eseguiti nel 1898	755,446,83	249,493,62	1,004,940,45
Differenza a debito del Tesoriere alla chiusura dell' esercizio L.			513,238,97

Conto d' amministrazione

Attivo			
Debito del Tesoriere . . . . L.		513,238,97	
Somme rimaste da riscuotere, ossia Residui Attivi:			
1897 e retro . . . . »	768,114,92		
1898 . . . . »	101,159,40	869,274,32	
Totale dell' attivo . . . . L.			1,382,513,29
Passivo			
Credito del Tesoriere . . . . L.		» »	
Somme rimaste da pagare, ossia Residui passivi:			
1897 e retro . . . . »	875,806,61		
1898 . . . . »	419,492,16	1,295,298,77	
Totale del passivo . . . . L.			1,295,298,77
Eccedenza attiva . . . . »			87,214,52
Assegnazione dell' eccedenza			
Fondo assegnato all' attivo del bilancio 1899 . . . . »			33,661,24
Fondo da stanziarsi nella parte attiva del bilancio 1900 . . . . »			53,553,28

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1899		1900			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Parte Prima — ENTRATA	
				TITOLO I.	
				Entrate effettive	
				CAPO I. — Entrate ordinarie	
				Rendite patrimoniali	
1	—	1	—	Fitti di terreni e fabbricati e fitti diversi:	
	1		1	Fitto di terreni . . . . L.	I
	2		2	Fitto fabbricati. . . . . »	II
	3		3	Contributo per l' alloggio nei locali provinciali degli Ufficiali dei Reali Carabinieri . . . . »	
2	—	2	—	Canoni, censi, livelli ed altre prestazioni attive:	
	1		1	Canone dovuto dal Governo sul carcere centrale. . »	
3	—	3	—	Interessi attivi:	
	1		1	Interessi di rendita pubblica . . . . »	III
	2		2	Idem per temporaneo impiego di fondi . . . . . »	
				Totale L.	
				Provventi diversi	
4	1	4	1	Contributo per l' alloggio degli Ufficiali dei Reali Carabinieri nei locali non provinciali . . . . »	
	—		—	Debito dei Comuni per l' abolito ratizzo delle opere pubbliche . . . . »	
	—		—	Idem del Comune di Cantalupo . . . . . . »	
	—		—	Idem del bilancio degli esposti verso la Provincia . »	
				Totale L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		*Osservazioni*
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
50,00	»	50,00	50,00		10,00		
9,259,00	(1) + 282,50	9,541,50	9 541,50		428,34		
300,00	»	300,00	300,00	9,891,50	75,00	513,34	
4,200,00	»	4,200,00	4,200,00	4,200,00	2,100,00	2,100,00	
410,00	»	410,00	410,00		205,00		
5,000,00	»	5,000,00	5,000,00	5,410,00	5,824,25	6,029,25	
19,219,00	+ 282,50	19,501,50	+ 9,501,50	19,501,50	8,642,59	8,642,59	
390,00	»	390,00	390,00	390,00	94,37		
»	»	»	»		55,217,42		
»	»	»	»		275,53		
»	»	»	»	»	110,682,32	166,269,64	
390,00	»	390,00	390,00	390,00	166,269,64	166,269,64	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1899		1900			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Tasse, dritti e sovrimposta	
5	1	5	1	Dritti dell'Archivio provinciale . . . . . . L.	
6	1	6	1	Sovrimposta sui terreni e fabbricati . . . . . »	
	—		—	Debito degli ex-esattori per sovrimposta provinciale a tutto il 1872 . . . . »	
				Totale L.	
				RIASSUNTO DEL CAPO I.	
				Entrate ordinarie	
				Rendite patrimoniali . . . . L.	
				Provventi diversi . . . . »	
				Tasse, dritti e sovrimposta . . . . . . »	
				Totale delle entrate ordinarie L.	
				CAPO II. — Entrate straordinarie	
				Avanzo di amministrazione	
7	1	7	1	Economia risultante dal conto 1898 . . . . . L.	
				Totale L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900 — Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900 — Competenza risultante Col. 7 + o — 8	SOMME votate dal Consiglio — Articoli	SOMME votate dal Consiglio — Categorie	RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro — Articoli	RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro — Categorie	*Osservazioni*
7	8	9	10	11	12	13	14
600.00	»	600,00	600,00	600,00	»	»	
939,332,13	»	939,332,13	939,332,13	939,332,13	1,031,84		
»	»	»	»	»	70,780,14	71,811,98	
939,932,13	»	939,932,13	939,932,13	939,932,13	71,811,98	71,811,98	
19,219 00	+ 282,50	19,501,50	19,501,50	19,501,50	8,642,59	8,642,59	
390,00	»	390,00	390 00	390,00	166,269,64	166,269,64	
939,932,12	»	939,932,13	939,932,13	939,932,13	71,811,98	71,811,98	
959,541.13	+ 282,50	959,823,63	959,823,63	959,823,63	246,724,21	246,724,21	
33,661,24	(2) +11,465,16	45,126,40	53,553,28	53,553,28	»	»	
33,661,24	+11,405,16	45,126,40	53,553,28	53,553,28	»	»	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1899 Categorie	1899 Articoli	1900 Categorie	1900 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Entrate diverse ed eventuali	
8	1	8	1	Dal Governo — Rimborso di metà della spesa per le riparazioni alle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge 1881 . . L.	
	»		»	Idem — Rimborso per sua quota di concorso pei lavori di sistemazione del 2° tronco della Sangrina (pro memoria) »	
	2		»	Dai Comuni — Loro quota di concorso nella spesa per la manutenzione delle strade comunali . . . . . »	
	3		2	Concorso delle famiglie di alcuni folli ricoverati nel manicomio Vittorio Emanuele II in Nocera Inferiore . . »	
	4		»	Dall' Ispettorato ferroviario — Rimborso della spesa per lavori di sistemazione nella provinciale Abruzzi per i danni prodotti dalla costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia »	
	5		»	Dalla vendita allo Stato, ai Comuni ed ai privati del quadro policmetrico che sarà messo a stampa . . . »	
9	1	9	1	Pigione sui locali disponibili della Caserma dei RR. CC. di Termoli a seguito della soppressione della Tenenza. »	
10	1	10	1	Concorso del Governo alla spesa per una Cattedra ambulante di agricoltura . . . . »	
11	1	11	1	Introiti impreveduti. . . . . »	
—	—	—	—	Credito della Provincia verso l' ex-Cassiere prov. sig. A. Zita »	
				Totale L.	
				RIASSUNTO DEL CAPO II. **Entrate straordinarie**	
				Avanzo di amministrazione — Economia risultante dal conto 1898 . . . . »	
				Entrate diverse ed eventuali . . . . »	
				Totale delle entrate straordinarie L.	
				RIASSUNTO DEL TITOLO I. **Entrate effettive**	
				Capo 1. — Entrate ordinarie . . . . L.	
				Capo 2. — Entrate straordinarie . . . . . . »	
				Totale del Titolo 1. L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		Osservazioni
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
20,000,00	(3) + 3,900,00	23,900,00	23,900,00	23,900,00	62,989,00		
»	»	»	»		12,051,39		
2,363,72	(4) — 2,363,72	»	»		2,641,79		
153,00	»	153,00	153,00		432,59		
4,200,00	(5) — 4,200,00	»	»		4,200,00		
500,00	(6) — 500,00	»	»	24,053,00	500,00	82,814,77	
275,00	»	275,00	275,00	275,00	»	»	
3,000,00	(7) — 1,560,00	1,440,00	1,440,00	1,440,00	240,00	240,00	
»	»	»	»	»	1,174,00	1,174,00	
»	»	»	»	»	8,426,88	8 426,88	
30,491,72	— 4,723 72	25,768,00	25,768,00	25,768,00	92,655,65	92,655,65	
33.661,24	+ 11,465,16	45,126,40	53,553,28	53,553,28	»	»	
30,491,72	— 4,723,72	25,768,00	25,768,00	25,768,28	92,655,65	92,655,65	
64,152,96	+ 6 741,44	70,894,40	79,321,28	79,321,28	92,655,65	92,655,65	
959,541,13	+ 282,50	959,823,63	959.823,63	959.823 63	246,724,21	246,724,21	
64,152 96	+ 6,741,44	70,894,40	79,321,28	79,321,28	92,655,65	92,655,65	
1023,694,09	+ 7,023,94	1030,718,03	1039,144,91	1039,144,91	339,379,86	339,379,86	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1899		1900			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				TITOLO II. *Movimento di capitali*	
				CAPO I. — Alienazione di beni, dritti patrimoniali, affrancazioni	
12	1	»	»	Dalla vendita degli oggetti di casermaggio . . . L.	
				Totale L.	
				CAPO II. — Riscossioni di crediti	
				Nulla.	
				CAPO III. — Accensione di debiti	
				Nulla.	
				RIASSUNTO DEL TITOLO II. **Movimento di capitali**	
				Capo 1. — Alienazione di beni, dritti patrim., affrancazioni L.	
				Capo 2. — Riscossione di crediti . . . . . . »	
				Capo 3. — Accensione di debiti . . . . . . »	
				Totale del Titolo 2. L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		Osservazioni
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
3,000,00	(8) — 3,000,00	»	»	»	»	»	
3,000,00	— 3,000,00	»	»	»	»	»	
3,000,00	— 3,000,00	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
3,000,00	— 3,000,00	»	»	»	»	»	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1899 Categorie	1899 Articoli	1900 Categorie	1900 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				TITOLO III. *Contabilità speciali*	
				CAPO I. — Partite di giro	
13	1	12	1	Ammontare dei centesimi addizionali per aggio di riscossione della imposta sui terreni e fabbricati e della tassa di ricchezza mobile (0,34 0|0) . . . . . . L.	
	2		2	Aggio rifondibile dal Ricevitore provinciale per eventuali sgravii di sovrimposta. . . . . »	
14	1	13	1	Ritenute sulle paghe, pensioni ed assegni agl' impiegati provinciali per tassa di ricchezza mobile . . . »	VII
15	1	14	1	Idem per tassa di ricchezza mobile sulle medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa . . . . »	
16	1	15	1	Rimborso di tassa di ricchezza mobile che si paga per conto della Cassa di Risparmio di Torino . . . . . »	
17	1	16	1	Idem per conto del Liceo Mario Pagano in Campobasso »	
18	1	17	1	Idem di spese anticipate per conto dello Stato, dei Comuni e dei privati, ... »	
				Totale L.	
				CAPO II.—Entrate degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia	
—	—	—	—	Bilancio della strada Capriati . . . . L.	
—	—	—	—	Bilancio della strada Cerrosecco . . . . . . »	
19	1	18	1	Bilancio degli esposti:	
				a) Concorso della Provincia . . . . . L. 46,000,00	
				b) Idem dei Comuni . . . . » 46,000,00	XII
				Al riporto L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900 — Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —	SOMME votate dal Consiglio — Articoli	Categorie	RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro — Articoli	Categorie	*Osservazioni*
7	8	9	10	11	12	13	14
10,000,00	»	10,000,00	10,000,00		97,36		
250,00	»	250,00	250,00	10,250,00	»	97,36	
4.200,00	»	4,200,00	4,200,00	4,200,00	248,95	248,95	
325,00	»	325,00	325,00	325,00	451,02	451,02	
650,00	(9) — 98,00	552,00	552,00	552,00	10,68	10,68	
1,600,00	(10) — 400,00	1,200,00	1,200,00	1,200,00	1,187,50	1,187,50	
10,000,00	»	10,000,00	10,000,00	10,000,00	16,435,15	16,435,15	
27,025,00	— 498,00	26,527,00	26,527,00	26,527,00	18,430,66	18,430,66	
»	»	»	»	»	97.227,59	97.227,59	
»	»	»	»	»	36,678,73	36,678,73	
92,000,00	»	92,000,00	92,000,00	92,000,00	220,263,77	220,263,77	
92,000,00	»	92,000,00	92,000,00	92,000,00	354,170,09	354,170,09	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio				Oggetto degli stanziamenti		Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1899		1900				
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli			
1	2	3	4	5		6
				Riporto L.		
20	1	19	1	Bilancio della cassa pensioni:		
				a) Prodotto delle ritenute sugli stipendii ed assegni . . . . L.	1,400,00	VII
				b) Rend. pubb. { già acquistata . L. 3,425,00 / da acquistarsi nel 1900 » 230,00 } »	3,655,00	
				c) Assegno della Provincia . . . . . »	7,195,96	VII
21	1	20	1	Bilancio delle Opere pie:		
				a) Rendita già acquistata pel fondo pensioni L.	330,00	XV
				b) Ratizzo a carico delle Congreghe di Carità »	12,840,78	XIII
				c) Idem a carico dei Monti frumentarii . . »	1,078,55	XIV
				d) Stipendio vitalizio della Provincia a Carmela Palazzo vedova Piacci . . . . . . »	240,00	
				e) Dal fondo a disposizione per l'Ospizio di San Lorenzo in Aversa . . . . . . »	11,60	
—	—	—	—	Bilancio delle contabilità speciali diverse . . . . L.		
				Totale L.		
				Riassunto del Titolo III.		
				Contabilità speciali		
				Capo 1. — Partite di giro . . . . L.		
				Capo 2. — Entrate degli stabilimenti speciali . . . »		
				Totale del Titolo 3° L.		
				Riassunto generale della parte 1ª		
				Entrata		
				Titolo 1. — Entrate effettive . . . . L.		
				Titolo 2. — Movimento di capitali . . . . »		
				Titolo 3. — Contabilità speciali . . . . »		
				Totale generale della parte 1ª — ENTRATA L.		

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		*Osservazioni*
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
92,000,00	»	92,000,00	92,000,00	92,000,00	354,170,09	354,170,09	
12,415,96	(11) — 165,00	12,250,96	12,250,96	12,250,96	1,745,10	1,745,10	
14,500,93	»	14,500,93	14,500,93	14,500,93	136,152,27	136,152,27	
»	»	»	»	»	18,806,64	18,806,64	
118,916,89	— 165,00	118,751,89	118,751,89	118,751,89	510,874,10	510,874,10	
27,025,00	— 498,00	26,527,00	26,527,00	26,527,00	18,430,66	18,430,66	
118,916,89	— 165,00	118,751,89	118,751,89	118,751,89	510,874,10	510,874,10	
145,941,89	— 663,00	145,278,89	145,278,89	145,278,89	529,304,76	529,304,76	
1023,694,09	+ 7,023,94	1030,718,03	1039,144,91	1039,144,91	339,379,86	339,379,86	
3,000,00	— 3,000,00	»	»	»	»	»	
145,941,89	— 663,00	145,278,89	145,278,89	145,278,89	529,304,76	529,304,76	
1172,635,98	+ 3,360,94	1175,996,92	1184,423,80	1184,423,80	868,684,62	868,684,62	

Parte Seconda — SPESA

TITOLO I.

Spese effettive

Capo I. — Spese obbligatorie ordinarie fisse e variabili

Oneri patrimoniali

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1899 — Categorie	1899 — Articoli	1900 — Categorie	1900 — Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
1	—	1	—	Censi, canoni, livelli ed altre annualità passive:	
	1		1	Canone sull'antico Carcere:	
				a) Al Liceo Mario Pagano di Campobasso . . L. 2,762,43	VI
				b) Alla Congrega di Carità di Campobasso . » 343,40	
2	—	2	—	Interessi passivi:	
	1		1	Interessi pel 1900 alla Cassa Depositi e Prestiti pel mutuo di lire 800 mila . . . . L.	VI
	2		2	Interessi pel 1900 alla Cassa di Risparmio di Torino pel mutuo di lire 100 mila . . . . »	
	3		3	Interessi del debito capitalizzato al Liceo Mario Pagano di Campobasso . . . . »	
	4		4	Interessi alla Banca d'Italia sulle somme che anticipa sui buoni del Tesoro . . . . »	
3	—	3	—	Imposte, sovrimposte e tasse:	
	1		1	Imposta e sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati »	
	2		2	Tassa di ricchezza mobile sulla rendita del Debito Pubblico »	
	3		3	Differenza per tassa di ricchezza mobile sugl'interessi alla Cassa di Risparmio di Torino . . . . . . »	
4	—	4	—	Edificii di proprietà provinciale:	
	1		1	Manutenzione e restauri. . . . . »	
	2		2	Illuminazione dell'atrio, gradinata e stanze di accesso all'alloggio del signor Prefetto . . . . . . »	
	3		3	Premio di assicurazione contro gl'incendii degli edificii di proprietà della Provincia . . . . »	V
				Totale L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		Osservazioni
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
3,105,83	»	3,105,83	3,105,83	3,105,83	»	»	
22,451,70	— 287,75	22,163,95	22,163,95		»		
4,151,71	(12) — 565,86	3,585,85	3,585,85		»		
1,609,05	»	1,609,05	1,609,05		1,609,05		
200,00	»	200,00	200,00	27.558.85	»	1,609,05	
7,200,00	(13) + 100,00	7,300,00	7,300,00		»		
82,00	»	82,00	82,00		41,00		
10.00	(14) — 1,50	8,50	8,50	7,390,50	»	41,00	
2,400,00	»	2,400,00	2,400,00		600,00		
450,00	»	450,00	450,00		»		
420,10	»	402,10	402,10	3.252,10	»	600,00	
42,062,39	— 755,11	41,307,28	41,307,28	41,307,28	2.250,05	2,250,05	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1899 Categorie	1899 Articoli	1900 Categorie	1900 Articoli	Oggetto degli stanziamenti		Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5		6
				Spese generali		
5	—	5	—	Personale amministrativo (spese fisse):		
	1		1	Impiegati dell' Ufficio di Segreteria e Ragioneria . . L.		VII
	2		2	Salariati (servizii degli ufficii e del Palazzo) . . . »		
6	1	6	1	Aggio al Cassiere per le entrate provinciali . . . »		
7	1	7	1	Pensioni agl'impiegati giubilati, loro vedove e figli (spese fisse) »		VII
8	—	8	—	Spese d' ufficio:		
	1		1	Vestiario al portiere del palazzo provinciale . . . »		
	2		2	Manutenzione della mobilia degli ufficii provinciali . »		
	3		3	Manutenzione delle sonerie elettriche . . . . . »		
	4		4	Spese di scrittoio, stampe ecc.:		
				a) Illuminazione e riscaldamento . . . L.	350,00	
				b) Carta, stampati, oggetti di scrittoio e di Archivio . . . . »	800,00	
				c) Poste e telegrafi . . . . . . »	700,00	
				d) Pubblicazione d' avvisi ed inserzioni . »	300,00	
				e) Associazione ed acquisti di libri . . »	100,00	
				f) Ligatura di libri . . . . . . »	50,00	
				g) Stampa degli atti del Consiglio e della Deputazione, del progetto del bilancio, circolari, relazioni ecc. . . . . »	1,300,00	
				h) Bollo ai mandati provinciali . . . »	400,00	
				i) Tasse di bollo e di registro per contratti ed atti diversi — Spese per quietanze, invio di fondi ecc.	500,00	
9	1	9	1	Sgravio e rimborso di quote inesigibili . . . . L.		
10	—	10	—	Servizii diversi:		
	1		1	Spese di liti . . . . »		
	2		2	Medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta Provinciale Amministrativa (Art. 10 legge Comunale e Provinciale) . . . . »		
	3		3	Pigione dei locali per le Sotto-Prefetture . . . . »		VIII
	4		4	Manutenzione della mobilia delle Sotto-Prefetture . »		
	5		5	Idem della Prefettura ed alloggio del sig. Prefetto »		
	6		6	Stipendio al personale dell'Archivio provinciale (spese fisse) »		VII
				Al riporto L.		

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		*Osservazioni*
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
23,000.00	»	23,000,00	23,600,00		»		
600,00	»	600,00	»	23,600,00	»	»	
100,00	»	100,00	100,00	100,00	40,00	40,00	
7,815,96	(15) — 620,00	7,195,96	7,195,96	7,195,96	»	»	
85,00	»	85,00	85,00		»		
300.00	»	300,00	300,00		»		
350,00	»	350,00	350,00		»		
4,500,00	»	4,500,00	4,500,00	5,235,00	367,60	367,60	
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	600,92	600,92	
3,000,00	»	3,000,00	5,000,00		154,85		
3,500,00	»	3,500,00	3,500,00		391,71		
5,550,00	(16) — 1,250,00	4,300,00	4,300,00		4,009,57		
300,00	»	300,00	300,00		»		
500,00	»	500,00	500,00		5,00		
5,840,00	»	5,840,00	5,840,00		»		
58,440,96	— 1,870,00	56,570,96	58,570,96	39,130,96	5,569,65	1,008,52	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1899 Categorie 1	1899 Articoli 2	1900 Categorie 3	1900 Articoli 4	Oggetto degli stanziamenti 5	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo 6
				Riporto L.	
	7		7	Spese d'ufficio dell'Archivio provinciale . . . . »	
	8		8	Pigione pei locali dell'Archivio non di proprietà della Provincia (spesa fissa). . . . . »	VIII
	9		9	Terzo dei diritti d'Archivio agl'impiegati . . . . »	
				Totale L.	
				Igiene	
11	—	11	—	Servizio sanitario (art. 52 e 65 legge 22 dicembre 1888, num. 5849):	
	1		1	Provvista del pus vaccinico . . . . »	
	2		2	Visite sanitarie . . . . »	
				Totale L.	
				Sicurezza pubblica (Art. 236, n. 6, legge Comunale e Provinciale)	
12	—	12	—	Caserme dei Reali Carabinieri:	
	1		1	Pigione per n. 48 caserme . . . . L.	X
	2		2	Manutenzione delle caserme . . . . »	
	3		3	Porto d'acqua alle caserme . . . . »	IX
13	1	13	1	Casermaggio dei Reali Carabinieri—Premio all'appaltatore »	
14	—	14	—	Concorso alla spesa di accasermamento dei Comandi dei Reali Carabinieri:	
	1		1	Legionale . . . . »	
	2		2	Divisionale . . . . »	
				Totale L.	
				Opere pubbliche	
15	—	15	—	Personale tecnico:	
	1		1	Stipendio al personale dell'Ufficio tecnico (spesa fissa) L.	VII
	2		2	Mercede agli agenti delle strade provinciali . . . . »	XI
	3		3	Indennità di trasferta al personale tecnico . . . . »	
				Al riporto L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		Osservazioni
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
58,440,96	— 1,870,00	56,570,96	58,570,96	39,130,96	5,569,65	1,008,52	
300,00	»	300,00	300,00		40,00		
200,00	»	200,00	200,00		»		
200,00	(17) — 50,00	150,00	150,00	20,090,00	21,50	4,622,63	
59,140,96	— 1,920,00	57,220,96	59,220,96	59,220,96	5,631,15	5,631,15	
600,00	»	600,00	600,00		135,65		
1,000,00	»	1,000,00	1,000,00	1,600,00	90,00	225,65	
1,600,00	»	1,600,00	1,600,00	1,600,00	225,65	225,65	
39,500,00	»	39,500,00	39,500,00		25,044,76		
500,00	»	500,00	500,00		»		
2,500,00	»	2,500,00	2,500,00	42,500,00	1,188,80	26,233,56	
15,000,00	»	15,000,00	15,000,00	15.000,00	3,874,62	3,874,62	
2,800,00	»	2,800,00	2,800,00		1,340,92		
1,182,27	»	1,182,27	1,182,27	3,982,27	»	1,340,92	
61,482,27	»	61,482,27	61,482,27	61,482,27	31,449,10	31,449,10	
28,190,00	»	28,190,00	28,190,00		873,03		
75,260,00	(18) + 9,290,00	84,550,00	84,550,00		800,00		
8,000,00	»	8,000,00	8,000,00	120,740,00	600,00	2,273,03	
111,450,00	+ 9,290,00	120,740,00	120,740,00	120,740,00	2,273,03	2,273,03	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1899 Categorie	1899 Articoli	1900 Categorie	1900 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Riporto L.	
16	1	16	1	Spese per l'Ufficio Tecnico:	
				a) Carta, stampa, oggetti di scrittoio ecc. L. 1,200,00	
				b) Posta e telegrafo . . . . . . » 600,00	
17	1	17	1	Ponti e strade provinciali (art. 236, num. 2, legge Comunale e Provinciale):	
				a) Manutenzione ordinaria . . . . . L. 132,652,11	XI
				b) Indennità ai Comuni per le traverse interne » 3,648,46	
				Totale L.	
				Istruzione pubblica	
18	—	18	—	Istruzione secondaria e tecnica (art. 236, num. 5, legge Comunale e Provinciale):	
	1		1	Scuola Tecnica Governativa in Campobasso. . . L.	
	2		2	Idem idem in Agnone. . . . »	
	3		3	Scuola normale femminile governativa . . . . »	
19	1	19	1	Conservazione dei monumenti . . . . . . »	
				Totale L.	
				Agricoltura	
20	—	20	—	Servizio forestale (Art. 26 legge 26 giugno 1877 num. 3307):	
	1		1	Spesa di custodia—Terza parte a carico della Provincia:	
				a) Per n. 4 Brigadieri forest., a lire 1000 ognuno L. 1,333,33	
				b) Per n. 24 guardie, a lire 720 ognuna . . » 5,760,00	
				Totale L.	
				Beneficenza pubblica	
21	1	21	1	Spesa di mantenimento dei folli poveri . . . . L.	
22	1	22	1	Spesa di mantenimento degli esposti — Concorso per una metà . . . . »	
				Totale L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		*Osservazioni*
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
111,450,00	+ 9,290,00	120,740,00	120,740,00	120,740,00	2,273,03	2,273,03	
1,800,00	»	1,800,00	1,800,00	1,800,00	34,61	34,61	
114,227,88	(19) +22,072,69	136,300,57	136,300,57	136,300,57	34,800,00	34,800,00	
227,477,88	+31,362,69	258,840,57	258,840,57	258,840,57	37,107,64	37,107.64	
5,500,00	»	5,500,00	5,500,00		»		
5,500,00	»	5 500,00	5,500,00		5,500,00		
10,500,00	(20) — 1,500,00	9,000,00	9,000,00	20,000,00	»	5,500,00	
100,00	»	100,00	100,00	100,00	991,08	991,08	
21,600,00	— 1,500,00	20,100,00	20,100,00	20,100,00	6,491,08	6,491,08	
7,093,33	»	7,093,33	7,093,33	7,093,33	»	»	
7,093,33	»	7,093,33	7,093,33	7,093,33	»	»	
95,000,00	(21) + 3,000,00	98,000,00	98,000,00	98.000,00	17,384,23	17,384,23	
46,000,00	(22) »	46,000,00	46,000,00	46,000,00	17,864,10	17,864,10	
141,000,00	+ 3,000,00	144,000,00	144,000,00	144,000,00	35,248,33	35,248,33	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1899		1900			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Riassunto del Capo I.	
				Spese obbligatorie ordinarie, fisse e variabili	
				Oneri patrimoniali . . . . L.	
				Spese generali. . . . . »	
				Igiene . . , ... »	
				Sicurezza pubblica . . . . »	
				Opere pubbliche . . , ... »	
				Istruzione pubblica . . . : . . . . . »	
				Agricoltura . . . . , , »	
				Beneficenza pubblica , ... »	
				Totale delle spese obbligatorie ordinarie L.	
				Capo II. — Spese obbligatorie straordinarie	
				Disavanzo di amministrazione	
				Nulla.	
				Oneri patrimoniali	
				Nulla.	
				Spese generali	
23	—	23	—	Nuovi mobili ed arredi:	
	1		1	Prefettura. . , , . ., ... L.	
	2		2	Sotto-Prefetture . , ... , »	
	3		3	Ufficii provinciali . . . . , . »	
24	1	24	1	Premio di assicurazione contro gl'incendii della mobilia del Palazzo di Prefettura . . . . . , . . »	V
25	1	25	1	Fondo a calcolo per le spese impreviste . . . . »	
26	1	26	1	Fondo di riserva (art. 186 legge comunale e provinciale) »	
—	—	—	—	Fondo fittizio . . . , ... »	
				Totale L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		*Osservazioni*
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
42,062,39	— 775,11	41,307,28	41,307,28	41,307,28	2,250,05	2,250,05	
59,140,96	— 1,920,00	57,220,96	59.220,96	59.220,96	5,631,15	5,631,15	
1,600,00	»	1,600,00	1,600,00	1,600.00	225,65	225,65	
61,482,27	»	61,482,27	61,482,27	61,482,27	31,449,10	31,449.10	
227,477,88	+31,362,69	258,840,57	258,840,57	258,840,57	37,107 64	37,107,64	
21,600,00	— 1,500,00	20,100,00	20,100,00	20,100,00	6,491,08	6,491,08	
7,093,33	»	7,093,33	7,093,33	7,093,33	»	»	
141,000,00	+ 3,000,00	144,000,00	144,000,00	144,000,00	35,248,33	35,248,33	
561,456,83	+30,187,58	591,644,41	593,644,41	593,644,41	118,403,00	118,403,00	
500,00	»	500,00	500,00		235,55		
200,00	»	200,00	200,00		284,95		
400,00	»	400,00	400,00	1,100,00	»	520,50	
58,32	»	58,32	58,32	58,32	»	»	
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	»	»	
9,000,00	»	9,000,00	9,000,00	9,000,00	»	»	
»	»	»	»	»	70,298,81	70,298,81	
13,158,32	»	13,158,32	13,158,32	13,158,32	70,819 31	70,819,31	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1899 Categorie	1899 Articoli	1900 Categorie	1900 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Igiene	
				Nulla.	
				Sicurezza pubblica	
27	1	»	»	Saldo pigione 1898 per la caserma divisionale dei RR. CC. L.	
				Totale L.	
				Opere pubbliche	
28	1	27	1	Riparazioni e remissioni di danni ai ponti ed alle strade provinciali . . . . »	
29	—	28	—	Costruzioni stradali:	
	1		1	Quota del 1900 del debito arretrato per la costruzione delle strade di serie delle leggi del 1875 e 1881 . . »	
	2		2	Quota 1900 per costruzione e sistemazione delle strade della legge 1881 . . . . »	
	3		3	Sistemazione delle strade comunali comprese nell' andamento generale delle strade di serie della legge 1881 »	
	—		—	Completamento e sistemazione del 2° tronco della Sangrina »	
	—		—	Concorso per la costruzione della Capriati . . . »	
	—		—	Costruzione della provinciale Carpina . . . . »	
30	—	29	—	Costruzioni di ponti:	
	1		1	Seconda quota del fondo occorrente per la costruzione di un ponte sul Trigno. . . . . »	
	—		—	Costruzione del ponte sul Rio Bottone . . . . »	
	—		—	Ricostruzione della parte caduta del ponte Liscione . »	
31	—	30	—	Contributi ferroviarii:	
	1		1	Quota pel 1900 del debito verso lo Stato per contributi ferroviarii . . . . »	
—	—	—	—	Concorso per la costruzione della strada Cerrosecco . »	
32	1	31	1	Piantagioni d' acacie sulle scarpate franose delle strade provinciali . . . . »	
33	1	32	1	Stampa del prospetto di notizie stradali col quadro delle distanze tra i Comuni (alligato alla carta delle viabilità della Provincia) . . . . »	
34	1	33	1	Riparazioni straordinarie agli edificii di proprietà della Provincia . . . . »	
—	—	—	—	Costruzione del carcere centrale—Fondo pel pagamento agli eredi del signor Francesco Bucci in dipendenza di giudicati, salvo rivalsa . . . . »	
				Totale L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		Osservazioni
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
204,17	(23) — 204,17	»	»	»	»	»	
204,17	— 204,17	»	»	»	»	»	
49,830,00	(24) + 4,170,00	54,000,00	59,826,88	59,826,88	45,100,00	45,100,00	
77,000,00	»	77,000,00	77,000,00		»		
120.000,00	»	120,000,00	120,000,00		560,750,00		
40,000,00	(25) + 7,800,00	47,800,00	47,800,00		19,000,00		
»	»	»	»		2,941.33		
»	»	»	»		8,154,03		
»	»	»	»	244,800,00	5,318,44	596,163,80	
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00		3,000,00		
»	»	»	»		15.060,71		
»	»	»	»	3,000,00	69,311,11	87,371,82	
45,000,00	»	45,000,00	45,000,00	45,000,00	»	»	
»	»	»	»	»	19,107,59	19,107,59	
5,000,00	»	5 000,00	5,000,00	5,000,00	4,960,40	4,960,40	
900,00	(26) — 400,00	500,00	500,00	500,00	20,00	20,00	
7,960,00	(27) — 2,960,00	5,000,00	5,000,00	5,000,00	9,761,68	9,761,68	
»	»	»	»	»	22,948,86	22,948,86	
348,690,00	+ 8,610,00	357,300,00	363,126,88	363,126,88	785,434,15	785,434,15	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio 1899 Categorie	1899 Articoli	1900 Categorie	1900 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Istruzione pubblica	
35	1	34	1	Pigione della Scuola normale maschile . . . . L.	
	2		2	Quota di estinzione del debito verso lo Stato per la Scuola normale maschile. . . . . »	
—	—	—	—	Concorso alle spese d' impianto del Tiro a segno Nazionale »	
				Totale L.	
				Agricoltura	
36	1	35	1	Concorso per la manutenzione dei locali pel deposito dei cavalli stalloni in S. Maria Capua Vetere (Legge 26 giugno 1887, uum, 4644, art. 6) : . . . . L.	
				Totale L.	
				Beneficenza pubblica	
37	1	36	1	Concorso per le spese di amministrazione del consorzio del Manicomio inteprovinciale Vittorio Emanuele II. in Nocera Inferiore . . . . L.	
				Totale L.	
				RIASSUNTO DEL CAPO II.	
				Spese obbligatorie straordinarie	
				Disavanzo di amministrazione. . . . . . L.	
				Oneri patrimoniali . . . . »	
				Spese generali. . . . . »	
				Igiene . . . . »	
				Sicurezza pubblica . . . . »	
				Opere pubbliche . . . . »	
				Istruzione pubblica . . . . »	
				Agricoltura . . . . »	
				Beneficenza pubblica . . . . »	
				Totale delle spese obbligatorie straordinarie L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		Osservazioni
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00		»		
5,250,00	»	5,250,00	5,250,00	8,250,00	»	»	
»	»	»	»	»	8,886,58	8,886,58	
8,250,00	»	8,250,00	8,250,00	8,250,00	8,886,58	8,886,58	
400,00	»	400,00	400,00	400,00	50,00	50,00	
400,00	»	400,00	400,00	400,00	50,00	50,00	
466,66	(28) + 133,34	600,00	600,00	600.00	»	»	
466,66	+ 133,34	600,00	600,00	600,00	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
13,158,32	»	13,153,32	13,158,32	13,158,32	70,819,31	70,819,31	
»	»	»	»	»	»	»	
204,17	— 204,17	»	»	»	»	»	
348.690,00	+ 8.610.00	357,300,00	363,126.88	363.126,88	785,434,15	785,434,15	
8,250,00	»	8,250,00	8,250,00	8,250,00	8,886,58	8,886,58	
400,00	»	400,00	400,00	400,00	50,00	50,00	
466,66	+ 133,34	600,00	600,00	600,00	»	»	
371,169.15	+ 8,539,17	379.708,32	385.535,20	385.535,20	865,190,04	865,190,04	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1899		1900			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Capo III. — Spese facoltative	
				Spese generali	
38	—	37	—	Pensioni e sussidii vitalizii di grazia:	
	1		1	Sussidio vitalizio a Carmela Palazzo vedova di Leopoldo Piacci . . . . L.	
39	1	38	1	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale . . . . »	
—	—	—	—	Ossario in Palestro . . . . »	
				Totale L.	
				Igiene	
				Nulla.	
				Sicurezza pubblica	
				Nulla.	
				Opere pubbliche	
40	1	39	1	Sussidio ai Comuni per la costruzione delle strade comunali obbligatorie . . . . L.	
41	—	»	—	Manutenzione delle strade comunali:	
	1		»	Mercede al personale delle strade comunali . . »	
	2		»	Materiale di rifornimento ed altre spese di manutenzione »	
—	—	—	—	Ponte tra Busso e Casalciprano (pro-memoria) . . »	
				Totale L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		Osservazioni
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
240,00	»	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	
5,500,00	»	5,500,00	5,500,00	5,500,00	119,30	119,30	
»	»	»	»	»	50,00	50,00	
5,740,00	»	5,740,00	5,740,00	5,740,00	409,30	409,30	
11,000,00	»	11,000,00	11,000,00	11,000,00	15,581,88	15,581,88	
20,095,00	(29) —20,095,00	»	»		»		
15,461,42	(29) —15,461,42	»	»	»	5,600,00	5,600,00	
»	»	»	»	»	»	»	
46,556,42	—35,556,42	11,000,00	11,000,00	11,000,00	21,181,88	21,181,88	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1899 Categorie	1899 Articoli	1900 Categorie	1900 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Istruzione pubblica	
42	—	40	—	Istruzione superiore:	
	1		1	All'Università di Napoli . . . . L.	
43	—	41	—	Istruzione secondaria:	
	1		1	Sussidio al Liceo Mario Pagano di Campobasso . . »	
	2		2	Idem al Ginnasio d'Isernia . . . . »	
44	1	42	1	Idem per le spese d'esercizio del Tiro a Segno Nazionale »	
»	»	43	1	Idem alla scuola di disegno applicato alle arti di Campobasso . . . . »	
—	—	—	—	Idem al Museo provinciale Sannitico . . . . »	
				Totale L.	
				Agricoltura	
45	1	44	1	Spesa per una cattedra ambulante di agricoltura nella Provincia . . . . L.	
»	»	45	1	Sussidio all'orto sperimentale di Campobasso . . »	
—	—	—	—	Fondo per imboschimenti . . . . »	
				Totale L.	
				Beneficenza	
				Nulla.	
				RIASSUNTO DEL CAPO III.	
				Spese facoltative	
				Spese generali. . . . . L.	
				Igiene . . . . »	
				Sicurezza pubblica . . . . »	
				Opere pubbliche . . . . »	
				Istruzione pubblica . . . . »	
				Agricoltura . . . . »	
				Beneficenza pubblica . . . . »	
				Totale delle spese facoltative L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		*Osservazioni*
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante + Col. 7 o 8 —	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
3,000,00	»	3,000,00	3,000,00	3,000,00	»	»	
12,000,00	»	12,000,00	12,000,00		»		
5,500,00	»	5,500,00	5,500,00	17,500,00	»	»	
225,00	»	225,00	225,00	225,00	450,00	450,00	
»	»	»	500,00	500,00	»	»	
»	»	»	»	»	531.84	531,84	
20,725,00	»	20,725,00	21,225,00	21,225,00	981,84	981,84	
6,000,00	»	6,000,00	6,000,00	6,000,00	420,00	420.00	
»	»	»	100,00	100,00	»	»	
»	»	»	»	»	3,208,65	3,208,65	
6,000,00	»	6,000,00	6,100,00	6,100,00	3,628,65	3,628,65	
5,740,00	»	5,740,00	5,740,00	5,740,00	409,30	409,30	
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
46,556,42	—35,556,42	11,000,00	11,000,00	11,000,00	21,181,88	21,181,88	
20,725,00	»	20,725,00	21,225,00	21,225,00	981,84	981,84	
6,000,00	»	6,000,00	6,100,00	6,100,00	3,628,65	3,628,65	
»	»	»	»	»	»	»	
79,021,42	—35,556,42	43,465,00	44,065,00	44,065,00	26,201,67	26,201,67	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1899 Categorie	1899 Articoli	1900 Categorie	1900 Articoli	Oggetto degli stanziamenti	Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5	6
				Riassunto del Titolo I.	
				Spese effettive	
				Capo 1. — Spese obbligatorie ordinarie. . . . L.	
				Capo 2. — Idem idem straordinarie . . . »	
				Capo 3. — Idem facoltative . . . . »	
				Totale del Titolo 1° L.	
				TITOLO II. *Movimento di capitali*	
				Capo I. — Acquisto di beni, e dritti patrimoniali	
				Nulla.	
				Capo II. — Creazione di crediti	
				Nulla.	
				Capo III. — Estinzione di debiti	
46	1	46	1	Restituzione rateale del mutuo di lire 800 mila contratto con la Cassa dei Depositi e Prestiti (19/50 quota di ammortamento). . . . . L.	VI
	2		2	Restituzione rateale del mutuo di lire 100 mila contratto con la Cassa di Risparmio di Torino. . . . . . »	
				Totale L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		Osservazioni
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
561,456,83	+30,187,58	591,644,41	593,644,41	593,644,41	118,403,00	118,403,00	
371,160,15	+ 8,539,17	379.708,32	385,535,20	385.535,20	865,190,04	865,190,04	
79,021,42	—35,556,42	43,465,00	44,065,00	44,065,00	26,201,67	26,201,67	
1011,647,40	+ 3,170,33	1014,817,73	1023,244,61	1023,244,61	1009,794,71	1009 794,71	
4,755,26	(12) + 287,75	6,043,01	6,043,01		»		
9,291,43	(12) + 565,86	9,857,29	9,857,29	15,900,30	»	»	
15,046,69	+ 853,61	15,900,30	15,900,30	15,900,30	»	»	

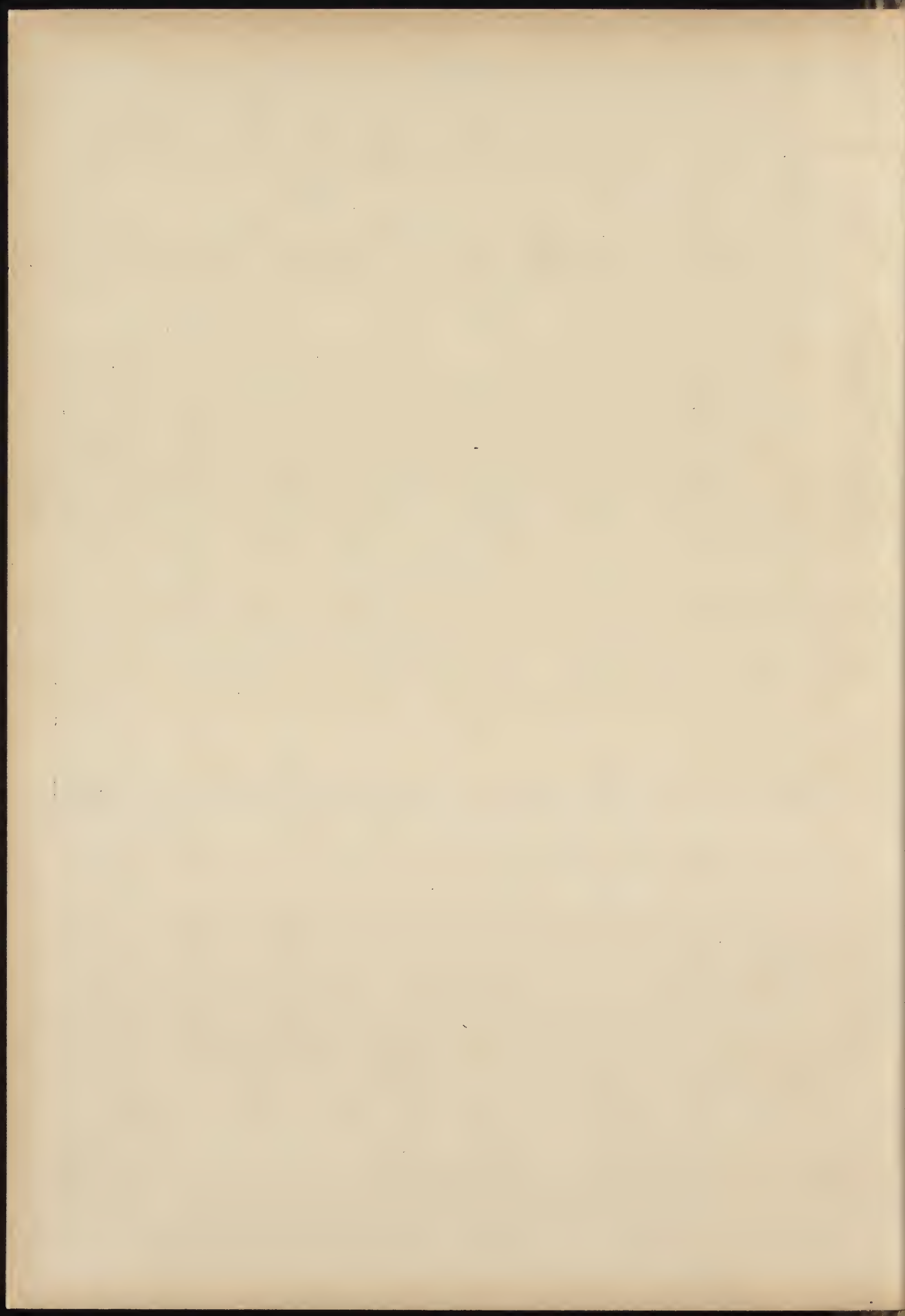
CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1899		1900			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Riassunto del Titolo II.	
				Movimento di capitali	
				Capo 1. — Acquisto di beni e dritti patrimoniali . . L.	
				Capo 2. — Creazione di crediti . . . . . . »	
				Capo 3. — Estinzione di debiti . . . . . . »	
				Totale del Titolo 2° L.	
				TITOLO III.	
				Contabilità speciali	
				Capo I. — Partite di giro	
47	1	47	1	Ammontare dei centesimi addizionali da pagarsi al Ricevitore provinciale per aggio di riscossione dell' imposta sui terreni e fabbricati e della tassa di ricchezza mobile (0,34 0|0) L.	
	2		2	Aggio rifondibile al Ricevitore provinciale per gli eventuali sgravii di sovrimposta . . . . »	
48	1	48	1	Tassa di ricchezza mobile sulle paghe, pensioni ed assegni agl' impiegati provinciali . . . . »	VII
49	1	49	1	Idem idem sulle indennità ai membri della Giunta Provinciale Amministrativa . . . . »	
50	1	50	1	Idem idem sugl' interessi dovuti alla Cassa di Risparmio di Torino sul mutuo di lire 100 mila . . . . »	
51	1	51	1	Idem idem sul sussidio ed interessi al Liceo Mario Pagano »	
52	1	52	1	Anticipazione di spese per conto dello Stato, dei Comuni e dei privati . . . . »	
				Totale L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		*Osservazioni*
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	
15,046,69	+ 853,61	15,900,30	15,900,30	15,900,30	»	»	
15,046,69	+ 853,61	15,900,30	15,900,30	15,900,30	»	»	
10,000,00	»	10,000,00	10,000,00		88,94		
250,00	»	250,00	250,00	10,250,00	»	88,94	
4,200,00	»	4.200,00	4,200,00	4,200,00	45,34	45,34	
325,00	»	325,00	325,00	325,00	»	»	
650,00	(9) — 98,00	552,00	552,00	552,00	»	»	
1.600,00	(10) — 400,00	1,200,00	1 200,00	1,200,00	»	»	
10,000,00	»	10,000,00	10,000,00	10,000,00	3,053,08	3,053,08	
27,025,00	— 498,00	26,527,00	26 527,00	26,527,00	3,187,36	3,187,36	

CLASSIFICAZIONE relativa all'esercizio 1899 Categorie	1899 Articoli	1900 Categorie	1900 Articoli	Oggetto degli stanziamenti		Numero d'ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1	2	3	4	5		6
				CAPO II. — Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia		
—	—	—	—	Bilancio della strada Capriati	L.	
—	—	—	—	Bilancio della strada Cerrosecco (pro-memoria) . . .	»	
53	—	53	—	Bilancio degli esposti:		
	I		I	Ammontare della spesa di mantenimento	»	
54	I	54	I	Bilancio della Cassa pensioni:		
				a) Impiego fruttifero delle ritenute sugli stipendii agl' impiegati provinciali, e reimpiego della rendita già acquistata . . . . L. 4,324,00		
				b) Pensione di riposo agl' impiegati già al servizio della Provincia, loro vedove ed orfani . » 7,195,96		VII
				c) Tassa di ricchezza mobile sulla rendita pubblica . . . . » 731,00		
55	I	55	I	Bilancio delle Opere Pie:		
				a) Pensione agl' impiegati della Segreteria Centrale, loro vedove ed orfani . . . . L. 1,684,93		XVI
				b) Contributo ai tre ospedali . . . . . » 12,750,00		
				c) Tassa di ricchezza mobile sulla rendita pubblica . . . . » 66,00		XV
—	—	—	—	Bilancio delle contabilità speciali diverse	L.	
				Totale	L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		*Osservazioni*
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
»	»	»	»	»	50,537,75	50,537,75	
»	»	»	»	»	»	»	
92,000,00	»	92,000,00	92,000,00	92,000,00	162,480,62	162,480,62	
12,415,96	(11) — 165,00	12,250,96	12,250,96	12,250,96	5,371,80	5,371,80	
14,500,93	»	14,500,93	14,500,93	14,500,93	113,553,25	113,553,25	
»	»	»	»	»	41,490,50	41,490,50	
118,916,89	— 165,00	118,751,89	118,751,89	118,751,89	373,433,92	373,433,92	

CLASSIFICAZIONE relativa all' esercizio				Oggetto degli stanziamenti	Numero d' ordine degli allegati a corredo di ciascun articolo
1899		1900			
Categorie	Articoli	Categorie	Articoli		
1	2	3	4	5	6
				Riassunto del Titolo III.	
				Contabilità speciali	
				Capo 1. — Partite di giro . . . . L.	
				Capo 2. — Spese degli stabilimenti speciali amministrati dalla Provincia . . . . »	
				Totale L.	
				Riassunto generale della Parte 2ª	
				Spesa	
				Titolo 1. — Spese effettive . . . . L.	
				Titolo 2. — Movimento di Capitali . . . . . . »	
				Titolo 3. — Contabilità speciali . . . . . . »	
				Totale generale della Parte 2ª — SPESA L.	

Competenza secondo il bilancio del 1899	PROPOSTE della Deputazione per l' esercizio 1900		SOMME votate dal Consiglio		RESIDUI dell' esercizio 1899 e retro		Osservazioni
	Variazioni in confronto della competenza del 1899 + o —	Competenza risultante Col. 7 + o — 8	Articoli	Categorie	Articoli	Categorie	
7	8	9	10	11	12	13	14
27,025,00	— 498,00	26,527,00	26,527,00	26,527,00	3,187,36	3,187,36	
118,916,89	— 165,00	118,751,89	118,751,89	118,751,89	373,433,92	373,433,92	
145,941,89	— 663.00	145,278,89	145,278,89	145,278,89	376,621,28	376,621,28	
1011,647,40	+ 3,170,33	1014,817,73	1023,244,61	1023,244,61	1009,794,71	1009,794,71	
15,046,69	+ 853,61	15,900,30	15,900,30	15,900,30	»	»	
145,941,89	— 663,00	145,278,89	145,278,89	145,278,89	376,621,28	376,621,28	
1172,635,98	+ 3.360.94	1175,996,92	1184,423,80	1184.423,80	1386,415,99	1386,415,99	

NOTE ESPLICATIVE

DELLE VARIAZIONI IN PIÙ O IN MENO

(1) Per essersi fittato un sottano nel cortile grande del palazzo di Prefettura ed il piano ammezzato sottostante allo appartamento del Prefetto, si è ottenuto sull'articolo fitto di fabbricati l'aumento di . L. 660,00

Ma per essere rimasto disaffittato il 2° piano della casa in Via XX Settembre, e per essersi dovuta diminuire di lire 18,00 la pigione d un sottano della casa stessa, si è avuta sull'articolo stesso una diminuzione di . . . . » 377,50

L'aumento quindi si riduce a . . . . L. 282,50

(2) Il resoconto finanziario dà la dimostrazione dell'aumento del fondo di applicazione.

(3) Per lavori di sistemazione delle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade di serie della legge del 1881 l'Uffizio tecnico prevede pel 1900 una spesa di lire 47,800,00, con aumento di lire 7,800,00 sul fondo previsto pel 1899; dovendo lo stato concorrere per una metà, si propone in introito la somma di lire 23,900,00, superiore di lire 3,900,00 a quella stanziata pel 1899.

(4) Essendosi radiata dal passivo la spesa per la manutenzione delle strade comunali, deve radiarsi dall'attivo il concorso dei Comuni alla spesa stessa.

(5) Con le lire 4200,00 stanziate nel 1899 la Provincia sarà rivalsa dei danni arrecati alle strade provinciali con la costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia; quindi manca la ragione di stanziare altra somma nel bilancio del 1900.

(6) Non più delle lire 500,00 stanziate nel bilancio del 1899 si potrà ritrarre dalla vendita del quadro poliometrico, quindi lo stanziamento si sopprime nel bilancio del 1900.

(7) Si riteneva che lo Stato volesse concorrere per una metà alla spesa per la cattedra ambulante di agricoltura da istituirsi in questa Provincia; ma il Ministero ha fatto sapere che il suo concorso si limiterà a due quinti dello stipendio del Professore, e poichè lo stipendio si è stabilito in lire 3600,00, il concorso dello Stato sarà di sole lire 1440,00.

(8) Avendo il Consiglio con la deliberazione del 20 settembre 1898 ridetto di un anno il periodo dell'appalto pel casermaggio dei RR. Carabinieri, le ultime lire 3000,00 che l'Impresa avrebbe dovuto pagare nel 1900 saranno pagate nel corso del 1899, e ciò mediante la vendita della cauzione,

come dall' altra deliberazione consiliare del 22 maggio ultimo. Si sono in conseguenza soppresse nel bilancio del 1899 le lire 3000 d'introito, salvo a portare come maggiore entrata nel conto del 1899 le lire 3000,00 che saranno pagate dalla impresa in più di quelle stanziate

(9) Diminuendo annualmente la quota interesse, diminuisce la tassa di ricchezza mobile che la Provincia deve anticipare per conto della Cassa di risparmio di Torino, quindi riduzione da lire 650 a lire 552 così in attivo come in passivo delle partite di giro, e diminuzione pure nello articolo del passivo per la differenza di tassa a carico della Provincia, differenza derivante dalla maggiore aliquota in Campobasso.

(10) Si è ridotta in misura più vicina alla effettiva così in attivo come in passivo la cifra della tassa di ricchezza mobile che deve pagarsi per conto del Liceo.

(11) Nel 1900 sul bilancio speciale della Cassa Pensioni si avrà un aumento di lire 455,00 per rendita pubblica, ma si avrà poi una diminuzione di lire 620,00 sul concorso della Provincia, la diminuzione supera di lire 165,00 l'aumento.

(12) Le diminuzioni in questi due articoli si compensano con gli aumenti negli articoli dal titolo Movimento di capitali, perchè, restando inalterata la quota annuale di estinzione diminuisce la parte relativa agl' interessi e cresce quella dell' ammortamento dei capitali.

(13) É stato necessario aumentare quest' articolo, perchè deve pagarsi anche l' imposta su la caserma di Larino, divenuta proprietà della Provincia.

(14) Veggasi la nota N. 9.

(15) Le lire 620,00 in meno rappresentano la differenza fra la pensione che si corrispondeva al veterinario Ringoli e la pensione che deve corrispondersi alla di lui vedova.

(16) Col nuovo contratto di locazione della Sotto-Prefettura d' Isernia, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 1900, si è ottenuto un risparmio di lire 1250 su la pigione annua.

(17) I diritti che l' Archivio provinciale riscuote per le copie degli atti che si rilasciano sono di due specie: Diritti fissi e Diritti di cercatura e copiatura; una terza parte di quest' ultimi è dovuta agl' impiegati, e per pagarla la somma di lire 150,00 è sufficiente.

(18 e 19) L' aumento di questi due articoli è proposto dall'Uffizio tecnico che lo giustifica con l' allegato XI.

(20) Nel bilancio del 1899 vennero stanziate per la Scuola Normale femminile lire 10500,00, ritenendosi che pel Convitto occorresse la somma di lire 2500,00; ma avendo l' ex Direttrice signora Calati assunto l' impegno di mantenere il Convitto con un sussidio di lire 1000 da parte della Provincia, lo stanziamento si è ridotto a lire 9000,00.

(21) Il numero dei folli aumenta, quindi la necessità di aumentare il fondo per la spesa di mantenimento.

Ecco intanto il solito prospetto di movimento:

Anno	Numero medio dei folli	Giornate di sussistenza	Spesa accertata	Differenza nella spesa	
				sull'accertamento del 1893	sull'accertamento dell'anno precedente
1893	144,14	52,610	104,179,20	»	»
1894	138,21	50,448	91,897,35	— 12,281,85	— 12,281,85
1895	145,52	53,115	85,479,65	— 18,699,55	— 6,417,70
1896	149,54	54,735	88,233,40	— 15,945,80	+ 2,753,75
1897	159,59	58,249	93,946,30	— 10,232,90	+ 5,712,90
1898	161,00	58,764	94,692,04	— 9,487,16	+ 745,74

Media delle differenze nel quinquennio, in meno L. 1897,43.

(22) Quantunque non ci sia variazione sulla spesa, si ritiene utile prospettare il movimento degli esposti:

Anno	N. medio degli esposti	Giornate di presenza	Spesa accertata	Differenza nella spesa	
				sull'accertamento del 1893	sull'accertamento dell'anno precedente
1893	1,248,91	449,607	89,921,40	»	»
1894	1,226,39	441,502	88,300,40	— 1,621,00	— 1,621,00
1895	1,240,45	446,563	89,312,60	— 608,80	+ 1,012,20
1896	1,236,54	445,156	89,031,20	— 890,20	— 281,40
1897	1,223,88	440,498	88,119,60	— 1,801,80	— 911,60
1898	1,226,00	441,359	88,271,80	— 1,649,60	+ 152,20

Media delle differenze nel quinquennio, in meno L. 329,92.

(23) Con lo stanziamento fatto nel bilancio del 1899 restano assodate le pendenze con la Provincia di Foggia per la pigione arretrata della caserma divisionale; la pigione dell' anno 1900 si è stanziata fra le spese obbligatorie ordinarie.

(24) Pei lavori di riparazioni e remissioni alle strade provinciali, l'Uffizio tecnico prevede pel 1900 la spesa di lire 54,000,00, così ripartita: Provinciale N. 15 2° tronco lire 9,000,00 — Detta strada 4° tronco lire 10,000,00 Strada N. 39 2° tronco lire 10,000,00 — Strada N. 40 8° tronco lire 10,000,00 Diramazione della strada Garibaldi lire 15,000,00.

(25) Veggasi la nota N. 3.

(26) L'Uffizio tecnico ha fatto rilevare che il quadro poliometrico, di cui il Consiglio autorizzò la stampa con lo stanziamento di lire 900,00 fatto nel bilancio 1899, va distinto in due parti, la prima parte contenente notizie su la rete stradale e brevi monografie delle diverse strade, la seconda dimostrante la distanza di ciascun comune da tutti gli altri; che per la stampa di entrambe le parti non bastano le lire 900,00 già stanziate, e ne occorrono almeno altre 500,00. La Deputazione intanto, per le premure che si fanno per avere il quadro delle distanze, ha disposto che la seconda parte si stampi a preferenza della prima, ed infatti la stampa è in corso.

(27) Con deliberazione 25 settembre 1894 il Consiglio dispose che pei lavori straordinarii occorrenti in questo palazzo di Prefettura si stanziassero lire 39,800,00 ripartite in cinque esercizii. Nel bilancio del 1899 si è stanziata l' ultima delle cinque rate, e perciò niente dovrebbe stanziarsi nel bilancio del 1900; però con ciò che resta degli stanziamenti già fatti non si hanno fondi sufficienti pei lavori che ancora occorrono al palazzo, e pei lavori necessarii per la caserma di Larino; quindi la proposta di uno stanziamento di lire 5000,00.

(28) Con deliberazione 9 gennaio 1899 l' Assemblea consorziale del Manicomio di Nocera, volendo rendere più attivo ed efficace il servizio d'ispezione nell' Istituto, ritenne necessario un aumento sulla relativa spesa, dispose quindi elevarsi da lire 8400,00 a lire 10,800,00 il bilancio triennale, e conseguentemente da lire 1400,00 a lire 1800,00 la quota di contributo di ciascuna delle Provincie consorziali. Per effetto di ciò la quota annuale di lire 466,66 si porta a lire 600,00. Va notato che l' aumento decorre da quest'anno pel quale la Deputazione ha dovuto provvedere con prelevamento di lire 133,34 dal fondo di riserva.

(29) Avendo già il Consiglio avuta comunicazione delle disposizioni ministeriali in ordine al bilancio del 1899, ed essendosi nella sessione di giugno adottati dei provvedimenti, è inutile dilungarsi sui motivi della soppressione di questi due articoli.

ALLIGATO I. — Quadro dei terreni di proprietà provinciale.

N. progressivo degli appezzamenti	COMUNE di ubicazione	Superficie quadrata			Uso cui è destinato in servizio della Provincia o Ente cui trovasi locato	Valore accertato lordo	RENDITA presunta per l' anno 1900		Osservazioni
		Ettari	Are	Centiare			Effettiva	Figurativa	
1	2	3			4	5	6	7	8
1	Campobasso				Giardino annesso all'Archivio provinciale	400,00	40,00	»	
2	»				Area presso il Palazzo di Prefettura, fittata al Comune di Campobasso	100,00	10,00	»	
					Totale L.	500,00	50,00	»	

Campobasso, 30 settembre 1899.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO II. — Quadro dei fabbricati di proprietà provinciale.

N. d'ordine	COMUNE di ubicazione	USO CUI È DESTINATO in servizio della Provincia o Ente cui trovasi locato	Valore accertato lordo	RENDITA presunta per l'anno 1900 — Effettiva	RENDITA presunta per l'anno 1900 — Figurativa	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7
1	Campobasso	Fabbricato addetto ad Archivio Provinciale già Prefettura.	30,000,—	130,—	1,566,—	
2	Idem	Altro fabbricato addetto ad Archivio .	3,000,00		164,—	
3	Idem	Attuale Palazzo di Prefettura.				
		Botteghe concedute in fitto:				
		Amminist. delle R. Poste L. 1685,—				
		Idem dei Telegrafi » 550,—				
		Deput. della Casina Sann. » 2330,—				
		Colitti Carlo » 450,—				
		Meale Francesco » 480,—				
		Eliseo Enrico » 600,—				
		D'Agostino Luigi » 600,—				
		Di Zinno Alfonso » 552,50				
		Trentalange Giuseppe » 200,—				
		Lupacchioli Marianna e figli » 370,—				
		Pecoraro Errico. Piano ammezzato di detto palazzo » 360,—				
		Lire 8177,50				
		Parte di detto Palazzo addetto ad alloggio del signor Prefetto . . . . » 3500,—				
		Parte addetto ad ufficio di Prefettura e ad uffici provinciali, amministr. e tecnico » 8430,—				
		Totale 11930,—	550,000,—	8,177,50	11,930,—	
4	Idem	Casa in contrada Piazza dell' Olmo. .	15,000,—	632,—	»	
5	Idem	Edifizio alla strada Annunziata addetto a Caserma dei RR. CC. in Campobasso.	115,000,—	»	4,000,—	
6	Idem	Casa in contrade XX Settembre e San Giovanni in Pesole	12,000,—	602,—	»	
		Totale L.	725,000,—	9,541,50	17,650.—	

Campobasso, 30 settembre 1899

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO III. — Capitali e titoli di credito della Provincia.

N. progressivo 1	DESCRIZIONE dei Capitali e titoli di rendita 2	Valore nominale dei titoli di rendita pubblica e di altri valori commerciali 3	Somma effettivamente impiegata per l'acquisto 4	Valore totale effettivo dei mutui depositi e canoni 5	RENDITA PRESUNTA per l'anno 1900 — Lorda 6	Tassa di ricchezza mobile 7	Netta 8	*Osservazioni* 9
1	*Rendita pubblica a favore della Provincia*							
	Certificato N. 053,230	500,00			25,00	5,00	20,00	
	» » 971,538	7,700,00			385,00	77,00	308,00	
	Totale L.	8,200,00	» »	» »	410,00	82,00	328,00	
2	*Rendita pubblica pel fondo pensioni*							
	Certificato N. 1,001,513	42,500,00			2,125,00	425,00	1,700,00	
	» » 1,024,709	2,800,00			140,00	28,00	112,00	
	» » 1,052,253	3,200,00			160,00	32,00	128,00	
	» » 1,083,074	4,200,00			210,00	42,00	168,00	
	» » 1,112,403	4,800,00			240,00	48,00	192,00	
	» » 1,141,445	3,700,00			185,00	37,00	148,00	
	» » 1,160,919	3,400,00			170,00	34,00	136,00	
	» » 1,183,558	3,900,00			195,00	39,00	156,00	
	Totale L.	68,500,00	» »	» »	3,425,00	685,00	2,740,00	
	Più il valore dei titoli di rendita e delle obbligazioni di cui alla colonna 5 L.			76,700,00	— —	— —	— —	
	Totale del capitale e della rendita L.			76,700,00	3,835,00	767,00	3,068,00	

Campobasso, 30 settembre 1899.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO IV. — Stato e movimento del patrimonio della Provincia.

TITOLI PATRIMONIALI	VALORE accertato lordo pel 1899	Aumenti o diminuzioni stanziate nel bilancio del 1900		VALORE presuntivo pel 1900	*Osservazioni*
		Per nuovi acquisti e miglioramenti	Per alienazione o conversione		
1	2	3	4	5	6
Beni stabili { Terreni L.	500,00	» »	» »	500,00	
Beni stabili { Fabbricati »	725,000,00	» »	» »	725,000,00	
Rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico . . . . L.	76,700,00	4,324,00	» »	81,024,00	
Totale L.	802,200,00	4,324,00	» »	806,524,00	

Campobasso, 30 settembre 1899

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO V. — Assicurazioni contro gl'incendi degli edifizii e dei mobili di proprietà della Provincia pel 1900.

N. d'ordine	EDIFIZIO ASSICURATO	Capitale assicurato	Aliquota pel premio per ogni 1000 lire compresa la tassa governat.	Premio annuo di assicurazione	Società assicuratrice	Numero della polizza e scadenza dei contratti
1	2	3	4	5	6	7
1	Nuovo Palazzo di Prefettura	675,000,00	0,3896	262,97	Riunione Adriatica di sicurtà	1523—19 maggio 1902
2	Antico Palazzo di Prefettura	38,000,00	0,3896	14,81		
3	Casa a Salita San Leonardo	3,500,00	0,3885	1,36		
4	Casa a Piazza dell'Olmo	15,000,00	2,5973	38,96		
5	Caserma dei Reali Carabinieri in Campobasso	140,000,00	0,6000	84,00	Idem	1648—29 marzo 1905
6	*Mobilia della Prefettura*	*60,000,00*	*0,9720*	58,32		
	Totale L.	931,500,00		460,42		

Campobasso, 30 settembre 1899.

Il Presidente—N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLEGATO VI. — Situazione del debito

N. d'ordine	FORMA DEL DEBITO PROVINCIALE — Mutuo (chirografario, ipotecario, cambiario) prestiti in cartelle (con e senza premii) Delegazione. Anticipazioni. Prezzo di stabili acquistati. Interessi capitalizzati.	NOME E QUALITÀ del mutuante — Privati, Corpi morali, Istituti di credito, Cassa di Risparmio, Cassa di depositi e prestiti.	DATA del debito contratto
1	2	3	4
1	Mutuo chirografario	Liceo-Ginnasiale e Convitto Mario Pagano in Campobasso	
2	Canone infisso sul nuovo palazzo di Prefettura	Detto	
3	Idem	Opere Pie di Campobasso	
4	Mutuo chirografario con delegazione sulla sovrimposta provinciale	Cassa di Depositi e Prestiti	R. Decreto 24 sett. 1882
5	Idem id. id.	Cassa di Risparmio di Torino	
			Totale

Campobasso 30 settembre 1899.

provinciale per l'anno 1900.

IMPORTO nominale del Capitale originariamente mutuato	Interesse per 100	Situazione del debito alla fine dell'anno 1899	SOMMA ISCRITTA nel bilancio del 1900 per restituzione di capitale	per interessi	Situazione del debito capitale alla fine dell'anno 1900	*Annotazioni*
5	6	7	8	9	10	11
26,815,50	6,00	26,815,50	»	1,609,05	26,815,50	
55,248,60	5.00	55,248,60	»	2,762,43	55,248,60	
6,868,00	5,00	6,868,00	»	343,40	6,868,00	
800,000,00	6,00	455,031,68	6,043,01	22,163,95	448,988,67	(1)
100,000,00		62,192,18	9,857,29	3,585,85	52,334,89	
988,932,10		606,155,96	15,900,30	30,464,68	590,255,66	

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

(1) Con legge 18 giugno 1896, n. 461 i Comuni e le Provincie che si trovano di aver contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti sono stati abilitati a trasformarli estinguendo in 35 annualità il capitale dovuto al 31 dicembre 1896 — Il debito di questa provincia che al 31 dicembre 1896 era di lire 471,488,31 sarà estinto a tutto il 1931 mediante il pagamento di annualità di lire 28,206,96 ciascuna — Con l'annualità del 1900 si pagano lire 22163,95 per interessi, e lire 6043,01 per 4/35 rata di capitale.

ALLEGATO VII. — Personale dell' Amministrazione provinciale

N. d' ordine	COGNOME e NOME dei pensionisti degli stipendiati *e* salariati	GRADO e CLASSE rispettivi	Stipendio organico	Decimi ed altri assegni personali	Totale stipendio 1900	Ritenuta sullo stipendio pel fondo della pensione	Ritenuta sullo stipendio per tassa di ricchezza mobile	*Annotazioni*
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	I. PENSIONISTI							
1	Sig. De Focatis Cav. Stef.°	già Ingegnere Capo	22,71	» »	22,71	» »	» »	* Compre-
2	Sig.ª Colucci Annam.	Ved. Guardab. Fugnitto	50,00	» »	50,00	» »	» »	sa la rite-
3	Sig Bellini Cav. Marco	già Ingegn. di Sezione	1,875,00	» »	1,875,00	18,75	144,84	nuta stra-
4	» Sarlo Cav. Ottavio	già Ingegnere Capo	2,898,81	» »	2,898,81	37,97	223,24	ordinaria
5	Sig.ª Paolecchia Annam.	Ved. dell'Usciere Eliseo	173,33	» »	173,33	» »	» »	di cui alla
6	» Laliccia Letizia	Ved. del Veter. Lantini	310,00	» »	310,00	» »	» »	legge 8 a-
7	» Salomone Clorinda	Ved. Sotto-Segret. Zita	143,80	» »	143,80	» »	» »	gosto 1895
8	Sig. Trotta Angelo	già Sotto-Segretario	1,363,50	» »	1,363,50	13,63	105,33	n. 486, Al-
9	» Vacca Errico Odone	già Assistente Uff. Tec.	48,81	» »	48,81	» »	» »	ligato U.
10	Sig.ª Raimondo Concetta	Ved. del Veter. Ringoli	310,00	» »	310,00	» »	» »	
	II. SEGRETERIA							
11	Sig. De Rensis Cav. Gaet.°	Segret. Capo di 2ª classe	3,500,00	» »	3,500,00	82,00	266,71	
12	» Presutti Michele	Segretario di 1ª classe	3,000,00	» »	3,000,00	62,00	229,25	
13	» Doria Giuseppe	Sotto-Segr. di 1ª classe	2,000,00	» »	2,000,00	32,00	153,56	
14	» Colucci Giovanni	Id. di 2ª classe	1,800.00	» »	1,800,00	28,00	138,27	
15	» Nuzzi Onofrio	Id. id.	1,800,00	» »	1,800,00	28,00	138,27	
16	» De Santis Alberto	Id. id.	1,800,00	» »	1,800,00	28,00	138,27	
17	» Frangipani Franc.	Applicato di 3ª classe	1,200,00	» »	1,200,00	16,00	92,39	
18	» Filipponi Giovanni	Id. id.	1,200,00	» »	1,200,00	16,00	92,39	
19	» De Gregorio Alfredo	Id. id.	1,200,00	» »	1,200,00	16,00	92,39	
20	» Meale Alberto	Impieg. d' ord. di 2ª cl.	1,000,00	» »	1,000,00	12,00	61,49	
21	» Petrunti Carlo	Id. di 3ª cl.	800,00	» »	800,00	8,00	» »	
22	» Eliseo Giuseppe	Usciere di 1ª classe	900,00	» »	900,00	10,00	53,84	
23	» Iannantuono Nicola	Portiere di 1ª classe	800,00	» »	800,00	8,00	52,83	Gode l'as-
24	» Santoro Gennaro	Inserviente	600,00	» »	600,00	6,00	» »	segno di L. 85 per vestiario.
	III. UFFICIO TECNICO							
25	Sig. Tosti Cav. Ernesto	Ingegn. Capo di 2ª clas.	4,000,00	» »	4,000,00	102,00	304,18	
26	» Valerio Nicolangelo	Ingegnere di 2ª classe	3,000,00	» »	3,000,00	62,00	229,25	
27	» Tiberio Sebastiano	Id. di 3ª classe	2,500,00	» »	2,500,00	47,00	191,41	
28	» Galasso Pasquale	Aiutante di 1ª classe	2,000,00	» »	2,000,00	32,00	153,56	
29	» De Lisio Giuseppe	Id. di 2ª classe	1,800,00	» »	1,800,00	28,00	138,27	
30	» Cenni Emilio	Applicato tecn. di 1ª cl.	1,600,00	» »	1,600,00	* 46,86	121,19	
31	» Impallomeni Eman.	Id. di 2ª cl.	1,400,00	40,00	1,440,00	20,80	110,74	
32	» Sarri Donato	Id. id.	1,400,00	40,00	1,440,00	20,80	110,74	
33	» Albino Luigi	Id. id.	1,400,00	40,00	1,440,00	20,80	110,74	
34	» de Toro Pasquale	Id. di 3ª cl.	1,200,00	120,00	1,320,00	18,40	101,57	
35	» Rago Michele	Id. id.	1,200,00	» »	1,200,00	16,00	92,39	
36	» de Baggis Giuseppe	Disegnatore di 2ª cl.	1,400,00	40,00	1,440,00	20,80	110,74	
37	» Zita Carlo	Ufficiale d' ord. di 2ª cl.	1,400,00	» »	1,400,00	* 40,41	106,09	
38	» Quartieri Ercole	Scrittore contab. di 1ª cl.	1,200,00	110,00	1,310,00	18,20	100,80	
39	» Nuzzi Giuseppe	Scrittore di 2ª classe	900,00	» »	900,00	10,00	53,84	
40	» De Simone Giuseppe	Inserviente di 1ª classe	700,00	» »	700,00	7,00	» »	
		Al riporto L.	55,895,96	390,00	56,285,96	933,42	4,018,57	

N. d'ordine	COGNOME e NOME dei pensionisti degli stipendiati e salariati	GRADO e CLASSE rispettivi	Stipendio organico	Decimi ed altri assegni personali	Totale stipendio 1900	Ritenuta sullo stipendio pel fondo della pensione	Ritenuta sullo stipendio per tassa di ricchezza mobile	Annotazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9
	IV. ARCHIVIO	Riporto L.	55,895,96	390,00	56,285,96	933,42	4,018,57	
41	Sig. Nobile Cav. Eugenio	Archivista di 1ª classe	3,000,00	300,00	3,300,00	74,00	251,73	
42	» Calenda Gennaro	1° Aiutante provvisorio	1,200,00	210,00	1,410,00	20,20	108,45	
43	» Nobile Luigi	Alunno	360,00	» »	360,00	3,60	» »	
44	» Marianera Angelo	Usciere di 1ª classe	700,00	70,00	770,00	7,70	» »	
		Fondo a disposizione L.	2,700,00	» »	2,700,00	361,08	— 178,75	
		Totale L.	63,855,96	970,00	64,825,96	1,400,00	4,200,00	

RIASSUNTO

I. Pensionisti . . . . L.	7,195,96	» »	7,195,96	70,35	473,41	
II. Segreteria . . . . »	21,600,00	» »	21,600,00	352,00	1,509,66	
III. Ufficio tecnico . . . . »	27,100,00	390,00	27,490,00	511,07	2,035,50	
IV. Archivio provinciale . . . . »	5,260,00	580,00	5,840,00	105,50	360,18	
Fondo a disposizione L.	2,700,00	» »	2,700,00	361,08	— 178,75	
Totale L.	63,855,96	970,00	64,825,96	1,400,00	4,200,00	

Campobasso, 30 settembre 1899.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO VIII. — Quadro delle pigioni pei locali ad uso di alloggio del Prefetto, dei Sotto Prefetti, degli Ufficii Provinciali e Circondariali pel 1900.

Num. d'ordine	PROPRIETARII delle località	USO dei locali	Contratto di locazione					Osservazioni
			DATA della scrittura	DURATA della locazione		PIGIONE annua		
				principio	fine	effettiva	figurativa	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	Provincia	Alloggio del Prefetto	—	—	—	» »	3,500,00	
2	Idem	Ufficii della Prefettura e Provinciali	—	—	—	» »	8,430,00	
3	Idem	Archiv. Provinciale	—	—	—	» »	1,556.00	
4	De Santis Elisabetta vedova d'Onofrio	Idem	6 maggio 98	10 sett. 98	9 sett. 1904	200,00	» »	
5	Laurelli Ippolito ed Antonio, e Cimorelli Marianna.	Sotto Prefettura d'Isernia	1 aprile 1899	1° genn. 1900	31 dic. 1908	1,450,00	» »	
6	Municipio di Larino	Id. di Larino	17 genn. 1899	1° genn. 1899	31 dic. 1904	2,850,00	» »	
					Totale L.	4,500,00	13,486,00	

Campobasso 30 settembre 1899.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLEGATO IX.—Quadro riassuntivo della spesa che ai sensi del contratto di appalto pel casermaggio rimane a carico della Provincia per fornitura d'acqua ai Carabinieri

N. d'ordine	INDICAZIONE della persona che fornisce l'acqua	COMUNI nei quali sono situate le caserme	SOMME		*Osservazioni*
			Stanziate nel bilancio precedente	Votate pel 1900	
1	2	3	4	5	6
1	D' Onofrio Pietro	Bagnoli del Tr.	60,00	60,00	
2	Brigadiere dei Carabinieri	Campobasso	300,00	300,00	
3	Caperchione Pasquale	Castropignano	72,00	72,00	
4	Municipio	Jelsi	51,00	51.00	
5	idem	Montagano	60,00	60.00	
6	Santone Francesco	Riccia	80,00	80.00	
7	Municipio	S. Elia a Pianisi	50,00	50,00	
8	Pusino Nicolantonio	S. Giul. del Sann.	50,00	50,00	
9	Municipio	Sepino	48,00	48,00	
10	Brigadiere dei Carabinieri	Agnone	120,00	120,00	
11	Municipio	Cantalupo nel S.	109,50	109,50	
12	idem	Carpinone	96,00	96,00	
13	idem	Forlì del Sannio	50,00	50,00	
14	idem	Frosolone	60,00	60,00	
15	idem	Macchiagodena	120,00	120,00	
16	Brigadiere dei Carabinieri	Montaquila	75,20	75,20	
17	idem idem	Bonefro	72,00	72,00	
18	Municipio	Casacalenda	108,00	108,00	
19	Brigadiere dei Carabinieri	Guglionesi	100,00	100,00	
20	idem idem	Larino	180,00	180,00	
21	idem idem	Lucito	60,00	60,00	
22	idem idem	Montefalc. nel S.	36,00	36,00	
23	Barbieri Nicodemo	Ripabottoni	42,50	42,50	
24	Brigadiere dei Carabinieri	Ururi	120,00	120,00	
	Fondo a disposizione		379,80	379,80	
		Totale L.	2,500,00	2,500,00	

Campobasso, 30 settembre 1899.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO X. — Quadro delle stazioni dei Reali Carabinieri

N. d'ordine	FORZA delle stazioni giusta l'ultimo scompartim.		COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARII delle caserme
	a piedi	a cavallo		
1	2	3	4	5
1	5	»	Bagnoli del Trigno	De Blasio Felice
2	5	»	Baranello	De Chiro Andrea e Michele
3	17	6	Campobasso	Provincia
4	5	»	Campolieto	Municipio
5	5	»	Castropignano	Borsella Giovanni
6	5	»	Jelsi	D'Amico Teodosio (eredi)
7	5	»	Limosano	Municipio
8	5	»	Montagano	Tagliaferri Antonio
9	6	»	Riccia	Ricciotti Pasquale
10	5	»	S. Elia a Pianisi	Giuliano Angelantonio
11	5	»	S. Giovanni in Galdo	Diversi proprietarii
12	5	»	S. Giuliano del Sannio	Pusino Nicolantonio
13	5	»	Sepino	Congrega di Carità
14	5	»	Trivento	Molinari Achille
15	5	»	Vinchiaturo	Pistilli Giovanni e Pasquale
16	6	3	Agnone	Tirone Giuseppe
17	5	»	Boiano	Colagrosso Angelo Gabriele
18	7	»	Cantalupo del Sannio	De Gaglia Comm. Achille (eredi) Carlascio Federico
19	5	»	Capracotta	Conti Pasquale ed Antonino
20	5	»	Carovilli	Conti Colombino (eredi)
21	5	»	Carpinone	Jamurri Raffaele
22	5	»	Castel del Giudice	Contestabile Cesidio
23	5	»	Castellone a Volturno	Martino Giuseppe (eredi)
24	5	»	Forlì del Sannio	Duca di Traetto
25	6	»	Frosolone	Municipio
26	5	»	Guardiaregia	Albanese Antonio
27	17	3	Isernia	Orlando Filippo
28	5	»	Macchiagodena	Diversi proprietarii
29	5	»	Montaquila	Duca di Sangro
30	5	»	Pietrabbondante	Vassolo Vincenzo e Francesco
31	»	5	Venafro	Municipio
32	5	»	Bonefro	Municipio
33	5	»	Casacalenda	Di Blasio Annibale
34	5	»	Castelmauro	Gravina Giuseppe
35	5	»	Civitacampomarano	Pepe Marcello
36	5	»	Colletorto	Benevento Angelo
37	5	»	Guglionesi	Crialese Annibale
38	11	3	Larino	Provincia Palma Antonio e Tommaso

delle pigioni da pagarsi ai rispettivi proprietarii pel 1900.

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME					N. d'ordine	OSSERVAZIONI
Data della scrittura	Durata della locazione		Pigione annua			Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8, 9.
	Principio	Fine	Effettiva	Figurativa		
6	7	8	9	10	11	12
5 nov. 1897	1 genn. 1898	31 dicem. 1905	560 —	» »	1	
2 genn. 1900	1 genn. 1900	31 dicem. 1908	600 —	» »	2	
— — —	— — —	— — —	— — —	4,000 —	3	
» »	» »	» »	450 —	» »	4	Pendono le trattative per la stipula del contratto
15|4 86 e 17|6 92	1 nov. 1886	31 ottobre 1900	1,000 —	» »	5	
7 maggio 1892	8 sett. 1892	7 sett. 1901	600 —	» »	6	
16 giugno 1899	1 genn. 1900	31 dicem. 1905	600 —	» »	7	
28 giugno 1892	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	750 —	» »	8	
11 marzo 1899	7 sett. 1899	6 sett 1905	800 —	» »	9	
27 agosto 1897	1 genn. 1898	31 dicem. 1903	600 —	» »	10	
24 giugno 1898	1 luglio 1898	30 giugno 1907	680 —	» »	11	
9 nov. 1895	1 genn. 1896	31 dicem. 1901	500 —	» »	12	
5 nov. 1898	1 genn. 1899	31 dicem. 1904	1,000 —	» »	13	
17 ott 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	680 —	» »	14	
21 giugno 1895	1 agosto 1895	31 luglio 1904	872 —	» »	15	
26 febbr. 1893	18 marzo 1893	17 marzo 1902	1,300 —	» »	16	
14 luglio 1899	1 luglio 1899	30 giugno 1905	800 —	» »	17	
20 sett. 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	700 —	» »	18	
20 sett. 1891	1 genn 1892	31 dicem. 1900	170 —	» »		
23 nov. 1895	1 genn. 1896	31 dicem. 1901	750 —	» »	19	
8 genn 1892	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	660 —	» »	20	
17 sett. 1898	1 genn. 1899	31 dicem 1907	570 —	» »	21	
30 ott. 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	650 —	» »	22	
3 giugno 1893	1 luglio 1893	31 dicem. 1901	800 —	» »	23	
21 febbr. 1892	1 genn. 1893	31 dicem. 1900	650 —	» »	24	
28 ott. 1896	1 genn. 1897	31 dicem. 1902	850 —	» »	25	
15 sett. 1899	1 genn. 1900	31 dicem. 1909	540 —	» »	26	
9 luglio 1897	1 genn. 1898	31 dicem. 1906	2,500 —	» »	27	
16 giugno 1899	28 luglio 1899	27 luglio 1905	1,000 —	» »	28	
6 maggio 1899	1 genn. 1900	31 dicem. 1908	700 —	» »	29	
8 aprile 1892	1 luglio 1892	31 dicem. 1900	600 —	» »	30	
12 genn. 1900	1 luglio 1899	30 giugno 1908	1,100 —	» »	31	
28 giugno 1892	1 genn. 1893	31 dicem 1901	600 —	» »	32	
7 luglio 1899	26 nov. 1899	8 sett. 1905	926 —	» »	33	
» »	1 genn. 1899	31 dicem. 1907	1,000 —	» »	34	
20 magg. 1892	1 luglio 1892	31 dicem. 1900	900 —	» »	35	
19 giugno 1897	1 genn. 1898	31 dicem. 1906	600 —	» »	36	
11 marzo 1895	8 sett. 1894	7 sett. 1903	800 —	» »	37	
— — —	— — —	— — —	— — —	500 —	38	
23 genn. 1886	8 sett. 1894	7 sett. 1903	400 —	» »		

N. d'ordine	FORZA delle stazioni giusta l'ultimo scompartim. a piedi	a cavallo	COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARII delle caserme
1	2	3	4	5
39	5	»	Lucito	De Rubertis Antonino
40	5	»	Montefalcone nel Sannio	Percesepe Ireneo e Salvatore
41	5	3	Montenero di Bisaccia	Municipio
42	5	»	Palata	Graziani Luigi
43	5	»	Petacciato (frazione di Guglionesi) . .	Conte di Belgioioso
44	—	—	Portocannone (pro memoria). . . .	— — —
45	5	»	Ripabattoni	Barbieri Samuele (eredi)
46	5	»	S. Martino in Pensilis	Carpino Domenico
47	5	»	S. Croce di Magliano	Duca Grazioli
48	6	»	Termoli	Eredi di Cornaro Rachele
49	5	»	Ururi	Municipio
			Fondo a disposizione	
	271	23	Totale	

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME					N. d'ordine	OSSERVAZIONI — Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8, 9.
Data della scrittura	Durata della locazione		Pigione annua			
	Principio	Fine	Effettiva	Figurativa		
6	7	8	9	10	11	12
17 giugno 1892	8 sett. 1892	7 sett. 1901	650 —	» »	39	
5 genn. 1895	1 genn. 1895	31 dicem. 1900	650 —	» »	40	
28 sett. 1895	1 genn. 1896	31 dicem. 1901	700 —	» »	41	
24 luglio 1896	1 genn. 1897	31 dicem. 1902	1,600 —	» »	42	
— — — —	— — — —	— — — —	— — —	» »	43	Il proprietario ha rinunziato alla pigione.
—	—	—	—	—	44	Sospesa la stipula del contratto.
12 sett. 1891	7 sett. 1891	7 sett. 1900	720 —	» »	45	
5 genn. 1895	8 sett. 1894	7 sett. 1903	800 —	» »	46	
4 agosto 1899	8 sett. 1899	7 sett. 1905	775 —	» »	47	
2 luglio 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	2,200 —	» »	48	
25 aprile 1891	1 genn. 1892	31 dicem. 1900	650 —	» »	49	
			1,497 —	» »		
			39,500 —	4 500 —		

Campobasso, 30 settembre 1899

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

Numero speciale della strada	Numero del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore	Ribasso d' asta su cento lire	DURATA dello appalto
1	2	3	4	5	6
		1. Strade provinciali di cui è appaltata la manutenzione a sistema misto.			
		—			
a)		DI GILDONE — dalla Nazionale n. 53 presso Campobasso alla Nazionale num. 52 presso Gildone.	Cerio Gennaro	1,00	dal 1°|4 90 al
b)		NUNZIATA LUNGA—da Venafro al confine con la Provincia di Caserta.	Siravo Giuseppe	18,93	dal 23|6 91 al 30|6 1902
c)		VENAFRANA — tratto dal ponte Ravindola al ponte Caprareccia.	idem	18,93	idem
d)		PONTEREALE—dalla Provinciale Venafrana alla mezzeria del ponte sul Volturno.	idem	18,93	idem
e)		CAPRIATI—dal ponte di 25 archi sul Volturno al confine con la Provincia di Caserta.	idem	18,93	idem
f)		VENAFRANA — tratto dalla Stazione ferroviaria d' Isernia al ponte Ravindola.	Salzano Mauro	21,06	Sino al 30 giugno 1900
		Totale delle strade di cui è appaltata la manutenzione a sistema misto.			

Lunghezza			SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE						*Osservazioni*
delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale	Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale colonne 10 a 13	Quote ai Comuni per le traverse interne	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
12162	»	12162	306,30	2000,—	500,—	93,70	2900,—	»	
7189	392	7581	119,35	1000,—	500,—	100,—	1719,35	68,93	
20653	214	20867	1150,30	4600,—	500,—	100,—	6350,30	108,82	
2000	»	2000	69,07	300,—	»	480,—	849,07	»	
3030	»	3030	141,45	»	500,—	150,—	791,45	»	
14752	150	14902	736,40	3314,—	658,93	50,—	4759,53	132,—	
59786	756	60542	2522,87	11214,—	2658,93	973,70	17369,70	309,75	

Numero speciale della strada	Numero del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore	Ribasso d' asta su cento lire	DURATA dello appalto
1	2	3	4	5	6
		II. Strade Provinciali appaltate in base al nuovo Capitolato.			
41	I	GARIBALDI — tronco da Campobasso a Castropignano.	Baranello Nicolangelo	0,10	dal 1°[6 96 al 31[5 1902
37 c.		DI FERRAZZANO—dall'abitato di Ferrazzano alla Nazionale n. 53 presso Campobasso.			
36 c.		DI MIRABELLO—dall' abitato di Mirabello a Campobasso.			
39 c.		DI RIPALIMOSANO—dall'abitato di Ripalimosano alla Nazionale, e ramo d' accesso alla Ferrovia.			
12 c.		GALDINA e sua diramazione per la Provinciale n. 73 — tratto dalla Provinciale di Gildone per Campodipietra e Toro, con diramazione per S. Giovanni in Galdo.			
43 c.		DI ORATINO—dall'abitato di Oratino alla Provinciale Garibaldi.			
41	II	GARIBALDI—da Castropignano allo innesto con la Trignina.	Petti Felice Antonio	12,17	idem
15		TRIGNINA—da Bagnoli del Trigno per Salcito e Trivento alla Masseria Ferrero.			
78		APPULO-CHIETINA—tratto da Montefalcone al tratturo.			
11 c.		DIRAMAZIONE DELLA CIPRANENSE—da Casalciprano per Roccaspromonte alla Provinciale Garibaldi.			

Lunghezza			SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE						Osservazioni
delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale	Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale colonne 10 a 13	Quote ai Comuni per le traverse interne	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
19320	1169	20489	260,—	3000,—	»	»	3260,—	350,85	
4142	»	4142	»	550,—	»	»	550,—	»	
6540	»	6540	»	235,—	»	»	235,—	»	
3587	»	3587	»	235,—	»	»	235,—	»	
13164	»	13164	»	840,—	»	»	840,—	»	
2206	»	2206	»	140,—	»	»	140,—	»	
25100	»	25100	400,—	4500,—	»	»	4900,—	»	
33959	448	34407	1400,—	2500,—	1500,—	»	5400,—	131,05	
6690	»	6690	300,—	1150,—	»	800,—	2250,—	»	
5415	»	5415	»	»	»	»	»	»	

Numero speciale della strada	Numero del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore	Ribasso d' asta su cento lire	DURATA dello appalto
1	2	3	4	5	6
18 c.	II	RIPALTINA—tratto dalla Provinciale n. 78 a S. Felice Slavo.			
16 c.		FOSSALTINA—tratto dalla Provinciale Garibaldi a Fossalto.			
		—			
13	III	FRENTANA—dalla Sannitica al Titolo di Lucito.	Minicucci Giovanni	19,00	dal 1°[6 96 al 31[5 1902
73		BIFERNINA—tratto dalla Nazionale verso Limosano.			
73		BIFERNINA—tratto dalla Frentana a Castelbottaccio.			
73		BIFERNINA—tratto da Castelbottaccio a Lupara.			
71		CASTELLINA—tratto dalla Frentana a Castelliuo sul Biferno,			
13		FRENTANA—dal Titolo di Lucito a Civitacampomarano.	Non appaltata		
12 c.		DIRAMAZIONE DELLA GALDINA — da Matrice alla Nazionale.			
		—			
39	IV	CENTOCELLE—tratto dalla Nazionale a Macchiavalfortore.	Vecere Egidio	27,00	idem
40		ADRIATICA—tratto dalla Provinciale Centocelle a Pietracatella.			
71		CASTELLINA—tratto dalla Nazionale a Ripabottoni.			
73		DIRAMAZIONE DELLA BIFERNINA — dalla Cerrosecco a Colletorto.			

Lunghezza			SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE						Osservazioni
delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale	Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale colonne 10 a 13	Quote ai Comuni per le traverse interne	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
3909	»	3909	»	150,—	»	»	150,—	»	
4331	»	4331	»	800,—	»	»	800,—	»	
27274	877	28151	300,—	3700,—	1500,—	»	5500,—	290,91	
16140	1046	17186	240,—	450,—	»	»	690,—	291,50	
3261	»	3261	30,—	400,—	»	»	430,—	»	
3377	»	3377	50,—	400,—	»	»	450,—	»	
3245	»	3245	80,—	300,—	»	»	380,—	»	
4729	»	4729	100,—	1200,—	»	»	1300,—	»	
2153	»	2153	»	200,—	»	»	200,—	»	
15902	801	16703	100,—	1200,—	»	»	1300,—	317,01	
5645	»	5645	250,—	600,—	»	1200,—	2050,—	»	
2606	»	2606	»	350,—	»	»	350,—	»	
10042	»	10042	»	1000,—	»	»	1000,—	»	

Numero speciale della strada	Numero del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore	Ribasso d' asta su cento lire	DURATA dello appalto
1	2	3	4	5	6
12 c.	IV	GALDINA—da Monacilioni alla Stazione ferroviaria.			
40 c.		DI MORRONE—dall' abitato alla Nazionale.			
		—			
	V	CERROSECCO—dalla Nazionale a Rotello, con diramazione alla Ferrovia.	Ariemma Francesco	30,05	dal 1°/6 96 al 31/5 1902
79		MAGLIANICA—da Bonefro ai Tre Titoli.			
78		APPULO CHIETINA—tratto da Montelongo alla Cerrosecco.			
40		ADRIATICA—tratto da S. Giuliano di Puglia alla Provinciale Maglianica n. 79.			
41 c.		DI PROVVIDENTI — dall' abitato alla Nazionale.			
44 c.		DI CASACALENDA — dalla Nazionale alla stazione ferroviaria.			
		—			
34	VI	BENEVENTANA — dalla Nazionale a Riccia.	De Tullio Gaetano	1,00	idem
6 c.		DEL FORTORE—tratto dai pressi di Gambatesa a Tufara.			
		—			

Lunghezza			SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE						Osservazioni
delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale	Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale colonne 10 a 13	Quote ai Comuni per le traverse interne	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
9359	»	9359	»	200,—	»	»	200,—	»	
6951	»	6951	»	600,—	»	»	600,—	»	
22231	658	22889	300,—	3200,—	»	1000,—	4500,—	197,40	
21253	553	21806	320,—	2700,—	1200,—	»	4220,—	182,84	
2871	104	2975	»	»	»	»	»	23,—	
4191	»	4191	»	300,—	300,—	»	600,—	»	
2675	»	2675	»	200,—	»	»	200,—	»	
869	»	869	»	100,—	»	»	100,—	»	
5500	»	5500	40,—	800,—	»	»	840,—	»	
5778	»	5778	»	200,—	200,—	»	400,—	»	

Numero speciale della strada 1	Numero del gruppo 2	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono 3	COGNOME E NOME dell' appaltatore 4	Ribasso d' asta su cento lire 5	DURATA dello appalto 6
53	VII	SANNITICA—dalla stazione di Larino a quella di Termoli.	È in esperimento il sistema del Cantoniere-appaltatore.		
78		APPULO-CHIETINA—tratto dalla Nazionale presso Larino a Montelongo.			
73		BIFERNINA—tre tratti dalla Nazionale al Ponte Liscione			
73		BIFERNINA—dalla Sannitica verso Ururi.			
40		ADRIATICA—dalla stazione ferroviaria di Campomarino a S. Martino, con diramazione verso la Sannitica.			
19 c.		MARTINENSE—tratto dall' Adriatica alla stazione ferroviaria di S. Martino.			
22 c.		DI URURI—dall'abitato alla stazione ferroviaria.			
	VIII	TERMOLESE—da Palata alla Sannitica presso Termoli.	De Socio Zenone	0,10	dal 1°[6 96 al 31[5 1902
13		FRENTANA—tratto dalla Sella Mastradamo ai Cancelli di Lena.			
13		FRENTANA—tratto dalla Cappella di Bisaccia alla Stazione ferroviaria di Montenero.			
13 c.		TRAVERSA DELLA TERMOLESE—dalla Termolese alla Sannitica.			
18 c.		RIPALTINA—tratto da Ripalta verso Montenero, e sua diramazione pei pressi di Tavenna alla Frentana.			

Lunghezza			SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE						Osservazioni
delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale	Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale colonne 10 a 13	Quote ai Comuni per le traverse interne	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
31219	»	31219	»	»	2900,—	»	2900,—	»	
15678	124	15802	»	»	1100,—	»	1100,—	27,50	
981	83	1064	»	»	100,—	»	100,—	25,—	
1000	»	1000	»	»	120,—	»	120,—	»	
14538	261	14799	»	»	1700,—	»	1700,—	51,51	
3571	»	3571	»	»	650,—	»	650,—	»	
7186	»	7186	»	»	550,—	»	550,—	»	
32563	700	33263	300,—	6000,—	»	»	6300,—	200,—	
13265	»	13265	100,—	1200,—	»	»	1300,—	»	
14181	»	14181	250,—	4000,—	»	»	4250,—	»	
4584	»	4584	»	500,—	»	»	500,—	»	
5992	»	5992	»	200,—	»	»	200,—	»	

Numero speciale della strada	Numero del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore	Ribasso d' asta su cento lire	DURATA dello appalto
1	2	3	4	5	6
14 c.	VIII	DEVIAZIONE DELLA FRENTANA—dalla Cappella di Bisaccia per Montenero alla Frentana.			
42 c.		DI TAVENNA—dall' abitato alla Ripaltina.			
78		APPULO CHIETINA—tratto da Acquaviva Collecroci alla Frentana.			
		—			
53	IX	SEPINESE—da Viacroce alla stazione ferroviaria di S. Giuliano.	Baranello Nicolangelo	31,15	dal 1°[6 96 al 31[5 1902
33		DEL MATESE—dalla Nazionale a Guardiaregia, e sua diramaziono per la stazione ferroviaria.			
11 c.		CIPRANENSE—tratto dalla Nazionale a Busso.			
17 c.		BOIANO-BARANELLO— da Boiano per Colle d' Anchise a Baranello alla stazione ferroviaria ed alla Nazionale.			
33 c.		DI CAMPOCHIARO—dall' abitato alla Nazionale.			
34 c.		DI CERCEPICCOLA—dall' abitato alla Provinciale Sepinese.			
35 c.		DI SEPINO — dall' abitato alla Nazionale.			
45 c.		DI VINCHIATURO — dalla Nazionale alla stazione ferroviaria di Vinchiaturo.			
54 c.		DI SPINETO—tratto dallo abitato verso la Provinciale Boiano-Baranello.			
		—			

Lunghezza			SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE						Osservazioni
delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale	Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale colonne 10 a 13	Quote ai Comuni per le traverse interne	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
3202	»	3202	»	500,—	»	»	500,—	»	
1770	»	1770	»	150,—	»	»	150,—	»	
396	»	396	»	100,—	»	»	100,—	»	
9381	520	9901	80,—	1500,—	»	»	1580,—	183,—	
6579	»	6579	40,—	560,—	»	»	600,—	»	
7704	»	7704	120,—	400,—	»	»	520,—	»	
8572	»	8572	100,—	500,—	300,—	»	900,—	»	
3731	»	3731	»	200,—	»	»	200,—	»	
2819	»	2819	»	160,—	»	»	160,—	»	
4485	»	4485	»	300,—	»	»	300,—	»	
323	»	323	»	80,—	»	»	80,—	»	
1851	»	1851	»	»	»	»	»	»	

Numero speciale della strada	Numero del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore	Ribasso d' asta su cento lire	DURATA dello appalto
1	2	3	4	5	6
41	X	DIRAMAZIONE DELLA GARIBALDI—dalla Provinciale Garibaldi alla Nazionale presso Cantalupo.	Potestà Carlo	12,75	dal 1°|6 96 al 31|5 1902
		MOLISANA—dalla diramazione della Garibaldi alla Provinciale Bagnolese.			
74		BAGNOLESE— tratto dai pressi del Cimitero a Bagnoli.			
75		VOLTURNO-PENTRICA — tratto dai pressi di Roccamandolfi alla Nazionale dei Pentri.			
11 c.		CIPRANENSE— tratto da S. Elena Sannita alla diramazione Garibaldi.			
46 c.		DI MOLISE—dall' abitato alla Provinciale Molisana.			
32 c.		DI S. MASSIMO—dall'abitato alla Nazionale.			
47 c.		DI FROSOLONE — dalla diramazione Garibaldi a S. Pietro in Valle.			
48 c.		DI MACCHIAGODENA — dalla diramazione della Garibaldi all' abitato.			
		—			
	XI	AQUILONIA—tratto dalla Nazionale al ponticello n. 87, con diramazione per la stazione ferroviaria di Pescolanciano.	Giuliano Angelant.°	20,10	idem
		CARPINA—dalla Nazionale all'Aquilonia.			
74		BAGNOLESE — tratto dall' Aquilonia a Civitanova del Sannio.			

Lunghezza			SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE						Osservazioni
delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale	Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale colonne 10 a 13	Quote ai Comuni per le traverse interne	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
26486	831	27317	240,—	3800,—	»	3000,—	7040,—	287,60	
12097	»	12097	100,—	1200,—	»	»	1300,—	»	
848	»	848	»	100,—	»	»	100,—	»	
7714	»	7714	40,—	350,—	»	»	390,—	»	
2457	»	2457	»	200,—	»	»	200,—	»	
980	»	980	»	50,—	»	»	50,—	»	
2600	»	2600	80,—	300,—	»	»	380,—	»	
1403	»	1403	»	100,—	»	»	100,—	»	
160	»	160	»	25,—	»	»	25,—	»	
26936	1037	27973	260,—	1800,—	4000,—	»	6060,—	197,20	
5774	»	5774	70,—	500,—	»	»	570,—	»	
9102	»	9102	80,—	480,—	»	»	560,—	»	

Numero speciale della strada	Numero del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore	Ribasso d' asta su cento lire	DURATA dello appalto
1	2	3	4	5	6
15	XI	TRIGNINA—tratto dall' Aquilonia al ponticello n. 36 verso Bagnoli.			
10 c.		DIRAMAZIONE DELLA CARPINA—tratto dalla Carpina a S. Angelo in Grotte.			
31 c.		DI CHIAUCI—dall' abitato alla Provinciale Bagnolese.			
14	XII	CAMPANA — tratto dalla Venafrana alla Nazionale presso Colli al Volturno.	Scarduzio Nicola	25,00	dal 1°|6 96 al 31|5 1902
14		CAMPANA — tratto dalla Nazionale alla taverna di Scapoli.			
14		CAMPANA—tratto di accesso al ponte confine con la Provincia di Caserta.			
15		TRIGNINA—tratto dalla Nazionale a Cerro a Volturno.			
75		VOLTURNO-PENTRICA—tratto da Longano fin presso Castelpizzuto.			
75		VOLTURNO PENTRICA — tratto dalla Venafrana verso Monteroduni.			
7 c.		LONGANO-ISERNIA — dall' abitato di Longano alla Venafrana.			
8 c.		VANDRINA — dalla Campana a Fornelli.			
25 c.		DI CASTELLONE A VOLTURNO—dall'abitato alla Nazionale.			
26 c.		DI S. VINCENZO A VOLTURNO — dall' abitato alla Provinciale di Castellone.			

Lunghezza			SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE						*Osservazioni*
delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale	Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale colonne 10 a 13	Quote ai Comuni per le traverse interne	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
9794	»	9794	120,—	800,—	»	»	920,—	»	Non fa parte dell' appalto perchè consegnato da breve tempo.
3690	»	3690	50,—	200,—	»	»	250,—	»	
4294	»	4294	100,—	230,—	»	»	330,—	»	
18378	»	18378	160,—	1500,—	»	»	1660,—	»	
3828	»	3828	700,—	250,—	»	»	950,—	»	Non fa parte dell'appalto.
29	»	29	»	»	20,—	»	20,—	»	Se ne è affidata la manutenzione alla Provincia di Caserta.
2257	»	2257	»	200,—	»	»	200,—	»	
4785	»	4785	40,—	270,—	»	»	310,—	»	
3276	»	3276	»	300,—	»	»	300,—	»	
7610	»	7610	70,—	400,—	»	»	470,—	»	
2950	»	2950	»	200,—	»	»	200,—	»	
1867	»	1867	»	120,—	»	»	120,—	»	
570	»	570	»	70,—	»	»	70,—	»	

Numero speciale della strada	Numero del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore	Ribasso d' asta su cento lire	DURATA dello appalto
1	2	3	4	5	6
27 c.	XII	DI ROCCHETTA AL VOLTURNO — dall' abitato alla Nazionale.			
49 c.		DI MIRANDA—tratto dall'abitato alla Nazionale.			
50 c.		DI MACCHIA D'ISERNIA—dall'abitato alla Venafrana.			
51 c.		DI PESCHE—dall'abitato alla Nazionale.			
52 c.		DI PIZZONE — dall'abitato alla Nazionale.			
53 c.		D' ISERNIA— dalla Nazionale a Castelromano.			
		—			
15	XIII	TRIGNINA—tratto da Acquaviva d'Isernia per Forlì a Carovilli all'Aquilonia.	(È in esperimento il sistema del Cantoniere-appaltatore.)		
5 c.		FORLITANA—dall'abitato alla Nazionale.			
4 c.		DI CAROVILLI — dall'Aquilonia alla stazione ferroviaria di Carovilli.			
		—			
15	XIV	TRIGNINA—dall' Aquilonia per Pietrabbondante alla Sella S. Andrea.	Marinelli Vincenzo	20,30	dal 1°[6 96 al 31[5 1902
70		MONTESANGRINA— tratto da Capracotta alla Civitella.			
		STAFFOLI— dalla Montesangrina all' Aquilonia presso Staffoli.			
70		MONTESANGRINA—tratto da Valdonica a Vastogirardi.			

Lunghezza			SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE						Osservazioni
delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale	Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale colonne 10 a 13	Quote ai Comuni per le traverse interne	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
6000	»	6000	80,—	410,—	»	»	490,—	»	
1303	»	1303	»	»	»	»	»	»	
1028	»	1028	»	100,—	»	»	100,—	»	
3725	»	3725	»	100,—	»	»	100,—	»	
1027	»	1027	»	70,—	»	»	70,—	»	
4811	»	4811	»	170,—	»	»	170,—	»	
33259	480	33739	»	»	2100,—	»	2100,—	145,—	
4164	»	4164	»	»	450,—	»	450,—	»	
1509	»	1509	»	»	350,—	»	350,—	»	
10011	150	10161	280,—	1000,—	»	»	1280,—	45,—	
10329	601	10930	80,—	800,—	»	»	880,—	220,—	
3280	»	3280	40,—	300,—	»	»	340,—	»	
1921	»	1921	»	120,—	»	»	120,—	»	

Numero speciale della strada	Numero del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore	Ribasso d' asta su cento lire	DURATA dello appalto
1	2	3	4	5	6
2 c.	XIV	ISTONIO-SANGRINA—tratto da Pescopennataro alla colonnetta con diramazione per Capracotta.			
3 c.		VALDONICA—tratto dalla Montesangrina alla sua diramazione.			
		—			
1	XV	SANGRINA—dal Vallone di S. Pietro Avellana al Burrone Canala.	Di Ninno Nicolant.°	22,56	dal 1°[6 96 al 31[5 1902
70		MONTESANGRINA—tratto da S. Pietro Avellana alla Sangrina.			
2 c.		ISTONIO-SANGRINA—tratto dalla colonnetta alla Sangrina.			
20		DI MONTENERO VALCOCCHIARA—dall' abitato alla stazione ferroviaria.			
		—			
	XVI	AQUILONIA — tratto dal ponticello n. 87 ad Agnone.	Cerimele Francescop.°	23,66	idem
56		ISTONIA—da Agnone al Sente.			
9 c.		DEL VERRINO—dalla Istonia a Caccavone.			
24 c.		DI BELMONTE—dall'abitato alla Provinciale del Verrino.			
		—			
15	XVII	ATINENSE—dalla Provinciale Venafrana a Pozzilli e tratto presso Filignano.	Scarduzio Nicola	7,00	idem
28 c.		DI MONTAQUILA — dall'abitato alla Nazionale.			

Lunghezza			SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE						
delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale	Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale colonne 10 a 13	Quote ai Comuni per le traverse interne	*Osservazioni*
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
11053	»	11053	280,—	2040,—	»	»	2320,—	»	
4034	»	4034	»	200,—	»	»	200,—	»	
19419	588	20007	150,—	2500,—	»	»	2650,—	172,34	
5561	»	5561	80,—	»	»	»	80,—	»	
4988	»	4988	125,—	490,—	»	»	615,—	»	
5222	»	5222	»	250,—	»	»	250,—	»	
24418	»	24418	480,—	3452,41	5000,—	»	8932,41	»	
10135	»	10135	80,—	1100,—	»	»	1180,—	»	
9312	»	9312	40,—	500,—	»	»	540,—	»	
3844	»	3844	»	100,—	»	»	100,—	»	
3949	»	3949	»	150,—	»	»	150,—	»	
2241	»	2241	»	125,—	»	»	125,—	»	

Numero speciale della strada	Numero del gruppo	DENOMINAZIONE DELLE STRADE e designazione dei tronchi che le compongono	COGNOME E NOME dell' appaltatore	Ribasso d' asta su cento lire	DURATA dello appalto
1	2	3	4	5	6
29 c.	XVII	DI SESTO CAMPANO—dall'abitato alla Provinciale Venafrana.			
30		DI VENAFRO—dalla Provinciale Venafrana alla stazione ferroviaria.			
		Totale strade appaltate in base al nuovo Capitolato.			
		—			
		III. Strade di cui si presume prossima la consegna			
		—			
73		BIFERNINA — tratto non consegnato da Larino al Liscione.			
73		IDEM—ponte sul Biferno alla Gravellina e rampe di accesso.			
		Totale			
		—			
		RIEPILOGO			
		1° STRADE PROVINCIALI di cui è appaltata la manutenzione a sistema misto.			
		2° STRADE PROVINCIALI appaltate in base al nuovo Capitolato.			
		3° STRADE di cui si presume prossima la consegna.			
		Totale generale			

Spesa per la manutenzione delle strade provinciali L. 132,652,11 }
Indennità ai Comuni per le traverse interne (1) » 3,648,46 } L. 136,300,57

(1) Vedi *sub-alligato* alla pagina successiva.

Lunghezza			SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE						Osservazioni
delle tratte esterne	delle traverse interne	Totale	Operai in aiuto ai Cantonieri	Materiali di rifornimento	Lavori diversi	Lavori e somministrazioni in economia	Totale colonne 10 a 13	Quote ai Comuni per le traverse interne	
7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
2549	»	2549	»	100,—	»	»	100,—	»	
295	»	295	»	25,—	»	»	25,—	»	
849258	11031	860289	8985,—	76097,41	24040,—	6000,—	115122,41	3338,71	
12500	»	12500	»	»	»	»	»	»	
508	»	508	160,—	»	»	»	160,—	»	
13008	»	13008	160,—	»	»	»	160,—	»	
59786	756	60542	2523,07	11214,—	2658,93	973,70	17369,70	309,75	
849258	11031	860289	8985,—	76097,41	24040,—	6000,—	115122,41	3338,71	
13008	»	13008	160,—	»	»	»	160,—	»	
922052	11787	933839	11668,07	87311,41	26698,93	6973,70	132652,11	3648,46	

Campobasso, 30 settembre 1899

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

Sub allig. all' ALLIGATO XI. — Prospetto delle indennità dovute ai Comuni per la manutenzione dei tratti interni delle strade Provinciali.

Numero d' ordine	Numero delle strade	DENOMINAZIONE DELLE STRADE	COMUNE cui è dovuta la indennità	Lunghezza	AMMONTARE della indennità nel 1899	AMMONTARE della indennità nel 1900	DIFFERENZA nel 1900 in più	DIFFERENZA nel 1900 in meno
1		Aquilonia.	Carpinone	683	133,52	133,52	»	»
2		idem	Pescolanciano	354	63,68	63,68	»	»
3		Nunziata Lunga	Venafro	392	68,93	68,93	»	»
4		Sannitica	S. Giul. del Sannio	520	183,00	183,00	»	»
5	51	Abbruzzi	Venafro	214	108,82	108,82	»	»
6		idem	Isernia	150	»	132,00	132,00	»
7	13	Frentana	Petrella	425	132,65	132,65	»	»
8		idem	Lucito	452	158,26	158,26	»	»
9	15	Trignina	Forli del Sannio	130	40,00	40,00	»	»
10		idem	Roccasicura	150	45,00	45.00	»	»
11		idem	Carovilli	200	60,00	60,00	»	»
12		idem	Pietrabbondante	150	45,00	45,00	»	»
13		idem	Salcito	448	131,05	131,05	»	»
14	39	Centocelle	Macchiavalfortore	494	134,09	134,09	»	»
15		idem	S. Elia a Pianisi	307	182,92	182,92	»	»
16	40	1° Tronco	Campomarino	265	51,51	51,51	»	»
17		Palata-Termoli	S. Giacomo	180	55,00	55.00	»	»
18		idem	Montecilfone	520	145,00	145,00	»	»
19	41	Diramazione della Garibaldi .	Macchiagodena	131	32,60	32,60	»	»
20		idem	Frosolone	700	255,00	255,00	»	»
21	41	Garibaldi	Campobasso	907	272,10	272,10	»	»
22		idem	Castropignano	262	78,75	78,75	»	»
23	79	Bonefro-Tre Titoli	Bonefro	150	70,00	70.00	»	»
24		idem	S. Croce di Magl.	403	112,84	112,84	»	»
25		Cerrosecco	Bonefro	658	197,40	197,40	»	»
26	1	Sangrina	Castel del Giudice	150	45,00	45,00	»	»
27		idem	S. Angelo del Pesco	438	127,34	127,34	»	»
28	70	3° Tronco	Capracotta	601	220,00	220,00	»	»
29	73	Sannitica-Montagano	Montagano	1046	291,50	291,50	»	»
30	73	Tronco Larino-Liscione . . .	Larino	83	»	25,00	25,00	»
31	78	Larino-Cerrosecco	Montelongo	104	23,00	23,00	»	»
32		idem	Montorio	124	27,50	27,50	»	»
			Totali	11791	3491,46	3648.46	157,00	»

Anno 1899 — Lunghezza 11,558
» 1900 id. 11,791

Differenza in più » 233

Campobasso, 30 settembre 1899

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XII. — Stato di ripartizione della somma di lire 46,000,00, metà della spesa presuntivamente bisognevole nell' anno 1900 pel mantenimento degli esposti, la quale vien messa a carico dei comuni in ragione di popolazione a termini del Regio Decreto 8 marzo 1874 — Popolazione della Provincia 377,695 — Quota per ogni individuo lire 0,1217914.

N d' ordine	Comuni	Popolazione	QUOTE
	Circondario di Campobasso		
1	Bagnoli del Trigno	4,397	535,52
2	Baranello	3,761	458,06
3	Busso	1,998	243,34
4	Campobasso	14,568	1,774,26
5	Campodipietra	1,998	243,34
6	Campolieto	3,262	275,49
7	Casalciprano	1,820	221,66
8	Castellino del Biferno	1,869	227,63
9	Castropignano	2,695	328,22
10	Cercepiccola	1,680	204,61
11	Colledanchise	2,029	247,11
12	Ferrazzano	3,416	416,04
13	Fossalto	2,750	334,92
14	Gambatesa	3,078	374,87
15	Gildone	2,790	339,80
16	Ielsi	3,179	387,17
17	Limosano	2,727	332,15
18	Macchia Valfortore	1,907	232,25
19	Matrice	1,902	231,65
20	Mirabello Sannitico	2,890	351,98
21	Molise	823	100,23
22	Monacilioni	2,583	314,59
23	Montagano	3,925	478,03
24	Oratino	2,158	262,82
25	Petrella Tifernina	2,866	349,05
26	Pietracatella	3,504	426,76
27	Pietracupa	1,236	150,53
28	Riccia	8,296	1,010,39

N. d' ordine	Comuni	Popolazione	QUOTE
29	Ripalimosani	3,897	474,62
30	Salcito	3,084	375,60
31	S. Angelolimosano	1,534	186,83
32	S Biase	1,106	134,70
33	S Elia a Pianisi	5,002	609,20
34	S. Giovanni in Galdo	1,888	229,94
35	S. Giuliano del Sannio	2,482	302,29
36	Sepino	5,148	626,98
37	Spineto	1,914	233,11
38	Torella del Sannio	1,699	206,92
39	Toro	2,366	288,16
40	Trivento	4,742	577,54
41	Tufara	2,082	253,57
42	Vinchiaturo	4,080	496,91
	Totale del Circ. di Campobasso	130,131	15,848,84
	Circondario di Isernia		
43	Acquaviva d' Isernia	689	83,91
44	Agnone	10,832	1,319,24
45	Belmonte del Sannio	1,787	217,64
46	Boiano	5,787	704,81
47	Caccavone	2,588	315,20
48	Campochiaro	1,732	217,03
49	Cantalupo nel Sannio	2,702	329,08
50	Capracotta	3,902	475,23
51	Carovilli	3,185	387,91
52	Carpinone	3,060	372,68
53	Castel del Giudice	1,639	199,61
54	Castellone	898	109,37
55	Castelpetroso	3,033	375,43
56	Castelpizzuto	727	88,54
57	Castelverrino	790	96,22
58	Cerro a Volturno	2,319	282,43
59	Chiauci	1,206	146,88
60	Civitanova del Sannio	3,445	419,57
61	Colli a Volturno	1,600	194,87
62	Duronia	2,299	280,00

N. d'ordine	Comuni	Popolazione	QUOTE
63	Filignano	2,181	265,63
64	Forlì del Sannio	2,499	304,36
65	Fornelli	2,048	249,43
66	Frosolone	6,148	748,77
67	Guardiaregia	2,307	280,97
68	Isernia	9,201	1,120,60
69	Longano	1,447	176,24
70	Macchia d'Isernia	767	93.41
71	Macchiagodena	3,604	438,94
72	Miranda	2,018	245,77
73	Montaquila	1,397	170,14
74	Montenero Valcocchiara	1,769	215,45
75	Monteroduni	3,014	367,08
76	Pesche	1,482	180,49
77	Pescolanciano	1,973	240,29
78	Pescopennataro	1,470	179,03
79	Pettoranello di Molise	1.049	127,76
80	Pietrabbondante	3,393	413,24
81	Pizzone	1,678	204,37
82	Pozzilli	2,575	313,61
83	Rionero Sannitico	2,369	288,52
84	Roccamandolfi	2,856	347,84
85	Roccasicura	2,003	243.95
86	Rocchetta a Volturno	2,484	302,53
87	S Agapito	1,213	147,73
88	S. Angelo del Pesco	1,461	177,94
89	S. Angelo in Grotte	1,926	234,57
90	S. Elena Sannìta	1,677	204,25
91	S. Massimo	1,518	184,88
92	S Pietro Avellana	2,472	301,07
93	S. Polo Matese	1,205	146,76
94	S Vincenzo a Volturno	893	108,76
95	Scapoli	1,241	151,14
96	Sessano	2,226	271,11
97	Sesto Campano	1,799	219,10
98	Vastogirardi	2,523	307,28
99	Venafro	4,691	571,33
	Totale del Circ. d'Isernia	140,897	17,160,04

N. d' ordine	Comuni	Popolazione	QUOTE
	Circondario di Larino		
100	Acquaviva Collecroci	1,837	223,73
101	Bonefro	4,786	582,89
102	Campomarino	1,643	200,10
103	Casacalenda	6,545	797,12
104	Castelbottaccio	1,893	230,55
105	Castelmauro	4,364	531,50
106	Civitacampomarano	2,759	336,02
107	Colletorto	3,553	432,72
108	Guardialfiera	1,890	230,18
109	Guglionesi	5,963	726,24
110	Larino	6,778	825,50
111	Lucito	2,673	325,55
112	Lupara	2,032	247,48
113	Montecilfone	2,909	354,29
114	Montefalcone nel Sannio	3,412	415,55
115	Montelongo	1,238	150,78
116	Montenero di Bisaccia	4,731	576,19
117	Montorio nei Frentani	2,601	316,78
118	Morrone nel Sannio	3,548	432,12
119	Palata	3,230	393,39
120	Portocannone	2,007	244,44
121	Provvidenti	829	100,97
122	Ripabottoni	4,937	601,28
123	Ripalda	2,393	291,45
124	Roccavivara	1,783	217,15
125	Rotello	2,195	267,33
126	S. Felice Slavo	2,399	292,18
127	S. Giacomo degli Schiavoni	970	118,14
128	S. Giuliano di Puglia	1,655	201,57
129	S. Martino in Pensilis	4,320	526,14
130	S. Croce di Magliano	4,733	576,44
131	Tavenna	2,289	278,78
132	Termoli	4,185	509,70
133	Ururi	3,587	436,87
	Totale del Circ. di Larino	106,667	12,991,12

N. d'ordine	Comuni	Popolazione	QUOTE
	Riepilogo per Circondarii		
	Campobasso	130,131	15,848,84
	Isernia	140,897	17,160,04
	Larino	106,667	12,991,12
	Totale generale	377,695	46,000,00

Campobasso, 30 settembre 1899.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XIII—Riparto del contributo a carico delle Opere pie per l'anno 1900

N. d' ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6
	Circondario di Campobasso				
1	Bagnoli del Trigno	457,90	21,85	2,21	24,06
2	Baranello	1,314,30	62,71	6,35	69,06
3	Busso	1,467,43	70,01	7,09	77,10
4	Campobasso	9,988,31	476,55	48,27	524,82
5	Campodipietra	2,064,23	98,94	9,98	108,47
6	Campolieto	1,043,51	49,79	5,04	54,83
7	Casalciprano	2,013,91	96,08	9,73	105,81
8	Castellino del Biferno	1,341,70	64,01	6.48	70,49
9	Castropignano	1,756,74	83,82	8,49	92,31
9 bis	Roccaspromonte	593,65	28,32	2,87	31,19
10	Cercepiccola	1,611,56	76,89	7,79	84,68
11	Colledanchise	504,59	24,08	2,44	26.52
12	Ferrazzano	3,991,80	190,45	19,29	209,74
13	Fossalto	1,128,70	53,85	5,45	59,30
14	Gambatesa	1,594,57	76,08	7,71	83,79
15	Gildone	1,242,72	59,29	6,01	65,30
16	Ielsi	1,904,99	90,89	9,21	100,10
17	Limosano	1,540,95	73,52	7,45	80,97
18	Macchiavalfortore	1,472,45	70,25	7,12	77,37
19	Matrice	917,10	43,77	4,43	48,20
20	Mirabello Sannitico	940,02	44,85	4,54	49.39
21	Molise	409,36	19,53	1,98	21,51
22	Monacilioni	1,030,75	49,18	4,98	54,16
23	Montagano	1,044,01	49,81	5,05	54,86
24	Oratino	1,287,96	61,45	6,22	67,67
25	Petrella Tifernina	1,607,90	76,72	7,77	84,49
26	Pietracatella	»	»	»	»
27	Pietracupa	948.70	45,27	4,58	49,85
28	Riccia	4,182,80	199,57	20,21	219,78
29	Ripalimosani	1,815,45	86,62	8,77	95,39
30	Salcito	656,51	31,32	3,17	34,49
31	S. Angelolimosano	10,00	0,48	0,05	0,53
32	S. Biase	»	»	»	»
33	S. Elia a Pianisi	752,18	35,89	3,63	39,52
34	S. Giovanni in Galdo	1,112,91	53,10	5,38	58,48
35	S. Giuliano del Sannio	783,09	37,36	3,78	41,14

N. d'ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6
36	Sepino	3,472,91	165,70	16,78	182,48
37	Spineto	1,900,61	90,68	9,18	99,86
38	Torella del Sannio	526,64	25,13	2,55	27,68
39	Toro	2,791,08	133,17	13,49	146,66
40	Trivento	839,66	40,06	4,06	44,12
41	Tufara	1,105.80	52,76	5,34	58,10
42	Vinchiaturo	2,435,84	116,22	11,77	127,99
	Totale del Circ. di Campobasso L.	67,605,29	3,225,57	326,69	3,552,26
	Circondario d'Isernia				
43	Acquaviva d'Isernia	397,79	18,98	1,92	20,90
44	Agnone	4,782,71	228,19	23,11	251,30
45	Belmonte del Sannio	455.31	21,72	2,20	23,92
46	Boiano	4,126,00	196,86	19,94	216,80
47	Caccavone	496,65	28,47	2,88	31,35
48	Campochiaro	5,026,59	239,82	24,29	264,11
49	Cantalupo nel Sannio	780,20	37,22	3,77	40,99
50	Capracotta	12,281,41	585,96	59,35	645,31
51	Carovilli	1,125,95	53,72	5,44	59,16
51 bis	Castiglione	1,121,70	53,52	5,42	58,94
52	Carpinone	2,809,85	134,06	13,58	147,64
53	Castel del Giudice	1,080,80	51,57	5,22	56,79
54	Castellone	559,72	26,70	2,70	29.40
55	Castelpetroso	1,773,00	84,59	8,57	93,16
56	Castelpizzuto	539,75	25,75	2,61	28,36
57	Castelverrino	166,33	7,93	0,80	8,73
58	Cerro a Volturno	707,84	33,77	3,42	37,19
59	Chiauci	725,72	34,63	3,51	38,14
60	Civitanova del Sannio	337,00	16,08	1,63	17,71
61	Colli a Volturno	432,50	20,64	2,09	22,73
62	Duronia	843,02	40,22	4,07	44,29
63	Filignano	»	»	»	»
64	Forlì del Sannio	874.81	41,74	4,23	45,97
65	Fornelli	1,009,91	48,18	4,88	53,06
66	Frosolone	5,413,52	258,28	26,16	284,44
67	Guardiaregia	1,202,29	57,37	5,81	63,18
68	Isernia	252,38	12,04	1,22	13,26

N. d'ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6
69	Longano	1,055,87	50,38	5,10	55,48
70	Macchia d' Isernia	2,463,98	117,56	11,91	129,47
71	Macchiagodena	1,341,55	64,01	6,48	70,49
72	Miranda	1,078,02	51,43	5,21	56,64
73	Montaquila	1,304,80	62,26	6,30	68,56
73 bis	Roccaravindola	934,33	44,58	4,51	49,09
74	Montenero Valcocchiara	1,938,41	92,48	9,37	101,85
75	Monteroduni	1,480,05	70,61	7,15	77,76
76	Pesche	»	»	»	»
77	Pescolanciano	537,48	25,64	2,60	28,24
78	Pescopennataro	1,747.55	83,37	8,44	91,81
79	Pettoranello di Molise	932,77	44,50	4,51	49,01
80	Pietrabbondante	384,19	18,33	1,86	20,19
81	Pizzone	501,35	23,92	2,42	26,34
82	Pozzillo	2,488,33	118,72	12,02	130,74
83	Rionero Sannitico	1,076,61	51,37	5,20	56,57
84	Roccamandolfi	1,619,95	77,29	7,83	85,12
85	Roccasicura	136,00	6,49	0,66	7,15
86	Rocchetta a Volturno	543,51	25,93	2,63	28,56
86 bis	Castelnuovo	178,20	8,50	0,86	9,36
87	S. Agapito	1,338,18	63,84	6,47	70,31
88	S. Angelo del Pesco	727,00	34,68	3,51	38,19
89	S. Angelo in Grotte	739,41	35,28	3,57	38,85
90	S. Elena Sannita	1,233,17	58,84	5,96	64,80
91	S. Massimo	1,371,21	65,42	6,63	72,05
92	S. Pietro Avellana	3,845,67	183,48	18,58	202,06
93	S. Polo Matese	2,497,00	119.14	12,07	131,21
94	S. Vincenzo a Volturno	770,00	36,74	3,72	40,46
95	Scapoli { Ospedale	465,47	22,21	2,25	24,46
	Scapoli { Rosario	421,50	20,10	2,04	22,14
96	Sessano	1,335,53	63,72	6,45	70,17
97	Sesto Campano	2,762,32	131,79	13,35	145,14
97 bis	Roccapipirozzi	850,25	40,57	4,11	44,68
98	Vastogirardi	6,877,56	328,13	33,23	361,36
99	Venafro *a*) Congrega di Carità	15,319,89	730,93	74,03	804,96
	b) Ave Gratia Plena	17,236,64	822,38	83,29	905,67
	c) S. Sebastiano	3,800,49	181,33	18,37	199,70
	d) S. Antonio di Padova	2,604,44	124,26	12,59	136,85
	e) S. Nicola Tolentino	3,957,80	188,83	19,13	207,96
	Totale del Circ. d' Isernia L.	139,319,32	6,647,05	673,23	7,320,28

N. d'ordine	COMUNI	Rendita netta delle Opere pie	Ospedali	Pensioni	Totale
1	2	3	4	5	6
	Circondario di Larino				
100	Acquaviva Collecroci	764,56	36,48	3,69	40.17
101	Bonefro	931,30	45,39	4,60	49,99
102	Campomarino	»	»	«	»
103	Casacalenda	419,36	20,00	2,03	22,03
104	Castelbottaccio	932,42	44,48	4,50	48,98
105	Castelmauro	227,69	10,87	1,10	11,97
106	Civitacampomarano	632,70	30,18	3,06	33,24
107	Colletorto	»	»	»	»
108	Guardialfiera	1,109,00	52,91	5,36	58,27
109	Guglionesi { Opere pie	1,487,68	70,98	7,19	78,17
	Guglionesi { Rosario	1,418,74	67,69	6,85	74,54
110	Larino	2,496,00	119,09	12,06	131,15
111	Lucito	1,450,89	69,22	7,01	76,23
112	Lupara	750,00	35,79	3,62	39,41
113	Montecilfone	»	»	»	»
114	Montefalcone nel Sannio	531,14	25,34	2,57	27,91
115	Montelongo	»	»	»	»
116	Montenero di Bisaccia	8,102,98	386,60	39,16	425,76
117	Montorio nei Frentani	1,377,46	65.72	6,66	72,38
118	Morrone nel Sannio	2,056,99	98,14	9,94	108,08
119	Palata	1,507,25	71,91	7,28	79,19
120	Portocannone	»	»	«	»
121	Provvidenti	78,70	3,76	0,38	4,14
122	Ripabottoni	2,686,06	128,15	12.98	141,13
123	Ripalda	184,90	8,82	0,89	9,71
124	Roccavivara	1,027,68	49,03	4,97	54,00
125	Rotello { Congrega	179,17	8,55	0,87	9,42
	Rotello { Ospedale	4,802,43	229,13	23,21	252,34
126	S. Felice Slavo	352,61	16,82	1,70	18,52
126 bis	Montemitro	120,65	5,76	0,58	6,34
127	S. Giacomo degli Schiavoni	»	»	»	»
128	S. Giuliano di Puglia	616,52	29,41	2,98	32,39
129	S. Martino in Pensilis	»	»	»	»
130	S. Croce di Magliano	»	»	»	»
131	Tavenna	568,06	27,11	2,74	29,85
132	Termoli	626,84	29,90	3,03	32,93
133	Ururi	»	»	»	»
	Totale del Circ. di Larino L.	37,459,78	1,787,23	181,01	1,968,24

N. d' ordine 1	COMUNI 2	Rendita netta delle Opere pie 3	Ospedali 4	Pensioni 5	Totale 6
	RIEPILOGO PER CIRCONDARI				
	CAMPOBASSO . . . . L.	67,605,29	3,225,57	326,69	3,552.26
	ISERNIA . . . . »	139,319,32	6,647,05	673,23	7,320,28
	LARINO . . . . »	37,459,78	1,787,23	181,01	1,968,24
	Totale generale L.	244,384,39	11,659,85	1,180,93	12,840,78

Campobasso 30 settembre 1899.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XIV. — Ratizzo sui Monti Frumentarii non redditizii alle Opere pie pel 1900

N. d'ordine	COMUNI	Capitale di ciascun Monte		Interessi annuali corrispondenti in		RATIZZO (*) in L. 1078,55 sgravato alle Opere pie della Provincia				*Osservazioni*
		Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Lire	C.	
1	Bagnoli del Trigno . . .	672	50	41	66	2	67	32	30	(*) Il ratizzo sgravato alle Operie Pie era di L. 1090,15 e viene ridotto a L. 1078,55 perchè si è detratta la quota di L. 11,60 erroneamente finora messa a carico del Montefrumentario di Macchia d'Isernia, soppresso fin dal 1860 — (Deliber. Dep. 21 nov. 1896).
2	Casalciprano . . .	491	82	30	67	1	96	23	77	
3	Roccaspromonte . . .	200	20	11	37	0	73	8	86	
4	Ferrazzano	599	37	36	10	2	31	27	98	
5	Ielsi.	577	87	24	72	1	61	19	50	
6	Molise	218	64	13	56	0	87	10	55	
7	S Biase	37	21	3	01	0	19	2	25	
8	S. Giuliano del Sannio . .	990	57	62	15	3	98	48	20	
9	Tufara { Rosario . . .	222	20	13	89	0	89	10	78	
	Tufara { Comunale. . .	555	50	46	11	2	95	35	72	
10	Vinchiaturo	1149	02	73	32	4	69	56	80	
11	Agnone	1313	83	87	94	5	64	68	30	
12	Belmonte del Sannio . .	57	04	5	55	0	36	4	30	
13	Boiano	257	28	16	11	1	04	12	60	
14	Campochiaro	194	00	11	96	0	77	9	32	
15	Capracotta	1254	97	77	37	4	96	60	08	
16	Carovilli	68	97	7	22	0	46	5	57	
17	Castiglione	290	65	18	02	1	11	13	45	
18	Carpinone	75	08	7	50	0	48	5	80	
19	Castellone a Volturno . .	96	05	9	99	0	60	7	28	
20	Castelpetroso	49	99	4	44	0	28	3	40	
21	Cerro a Volturno . . .	402	90	40	01	2	44	29	55	
22	Civitanova del Sannio . .	184	10	11	36	0	73	8	85	
23	Fornelli	241	82	14	49	9	94	11	38	
24	Frosolone.	331	12	20	67	1	32	16	00	
25	Miranda	181	93	11	27	0	72	8	75	
26	Pietrabbondante . . .	408	45	35	13	2	25	27	25	
27	Pizzone	244	42	24	25	1	55	18	80	
28	Roccasicura	86	15	8	89	0	56	6	78	
29	Rocchetta a Volturno . .	13	68	906	89	0	09	1	10	
30	Casalnuovo	179	66	17	79	1	15	13	92	
31	S. Agapito	107	49	8	38	0	54	6	54	
32	S. Angelo in Grotte . .	164	66	10	23	0	65	7	88	
33	S. Elena Sannita { Monte Frumentario.	60	76	3	79	0	24	2	90	
	S. Elena Sannita { Arc delle Grazie .	115	54	6	97	0	49	5	95	
34	S. Vincenzo a Volturno . .	383	34	37	84	2	42	29	32	
35	Scapoli { Ospedale. . .	215	35	21	32	1	37	16	60	
	Scapoli { Rosario . . .	210	76	20	85	1	33	16	10	
36	Sessano	27	77	5	55	0	36	4	35	
37	Vastogirardi	263	21	23	73	1	52	18	43	
38	Casacalenda	1530	00	95	16	6	10	77	87	

N. d' ordine	COMUNI	Capitale di ciascun Monte		Interessi annuali corrispondenti in		RATIZZO (*) in L. 1078,55 sgravato alle Opere pie della Provincia				Osservazioni
		Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Lire	C.	
39	Civitacampomarano. . .	952	73	59	13	2	67	32	32	
40	Guardialfiera	1477	42	92	30	5	90	71	45	
41	Guglionesi	254	97	15	82	1	01	12	25	
42	Montofalcone nel Sannio .	1355	59	83	46	5	35	64	80	
43	Montenero di Bisaccia . .	504	45	31	39	2	01	24	35	
44	Montorio nei Frentani . .	484	58	30	22	1	94	23	50	
45	Provvidenti	71	04	4	17	0	27	3	27	
46	Roccavivara	872	85	54	48	3	50	42	40	
47	Rotello	58	42	3	47	0	23	2	78	
48	Termoli	134	54	8	22	0	53	6	30	
	Totali	20892	46	1403	84	88	73	1078	55	

Campobasso, 30 settembre 1899.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XV. — Rendita pel fondo delle pensioni degl' impiegati del cessato Consiglio degli Ospizi

N. d'ordine	INDICAZIONE del certificato	VOLORE nominale dei Titoli di rendita pubblica	SOMMA effettivamente impiegata per l'acquisto	RENDITA PEL 1900			Osservazioni
				Lorda	Tassa di R. Mobile	Netta	
1	2	3	4	5	6	7	
1	Certificati N. 256,751	900,00	»	45,00	9,00	36,00	
2	» » 256,752	3,800,00	»	190,00	38,00	152,00	
3	» » 488,250	1,700,00	»	85,00	17,00	68,00	
4	» » 1014,918	200,00	»	10,00	2,00	8,00	
	Totale L.	6,600,00	»	330,00	66,00	264,00	

Campobasso 30 settembre 1899.

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XVI. — Stato delle pensioni a corrispondersi agl' impiegati dell' abolita Segreteria Centrale delle Opere pie, alle loro vedove ed agli orfani pel 1900.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del pensionato	TITOLO pel quale percepisce la pensione	Ammontare dell'annua pensione	Ritenuta per tassa di Ricchezza mobile	Pensione netta	*Osservazioni*
1	2	3	4	5	6	7
1	Signorina d'Alena Concetta	Figlia del fu Pompilio d'Alena	102,00	» »	102,00	
2	Signora Palazzo Carmela	Vedova del fu Leopoldo Piacci	359,07	» »	359,07	Compreso il sussidio vitalizio di L. 240 concesso dalla Provincia.
3	Sig. Iapoce Barone Filippo	Già Segretario	(*)1,223,86	95,50	1,128,36	(*) Netta della ritenuta pensioni di Lire 12,36 (Legge del 1864).
		Totale L	1,684,93	95,50	1,589,43	

Campobasso, 30 settembre 1899

Il Presidente — N. FALCONI

Il Segretario — N. ROBERTI

ALLIGATO XVII — Elenco nominativo dei folli poveri della Provincia ricoverati durante il 1899.

N. d'ordine dei folli esistenti	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato	PATRIA	DATA di ammissione	DATA di dimissione	
				Guarito	Morto
1	2	3	4	5	6
	I. *Interprov. V. E. in Nocera*				
1	Battista M.ª Donata	Casalciprano	1° genn. 94 (proveniente dal Manicomio di Teramo)		
»	Melogli Nicola	Isernia	12 luglio 83	25 nov. 99	
2	Ruscitto Pasquale	Petrella	31 dicem. 83 (provenienti dal Manicom. di Aversa)		
3	Berardis Vincenzo	Castelverrino			
4	Iacurto Angelo	Salcito			
5	Centuoro Libero	Isernia			
6	D' Onofrio Pasquale	Caccavone			
7	Di Giacomo Donato	Carovilli			
8	Mastropaolo Pietro	Campobasso			
9	Baccari Francesco	Bonefro			
»	Iosa Gaetano	Campobasso		30 agosto 99	
10	Sforza Antonio	Pietrabbondante			
11	Graziano Giovanni	Toro	4 gennaio 84		
»	Melaragno Maria	Forlì del Sannio	28 genn. 84 (provenienti dal Manicom. di Aversa)		14 ott. 99
12	Ucciferri Maddalena	Isernia			
13	Mastrovito F. Saverio	S. Elia a Pianisi	5 luglio 84		
14	Possumato Luigi	Gambatesa	5 novembre 84		
15	Tommasone Luigi	Palata	23 novembre 84		
16	Gargano Gennaro	Civitanova	20 gennaio 85		
17	De Camillis Giovanni	Boiano	12 aprile 85		
18	Carnevale Assunta	Isernia	28 maggio 85		
19	Massari Nicola	Idem	25 giugno 85		
20	Galuppi M.ª Michele	Montagano	24 settembre 85		
21	D' Onofrio Giovanna	Colletorto	6 novembre 85		
22	Farrace Giovanni	Vinchiaturo	27 dicembre 85		
23	Pistillo Carmine	Idem	17 marzo 86		
24	Bibona Michele	S. Elia a Pianisi	21 marzo 86		
25	Labbate Teresa	Pietrabbondante	14 aprile 86		
26	Del Bianco Caterina	Isernia	21 giugno 86		
27	Musacchio Giacomo	Portocannone	24 giugno 86		
28	Spetrino G. Battista	Campobasso	25 giugno 86		

N. d'ordine dei folli esistenti 1	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato 2	PATRIA 3	DATA di ammissione 4	DATA di dimissione — Guarito 5	DATA di dimissione — Morto 6
29	Onorato Annamaria	Isernia	31 luglio 86		
30	Varanese Teresa	Campolieto	13 aprile 87		
31	Venditti Domenico	Frosolone	4 maggio 87		
32	Parente Pasquale	S. Martino in Pens.	6 maggio 87		
33	Scalzitti Cesare	Isernia	10 novembre 87		
34	Ianiri Gennaro	S Giul. del Sannio	15 marzo 88		
35	Folchi Francesco	Idem	15 marzo 88		
36	Olinto Guglielmo	Isernia	18 aprile 88		
37	Di Lallo Pasquale	Campobasso	4 luglio 88		
38	Santucci Leonardo	Pizzone	8 novembre 88		
39	Zaffiro Luigi Antonio	S. Croce di Magliano	8 febbraio 89		
40	Palladino Vincenzo	Campobasso	16 marzo 89		
41	Alessandro Pasquale	Trivento	12 giugno 89		
42	Tagliaferri Antonio	Ripalimosani	4 luglio 89		
43	Iacampo Carolina	Vinchiaturo	8 agosto 89		
44	Iacovetta Giuseppantonio	Forlì del Sannio	27 settembre 89		
45	Del Vecchio Gabriele	Venafro	16 dicembre 89		
46	Ruccolo M.ª Giovanna	Bonefro	13 maggio 90		
47	Belpulsi Lavinia	S Martino in Pens.	1 agosto 90		
48	Di Cillo M.ª Giuseppa	Ripalimosani	16 ottobre 90		
49	De Pasquale Giuseppe	Trivento	30 novembre 90		
50	Mendozzi Amato Nicola	Capracotta	3 dicembre 90		
51	Bozzelli Rosario	Montenero di Bisac.	20 marzo 91		
52	Venditti Lucia	Limosano	15 aprile 91		
53	Petardi Angela	Vinchiaturo	26 maggio 91		
54	Milano Emiddio	Forlì del Sannio	24 ottobre 91		
55	Adamo Concetta	S. Elia a Pianisi	22 maggio 92		
56	Spedalieri Domenico	Guardialfiera	17 luglio 92		
57	Melfi Pasquale	Casacalenda	13 agosto 92		
58	Rizzi Liberata	Roccamandolfi	7 settembre 92		
59	Cerasuolo Vincenzo	Isernia	27 ottobre 92		
60	Bracone Pasquale	Palata	23 marzo 93		
61	Tamas Costanza	Carpinone	23 maggio 93		
»	De Camillis Fiorentino	S. Giovanni in Galdo	16 luglio 93		7 marzo 99
62	Cieri Antonio	Morrone nel Sannio	7 settembre 93		
63	De Bernardo Annunziata	Grottaminarda (residente in Campobasso)	22 febbraio 94		
64	Del Bianco Antonio	Macchia d'Isernia	9 marzo 94		
65	Fanelli Carmine	Riccia	15 aprile 94		
66	D'Addario M.ª Vincenza	Limosano	27 maggio 94		

N. d'ordine dei folli esistenti 1	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato 2	PATRIA 3	DATA di ammissione 4	DATA di dimissione Guarito 5	DATA di dimissione Morto 6
67	Discenza Vincenzo	Ferrazzano	9 giugno 94		
68	Iacolucci Pasquale	Vinchiaturo	9 giugno 94		
69	Ciarniello Giuseppe	Bagnoli	13 agosto 94 (proveniente dal Manicomio provinciale di Napoli)		
70	Menna Domenicangelo	Castelmauro	21 agosto 94 (proveniente dal Manicomio giudiziario di Aversa)		
»	Barone Crescenzo	Guglionesi	23 agosto 94	14 sett. 99	
»	Lembo Angelo	Lupara	31 agosto 94	22 nov. 99	
71	Pascucci M.ª Giuseppa	Termoli	5 settembre 94		
»	Bucci M.ª Antonia	Guglionesi	8 settembre 94		6 marzo 99
72	Franceschelli Giuseppe	Agnone	30 settembre 94		
73	Rocco Marcellino	Sesto Campano	13 febbraio 95		
74	Peta Achille	Montecilfone	12 marzo 95		
75	Di Santo Michele	Ripalimosani	19 marzo 95		
76	Carozza Grazia	Macchiavalfortore	25 marzo 95		
77	D'Onofrio Rosa	Bagnoli del Trigno	26 marzo 95		
78	Blescia M.ª Nicola	Ururi	24 aprile 95		
»	Todaro Antonia	Ripabottoni	10 maggio 95	9 febbr. 99	
79	D'Elia Giuseppe	Riccia	16 maggio 95		
80	Ercolano Maria	Gildone	11 giugno 95		
»	Rossi Marianna	Cerro a Volturno	29 giugno 95		14 dic. 99
81	Notte M.ª Vittoria	Frosolone	4 luglio 95		
82	Santacroce Errico	Campobasso	16 settembre 95		
83	Calvitti Raffaele	Pescopennataro	26 ottobre 95		
84	Secondo Carmine	Oratino	2 novembre 95		
85	Sciscente Carlo	Casacalenda	16 novembre 95		
86	Crisci Giuseppe	Carpinone	16 dicembre 95		
87	Iosuè Filomena	Monacilioni	28 dicembre 95		
88	Filippone Marianna	Campobasso	9 febbraio 96		
89	Martello Francesco	Pietrabbondante	18 marzo 96		
90	Silvano Nicolangelo	Guglionesi	31 marzo 96		
91	Antignani Giacinto	S. Croce di Magliano	3 aprile 96		
92	Lapezzata M.ª Gaetana	Carpinone	15 aprile 97		
93	Massari Raffaele	Venafro	19 aprile 96 (provenienti dal Manicomio provinciale di Roma)		
94	Massari Annibale	Guglionesi			
95	Capra Agostino	S. Polo Matese			

N. d'ordine dei folli esistenti	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato	PATRIA	DATA di ammissione	DATA di dimissione	
				Guarito	Morto
1	2	3	4	5	6
96	Corella Isabella	Boiano	17 giugno 96		
97	Di Dalio Michele	Sepino	6 luglio 96		
»	Vitiello Alessandro	Montagano	7 agosto 96	4 dic. 99	
98	Storniola M.ª Felicia	Campobasso	10 agosto 96		
»	Maglieri Fabrizio	Sepino	7 settembre 96	31 genn. 99	
99	De Lisio Lucia	Larino	20 settembre 96		
»	Sciscente Giuseppantonio	Casacalenda	20 ottobre 96		15 giug. 99
100	Roccamazzo M.ª Giuseppa	Tufara	28 ottobre 96		
101	D'Alessio Raffaele	Mirabello Sannitico	22 novembre 96		
102	Cappuccillo F.° Antonio	Ripabottoni	13 dicembre 96		
103	De Vincenzo Maria	Rionero Sannitico	27 dicembre 96		
104	Grazia Francesco	Mirabello Sannitico	15 febbraio 97		
105	Carluccio Giuseppe Matteo	Castelbottaccio	5 marzo 97		
106	Moccia Alfonso	Bagnoli del Trigno	3 maggio 97 (proveniente dal Manicomio prov. di Napoli)		
107	Baccaro Sebastiano	Roccamandolfi	8 maggio 97		
»	D'Uva Domenicantonio	Sepino	6 giugno 97		25 ott. 99
108	Tedeschi Raffaele	Sepino	6 giugno 97		
»	Santoro Livia	Bagnoli del Trigno	8 luglio 97	30 giug 99	
109	Petrecca Cosmo	Castelpetroso	15 luglio 97		
»	Di Nunzio Antonio	Ripalimosano	10 agosto 97		28 sett. 99
110	Rotolo Feliciantonio	Vastogirardi	27 ottobre 97		
111	Camillone Vincenzo	Bonefro	2 novembre 97		
112	Di Genova Domenico	Casacalenda	21 novembre 97		
113	Zantonelli Alfredo	Campobasso	24 gennaio 98		
»	Natale Salvatore	Caltanissetta (domiciliato in Campobasso)	15 febbraio 98	11 marzo 99	
»	Leonelli Luigi Nicola	S. Giul. di Puglia	26 febbraio 98	22 marzo 99	
114	Felice Concetta	Toro	6 marzo 98		
115	Fraracci Filomena	Carovilli	15 marzo 98		
116	Milo Agnello	S. Giul. di Puglia	15 marzo 98		
117	Pettinicchio Domenico	Lucito	8 aprile 98		
»	D'Angelo Leonardo	Castelmauro	20 aprile 98		23 magg. 99
118	Petruccelli Antonio	S. Elia a Pianisi	5 maggio 98		
119	Libertucci Concetta	Campobasso	6 giugno 98		
120	Margiotta M.ª Carmina	Pescopennataro	8 giugno 98		
»	Petta Angelo	Castelmauro	28 giugno 98	12 nov. 99	
121	Carriero Angela	S. Giul. di Puglia	4 luglio 98		
»	Fiorda Emilio	Sessano	25 luglio 98		5 ott. 99

N. d'ordine dei folli esistenti	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato	PATRIA	DATA di ammissione	DATA di dimissione	
				Guarito	Morto
1	2	3	4	5	6
»	Michelangelo Teresa	Campomarino	4 agosto 98	28 genn. 99	
122	Pistillo Luciano	Mirabello Sannitico	5 agosto 98		
»	La Guardia Maria	Trivento	23 agosto 98	5 ott. 99	
»	Manna Giuseppe	Boiano	30 agosto 98		8 marzo 99
123	Alfieri Concetta	Termoli	11 settembre 98		
»	Di Corpo Michele	Matrice	27 settembre 98	6 genn. 99	
»	Patete Angela Maria	Forlì del Sannio	4 novembre 98	20 giug. 99	
124	Iacurto Ernesto	Salcito	7 nov 98 (proveniente dal manicomio prov. di Roma)		
»	Garzia Angelo Camillo	Isernia	23 novembre 98	3 marzo 99	
125	Regina Giovannantonio	Gambatesa	11 dicembre 98		
»	Benaduce Leo	S. Martino in Pensilis	21 dicembre 98		4 febb. 99
126	Maselli Sinibaldo	Pescolanciano	12 marzo 99		
»	Grignolo Michela	Petrella Tifernina	13 marzo 99		3 agosto 99
127	Grifone Nicolangelo	Guardiaregia	14 marzo 99		
»	d'Amore Eugenio	Riccia	19 marzo 99	19 magg. 99	
»	Tronca Francesco Saverio	Riccia	19 marzo 99		4 aprile 99
»	Albino Angelantonio	Ferrazzano	29 marzo 99	26 ott. 99	
»	Sardella Carmina	Pietracupa	30 marzo 99		14 sett. 99
»	Coriolano Vincenzo	S. Elia a Pianisi	3 aprile 99		1 magg. 99
128	Baccari Giovanni	Bonefro	10 aprile 99		
129	Iarocci Clementina	Bonefro	10 aprile 99		
130	Tartaro Domenicantonio	Venafro	14 aprile 99		
131	Pietrunti Rosa	Campobasso	15 aprile 99		
132	Camardo Felicia	Campobasso	15 aprile 99		
133	Cerio Angelo	Campobasso	17 aprile 99		
134	Barone Pasquale	Riccia	26 aprile 99		
»	Carfiati Cristina	Termoli	27 aprile 99	26 giug. 99	
»	Viola Anna Maria	Portocannone	11 maggio 99	31 agosto 99	
135	Cornacchione Nunzia	Fossalto	21 maggio 99		
136	Mucci Elena	Campobasso	26 maggio 99		
»	Placentra Filomena	Macchia Valfortore	2 giugno 99		9 ott. 99
»	Orsatti Angela	S. Martino in Pens.	6 giugno 99	21 ott. 99	
»	De Vincenzo Errichetta	Pescopennataro	5 luglio 99	22 dic. 99	
»	Ramaglia M.ª Michela	Ripabottoni	8 luglio 99	19 sett. 10	
137	Lanni Rosalia	Ripabottoni	8 luglio 99		
138	Massa Filomena	Campobasso	21 luglio 99		
139	Vairano Pasquale	Larino	30 luglio 99		
140	Sisto Beniamino	Boiano	3 agosto 99		
»	Maddalena Carmine	Castropignano	8 agosto 99	15 dic. 99	

N. d'ordine dei folli esistenti 1	COGNOME E NOME del demente e Manicomio ove trovasi ricoverato 2	PATRIA 3	DATA di ammissione 4	DATA di dimissione — Guarito 5	Morto 6
»	Tommasetti Angelo Michele	Montenero di B.	30 agosto 99	28 nov. 99	
141	Ianera Luigi	Campobasso	3 settembre 99		
142	Tansci Tullio	Guglionesi	14 settembre 99		
143	Picone Pasquale	Campobasso	26 ottobre 99		
144	Armenti Domenico	Castelpetroso	23 novembre 99		
145	Mignogna Giovanni	Gambatesa	2 dicembre 99		
»	De Matteis Luigi	Isernia	6 dicembre 99		9 dic. 99
146	Michelangelo Teresa	Campomarino	8 dicembre 99		
147	Di Fuoco Filomena	Filignano	11 dicembre 99		
148	Zoppi Giuseppe	Cameli	23 dicembre 99		
	II. *Provinciale di Macerata*				
149	Pistillo Maria	Mirabello Sannitico	13 agosto 78		
	III. *Fleurent — Napoli*				
150	Berardinone Tito	S. Elena Sannita	19 giugno 88 (proveniente dal manicomio di Miano)		
	IV. *Provinciale di Catanzaro in Girifalco*				
151	Rulli Ferdinando	Carpinone	10 marzo 86		
	V. *Ospedale Maschile in Venezia*				
152	Nani Attilio	Isernia	9 agosto 95 (proveniente dall'Osped. di Padova)		
	VI. *Provinciale di Pisa*				
»	Capusso Domenico	Caccavone	22 aprile 99	15 magg. 99	
	VII. *Provinciale di Napoli*				
153	Guadagnini Camillo	Palata	24 novembre 99		

INDICE

delle materie contenute nel presente volume

PARTE PRIMA — *Discussioni*

PARTE SECONDA — *Alligati*

PARTE SECONDA — *Allegati*